

Vertice con l'ex simbolo di Mani pulite, pronto a «lavorare nel centrosinistra»

A braccetto con l'Ulivo

Di Pietro-Tremaglia: una «scomoda» intercettazione

Borsa e dollaro, altri record
Pensioni: rinvio a settembre



ANNO Anche ieri i mercati hanno suonato la carica, e Piazza Affari ha registrato un altro record. E il dollaro continua a volare, ieri ha guadagnato 15 lire ed è ormai quasi a 1780 (a pagina 7). Intanto la verifica sui risultati della riforma delle pensioni, varata nel '95 dal governo Prodi, è slittata a dopo l'estate: è il risultato del vertice intergovernativo-sindacati in vista della «prova» politica del negoziato sul welfare, fissata per martedì. Prodi ha incontrato la Confapi per illustrare gli interventi che il governo intende avviare per il rilancio dell'economia e il superamento della competitività delle piccole e medie imprese: si parla anche di incentivi per il turismo.

A pagina 2

L'ipotesi telefonica era un progetto per mettere da parte il «Cavaliere»: proteste a Montecitorio. E c'è il risvolto politico: Fini era d'accordo?

ROMA La prima volta di Antonio Di Pietro con i leader dell'Ulivo è filata via senza intoppi. Del resto, gli ostacoli erano stati lasciati fuori. Luigi Manconi dei Verdi, dopo aver disertato l'appuntamento, ancora protesta: «La



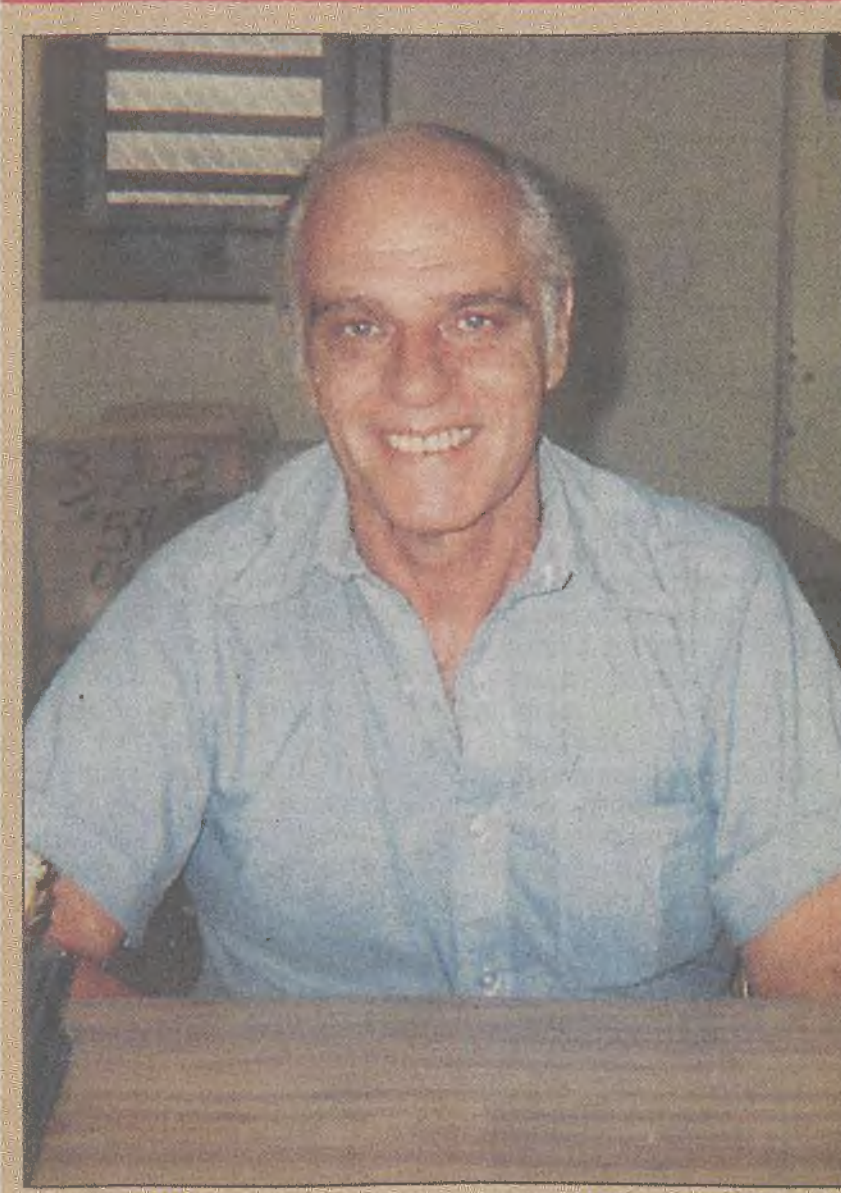
decisione di candidare l'ex pm non può essere lasciata al segretario di un partito della coalizione». Ma Di Pietro commenta sulle polemiche: «Sono più di forma che di sostanza». E, sulla riunione: «Direi che ci siamo trovati tutti d'accordo». Poi ribadisce le sue condizioni, in particolare un consenso totale dell'Ulivo. Ma anche la «sua disponibilità con e nel centrosinistra». Intanto qualche segnale disincentivo, almeno dalla Toscana, arriva. E proprio dai Verdi locali, che hanno apprezzato la lettera scritta dall'ex magistrato, giudicandola «un importante elemento per la costruzione di un confronto in vista di un rapporto positivo». Tiene duro, invece, Rifonda-

zione, che onferma un proprio candidato in Mugello.

E nel frattempo scoppia un'altra piccola bufera. Di Pietro chiacchiera al telefono con l'amico deputato di An Mirko Tremaglia, che caldeggia un progetto per co-

stringere Berlusconi a lasciare la guida del Polo. Tremaglia aggiunge che Fini ha incontrato il Cavaliere e questi sarebbe disposto a mettersi da parte... Così intercettava la Digos di Brescia, su ordine del Pm Salomone e Bonfigli, il 17 novembre scorso. «Il Giornale» ha pubblicato stralci della telefonata e a Montecitorio sono scoppiate vivacissime proteste: le conversazioni dei deputati non possono essere intercettate. Ma il caso ha provocato polemiche anche sul fronte politico. La Loggia (Forza Italia) ha chiesto a Fini di sciogliere il dubbio: «Era o no d'accordo con il progetto Di Pietro?».

A pagina 2



O'Dell, no alla grazia La morte nella notte

WASHINGTON La sorte di Joseph O'Dell, quando leggerete queste righe, è stata già decisa. E' stato giustiziato alle tre di questa notte, come previsto, con una iniezione letale. Tutti gli appelli non sono serviti a nulla, come era lecito prevedere. Ieri O'Dell ha rifiutato l'ultimo pasto. Poco prima, alle 19 ore italiane - a otto ore dal momento stabilito per la sua morte - si era sposato nel carcere di Greenville con Lori Urs, la donna che ha a lungo lottato per salvargli la vita, una ricca divorziata di 41 anni conosciuta nel 1993. In serata, l'avvocato difensore Doug Curtis aveva detto: «Abbiamo ancora molta speranza», preveden-

do un «annuncio a breve» del governatore della Virginia, George Allen. L'ultima istanza presentata si basava sul fatto che la giuria che condannò O'Dell per un omicidio commesso nel 1985 non ebbe a disposizione tutti gli elementi necessari, come quello che non esistevano rischi che l'imputato venisse messo in libertà se non fosse stato condannato a morte. Ma il governatore ha invece confermato il no alla grazia, alle 23.15 ora italiana. Colpevole o innocente, Joseph O'Dell ha chiuso con la vita, mentre manifestazioni contro la pena di morte si svolgevano a Roma e altrove.

A pagina 3

L'elenco dei titolari all'epoca della Seconda guerra mondiale messo a disposizione dalle banche elvetiche

I conti svizzeri: anche tre triestini

TRIESTE Sono quasi un centinaio gli italiani titolari di conti nelle banche svizzere, in giacenza insieme ad altri fondi ebraici dall'epoca della Seconda guerra mondiale, e di questi almeno tre sono triestini: Henriette Billing, Bernardo ed Elisa Cabiglio e Argentina Ralli (ce n'è anche uno di Gorizia e uno di Venezia). Le loro storie sono avvolte dal mi-

stero, e la Comunità ebraica triestina si è già attivata per cercare di fare luce sulla loro sorte. L'elenco, che contiene i nomi di oltre 2.100 cittadini non elvetici, come anticipato dall'Associazione dei banchieri svizzeri (Abs), è stato pubblicato ieri sui maggiori quotidiani del mondo. L'operazione è stata avviata per la ricerca dei proprietari e nel tentativo di rendere in qualche modo giu-

stizia alle vittime dell'Olocausto. L'annuncio precisa che la procedura di notifica è «semplice e chiara» e non è sottoposta ad alcuna tassa. «Il merito è principalmente di Trieste: siamo noi che abbiamo dato l'avvio a questa ricerca sui fondi ebraici», dice il presidente della Comunità ebraica Nathan Wiesenfeld.

In Trieste
Pietro Spirito

Irregolarità per un miliardo di pesetas: «Colpa del pool di Milano»

«Tele 5», Berlusconi inquisito anche in Spagna (reati fiscali)



Ue, cambiano i piatti in tavola

BRUXELLES Gli italiani (come del resto tutti gli altri europei) dovranno cambiare le loro abitudini alimentari e alcuni piatti tradizionali per difendersi dal morbo della «mucca pazza», secondo le nuove disposizioni Ue: salvo l'ossobuco, ad esempio, la testina di vitello viene quasi abolita.

A pagina 4

MADRID Silvio Berlusconi è inquisito in Spagna per un reato fiscale. Il giudice del Tribunale nazionale, Baltasar Garçon, ha perquisito alcune sedi delle reti televisive private «Tele 5», in cui Mediaset ha il 25%, in seguito a una denuncia della Procura anticorruzione per irregolarità verso il ministero delle Finanze dell'ordine di 2 miliardi di pesetas (circa 24 miliardi di lire). A Berlusconi viene imputato un reato fiscale per un miliardo di pesetas, commesso durante gli anni 1991, 1992 e 1993. Gli investigatori sospettano, inoltre, che attraverso società prestanome Berlusconi sia ancora in possesso del 50% di «Tele 5». Insieme a Berlusconi, è inquisito Javier De la Rosa, che ha comprato azioni della rete tv nel 1990 e 1991. Il Cavaliere ha subito reagito alla notizia, sostenendo sostanzialmente che l'iniziativa è dovuta a «suggerimenti» arrivati dal pool dei magistrati milanesi.

A pagina 2

Poco prima che si insediassero il nuovo Parlamento dopo il voto seguito a 7 mesi di rivolta

Albania, Berisha si è dimesso

Verso il governo socialista: boicottaggio dei democratici

STUDENTI IN PIAZZA



Milosevic, una presidenza irta di difficoltà

BELGRADO Il leader serbo Slobodan Milosevic si è insediato quale presidente della Federazione jugoslava, messa alle corde da gravi problemi economici e da forti inquietudini politiche, che hanno visto alcune migliaia di studenti manifestare contro di lui per le strade di Belgrado. Un uomo forte per uno Stato debole. Il centro della capitale ha dovuto essere «blindato» fin dalla mattinata.

A pagina 8

TIRANA Si è insediato, per la prima volta dopo sette lunghi mesi di rivolta, il Parlamento albanese. Una tappa importante, dopo le elezioni del 29 giugno che hanno segnato la vittoria del Partito socialista, in un Paese ancora molto lontano dalla normalizzazione. Se il presidente Sali Berisha, poco prima che l'assemblea si riunisse, ha comunicato le proprie dimissioni «irrevocabili», a riprova dei profondi contrasti che spaccano il Paese i democratici - come preannunciato - non si sono presentati in aula, per protesta per le presunte irregolarità elettorali rinfacciate ai socialisti. Ma non solo: i democratici hanno fatto sapere che diserteranno tutte le sedute in cui si voterà per gli organi istituzionali, prima fra tutte quella in cui si deciderà il nome del successore di Berisha. Quella di ieri è stata comunque la prima tappa della svolta politica iniziata con il voto e che dovrebbe proseguire con la costituzione di un governo socialista.

A pagina 8

ALL'INTERNO



MAFIA

Carnevale: chiesto il processo

A pagina 4

IMOLA

Adolescenti in una fuga d'amore

A pagina 4

NORD-EST

Un patto tra banche regionali

A pagina 7

CENTRO

Cardiologia resterà al Maggiore

In Trieste

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Chiamate subito e scegliete il prestito che volete:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano
mutui liquidità fino a 100 milioni
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.30 alle 20.00

Cividale: dopo «Danubio», gli spettatori se li sono portati via (ben 200!)

Mittelfest senza seggiolini

CIVIDALE E pensare che, a detta di quanti li hanno provati, erano persino comodi! Ma forse più della praticità ha contato la soddisfazione di portarsi a casa il ricordo tangibile di una serata diversa. C'è infatti chi ama, spettacolo dopo spettacolo, collezionare biglietti, dépliant, autografi, libretti musicali. Ma l'altra sera, a Cividale, gli spettatori del Mittelfest si sono spinti davvero oltre. E così, dopo la rappresentazione di «Danubio», gli organizzatori si sono ritrovati con duecento seggiolini in meno dei cinquecento distribuiti. In molti dunque hanno vi-

sto lo spettacolo, l'hanno applaudito e se ne sono andati soddisfatti, dimenticandosi però di restituire i seggiolini pieghevoli avuti in prestito. Subito dopo lo spettacolo gli organizzatori hanno pensato a una dimenticanza momentanea. Ma poi si sono dovuti ricredere. I seggiolini erano proprio spariti. E non uno dieci o venti, ma quasi la metà. Da qui la scelta di rivolgere un pubblico appello agli «sbadati», invitandoli a riportare i seggiolini ai legittimi proprietari, cercando persino di giustificare gli spettatori con «l'ora tarda, il sonno e qualche buco organizzativo

nella raccolta a fine spettacolo». Le stesse giustificazioni addotte qualche anno fa dagli organizzatori del premio Campiello, che allora cercarono di «coprire» la sparizione di decine di coperte «prestate» ai partecipanti durante una gelida serata veneziana. Ma ad aprire la strada di queste «dimenticanze di massa» furono i vip che una decina di anni fa parteciparono a Venezia all'inaugurazione della nuova imbarcazione di Raul Gardini. Per il forte vento furono distribuiti scialli e plaid. Mai più restituiti.

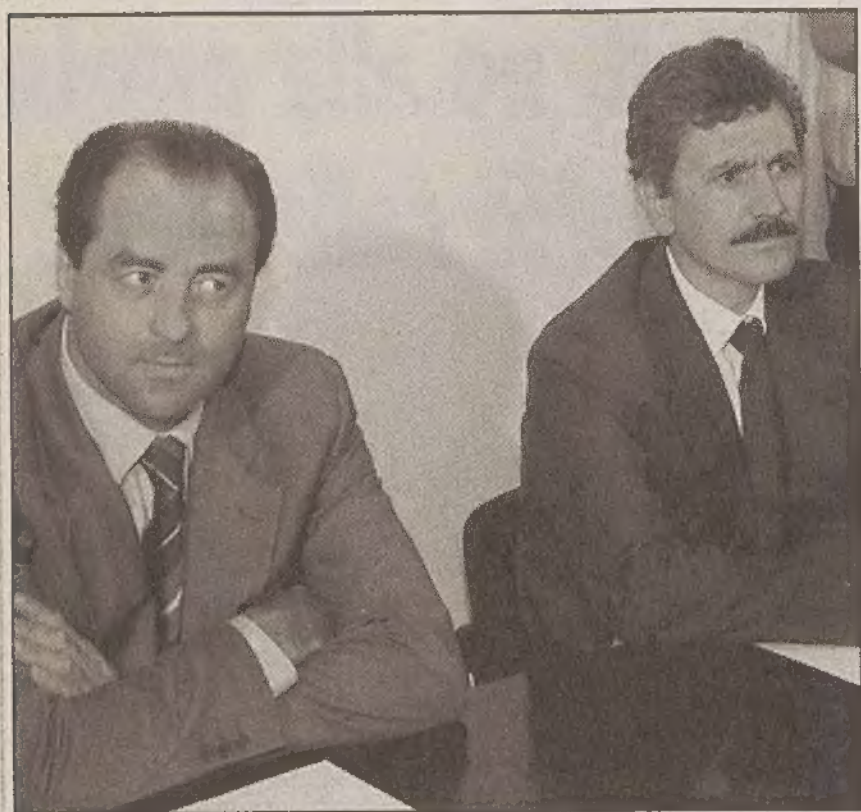
fe.ba.

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE
3x2

Presenti alla riunione i leader del Pds e del Ppi: nelle prossime settimane incontri con le altre forze della coalizione

Di Pietro: «Lavorerò nell'Ulivo»

Segnali distensivi dai verdi toscani: «Positiva la lettera dell'ex magistrato»



ROMA Un esito giusto, commentano nel Pds. Forse scontato. La prima volta di Antonio Di Pietro con i leader dell'Ulivo è filata via, senza intoppi. Del resto, gli ostacoli erano stati lasciati fuori dalla porta del movimento. Luigi Manconi dei Verdi, dopo aver disertato l'appuntamento, ancora protesta: «la decisione di candidare l'ex pm non può essere lasciata al segretario di un partito della coalizione».

Ma nel centrosinistra tutto tornerà come prima, assicura il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Arturo Parisi: «Di Pietro nelle prossime settimane incontrerà le altre forze dell'Ulivo che non erano presenti all'incontro, a partire dai verdi».

D'altra parte, sottolinea

proprio l'ex magistrato ai microfoni del Tg1, le polemiche intorno alla sua candidatura «sono più di forma che di sostanza». E riferendosi alla riunione appena conclusa racconta: «Ognuno di noi ha esposto la propria posizione. E direi che ci siamo trovati tutti d'accordo. Abbiamo constatato che tutto sommato la posizione dell'uno è uguale alla posizione dell'altro». Poi ribadisce le sue condizioni. In particolare un consenso totale dell'Ulivo.

Ma Di Pietro sembra abbia detto di più. Ossia che il suo non sarà solo un impegno elettorale: nel collegio del Mugello muoverà i primi passi di un cammino nelle file dell'Ulivo. «Vi assicuro la mia disponibilità con e nel centrosinistra». Già. Ma con

quale partito in particolare? Per ora non si sa. C'è tempo per decidere. Una cosa è certa. Di Pietro si sarebbe impegnato personalmente a trovare un'intesa con i verdi.

Parisi, infatti, è sembrato parecchio sicuro di sé quando ha incontrato i giornalisti alla fine del vertice: «Siamo sicuri della coerenza dell'ex pm e quindi della sua accettazione dello schema bipolare, dell'abbandono di ogni ipotesi di protagonismo solitario». Di Pietro «si presenta come indipendente ma dentro la coalizione».

Deve quindi averlo assicurato forte e chiaro, l'ex magi-



«Gravissimo problema di diritto» lamenta Frattini del Comitato servizi segreti

strato a Massimo D'Alema, segretario del Pds, e a Franco Marini, alla guida dei popolari, durante il vertice. Non c'erano altri leader, infatti: Lamberto Dini di Rinnovamento italiano, Antonio Maccanico di Unione democratica e Romano Prodi dell'Ulivo, per un motivo o per un altro, erano assenti. C'erano degli «ambasciatori». Niente di più.

Intanto, però, qualche segnale distensivo, almeno dalla Toscana, arriva. E proprio dai verdi locali che hanno apprezzato la lettera scritta dall'ex magistrato, giudicandola «un utile e importante elemento per la costruzione di un confronto e di un dialogo in vista di un rapporto positivo».

Chiara Raiola

Passa l'emendamento dei lombardi Ddl Irpinia, nuovo stop dal Polo e dalla Lega «contro il clientelismo»

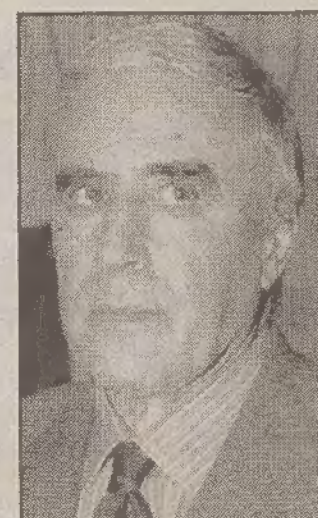
ROMA Nuovo stop per il decreto sul dopo-terremoto in Irpinia che il Polo e la Lega contestano ritenendolo uno strumento per il clientelismo politico in Campania, soprattutto in vista delle elezioni amministrative a Napoli. Per un solo voto (214 contro 213) ieri la Camera ha approvato un emendamento della Lega che ha soppresso l'art. 1 del disegno di legge.

Nella maggioranza c'è stato un astenuto, il portavoce di Rinnovamento italiano, Ernesto Stajano. L'esame del provvedimento è stato sospeso dopo che il relatore Cesidio Casinelli del Ppi ha chiesto una pausa di riflessione per permettere al governo di presentare un nuovo emendamento.

Il Polo e la Lega hanno cantato vittoria. «Grazie al nostro intervento - ha affermato il partito del Carroccio in una nota - è stato respinto per la terza volta il ddl 2941, che mira a sanare in via amministrativa tutti i contenziosi sorti fra le imprese e lo Stato, in seguito alla ricostruzione. Con questo ddl il governo tenta di impedire il pignoramento dei propri

beni da parte delle imprese napoletane, e stanziare una prima rata di 800 miliardi, a carico dei contribuenti».

I deputati del Polo annunciano battaglia contro il nuovo emendamento che sarà presentato dal governo. L'opposizione afferma i deputati di An, Tommaso Foti e Nino Lo Presti - «ha impedito l'ennesima truffa per sostenere con un provvedimento palesemente clientelare l'imminente campagna elettorale di Bassolino». Il disegno di legge, ha sostenuto un gruppo di deputati di Forza Italia, è «puramente assistenziale e parziale».



Sulla parità scolastica Franco Marini, segretario del Ppi, intende chiedere chiarimenti a Prodi

sorse da spendere e chiedere un segnale positivo fin dalla prossima finanziaria. Il presidente dei senatori verdi, Maurizio Pignatelli, avverte Marini: «Sbarrare la porta all'Ulivo e al Ppi a imitare la riforma della legge finanziaria».

Elvio Sarracino

Scoppia il caso delle intercettazioni a parlamentari: «C'è in Italia un nuovo Sifar» accusa Taradash «Telefonate a tre» tra l'ex pm e Tremaglia

ROMA Di Pietro chiacchiera al telefono con l'amico deputato di An, Mirko Tremaglia (nella foto), che caldeggia un progetto per costringere Berlusconi a lasciare la guida del Polo. Il parlamentare aggiunge che Fini ha incontrato il Cavaliere e questi sarebbe disposto a mettersi da parte... Così intercettava e registrava la Digos di Brescia, su ordine del pm Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, il 17 novembre scorso, ieri «Il Giornale» ha pubblicato stralci della telefonata e nell'aula di Montecitorio sono scoppiate vivacissime proteste: le con-

versazioni dei deputati non possono infatti essere intercettate. E' vero che in questo caso i magistrati bresciani indagavano sul presunto complotto contro Di Pietro ed era il cellulare di Di Pietro l'utenza sotto controllo per 15 giorni, ma la deputata di Forza Italia Tiziana Maiolo ha fatto notare al ministro della Giustizia che «a una qualunque procura è sufficiente spiare un fidanzato o un amico del cuore o un collega di partito per controllare un parlamentare senza ufficialmente aver violato la legge». «C'è in Italia un

nuovo Sifar, un'agenzia virtuale che tiene nascosti nei cassetti intercettazioni e segreti politici» ha chiesto Marco Taradash, ricordando anche la recente diffusione delle telefonate tra Tiziana Parenti e il maresciallo Piccolo. I deputati di An, Enzo Trantino e Gianfranco Anessa, hanno protestato per la palese violazione delle prerogative e della tutela dei parlamentari previste dalla Costituzione.

L'intercettazione della telefonata tra Di Pietro e Tremaglia crea «un gravissimo problema di diritto», secondo Franco Frattini, presi-

dente del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. E' grave che si impongano alla ribalta dei media persone assolutamente estranee all'attenzione del magistrato penale - ha aggiunto - questo episodio mi ricorda molto il caso delle conversazioni di Pacini Battaglia con persone che non risultavano interessate da indagini penali».

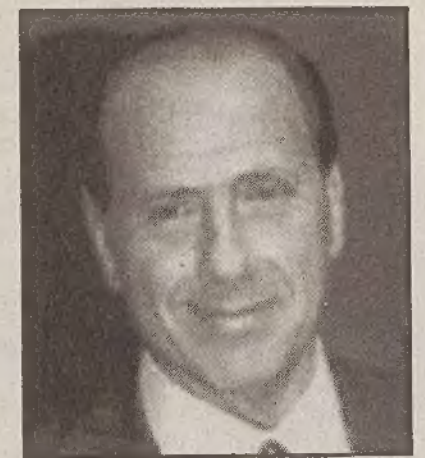
Il presidente della Camera, Luciano Violante, ha assicurato che chiederà al governo di accertare quale sia l'utenza intercettata, se quella di un parlamentare o di un altro cittadino che

non gode dell'immunità. Nel primo caso sarebbe «non solo illegale, ma gravissima». Violante ha riconosciuto che la questione delle intercettazioni è «particolarmente delicata», ma ha ricordato ai deputati che da mesi affacci alla commissione Affari costituzionali un progetto di legge che riguarda proprio la disciplina di questa materia. «Se invece di adottarci qui - ha det-

Madrid: nuova grana giudiziaria per il leader di Forza Italia Berlusconi non avrebbe pagato un miliardo di pesetas al fisco

MADRID Silvio Berlusconi è inquisito in Spagna per un reato fiscale. Il giudice del Tribunale nazionale, Baltasar Garçon, ha perquisito ieri alcune sedi delle reti televisive private «Tele 5», in cui Mediaset ha il 25 per cento, in seguito a una denuncia della Procura anticorruzione per presunte irregolarità verso il ministero delle Finanze dell'ordine di 2 miliardi di pesetas (circa 24 miliardi di lire). Lo riferisce l'agenzia Europa Press citando fonti giudiziarie.

A Silvio Berlusconi, secondo queste fonti, verrebbe imputato un reato fiscale per un miliardo di pesetas, commesso durante gli anni 1991, 1992 e 1993. Gli investigatori sospettano, inoltre, che attraverso società prestanome, Berlusconi sia ancora in possesso del 50 per cento di «Tele 5». Gli attuali gestori di «Tele 5» si sono messi a totale disposizione della magistratura. L'altra persona inquisita insieme a Berlusconi è Javier De la Rosa il quale



ha comprato azioni della rete televisiva nel 1990 e 1991 in pacchetti frazionati che vendette durante i due anni seguenti attraverso la società Telefuturo, commettendo in questa operazione, secondo la denuncia della procura anticorruzione, reati fiscali per un miliardo di pesetas.

Garçon ieri mattina ha perquisito la sede centrale di Madrid in Torre Picasso, gli studi Roma, due uffici di avvocati e altre società legate a Miguel Duran, ex presidente della «Tv Once», che avrebbe avuto partecipazioni illegali in «Tele 5».

Le prime inchieste sugli azionisti di «Tele 5» partirono dalla Procura anticorruzione un anno fa quando, secondo gli inquirenti, era stato accertato che Fininvest (poi Mediaset) era arrivata a detenere più dell'80 per cento delle azioni di «Tele 5», superando il limite legale in Spagna stabilito nel 25 per cento. Durante questa inchiesta sarebbero emerse anche irregolarità fiscali commesse dalla società di Berlusconi.

«Appare evidente che l'iniziativa della magistratura spagnola è stata ispirata e determinata da rapporti e interventi dei magistrati milanesi sui colleghi spagnoli». E quanto fanno notare ambienti vicini a Silvio Berlusconi dopo la notizia della inchiesta aperta nei suoi confronti per un reato fiscale riguardante l'emittente spagnola «Tele 5». Gli stessi ambienti rilevano che «puntare sul nome di Berlusconi appare fuorviante e strumentale, dal momento che si tratta di una indagine fiscale che riguarda 38 persone».

Vertice governo-sindacati in vista della verifica politica sul negoziato del welfare in programma martedì prossimo Stato sociale, tutto rinviato a settembre Rosy Bindi propone una carta d'identità sanitaria per ogni cittadino

ROMA Tutto rimandato a settembre. La verifica sui risultati della riforma delle pensioni, varata nel '95 dal governo Dini, è slittata a dopo l'estate. E' questo il risultato di tre ore di vertice, informale, tra governo-sindacati in vista della «prova» politica sul negoziato sul welfare, fissata per martedì prossimo. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha poi subito dopo incontrato i vertici della Confapi per illustrare gli interventi che il governo intende avviare per il rilancio dell'economia e l'accrescimento della competitività delle piccole e medie imprese.

Anche su questo fronte, cioè quello del rilancio dell'economia, c'è molto fermento e si sondano diverse possibilità. Ed è interessante prendere nota di alcune dichiarazioni del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, il quale, pur lasciando l'argomento ancora nel vago, ha ipotizzato anche incentivi sul turismo. C'è poi un altro argomento, quello della fiscalità ambientale, su cui i Prodi è intervenuto al Senato.

Ma prima vale forse la pena fare metaforicamente capolino nella stanza del tavolo tecnico sulla Sanità, dove ieri il ministro Rosy Bindi ha avuto un incontro con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil per illustrare il documento di settore che sarà presentato il 29 luglio.

Per esempio, sulle esenzioni «è confermata», dicono i sindacati, «la volontà di superare il criterio reddito-età e introdurre un mix di elementi».

Il premier Prodi propone forme di fiscalità ambientale su quattro linee: acque, riciclaggio rifiuti, aree dismesse, centri storici

Ma prima vale forse la pena fare metaforicamente capolino nella stanza del tavolo tecnico sulla Sanità, dove ieri il ministro Rosy Bindi ha avuto un incontro con i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil per illustrare il documento di settore che sarà presentato il 29 luglio.

Un accenno alla fiscalità ambientale. Posto che la Finanziaria '98 sarà di 25 mila miliardi (e lo ha ribadito ancora ieri il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli), Prodi ritiene utile la possibilità di predisporre in quella sede forme di fiscalità ambientale per stimolare il decollo di interventi e progetti per favorire lo sviluppo sostenibile. Le quattro linee guida sulle quali si impegnerà il governo sono: acque, riciclaggio dei rifiuti, aree industriali dismesse, centri storici delle città.

IN BREVE «Condom» anche all'ex ministro dei Lavori pubblici dall'editore Paolini al vertice di largo di Braccia

ROMA Ha colpito ancora il «guerrigliero pro condom», l'editore Gabriele Paolini, che ha offerto un preservativo a Massimo D'Alema, Franco Marini e Antonio Di Pietro, via via che questi arrivavano a largo di Braccia per il vertice dell'Ulivo con l'ex pm. L'omaggio è stato rifiutato da tutti e tre; D'Alema avrebbe cortesemente risposto a Paolini con un «che l'ho già». In effetti, l'editore aveva già avuto occasione di consegnare a D'Alema un preservativo. Nessuna risposta, invece, da parte di Marini e Di Pietro.

La «Cosa 2» secondo Occhetto è un tipico esempio di «stelle che luccicano, ma in realtà sono spente»

ROMA La «Cosa 2» è «un esempio tipico di quelle stelle che si vedono luccicare, ma che però sono spente». Questo il commento caustico dell'ex segretario del Pds, Achille Occhetto, intervenuto ad una iniziativa di parlamentari e professori referendari per una modifica della legge elettorale. «Nella «Cosa 2» - ha osservato Occhetto - ci sono personaggi che non contano nulla e che dietro non hanno niente. Dicono di rappresentare il socialismo italiano, ma se si tolgono Emilia e Toscana, questo non c'è più». Secondo l'esponente piduista, comunque, «è evidente che la «Cosa 2» e l'Ulivo sono in collisione».



Pena di morte cancellata dalla nostra Costituzione La legge va ora alla Camera per la prima lettura

ROMA Pena di morte cancellata dalla Costituzione. Mentre negli Stati Uniti Joseph O'Dell trascorreva le sue ultime ore di vita, il Parlamento italiano ha tolto dalla Costituzione ogni riferimento formale alla pena di morte, di fatto già cancellata dalla legge ordinaria ma presente ancora nella carta in caso di entrata in vigore del codice militare di guerra. Di fatto la legge costituzionale, che ora dovrà andare in aula per la prima lettura alla Camera, esclude ogni ipotesi di reintroduzione della pena capitale dal nostro ordinamento.

Roma, ferito l'on. Cimadoro cognato di Tonino in un incidente stradale nel quartiere Salario

ROMA Il cognato di Antonio Di Pietro, Gabriele Cimadoro, di 46 anni, e Aniello Di Nardo, di 41, entrambi deputati del Ccd, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto l'altra notte nel quartiere Salario, a Roma. Al poliziotto Umberto I Cimadoro è stato ricoverato in un ospedale per 30 giorni, mentre per l'altro deputato i medici ci sono riservati la prognosi. Con loro c'erano altre due persone, Francesco Manniello, di 42, e Irene Bufa, di 24, che hanno riportato ferite guaribili in otto giorni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Rinaldi 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUARANTA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petteo**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani.
Inviato Paolo Ruffini. Attualità: Lino Miliato (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Cornelli, Roberto La Rosa, Baldovino Uboldi, Piercarlo Fumano, Fabio Cacciari, Pierpaolo Garofalo, Massimo Gino, Mauro Mandini. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzuca (vice), Renzo Sansoni, Carlo Muscatello. Cronaca-Regioni: Fulvio Don (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Emè, Furio Baldacci, Corrado Barbacci, Paola Bolla, Antonella Botta, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitali, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrasini (vice), Maurizio Cattanzuzi, Elena Marco, Giorizia Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Domenico Diaco, Roberto Miliato, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Bonani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Mezzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Mezzi Carignani, Sergio Hausar, Giovanni Paterni, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, tre mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000, (se numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2609.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.p.A., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (fessitura), posizione e data prestabilita L. 344.000. Finanziaria L. 447.000 (fessitura), posizione e data prestabilita L. 520.000. (fessitura) - Redazionale L. 537.000 - Spazio L. 474.000 (fessitura) - Occasionale L. 320.000 (fessitura) - Redazionale L. 350.000 (fessitura) - Manichette L. 1 a pag. (la copiativa) L. 925.000 (fessitura) - Finestrella 1 a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fessitura) - L. 1.500.000 (fessitura) - L. 1.750.000 (fessitura) - Aspettativa/Concetti L. 425.000 (fessitura) - Necrologi L. 5.450 - 10.900 per parola (Anni, ring, L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (elva).

La tiratura del 23 luglio 1997 è stata di 57.200 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996 © 1997 O.T.E. S.p.A.

Resi noti i dati '96 dell'Istat: secondo Palazzo Chigi non c'è stata una «grave crisi di impoverimento»

Più tasse, meno potere d'acquisto

ROMA L'Istat, che ieri ha presentato i conti economici delle famiglie e delle imprese riferiti al '96, conferma una situazione di serio disagio, con un aumento del peso del fisco e una scarsa crescita del potere d'acquisto. L'anno scorso la pressione fiscale corrente è salita dal 12,8% del '95 al 13,1%, mentre quella complessiva (comprese le imposte in conto capitale) è passata dal 13,2 al 13,4%. Nel complesso, la pressione fiscale e contributiva corrente nelle famiglie è salita di oltre mezzo punto rispetto al '95, portandosi al 26,2%.

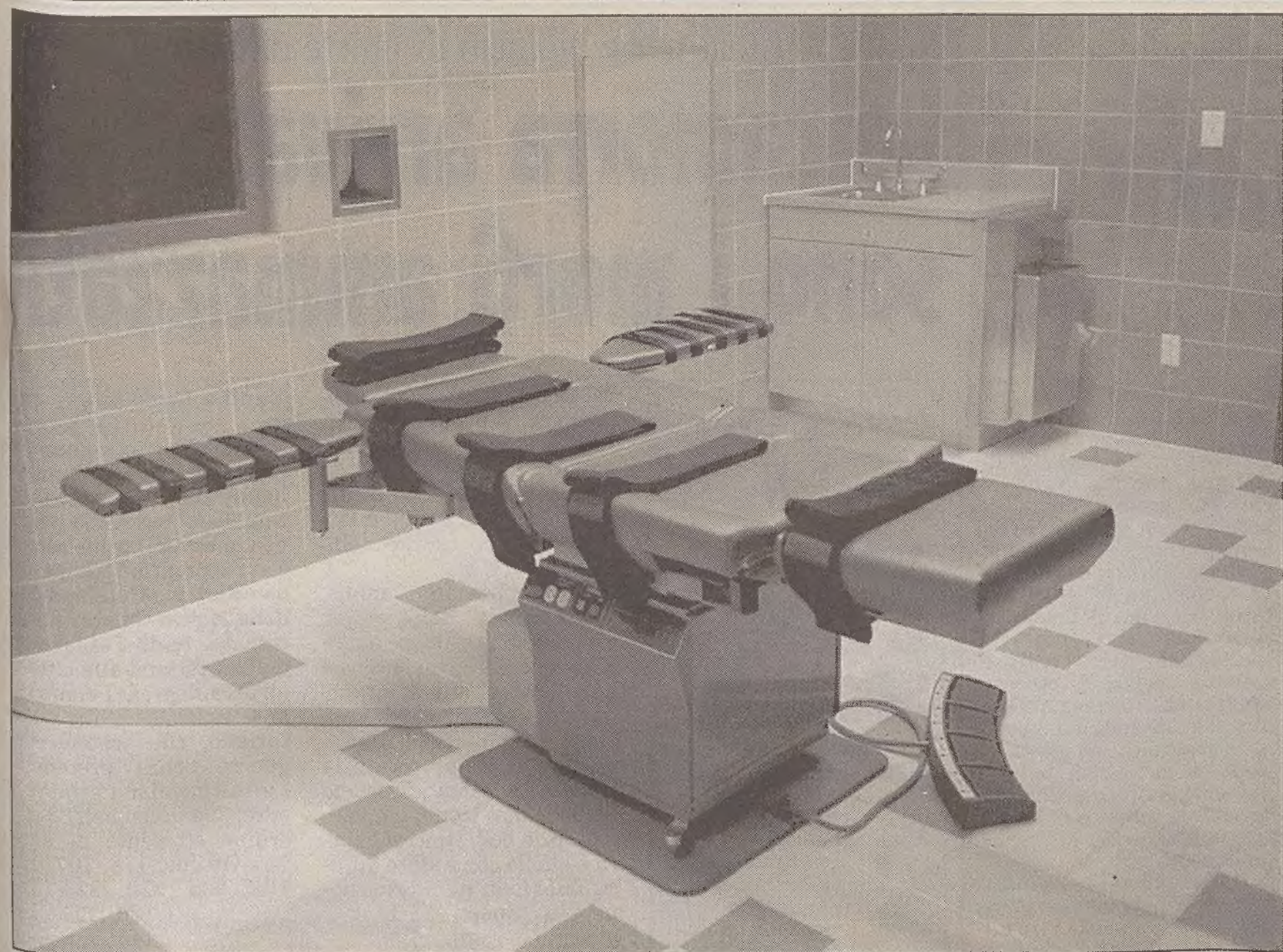
Tutta colpa del governo

che ha causato un impoverimento delle famiglie, dice in sostanza il responsabile economico di Forza Italia, Antonio Marzano. Ma Palazzo Chigi ribatte. Secondo la presidenza del Consiglio non è stata rilevata in alcun modo una «condizione di grave crisi di impoverimento» delle famiglie italiane; al contrario l'Istat secondo il governo ha rilevato come il potere di acquisto delle famiglie, malgrado l'ingente sforzo di risanamento del Paese, abbia registrato un aumento reale dello 0,4%. «Tale dato è peraltro migliore di quello del '95 e molto superiore a quello del '94 quando era ad-

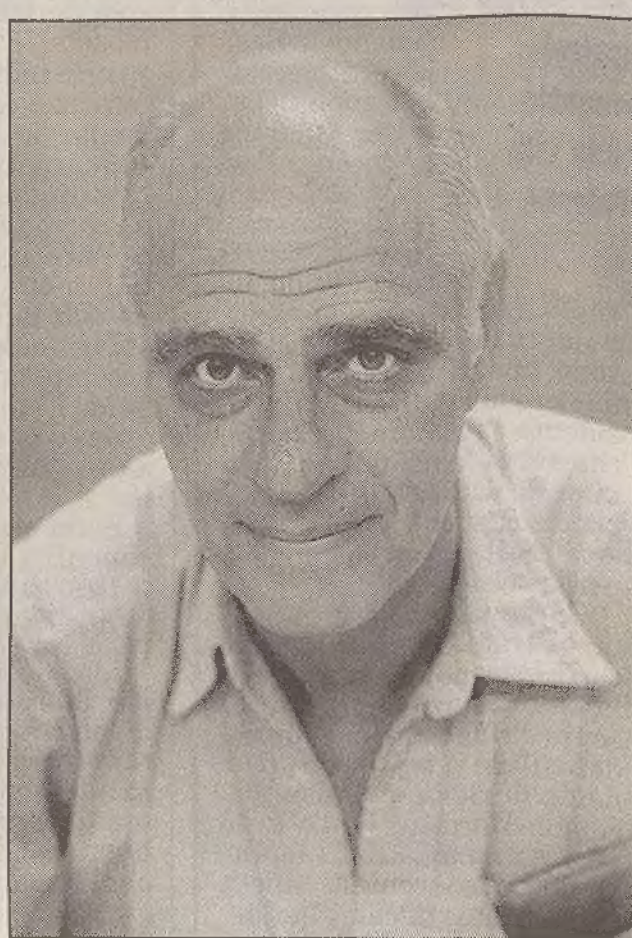
dirittura negativo; ora, se certamente non è sufficiente, tale dato non può essere interpretato come segnale di impoverimento. Il governo al contrario lo ritiene complessivamente positivo».

Torniamo ai dati Istat. Il reddito disponibile è aumentato del 4,8% rispetto al '95, traducendosi appunto come nota Palazzo Chigi, in un aumento dello 0,4% in termini reali. Questo +0,4% segue il +0,3% del '95 e il -0,4% del '94. I consumi finali hanno mostrato una decelerazione, aumentando del 5,4%, rispetto al 7,2% del '95: in termini reali, tuttavia, si è sostanzialmente confermata

la dinamica del '95, essendo risultata la variazione di +1,1%, soltanto di due decimi di punto inferiore a quella dell'anno prima. Le famiglie, comunque, non sono riuscite ad accrescere in maniera significativa il proprio risparmio che registra un incremento nominale dell'1,2% rispetto all'anno precedente, cosicché il '96 si è chiuso con un'ulteriore riduzione di 0,6 punti percentuali della propensione al risparmio, che si è attestata sul 16,5%, il livello minimo dal '90. Gli investimenti delle famiglie sono cresciuti dello 0,9% rispetto all'1,9% nel '95.



In alto la sala dell'esecuzione nel carcere di Greenville, in Virginia; a sinistra la donna che ha voluto sposare il condannato all'ultimo minuto, Lori Urs; a destra Joseph O'Dell.



O'Dell ha sposato nel braccio della morte la donna che credeva nella sua innocenza

Un «sì» prima del boia

Fino all'ultimo frenetici tentativi di bloccare la pena

La cerimonia è durata meno di mezz'ora, celebrata dall'ex cappellano del carcere: ma i due hanno dovuto restare divisi dalle sbarre

GREENSVILLE Un estremo tentativo di fermare la mano del boia di Joseph O'Dell con un ultimo appello alla Corte Suprema, nuove pressioni sul governatore George Allen perché conceda la grazia, e il matrimonio in cella con Lori Urs (una breve cerimonia durata meno di 26 minuti) è stato compiuto a poche ore dall'esecuzione della sentenza di morte prevista alle 3 (ora italiana) di questa notte.

La mozione accusa il governatore Allen di aver violato i diritti di O'Dell impedendo l'esame del Dna che avrebbe potuto dimostrare la sua innocenza. Ai nove giudici della Corte Suprema è stato chiesto di bloccare l'esecuzione e di autorizzare il test scientifico.

Nella speranza di fornire ad Allen un ulteriore appiglio per la concessione della clemenza, gli avvocati di O'Dell hanno reso pubblica ieri la dichiarazione giurata di una guardia carceraria che avrebbe ricevuto da un detenuto, l'omicida David Mark Pruett, la confessione che sarebbe stato lui ad uccidere Helen Scharntner. Pruett è stato messo a morte nel 1993 per lo stupro e l'uccisione di una amica della moglie a Virginia Beach, la stessa città dove è avvenuto l'assassinio di Helen Scharntner.

Il governatore Allen ha ribadito ieri che non intende farsi influenzare dalle «pressioni internazionali». La tensione creata dall'avvicinarsi della esecuzione

ha coinvolto anche la famiglia della vittima, assediata dai giornalisti. «Siamo molto fragili in questo momento. Non riusciamo a parlare di Helen senza scoppiare a piangere - ha dichiarato Gail Lee, sorella della vittima».

Joseph O'Dell e la sua compagna Lori Urs sono riusciti ieri a ottenere dalle autorità carcerarie il permesso di unirsi in matrimonio, dopo aver presentato i rispettivi certificati di divorzio ed aver ottenuto la licenza matrimoniale. Una cerimonia insolita, con il carcerato chiuso nella sua cella dell'unità L del carcere di Greenville, a pochi metri dalla «camera della morte» e Lori Urs nel corridoio, a pochi centimetri, separata dalle sbarre. Le nozze hanno consentito a Lori Urs di trascorrere un'ora in più a contatto con O'Dell, sotto la stretta supervisione delle guardie carcerarie. Suor Helen Perjean ha fatto da testimone. La cerimonia è stata celebrata da un ex cappellano del carcere. «E' cominciata alle 13 e dopo 26 minuti era già finita», ha detto un portavoce della prigione. E Lori si è ripromessa di far seppellire Joseph in Italia, a Palermo, dove erigerà un monumento alle vittime giudiziarie innocenti.

Nel frattempo, davanti al carcere di Greenville, a radunarsi sono stati finora solo i giornalisti. Nelle prime ore del pomeriggio non era ancora giunto neanche un dimostrante.

O' Dell: «E chi è?» risponde la gran parte degli americani



Il governatore della Virginia George Allen

NEW YORK Con l'esecuzione di Joseph O'Dell il numero delle condanne a morte eseguite quest'anno in America salirà a 44, mentre il totale delle esecuzioni dal 17 gennaio del 1977 (giorno in cui la Corte Suprema degli Stati Uniti ha reinstaurato la pena di morte) arriverà a 402. Non chiedete però agli americani di recitare queste statistiche. La stragrande maggioranza di essi non le conosce. Anzi, c'è di più, non solo non le conosce ma non gliene importa assolutamente nulla. Nemmeno nel caso di O'Dell. Se il suo nome infatti è noto a tutti gli italiani che negli ultimi mesi non abbiano vissuto in una camera iperbarica o in una grotta a qualche centinaio di metri sotto terra, da questa parte dell'Atlantico continua a provocare sguardi attoniti e carichi di beata ignoranza. «O' Dell? E chi diavolo è». E questo nonostante l'intervento del Papa, di Scalfaro e di altri notabili italiani.

«E' un caso che non ha assolutamente fatto presa sulla stampa né sull'opinione pubblica - afferma infatti Seth Cohen, noto avvocato di Manhattan - il fatto che prove indiziarie o meno, è stato giudicato e condannato da una giuria popolare e tanto basta agli americani per considerare il suo caso un capitolo chiuso».

Dave Addis in un pezzo sul «The Virginian-Pilot» di Norfolk e titolato «Nota all'Italia scrive: il vostro amore per O'Dell è patetico fuori posto. E' decisamente strano che l'Italia, una nazione che non riesce a far rispettare nemmeno il codice della strada, sia convinta di essere in una posizione migliore di quella del popolo di Vir-

ginia Beach, del Commonwealth della Virginia, o della stessa Corte Suprema degli Stati Uniti, per giudicare un caso locale di omicidio».

In America, non riescono a digerire il fatto che in Italia si sia arrivati a dire che «Non ci sono connessioni tra l'omicidio e la persona di O'Dell». «Perfetto - rincara la dose Addis - e allora possiamo dire con eguale convinzione che non esiste connessione tra Charlie Manson ed il massacro di cinque persone nella casa di Roman Polanski. Ricordate, quella sera Charlie non era neppure vicino alla casa del regista e non compare con i vestiti intrisi di sangue. Cosa che non può invece dire O'Dell. Secondo la logica italiana quindi, Charlie dovrebbe ora girare il bistro della California strimpellando la sua chitarra in quanto è stato condannato solo sulla base della sua amicizia con la banda di zombi imbottiti di droga che hanno effettivamente brandito i coltelli».

Lo strale più velenoso Addis lo tiene però per ultimo. «Potrei far presente che O'Dell ha subito un processo ben più giusto di Benito Mussolini, ma questo sarebbe zotico». Intanto però lo dice:

Intanto le dimostrazioni a favore dell'abolizione della pena di morte sembrano perdere l'abbrivio. Gli americani dicono a chiare lettere di averne abbastanza di stupri, omicidi e reati simili e soprattutto di vedere parte delle loro tasse venir usate per mantenere criminali di cui il mondo farebbe volentieri a meno mentre, letteralmente, ogni anno migliaia di bambini muoiono di fame.

Scrivere un quotidiano della Virginia: «Eppure l'Italia non sa far rispettare neppure il Codice della strada»

L'ufficio del governatore della Virginia è stato inondato da decine di migliaia di lettere, telegrammi e telefonate

L'ultimo appello è di madre Teresa di Calcutta

Ma la famiglia di Helen Scharntner, la vittima, dice: «E' come se gli italiani ci odiassero»

Il condannato ha ringraziato il nostro Paese e il Parlamento per il coraggioso sforzo compiuto per cercare di salvargli la vita

GREENSVILLE Nessuno è migliore degli italiani. Lo manda a dire lui, la «bestia feroce», il condannato agli sgoccioli della vita. Joseph O'Dell è ormai «the dead man walking». Cioè: il morto che cammina. Lo sa, lo sente sulla pelle che gli resta poco, pochissimo. Ma non dimentica chi, tanto strenuamente, si è battuto per lui, per fargli salva la vita.

In questi ultimi scorsi di esistenza - mentre da tutto il mondo continua la pioggia di messaggi, di fax, di telefonate, di invocazioni a un governatore defilato quanto silenzioso - anche lui, O'Dell, lo lancia, il suo ultimo messaggio nella bottiglia. Si rivolge ai membri del Parlamento italiano e dice: «che sono persone fantastiche». Chiede a Luciano Neri, coordinatore naziona-

le della campagna di solidarietà in suo favore, di ringraziarli «con tutto il cuore per il coraggioso e passionale sforzo di salvare la mia vita. E' difficile trovare sulla terra persone migliori degli italiani».

O'Dell ringrazia. Ma dall'altra parte, la famiglia di Helen Scharntner massacrata il 5 febbraio 1985, la vive in tutt'altro modo questa eccezionale mobilitazione. E pone l'inquietante questione dei due corni che la giustizia umana deve affrontare. Secondo la figlia della vittima, «E' come se gli italiani ci odiassero - spiega Gail Lee, la sorella della vittima - E' questo quello che proviamo. Prestando ascolto solo a una

delle parti in causa, in pratica hanno detto alla mia famiglia: voi non valete niente, la vita di Helen non ha importanza».

Mentre si avvicina l'ora dell'esecuzione, in Italia - il paese in prima linea contro la condanna capitale - il Parlamento fa il primo passo per togliere dalla Costituzione ogni riferimento formale alla pena di morte, di fatto già cancellata dalla legge ordinaria ma presente ancora nella Carta costituzionale, all'articolo 27, in caso di entrata in vigore del Codice penale di guerra. Così, mentre O'Dell snocciola un terribile conto alla rovescia, la commissione Affari costituzionali della Camera approva all'unanimità la proposta di legge che vieta ogni ipotesi di morte nel Belpaese.

Anche ieri gli appelli alla clemenza si sono moltiplica-



ti. L'ufficio del governatore della Virginia è stato letteralmente inondato da decine di migliaia di telefonate, lettere e telegrammi. «Il numero di messaggi supera di gran lunga la quantità ricevuta nel dicembre scorso - ha osservato un portavoce del governatore George Allen - in occasione della prima esecuzione, poi sospesa».

E' scesa in campo anche

Madre Teresa di Calcutta. «Non toglietegli la vita - ha scritto l'anziana missionaria - Non so che cosa ha fatto per essere condannato a morte. Ma so che, anche lui, è un figlio di Dio».

La mobilitazione, insomma, è enorme, quasi certamente senza precedenti. Ed è in larga misura tutta italiana. Perché? Secondo l'ex ministro di Grazia e giustizia Giovanni Conso il

«fenomeno» si spiega con il fatto che l'Italia è «all'avanguardia nella lotta contro la pena di morte». Davanti al rischio di un errore giudiziario, poi, è sicuramente «molto grave» da parte delle autorità americane «il non aver voluto accettare - come richiesto dalla difesa di O'Dell - un nuovo esame del Dna».

La pensa allo stesso modo il magistrato e storico Galante Garrone: «Vorrei commentare lo studioso - che la grande democrazia americana si detergesse da questa che considero una vergogna... contro la storia».

Prende la parola anche l'associazione «Nessuno tocchi Caino», che si batte fieramente per l'abolizione della pena capitale nel mondo: «Fino all'ultimo momento - si legge in una nota diffusa ieri - speriamo che il condannato si salvi e non ci rassegniamo al rito macabro delle esecuzioni: da domani (oggi, ndr) la battaglia continua alle Nazioni Unite».

p.b.

Non si prevedono problemi ai Lloyd's di Londra per la copertura dell'assicurazione sulla vita dello stilista scomparso

Polizza da 35 miliardi sulla morte di Versace

«Questa - ha aggiunto Gelber - è un'inchiesta per omicidio, non la sceneggiatura di un poliziesco: la polizia sta lavorando duramente per trovare nuove informazioni». Anche la portavoce dell'Fbi, Coleen Rowley, ha riconosciuto che «guardando indietro, sono state perse alcune occasioni per fermare Cunanan».

Polemiche a parte, la caccia continua senza sosta. Gli investigatori sono convinti che il ventisettenne plurimicida si nasconde ancora nella Florida del Sud, ma nelle ultime ore si sono moltiplicati gli avvistamen-

ti in varie località della costa orientale degli Stati Uniti. Cunanan sarebbe stato visto a Lebanon e Claremont, due cittadine del New Hampshire, in una Mercedes con targa della Florida. Un'altra segnalazione è giunta dalla strada interstatale 77 in North Carolina. Nessuno degli accertamenti ha dato alcun esito.

Uno dei tanti «misteri» del caso riguarda i mezzi di sussistenza del ricercato. Il «Chicago Sun-Times», citando fonti dell'indagine, ha scritto che Cunanan potrebbe avere con sé un «botino» di 5-10 monete d'oro rubate

alla sua terza vittima, il costruttore di Chicago Lee Miglin. Gli inquirenti ritengono peraltro improbabile che il fuggitivo provi a ripetere l'impresa del 7 luglio, quando ottenne 190 dollari per la moneta impegnata a «Cash on the Beach».

Il «caso Versace», a otto giorni dall'agguato di Ocean Drive, resta sotto i riflettori dei mezzi d'informazione americani.

Il «Miami Herald» rivela che la polizia di Miami Beach e l'Fbi hanno avuto accesso alla villa di Versace solo nel pomeriggio di giovedì 17 luglio, due giorni e mezzo

dopo l'assassinio. La famiglia, secondo quattro fonti vicine all'inchiesta citate dal giornale, non avrebbe permesso agli agenti di esaminare agende e appunti dello stilista alla ricerca di eventuali collegamenti con Cunanan. Un avvocato dei Versace, Andrew Tunick, ha smentito seccamente: «La polizia - ha detto - ha goduto della completa collaborazione della famiglia».

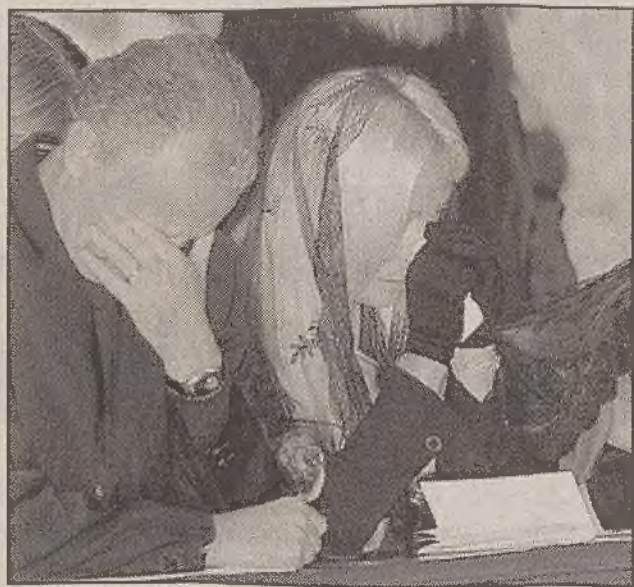
Gianni Versace era stato assicurato dal suo gruppo per 35 miliardi di lire presso i Lloyd's di Londra dove non si prevedono problemi per l'eventuale copertura

della polizza che era stata piazzata e ampiamente distribuita sul mercato della capitale britannica.

Un portavoce dei Lloyd's ha confermato a Londra l'esistenza di una polizza sulla vita dello stilista ucciso a Miami a beneficio dell'azienda di cui si era parlato nei giorni scorsi. Quanto alla cifra, su cui ci sono state varie voci, il portavoce ha confermato quella di 35 miliardi indicata dal «Financial Times» sulla base di indiscrezioni raccolte in ambienti del settore assicurativo della City che indicavano nelle assicurazioni RJ Kiln l'agente sottoscrittore.

Critiche alla polizia e all'Fbi per non aver ancora catturato il killer

Santo e Donatella Versace piangono durante la cerimonia funebre del fratello Gianni



WASHINGTON Andrew Cunanan prosegue la sua fuga e giorno dopo giorno le critiche all'operato della polizia e dell'Fbi si moltiplicano: nei giorni precedenti all'omicidio di Gianni Versace - denunciano voci sempre più numerose - sono state sprecate numerose opportunità per catturare il presunto killer dello stilista.

Seymour Gelber, sindaco di Miami Beach, ha ammeso che la polizia locale ha gettato al vento «un'occasione d'oro», trascurando la ricchezza di una transazione effettuata da Cunanan il 7 luglio (otto giorni prima dell'

agguato di Ocean Drive) nel banco di pegni «Cash on the beach». Il fuggitivo usò per la ricchezza il suo vero nome e indicò l'indirizzo dell'hotel in cui alloggiava a Miami Beach da due mesi, il «Normandy Plaza». La commessa del banco di pegni Vivian Oliva, come previsto dalle leggi della Florida, inviò il giorno successivo copia del documento alla polizia, ma nessuno ne capì l'importanza.

Un altro appuntamento mancato è quello dell'11 luglio, quando l'inserimento di un fast-food segnalò la presenza di Cunanan nel ristorante: anche in quel caso, gli agenti si limitarono a raccogliere la sua testimonianza senza cercare di localizzare il serial-killer, che si era appena allontanato. «E' chiaro - ha detto il sindaco Gelber - sono stati commessi degli errori: bisogna però capire che non siamo in un film, ma nel mondo reale».

In 1000 pagine le accuse in base alle quali la Procura di Palermo chiede il rinvio a giudizio di Carnevale

Magistrato amico dei mafiosi

Sono stati undici pentiti a inchiodare l'ex presidente di Cassazione

Per Mutolo rappresentava l'ultima spiaggia processuale

I legami con Andreotti dell'ammazza-sentenze

PALERMO Anche chi non lo ama ammette che Corrado Carnevale ha una preparazione giuridica e professionale invidiabile. Ma è proprio sul «come» questa qualità è stata utilizzata che ci si divide: per i colpevolisti, Carnevale della sua cultura ha fatto strumento per ricercare il «peccato nell'uovo», così da motivare assoluzioni; per gli innocentisti è stato un cultore del formalismo giuridico, della pedissequa interpretazione della legge che individuava nel giudice una parte terza, asettica, quasi atona rispetto alle opportunità «politiche» della gestione del processo penale.

Quali e quanto gravi fossero a Palermo i sospetti sul suo conto emerse compiutamente mentre veniva depositato l'atto d'accusa contro Giulio Andreotti. Già in quelle pagine è registrato il clima improntato ad ottimismo nel quale il boss attendevano l'esame del maxi-processo in Cassazione. Il pentito Leonardo Messina sosteneva che «vi erano precise assicurazioni» che il giudizio



si sarebbe risolto in una «cazzata». Queste erano almeno le «garanzie» che venivano da Andreotti, dal suo referente siciliano Salvo Lima e dallo stesso Carnevale con il quale «era stato tutto sistemato».

Analogo il tenore delle dichiarazioni di Mutolo. Marino Mannoia ha invece escluso un intervento di Andreotti e ha spiegato che Carnevale «è stato sempre avvicinato».

Andreotti ha comunque negato di avere avuto con Carnevale un rapporto tale da poterli prospettare

«aggiustamenti» di processi. La conoscenza con il magistrato nasceva, ha spiegato, da incontri occasionali, come la comune partecipazione alla giuria del premio Fiuggi. Ma la censura sull'operato di Carnevale era stata antecedente all'iniziativa della magistratura: non per nulla Carnevale era stato appellato «ammazza-sentenze». Ed il guardasigilli Claudio Martelli aveva disposto su richiesta di Falcone, da poco chiamato alla direzione degli Affari penali, un «monitoraggio» delle decisioni della sezione presieduta da Carnevale. L'indagine ricognitiva fu affidata a Lilliana Ferraro, Loris D'Ambrasio e Giannicola Sinisi i quali, deponendo al processo Andreotti, hanno riferito che molte decisioni erano sbagliate sotto il profilo tecnico-giuridico. In un caso, la scarcerazione di oltre 30 mafiosi, era stata disposta con un calcolo errato dei termini di custodia cautelare, tanto che i boss furono di nuovo arrestati in seguito ad un decreto interpretativo. r.f.

PALERMO Corrado Carnevale, ex presidente della prima sezione della Cassazione, fu permeabile alle sollecitazioni mafiose, le sue sentenze favorirono boss e gregari. Sulla base di questa convinzione la Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex magistrato. L'accusa si salda con quella che riguarda Giulio Andreotti, il quale, proprio contando su Carnevale, avrebbe a sua volta favorito interessi processuali mafiosi. La richiesta, motivata in mille pagine, si avvale del contributo di 11 pentiti e di Giovanni Brusca.

Aparte il 28 marzo del '93 dopo l'uccisione di Salvo Lima, ma archiviata il 5 aprile

Anche Giovanni Brusca fra gli «accusatori». Un inedito progetto di attentato alla vita di Giovanni Falcone

titolo posta all'interno dell'ascensore di casa. Nel rivelarlo, il pentito Salvatore Barbagallo ha sottolineato che quel progetto venne archiviato proprio quando i boss furono certi di avere trovato, tramite un legale, l'«aggancio giusto» con Carnevale, che avrebbe provveduto ad azzerare il maxi-processo una volta giunto in Cassazione. Tra i pentiti il primo a parlare di processi «aggiustati» fu Gaspare Mutolo, il quale additò in Corrado Carnevale una sorta di carta di sicurezza, un'ultima spiaggia processuale dove però le intese e le amicizie contavano più del rigore della legge.

Il caso più noto di processi aggiustati riguarda i tre killer del capomafia dei carabinieri Emanuele Basile: Armando Bonanno, Giuseppe Madonia e Vincenzo Puccio. Colti quasi in flagranza di reato beneficiarono di una sentenza di non luogo a procedere.

rie di verdetto di favore, ottennero la scarcerazione, furono inviati al confino e si diedero alla latitanza. Il presidente Antonino Saetta, che aveva fama di incorruttibile, fu ucciso quando Cosa nostra capi che avrebbe presieduto il processo d'appello per l'uccisione di Basile.

Carnevale non è il solo magistrato accusato di concorso esterno alla mafia: nella sua condizione sono Giuseppe Prinzi, che presiede il maxi-ter, e l'ex presidente di Corte d'Assise, Pasquale Baracca. Oltre a disporre di magistrati i mafiosi potevano contare anche su personale di cancelleria. Rino Farneti

Nuova vittima: truce bilancio di morte da inizio anno

La camorra arriva a 89: sono i morti ammazzati

Proteste a Napoli

Consigli antirapina in un foglio bilingue

NAPOLI Un vero e proprio decalogo, pubblicato su un periodico partenopeo di nuova stampa, distribuito gratuitamente nei maggiori alberghi, nei ristoranti e nell'aeroporto: «Non indossate gioielli ed orologi preziosi», «non mettete troppo in mostra le vostre attrezzature fotografiche», «attenzione alle borse da donna e ai portafogli», «la città di Napoli va girata in un abbigliamento comodo, lasciando in camera i vestiti eleganti», «non avventuratevi da soli nei quartieri popolari, o se volete fatevi accompagnare da una guida», «di sera girate in gruppo o in taxi», «guardatevi intorno ogni tanto».

Sono questi i... suggerimenti anti-criminalità, con tanto di traduzione in inglese, a cura del periodico «Nait & Dey».

Ma è subito polemica. Per il leader degli agenti di viaggio partenopei, Ettore Cucari, infatti, «siamo di fronte ad una forma di terrorismo bella e buona. Ci manca solo che consigli l'uso dei giubbotti antiproiettile».

NAPOLI Con l'agguato mortale di ieri, in pieno centro cittadino (proprio a due passi dalla Stazione centrale), la camorra fa «89». Son tante, dall'inizio dell'anno, infatti, le vittime cadute nella guerra tra clan.

Per il momento, dunque, la presenza dell'esercito, mandato a presidiare obiettivi «sensibili» (con la conseguente possibilità di far tornare in strada 290 tra poliziotti, carabinieri e finanzieri) non ha provocato la benché minima flessione del macabro trend. Un vero e proprio bollettino di guerra è quello che è stato diffuso dalle fonti di informazione in questi giorni, registrando un fenomeno che ha radici lontane. Le cifre sono tali da far accapponare la pelle, e segnalano continue e cruente battaglie tra cosche, nella provincia partenopea.

Dall'82 ad oggi, ossia dal dopo-terremoto (quando la camorra ha dato l'assalto ai miliardi della Ricostruzione) la mattanza all'ombra del Vesuvio ha fatto 2.634 vittime. Il dato, naturalmente, è aggiornato all'ultimo agguato, quello del quartiere S. Lorenzo-Vasto, dove è caduto il pregiudicato che, a questo punto, si potrebbe definire in modo un po' macabro «il pregiudicato di turno»: Antonio Del Buono, 26 anni, freddato, mentre passeggiava, da due killer sopra-

giunti a bordo di uno scooter.

Nel dettaglio, comunque, l'anno in cui le «famiglie» hanno fatto scorrere più sangue (sempre che nel '97 non si batta il triste record) è stato proprio l'82, quando don Raffaele Cutolo, a capo della Nuova Camorra organizzata, tentò l'espansione dall'hinterland alla città ed all'area flegrea. I clan rivali si unirono in un feroce cartello, che scatenò una guerra senza precedenti. Lo testimoniano sempre le cifre: 204 uccisi nell'83 e, in ordine crescente di anno, 155 vittime, 156, 107, 127, 168, 228, 222, 223, 160, 120, 115, 148, 148 e, appunto, gli 89 dell'anno in corso.

Un pregiudicato freddato da due killer a bordo di uno scooter mentre passeggiava in pieno centro

Napoletano, lancia un allarme: «La mattanza, quest'anno, è ancora all'inizio, la guerra è appena cominciata».

Per l'esponente del partito ambientalista, eletto nella stessa circoscrizione dove all'inizio di giugno la camorra ammazzò per errore la povera Silvia Ruotolo, l'agguato di ieri «deve far riflettere sull'opportunità di creare una forte iniziativa sociale tra i ministeri della solidarietà, del lavoro e dell'interno, unitamente a Provincia, Comune e Regione».

Paolo Grassi

IN BREVE

Ignote le ragioni del gesto Puglia, pregiudicato uccide la figlioletta e si toglie la vita

UGENTO Un uomo con numerosi precedenti penali ha ucciso con colpi d'arma da fuoco la figlia di quasi due anni e si è poi suicidato con la stessa arma. È accaduto ieri nelle campagne di Ugento (Lecce), località «Rene-Grande». Luigi Ariosto, 49 anni, ritenuto vicino alla Sacra corona unita, era uscito di casa in tarda mattinata portando con sé la piccola Annamaria. Con la sua automobile, una Fiat Ritmo, ha raggiunto una zona di campagna all'estrema periferia di Ugento, e dopo avere fatto scendere la piccola dalla vettura, l'ha uccisa sparandole con un fucile. Poi ha dato fuoco all'automobile e si è quindi suicidato con la stessa arma.

Misterioso ferimento di una ragazza albanese Il proiettile le perfora la faccia ma non è grave

MILANO Zamira, ragazza albanese di 14 anni è stata ferita al volto con un colpo di pistola mentre era nella sua abitazione, in via dei Missaglia, periferia Sud di Milano. Il proiettile, entrato dallo zigomo destro, ha attraversato la cavità orale ed è uscito dietro l'orecchio senza ledere organi vitali. La giovane vive con la madre e il suo convivente. La polizia sta accertando se il ferimento sia stato accidentale o intenzionale. La madre, Xhyra Nazire, 34 anni, ha raccontato che la giovane ha trovato due giorni fa nei prati un bossolo inesplosivo e l'ha portato a casa.

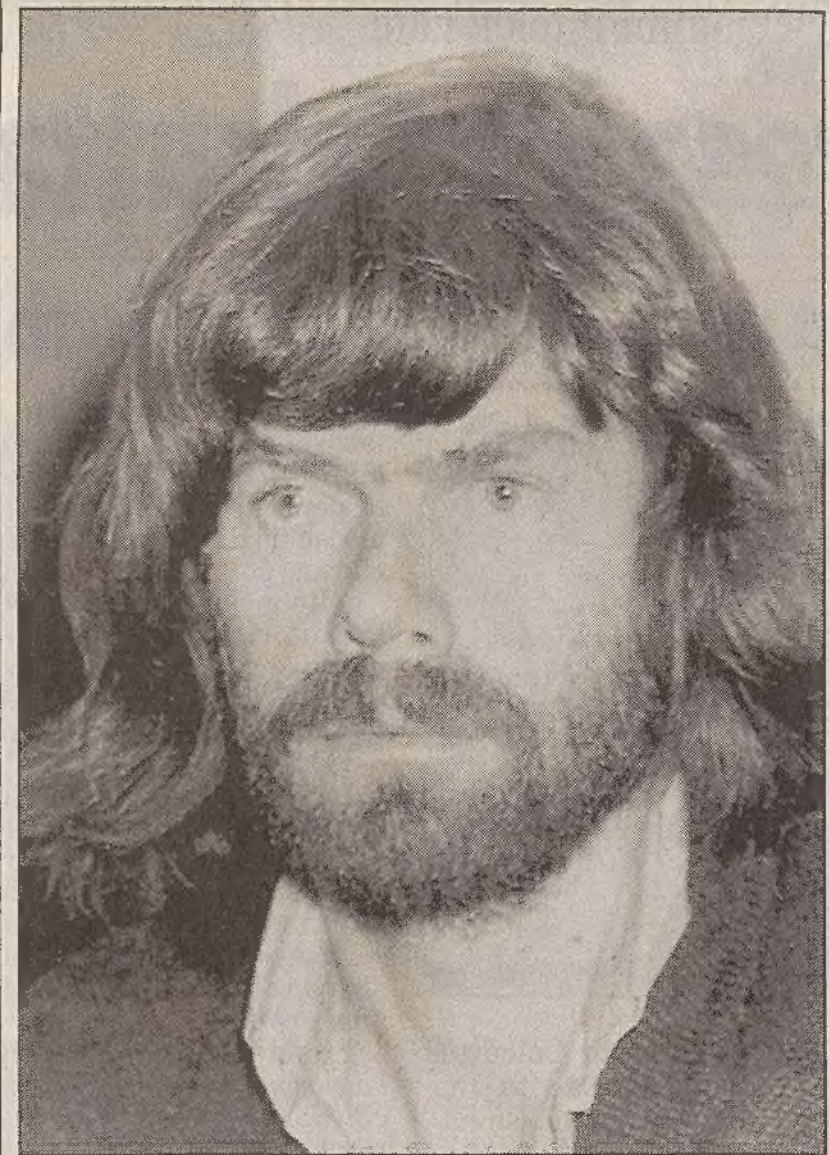
Giornalisti: il Senato avvia la riforma dell'Ordine «Lo si abolisce anche se il referendum ha detto no»

ROMA Abolizione dell'Ordine dei giornalisti e liberalizzazione dell'accesso alla professione con l'istituzione di un albo aperto a tutti coloro che abbiano conseguito una laurea in scienze della comunicazione. È questo il principio contenuto nella nuova normativa approvata dalla commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama che ora dovrà passare all'assemblea di Palazzo Madama. Non sono mancate le polemiche, soprattutto in relazione al fatto che il testo approvato dispone l'abolizione dell'Ordine, nonostante l'esito negativo del referendum del 15 giugno. Il relatore Stefano Passigli (Sd), si è impegnato a discutere possibili modifiche agli articoli licenziati dalla commissione Affari costituzionali, ma questo impegno non ha completamente soddisfatto tutti gli esponenti della maggioranza e quelli dell'opposizione.

Il postino si dava malato per sgobbare in fabbrica Condannato a risarcire 11 milioni di lire

ROMA L'assenza dal servizio di un pubblico dipendente per malattie non documentate o addirittura inesistenti, sebbene regolarmente certificate, costituisce un danno per la pubblica amministrazione, tanto più se il lavoratore assente presta un altro lavoro presso un datore di lavoro privato. Lo ha stabilito la Corte dei conti. Un postino sardo è stato così condannato a un risarcimento di 11 milioni di lire per essere stato trovato «in malattia» mentre eseguiva lavori pesanti in uno stabilimento.

CLAMOROSO



Messner: «Ho le foto dello yeti»

VIENNA Reinhold Messner ha dichiarato al settimanale austriaco News di aver fotografato ben tre esemplari di yeti, il leggendario uomo delle nevi che vive sulla catena dell'Himalaya. Lo storico incontro sarebbe avvenuto a quota 6 mila metri in un posto che l'alpinista non ha voluto dire. Messner da circa 20 metri avrebbe scattato delle foto, che saranno divulgate in un libro fra due anni.

FIDANZATINI ADOLESCENTI

Si sono conosciuti a Varsavia, dove risiedevano temporaneamente le famiglie

Lei è imolese, lui giapponese: fuga d'amore sulle strade d'Europa per restare assieme

IMOLA Fuga d'amore per due fidanzatini divisi fra tre Paesi d'Europa e la terra del Sol Levante: da una settimana Valentina M., una ragazza imolese di 16 anni, e Noblio Hichihashi, 18 anni compiuti due mesi fa, sono scomparsi senza lasciare tracce, neppure un biglietto. Una fuga in piena regola dopo essersi rincorsi attraverso l'Europa. Ci avevano già provato un mese fa salendo su un autobus in partenza da Varsavia, la città dove si sono conosciuti, diretto a Venezia. Ma i genitori erano riusciti a rintracciarli al confine con la Repubblica ceca e a riportarli a casa. Valentina e il suo fidanzato giapponese hanno fatto finta di rassegnarsi al destino, che li costringe ad abitare sempre in diversi luoghi ma alla prima occasione sono scomparsi di nuovo lasciando le famiglie in terribile angoscia. Valentina, figlia di un dirigente d'azienda che gira il mondo, avrebbe dovuto trasferirsi con la famiglia in Portogallo ma alla vigilia del trasloco dalla Polonia si è ribellata



all'idea di separarsi da Noblio. L'amore è sbocciato otto mesi fa fra i banchi della scuola americana internazionale di Varsavia, dove, per motivi di lavoro, vive da qualche tempo anche la famiglia Hichihashi. Dopo il primo tentativo di fuga, Valentina è tornata in Italia

per le vacanze ma pochi giorni dopo Noblio l'ha raggiunta. Martedì scorso si è presentato sotto casa sua, a Imola. La mamma di Valentina l'ha accolto ma il mattino dopo è andata alla stazione a comprare un biglietto di ritorno Imola-Varsavia per Noblio. I due ragazzi

hanno fatto finta di ubbidire ma in attesa della partenza del treno sono scomparsi. Solo con la roba che avevano addosso e qualche centinaio di dollari. Da allora nessuna notizia.

«Ho paura che si facciano abbondare da qualche poco di buono o prendere dallo sconforto - si preoccupa il padre di Valentina, Edoardo M., che ha denunciato la scomparsa - ma non penso che siano arrivati a un gesto estremo». Da Varsavia la famiglia di Noblio ha avvertito l'ambasciata giapponese a Roma e il consolato di Milano ed è in contatto con i genitori di Valentina. A Imola l'angoscia della famiglia M. cresce. «Vorrei che Valentina almeno si facesse sentire», si dispera mamma Stefania, che da una settimana vive accanto al telefono con il marito e i due figli più grandi. «A Valentina non posso fare delle false promesse, posso solo assicurarle il nostro perdono, per lei e per il suo ragazzo», dice il padre, lasciando capire che almeno per due anni i ragazzi dovranno rassegnarsi a vivere lontani.

Decisione del Consiglio dei ministri agricolo dell'Unione Europea nella lotta contro «mucca pazza» contestata dall'Italia e da altri Paesi

Ossibuchi sì, testina di vitello bandita invece dalle tavole

BRUXELLES Gli italiani, come del resto tutti i cittadini europei dovranno - anche se a malincuore - adattare le loro abitudini alimentari e cambiare alcuni piatti dal sapore tradizionale, per allentare eventuali rischi di diffusione nell'Ue del morbo della «mucca pazza».

Così, ad esempio, il bollito nella pura tradizione italiana si potrà continuare a fare utilizzando la «testina» di vitello, ma solo quello fino ad un anno di vita. Saranno anche messe al bando le cervella e il midollo, unicamente quello spinale e sempre di vitelli di più di dodici mesi di vita.

Salvo è invece l'ossobuco, mentre per i piatti tipici regionali - come i «vasteddi» siciliani - si potrà usare solo la milza di manzo ma non di pecora e di capra. Le stesse regole dovranno essere rispettate per i cibi destinati agli animali.

Alla decisione - che l'Italia ha dovuto subire - si è giunti la notte scorsa a Bruxelles quando il Consiglio dei ministri dell'agricoltura dell'Ue non è riuscito a trovare una maggioranza qualificata di voti per respingere il provvedimento che era stato proposto dalla Commissione europea. La proposta però ha raccolto il favore di otto paesi contro sette contrari e questo è stato sufficiente per dare il via libera alla Commissione di formalizzare nei prossimi giorni la sua iniziativa. La decisione sarà obbligatoria nell'Ue dal primo gennaio 1998.

Quello che molti hanno considerato un attacco all'arte culinaria tradizionale europea - se pur dettato da ragioni sanitarie - è stato contestato oltre che dall'Italia anche da Germania, Spagna, Belgio, Danimar-

ca, Austria e Grecia. Tutti gli altri Stati membri dell'Unione europea hanno invece votato a favore, e ciò, alla resa dei conti, è stato decisivo. Il «fronte del no» ha sostenuto che questo tipo di misure non potevano essere armonizzate nell'Ue ma avrebbero dovuto essere applicate tenendo conto della situazione sanitaria nei singoli paesi (e l'Italia è fra quelli dove non ci sono problemi di sorta).

E' quanto ha sostenuto per l'appunto il ministro italiano delle risorse agricole, Michele Pinto. Pinto, in particolare, ha definito il provvedimento «oneroso e incomprensibile per quei paesi come l'Italia che non ha avuto e non ha casi di encefalopatia spongiforme bovina (Bse), malattia degli animali meglio conosciuta come «mucca pazza». Pinto era anche fortemente preoc-

cupato «per l'impatto negativo sui consumatori che potrebbe avere questo tipo di provvedimenti». Senza contare, ha aggiunto, i costi supplementari legati alla loro soppressione: dovranno essere bruciati o sotterrati.

La Commissione ha giocato tutti gli assi che aveva nella manica per ottenere la decisione che sembra andare incontro anche alle richieste di Londra, che minacciava ritorsioni se non venivano armonizzate nell'Ue alcune misure sanitarie per i bovini, fino ad oggi applicate solo in Gran Bretagna.

Il dibattito ha comunque permesso al Consiglio di evitare che fossero introdotte deroghe al provvedimento per i paesi terzi. Un'unica eccezione è prevista per la fabbricazione di farine destinate agli animali da pelliccia.

C'è voglia di pace La Nato a Est rafforza la stabilità in Europa

La decisione presa dal recente vertice di Madrid di accogliere nel Patto Atlantico Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca è un passo importante al fine di un autentico processo di pace in Europa. Non tanto per quell'idea di pace intesa come cessazione di conflitto e costruita su iniziative di deterrenza, ma per quell'edificazione della cultura di pace che è fatta di dialogo concreto ed esportabile a tutti i livelli dell'istituzione di quegli stati che in un modo o nell'altro trovano l'opportunità mediante un negoziato diplomatico di concorre a un "mutuum adiutorium" che possa permettere e garantire l'edificazione e la valorizzazione di una reciproca conoscenza e convivenza tra i popoli e gli stati "federati". Oggi la Nato ha questo intento. Infatti, cessato il periodo lungo dei "due blocchi", dove la pace veniva tutelata dalla logica della deterrenza e grazie anche all'impegno internazionale di abbandono degli armamenti atomici, si può con maggiore serenità costruire quelle aree di sinergia politico-strategica basate sul reciproco scambio culturale, economico e di collaborazione per la salvaguardia dei diritti della persona umana.

Ciò che è avvenuto a Madrid abbisogna certo della verifica da parte del Senato degli Stati Uniti; e al dire degli esperti di politica americana non sarà facile, soprattutto perché è previsto l'argomentazione a Romania, Slovenia e Paesi Baltici.

Ciò che dà speranza al discorso fatto all'università di Varsavia dal prof. Richard Pipes, di origine etnico-polacca, ex consigliere di Reagan, che a suo tempo stigmatizzava l'Urss come: "l'impero del male", mentre oggi è un assertore dell'allargamento alla Nato dei Paesi europei anche dell'Est, è l'importante guardare con favore a questo costruirsi di nuovi rapporti e scambi non solo turistici e commerciali: più i vari popoli della vecchia Europa si incontrano e conoscono, più cresce la "voglia" di pace, condivisione indispensabile per garantire una libera circolazione non solo di merci ma di idee, quindi di cultura.

Se è vero che i Paesi dell'Est hanno bisogno di incontrare il mondo del libero scambio, anche noi abbiamo bisogno di conoscere l'anima di queste genti che per tanti anni è stata mortificata. L'allargamento della Nato può essere anche un'occasione per rileggere le strategie di difesa a favore di una copartecipazione societaria gli uni per gli altri, non tanto in vista di un nemico comune, ma per superare quel disinteresse gli uni verso gli altri che favorisce il più scaltro a danno del più debole.

La nuova istituzione, chiamata "Ingerenza umanitaria", dovrebbe essere prevenuta da una seria volontà politica di solidarietà economico-sociale, che dona agli stati l'opportunità di crescere in un'adeguata e concreta sensibilità in campo economico, sociale ed etico che porti le istituzioni e i singoli cittadini a sentire il bisogno di confronto con gli altri popoli e di vedere in questo un autentico arricchimento culturale. Lo strumento però perché ciò avvenga è un'attenzione e valutazione a non perdere questo rapporto, anche quando potrebbero subentrare seri problemi; la perdita di questa determinazione è già un "accanimento" per la pace. Più gli Stati d'Europa trovano occasione per sancire veri negoziati d'intesa e per mutue relazioni, più i popoli si confrontano e conoscono e più sarà difficile acriticamente metterli l'uno contro l'altro. Anche uno strumento di deterrenza come fu la Nato può e deve essere un'occasione per una scelta di educazione alla "pace positiva".

Don Ettore Malnati
docente di Irenologia

Quando la scienza provoca paura

Questo che mi accingo a trattare, è un problema che a qualcuno potrebbe anche sembrare cervellotico, se invece non fosse reale e molto preoccupante.

Stiamo vivendo in un'epoca in cui la scienza ha superato ogni limite immaginabile, per cui esiste una situazione da non sottovalutare e che ci deve far riflettere seriamente, pure se essa sembra collocarsi, fino a poco tempo fa, in una dimensione diversa dalla nostra.

Se pensiamo, però, alle nuove scoperte che si susseguono nel campo biologico e cibernetico, che fino a pochi anni or sono venivano ritenute solo delle utopie e che oggi si presentano realisticamente attuabili, non possiamo esimerci dal considerare quale sarebbe il pericolo per l'umanità, se questa potenza dovesse concentrarsi nelle mani di poche persone autoritarie e prive di scrupoli (la storia insegna).

I film che venivano proiettati sul prototipo dell'uomo bionico e sui robot pensanti, sembravano essere solo fantascientifici, ma ora non lo sono più. Non so se questi progressi siano tali da farci gioire, poiché più la ricerca scientifica si sviluppa e più aumentano i rischi che essa venga usata non solamente per scopi benefici.

I moniti che ci giungono in relazione ai problemi in questione, tra cui quello della clonazione, non dovrebbero rimanere inascoltati, giacché non dobbiamo dimenticare che gli esperimenti nucleari hanno portato alla completa disintegrazione di due città (Hiroshima e Nagasaki) con tutti i suoi inermi abitanti: episodio questo accaduto il 6 e 9 agosto 1945, da ricordare almeno nella sua prossima triste ricorrenza, come un atto insensato diretto contro tutti gli esseri viventi della Terra.

Non lasciamo dunque che questi avvenimenti passino sotto silenzio, poiché se non ne parliamo oggi, forse in un non troppo lontano futuro, non potremmo nemmeno pensare di farlo.

Tommasso Micalizzi

Parcheggi impossibili all'aeroporto di Tesserà

Con la presente intendo denunciare fatti a me personalmente accaduti nella frazione di Tesserà (Comune di Venezia), la cui rilevanza va ben oltre al semplice fatto personale.

Premetto che vivo e lavoro a Trieste e che, in media ogni due settimane, necessito del mezzo aereo per recarmi all'estero.

Solitamente parto dall'aeroporto regionale del Friuli Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari, ma qualche volta, in dipendenza dei voli, mi servo dell'aeroporto Marco Polo di Venezia.

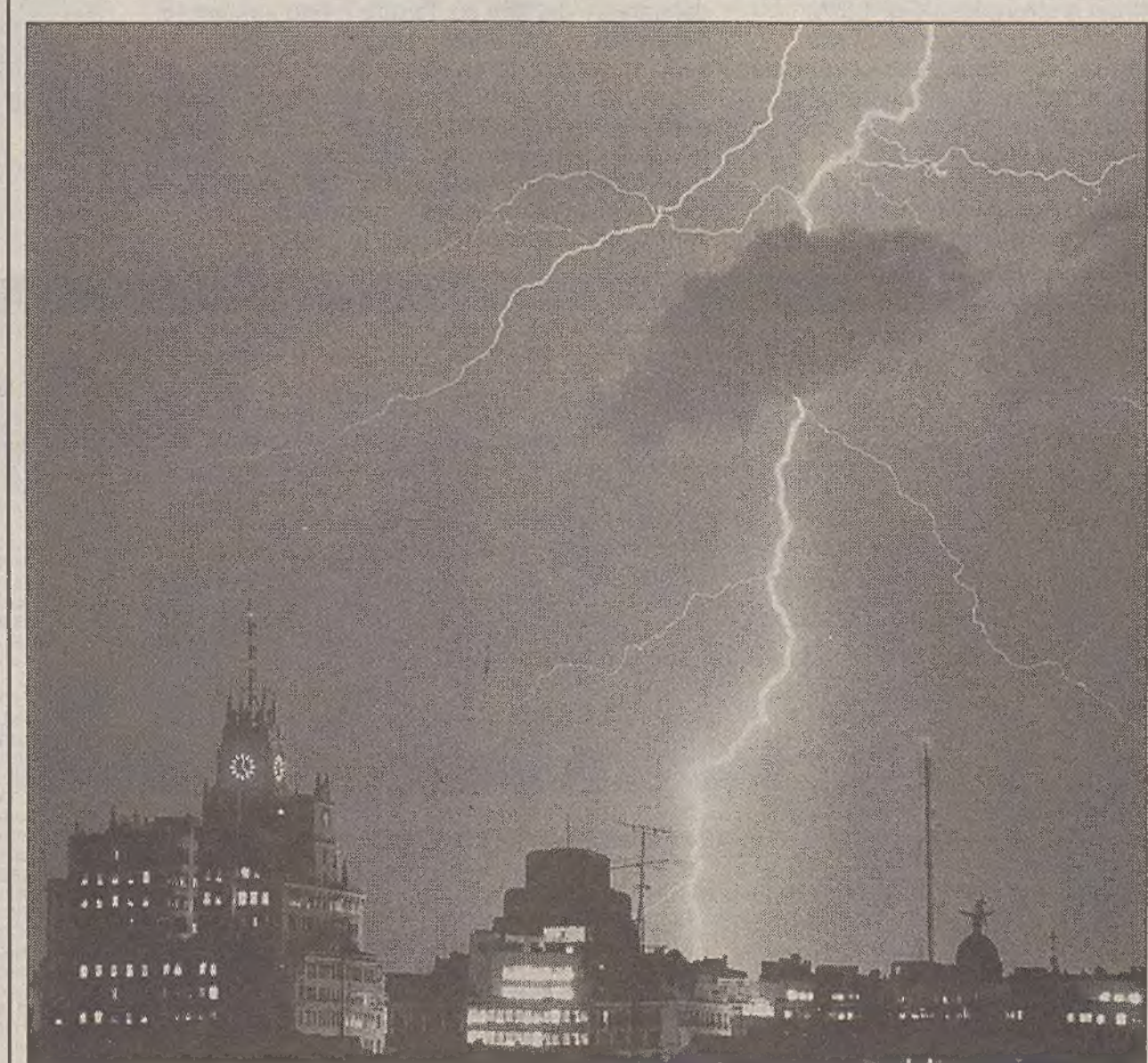
In due di queste occasioni ho lasciato la mia autovettura, targata Ts, in sosta regolare nel paese di Tesserà: la prima volta un venerdì di fine settembre del 1996, la seconda volta il giorno venerdì 11 luglio 1997.

CHI ERA

Bruno Zigante, conosceva i nomi di tutte le piante

Bruno Zigante nacque a Pinerolo nel 1925; dal padre, che svolgeva l'attività di giardiniere presso il Palazzo Hotel di Portofino, ereditò la passione per i fiori e per le piante, passione che approfondì con studi personali per ottenere una sempre maggiore competenza nella sua cultura botanica. I suoi studi liceali furono interrotti dallo scoppio della seconda guerra mondiale e dalla scomparsa del padre; anche Bruno Zigante dovette far parte delle squadre di lavoro della Todt. Al termine della guerra il trasferimento a Trieste; l'esperienza pratica nel giardinaggio acquisita negli anni della giovinezza gli consentì di trovare occupazione come giardiniere all'Hotel Excelsior. Negli anni del Governo Militare Alleato seguì un corso per forestale e partecipò anche attivamente al controllo dei lavori di rimboschimento del Bo-

EUROPA E MALTEMPO



Un lampo improvviso nel cielo di Madrid

MADRID Il tempo incerto di questi ultimi giorni in Italia, soprattutto nelle zone del Nord-Est, non è stato certo un caso unico in Europa. A parte le gravi inondazioni nell'Est e tra Germania e Austria, anche in altre regioni le bizzarre meteorologiche hanno colpito, come in Spagna: nella foto un'immagine del pesante temporale che ha colpito Madrid lunedì, con brusco abbassamento della temperatura. Tra gli edifici, spicca quello della «Telefonica», la versione iberica della nostra Telecom. Per fortuna dei madrileni, né vittime né danni.

In entrambe le occasioni al mio rientro ho trovato la mia auto con una ruota a terra, forata a un fianco da un punteruolo o da altro arnese appuntito.

Nel settembre 1996 parcheggiavo regolarmente la mia vettura tra altre due vetture, accostandola parallelamente al marciapiedi del lato destro di via Vercelli (se si guarda in direzione della via, che è a fondo cieco), circa all'altezza delle vetrine del negozio «La Primula».

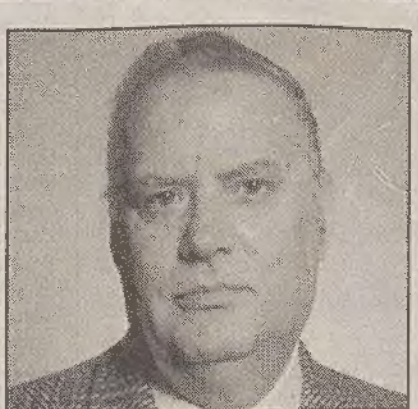
Prima di parcheggiarla mi assicuravo che non ci fossero indicazioni di divieto di sosta; per scrupolo ne chiesi pure conferma a una commessa del suddetto negozio, la quale mi rassicurò, ma poi mi disse che alcuni abitanti di quella via non gradivano che i forestieri parcheggiassero le loro auto sotto le loro case.

Non diedi più di tanta importanza alla cosa, ma, la mattina del lunedì successivo, al mio rientro, rimasi sbigottito constatando con grave amarezza e costernazione che la ruota anteriore destra era a terra, forata sul fianco in tre diversi punti.

50 ANNI FA

23 luglio 1947

Viene comunicato che 631 prostitute clandestine sono state fermate nella Zona di Trieste dalla «Combined International Vice Squad» dal 5 aprile 1947, giorno della sua istituzione, al 20 luglio c.a. Delle suddette, 183 sono state trovate affette da malattie veneree, la maggior parte da gonorrea. Le cifre dei diversi mesi indicano che nel mese di aprile i reparti della Polizia militare britannica e americana e della Polizia civile, che costituiscono la locale «Combined Vice Squad» hanno fermato 136 donne, nel maggio 146, in giugno 222 e 127 nei primi 20 giorni di questo mese. Quelle che sono state fermate e trovate malate vengono curate gratuitamente all'Ospedale civile di Trieste sotto controllo della Polizia. Le prostitute registrate, inoltre, si presentano alla Polizia due volte alla settimana per il controllo.



schetto. Spesso in queste circostanze portava con sé la figlia Elena, che era nata dal suo matrimonio. Il lavoro di Bruno Zigante continuò nel Corpo forestale dello Stato fino al passaggio nei ruoli della Regione, dove lavorò alla Segreteria generale. Il Carso era il suo «regno»: vi si recava spesso a passeggiare, a scoprire nuovi esemplari, conosceva i nomi e le peculiarità di tutte le piante e gli arbusti. Mantenne fino all'ultimo i suoi altri hobbies: la lettura, occupazione costante e quotidiana, e il gusto del viaggio del quale amava le occasioni di conoscenza di genti e nature diverse; aveva visitato con la moglie quasi tutta l'Europa e gli Stati Uniti.

rata sul fianco in tre diversi punti.

Il gommista di un paese vicino, cui portai la vettura per la riparazione del pneumatico, mi fece notare come i fori a suo giudizio fossero stati inequivocabilmente prodotti da un arnese appuntito.

Dopo aver pagato L. 60.000 per il lavoro di riparazione, potei rientrare a Trieste accumulando circa tre ore di ritardo sul posto di lavoro, con mia grande soddisfazione.

Venerdì 11 luglio scorso, alle 16.45 circa, ho lasciato l'auto parcheggiata a pettine in sosta regolare in via Triestina, all'altezza del civico 152b (una rivendita di giornali), alcuni metri dopo l'area riservata a una stazione di rifornimento Monteshell.

Memore dell'esperienza precedente, non volevo lasciare l'auto in sosta a Tesserà, ma vi sono stato costretto da un violento nubifragio abbattutosi in quell'ora sulla zona, che aveva trasformato la strada in una provvisoria... laguna e aveva allagato parzialmente anche il vicino aeroporto.

Pensai fra me e me: «Speriamo che questa volta non mi succeda nulla...». E invece no! Martedì 15 luglio, alle ore 12.30, al mio ritorno trovo l'auto con la ruota posteriore destra a terra... con un altro bel buco di punteruolo sul fianco!!

Dopo la frustrazione e la rabbia iniziale, mi son detto: «Questo non è un isolato caso di vandalismo... ma un consolidato costume di qualcuno del luogo e, come tale, non è giusto che la cosa cada nel nulla».

Ho così deciso di far intervenire le forze dell'ordine, di contattare il sindaco del Comune di Venezia, di cui Tesserà è una frazione, e di far sapere alla stampa di questo abietto malcostume, le cui implicazioni sono morali, culturali, sociali, economiche e politiche.

Se a Tesserà ci fosse una situazione di mancanza di parcheggi, potrei capire una civile richiesta rivolta al Comune di Favaro affinché crei una maggiore disponibilità di posti, ma, per quanto mi è stato dato a vedere, in tutte le volte che vi sono stato, non ho mai riscontrato una situazione di carenza di spazio ove parcheggiare le auto, sia per residenti che per i non residenti, e quindi simili atti vandalici nei confronti di chi è ospite di questo paese appaiono tanto più ingiustificati.

Se comunque c'è del malumore a Tesserà e questo è correlato in qualche modo agli utenti del vicino aeroporto Marco Polo che lasciano le loro auto parcheggiate a Tesserà, devo dare atto dell'oggettiva difficoltà per molti utenti di utilizzare i parcheggi disponibili all'aeroporto.



lo Marina Mercantile e riuscì a ottenere un appartamento dallo Iacp; così, pur con molti sacrifici, riuscì a raggiungere un minimo di tranquillità economica. Teresa Pranzo era una persona riservata, ma estremamente disponibile e attenta nei confronti delle amiche e delle persone a lei care. Fu accesa sostenitrice dell'attività politica del figlio Stelio, esponente locale del Partito dei pensionati. La sua gioia più grande fu un lungo viaggio con il figlio in varie città italiane, culminato con la visita alla tomba del marito al cimitero militare di Bari. La perdita della vista e molteplici problemi di salute hanno impedito piena serenità ai suoi ultimi anni.

Il parcheggio a pagamento è molto caro (L. 22.000 al giorno, contro le 12.000 dell'aeroporto di Ronchi e le 6.000 del parcheggio di fronte alla stazione Fs di Mestre); il parcheggio libero... libero lo è solo in teoria, perché consente la sosta per sole 12 ore, dopo di che c'è la rimozione forzata dell'auto: mezzo, una domanda sorge spontanea: ma qual è la percentuale di utenti che, per lavoro o per motivi privati (vacanze, weekend...) prende un aereo per ritornare prima di 12 ore?

Per confronto, l'aeroporto di Ronchi dispone di un ottimo parcheggio libero con possibilità di sosta senza limite di tempo.

Considerando il bacino di utenza di un aeroporto è abbastanza plausibile il fatto che una buona percentuale di utenti si serva del proprio mezzo privato per raggiungerlo... di qua a capire che un parcheggio libero non può che fare bene al grado di fruibilità di un aeroporto non ci vuole molto.

Chiamo perciò in causa la società Save Spa e la collegata Marco Polo Park Srl di Tesserà che gestiscono l'aeroporto e i parcheggi: che sia il limite di sosta nel parcheggio libero un modo di stimolare l'utenza a servirsi per forza dell'economico parcheggio a pagamento?

Infine: i collegamenti con bus metropolitani e bus navetta da/per la stazione di Mestre potrebbero essere migliorati con orari cadenzati sui 20/30 minuti, almeno nelle fasce orarie di maggiore frequentazione?

Personalmente mi è capitato di prendere un bus per la stazione di Mestre che è arrivato con un ritardo di oltre 30 minuti sull'orario schedato, e di assistere alla scena di alcune persone spazientite dall'attesa che chiedevano al personale di linea a terra quando sarebbe arrivato il loro bus; la risposta fu: prima o dopo arriverà...

Sergio Pauluzzi
Trieste

Il governo pensi ai propri dipendenti

Nessuno interviene a favore di chi si trova a dover andare in pensione: a) dopo 35 anni di fabbrica; b) essendo andato a lavorare a 14; c) avendo pagato i contributi calcolati col sistema retributivo.

Sarebbe ora che il governo pensasse ai suoi dipendenti e non bloccasse i diritti acquisiti per elargire minimi vitali a chi non ha mai lavorato, né (con questo incentivo) lo farà mai.

Giovanni Bencic

Dopo breve malattia è mancata la nostra amata moglie e mamma

Eleonora Blasini in Glavina

Ne danno il triste annuncio il marito ELIO, il figlio TULLIO, il fratello GIORGIO, le cognate ALDA e NOEMI, MARIA, ARMANDO e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 luglio, alle ore 10, alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 luglio 1997

Partecipano al lutto: la presidenza, il Consiglio direttivo e il Collegio Sindacale della A.N.M.I.C.

Trieste, 24 luglio 1997

ARMANDO e MARIA TERESA partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara

Nora

Trieste, 24 luglio 1997

Mamma e papà TOGNACCHI. Noi teneramente vicini al loro adorato figlio

Daniele

continuano a ricordarlo e amarlo con CAMILLA, ALICE e GABRIELE, tutti i suoi cari e coloro che lo hanno conosciuto.

Trieste, 24 luglio 1997

È mancato all'affetto dei propri cari
Mario Ziberna
nato a Pola 67 anni fa

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli MARIA GRAZIA e RODOLFO, il genero GIORGIO e i nipotini.

I funerali saranno celebrati lunedì 28 luglio, alle ore 11.00, nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna, muovendo alle ore 11 dalla Cappella del cimitero Centrale di Gorizia.

Gorizia, 24 luglio 1997

Siamo vicini ad ANITA e famiglia per la dolorosa scomparsa del caro

Mario

-ELVIRA e MAURO MICHELINI con la famiglia

Trieste, 24 luglio 1997

Partecipano al dolore le famiglie MORARO, FRAGIACOMO e FERRI.

Trieste, 24 luglio 1997

Il Lions Club Gorizia Host partecipa al dolore del suo presidente per la morte del padre

Mario Ziberna

Gorizia, 24 luglio 1997

«Si è spenta una luce sulla terra, ma noi sappiamo che lassù LIDIA brillerà ancora per illuminarci».

Lidia Ballico ved. Fomera di 77 anni

Le figlie CARLA, LUCY e SILVIA; i generi FRANCO e LUCIANO; i nipoti MARCO, LORIS e SARA; i parenti, gli amici e LEO.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 24 luglio, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Felletto Umberto (Ud.). Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Felletto Umberto,
24 luglio 1997

Il Gruppo consiliare «CON IL LY PER TRIESTE» partecipa commosso al grave lutto del proprio capitolato per la perdita del padre

Severino Chicco

Trieste, 24 luglio 1997

STEFANO ZUBAN si associa al lutto di FABRIZIO e RENATO per la scomparsa del padre

Severino Chicco

Trieste, 24 luglio 1997

Partecipano al dolore della famiglia CHICCO: GIORGIO, CELINA e CLAUDIA STERN.

Trieste, 24 luglio 1997

Si associa al lutto FULVIO PASCON.

Trieste, 24 luglio 1997

Partecipano al lutto GIANFRANCO FOTI e CORRADO PAGLIARO.

Trieste, 24 luglio 1997

III ANNIVERSARIO

Bruno Marussi (Bobo)

Eri, sei e sarai sempre con noi.

ERINNE
e tutti i tuoi cari

Trieste, 24 luglio 1997

V ANNIVERSARIO

Danilo Pertoldi

Lo ricordano con l'affetto di sempre

i familiari

Trieste, 24 luglio 1997

24.7.1996 24.7.1997

Nel primo triste anniversario FRANCA ricorda l'amata mamma

Melania Lindtner Gasser

Trieste, 24 luglio 1997

Albina Peric
ved. Fabris

ha raggiunto il suo amato NINO per condividere l'eternità. La rimpiangono FRANCESCO, ROBERTO, GLORIA, ALIDA, CLEMENTINA, ELENA, JERIZA, ADRIANA, GINO, MONICA, TONI, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I familiari ringraziano sentitamente i dottori POZZATO, BARACETTI, PUSSINI, TULLISSI, dell'équipe medica del professor CAMPANACCI per la dedizione e per le altissime doti professionali e umane. Il rito funebre verrà celebrato sabato 26 luglio, alle ore 11, presso la chiesa di Roiano.

Trieste, 24 luglio 1997

La presidenza della CNA. Triestina unitamente a tutti i dipendenti partecipa al dolore di ROBERTO.

Trieste, 24 luglio 1997

Si associano al lutto di ROBERTO: STEFANO ZUBAN, FULVIO PASCON, ROBERTO COSOLINI.

Trieste, 24 luglio 1997

Si è spento serenamente
Redento Abatangelo

Addolorati danno il triste annuncio la moglie MIMI, i figli ROBERTO e ADRIANA, la nuora BRUNA, il genero DARIO, i nipoti MICAELA con DAVIDE e STEFANO, la sorella, i fratelli, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 25, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 1997

In questo triste momento si associano al dolore di MIMI e famiglia: LUCIANA, AURELIO, PATRIZIA, CLAUDIO e la piccola ELISA.

Trieste, 24 luglio 1997

Stefano Scozzari

Lo ricordano DARIO, MIRIAM, EROL, TULLIO, MARTA, LAURO, JOLE, ENZO, ARMIDA, PINO.

Trieste, 24 luglio 1997

Claudio Bello

resterai sempre nei nostri cuori. Con affetto le famiglie ARGENTI, BEACCO, DUDINE, SCIPIONI, MILOCCO con il piccolo KEVIN.

Trieste, 24 luglio 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gian Mario Fois

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 24 luglio 1997

XVII ANNIVERSARIO

Arnaldo Paoli

Unito nel ricordo alla moglie

Jolanda

scomparsa il 15 novembre 1990 e al figlio

Arnaldo

di cui ricorre il

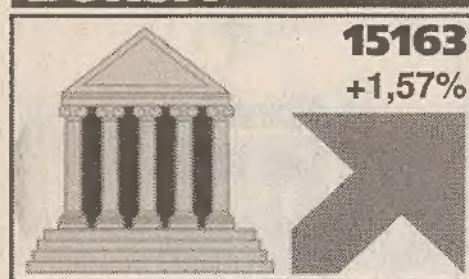
XII ANNIVERSARIO

Con immenso dolore ed eterno rimpianto.

I familiari

Trieste, 24 luglio 1997

BORSA

15163
+1,57%

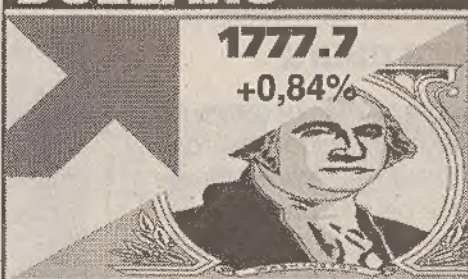
MILANO Il denaro non abbandona Piazza Affari che ha fatto registrare un'altra seduta di record, contagiata dall'euforia delle altre piazze europee e da Wall Street, che dopo essersi avvicinata martedì ad un nuovo record, ha registrato un'apertura decisamente sostenuta. Solo negli ultimi minuti, il peggioramento della borsa americana ha frenato la borsa milanese che ha perso parte dei guadagni precedenti e

PIAZZA AFFARI

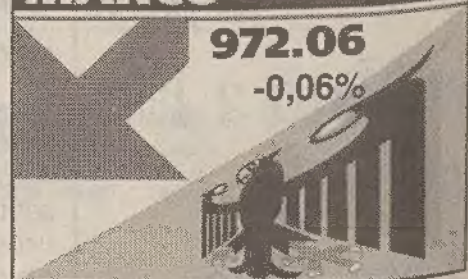
chiude con il Mibtel in progresso dell'1,57%, avvicinandosi al minimo della giornata fatto registrare in apertura. Nel complesso comunque la seduta odierna ha registrato una tendenza ancora decisamente positiva, sostenuta dalla fermezza del Btp e della lira e il denaro, soprattutto nella prima parte, è affluito considerevolmente, interessando quasi tutto il listino, ma privilegiando ancora una volta i titoli

del paniere del Mib 30. Partito molto sostenuto, il mercato si è assestato attorno alla metà seduta, per poi riprendere la corsa al rialzo non appena ha aperto la Borsa di New York, facendo registrare un nuovo massimo dell'indice Mibtel a 15.393 punti. Solo sul finale, qualche presa di beneficio ha leggermente indebolito la quota, mentre gli scambi hanno registrato un controvalore vicino ai 3 mila miliardi.

DOLLARO

1777.7
+0,84%

MARCO

972.06
-0,06%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

	Odierni	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Acq. De Ferr.	2226	1.27	2220	2235	58
Acq. De Ferr.	5633	0.72	5600	5700	68
Aqua Marcia	415	0.00	415	415	0
Aqua Pot. To	4487	-0.29	4460	4500	13
Aedes	9731	-0.21	9600	9850	168
Aedes mc	4217	-2.32	4100	4300	25
Allitalia	766	1.83	753	774	996
Allitalia Pr	476.8	2.25	465.5	479	310
Allitalia Ri	995.9	7.12	962	1020	289
Alleanza	13635	1.58	13605	13650	42833
Alleanza mc	3031	0.55	2990	3070	3423
Allianz Subal	12607	0.09	12610	12600	922
Ambrveneto	1340	0.53	1320	1360	16
Ambrveneto mc	3043	-1.90	2990	3085	6883
Amga	1220	1.33	1205	1230	1989
Ansaldo Trasp	1953	0.98	1920	1985	1143
Arqua	2439	-0.85	2420	2470	396
Asitalia	6577	-0.11	6500	6650	763
Att In P. Im.	1877	2.07	1850	1900	178
Audiare	2517	-1.25	2500	2550	16
Auto To Mi	11154	2.38	10960	11200	1640
Autogrill Fin	3337	1.68	3300	3365	2620
Autogrill Pr	2833	3.65	2780	2875	8921
B. S. Paolo Is W	3952	2.49	3870	4000	1206
B. S. Paolo Is W	1725	11.67	1653	1770	483
Banco Roma	1490	1.36	1480	1498	10884
Banco Roma wB	9307	18.41	92	106	802
Banco Riva	306	0.10	3050	3090	329
Bassetti	8979	8.39	8410	9340	323
Bastogi	62	4.91	60	64	223
Bayer	74346	2.81	72500	75000	325
Bca Agr Mn	12853	2.02	12700	12950	1967
Bca Agr Mn W 01	842.2	-24.80	780	920	1592
Bca Agricola Mi	16363	2.34	16050	16400	16396
Bca Brantia	15973	1.03	15820	16250	75
Bca Carige	11661	0.23	11600	11680	233
Bca Fideuram	6374	4.24	6160	6665	12812
Bca Interbanc	2800	-0.04	2800	2800	7
Bca Legnano	5933	0.87	5880	5980	1044
Bca P. B. C. Var	26547	1.15	26000	26950	6145
Bca P. B. C. W 00	9053	4.87	780	934	1644
Bca P. B. C. W 01	9240	1.58	9200	9260	1640
Bca P. B. C. W 02	11663	0.55	11420	11900	25904
Bca P. B. C. W 03	9407	0.26	9300	9590	28
Bca P. B. C. W 04	3942	3.68	3895	3990	1064
Bca P. B. C. W 05	2823	2.36	2785	2850	226
Boc Napoli	-	-	-	-	-
Boc Napoli mc	822.4	2.29	812	830	181
Boc Sarpato To	15405	2.69	14750	15160	89898
Boc Sarpato W1	12020	1.31	11500	12500	213
Boc Sarpato W2	29485	4.45	28700	29900	16660
Bna	1151	0.09	1130	1160	428
Bna Pr	634.2	0.62	630	635	95
Bna mc	624	1.25	615	639	246
Bni	1619	1.22	1600	1620	246
Bni mc	6100	0.00	6100	6100	0
Borsini	19070	1.83	18800	19200	6045
Boschi	213	2.90	210	220	27
Bulgari	10405	5.57	10165	10550	18042
Burgo	10835	4.45	10650	11180	5742
Burgo Pr	10960	-0.18	10960	10960	11
Burgo mc	9033	1.69	9000	9100	27
CAB	13798	1.24	13600	13975	6927
Caif	1092	0.39	1080	1100	93
Calderoli	1664	0.00	1640	1684	0
Calderoli mc	3250	-0.98	3000	3285	146
Calp	5355	1.13	5300	5400	282
Calligaris	1079	2.37	1070	1085	59
Calligaris mc	885	0.00	885	885	0
Camfin	3100	-0.44	3100	3100	0
Cantoni	2120	-2.64	2120	2120	6
Cantoni Ri	2190	-3.52	2130	2190	6
Carraro	8736	2.74	8600	8900	2674
Cem Augusta	2934	2.97	2850	2900	102
Cem Barletta	4803	-0.97	4800	4850	158
Cem Barletta m	3200	-0.40	3200	3200	6
Cemil	1022	1.26	1018	1025	2669
Cemil Zinelli	94.2	-0.95	93.5	95	38
Cemil mc	1880	1.88	1860	1900	241
Ciga	7771	2.10	755	795	210
Cir	1283	0.40	1250	1274	1351
Cir mc	696.1	-0.80	685	705	1615
Cir W1	7183	1.04	710	727	327
Cir W2	222.5	2.49	220	225	327
Cmi	3402	-2.55	3360	3435	102
Cofide	1924	0.38	1920	1930	404
Cofide mc	443.4	-0.92	441	456	545
Comau	5301	2.83	5180	5350	1153
Comit	4536	2.44	4465	4575	65581
Comit mc	3608	0.39	3560	3650	563
Commerzbank	61957	5.45	60200	64400	279
Compart	888.4	1.74	878	898	22299
Compart W 86	237.1	6.85	225	250	2625
Compart W 96 2	224.5	7.88	215	230	242
Compart W 96	571	6.33	555	59	2098
Compart mc	761.8	2.53	750	775	1310
Costa	3780	-0.40	3770	3790	19
Costa Ri	2200	0.00	2200	2200	0
Costa Rinc W1	3137	5.59	3100	3200	135
Cr Bergamasco	31192	-0.16	30950	31300	6316
Cr Fondario	1274	0.38	1270	1280	313
Cr Valtell. W 96	2826	4.86	2700	3000	271
Cr Valtellinese	13259	0.20	13010	13405	504
Credit	3676	1.63	3590	3710	81855
Credit W 97	1914	2.52	1845	1945	29265
Credit W 98	2121	2.96	2080	2145	313
Crespi	4801	3.29	4750	4865	1147
Cris Intern.	17154	-0.35	17100	17300	1814
Cudini	1290	3.20	1290	1290	190
Dalmine	4038	-0.56	405	417	1701
Danielli	14734	4.87	13500	14300	3565
Danielli W1	1992	5.79	1965	2020	1402
Danielli mc	6744	6.22	6465	6980	1039
Del Favero	10238	0.95	10200	10300	53
Deroma Holding	9199	2.13	9080	9345	28940
Eni spa	10651	2.24	10500	10750	256117
Eni W1	32095	1.17	31800	32500	802
Eni W2	258357	0.90	255000	260000	90
Esatoe	4742	0.98	4695	4840	1375
Espresso	6773	0.50	6640	6900	1541
Eurobimil	2710	2.50	2660	2760	339
Falck	6809	0.87	6700	6940	75
Falck Ri	11009	0.00	11000	11000	0
Ferraresi	11187	1.14	11000	11600	268
Fiar	4393	6.70	4360	4440	660
Fiat	6570	2.70	6330	6660	123325
Fiat Pr	3197	0.60	3150	3200	28337
Fiat Ri	3249	0.53	3200	3290	19990
Fin Part Ord	1158	0.17	1141	1175	174
Fin Part Pr	641.9	5.61	620	650	116
Fin Part mc	633.9	-0.95	625	638	89
Fininvest	1019	2.83	1003	1045	92
Finisite	195.2	5.17	195	196	24
Finmecc	1426	8.28	1410	1467	2425
Finmecc R	1135	8.61	1110	1150	91
Finmecc W 97	101.9	0.00	101.9	118.4	0
Finmecc W 98	101.9	0.00	101.9	118.4	0
Fonit	16599	0.02	16590	16620	4515
Francos Tosi	2175	3.08	190	245	11
Gabetti	944	11.82	944	944	165
Gaiana	3350	0.00	3350	3350	0
Garbol	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	604.4	0.15	598	614	1659
Gemina mc	1000	0.15	996	1020	119
Generali	38513	4.31	37500	39200	424760
Generali W1	3734	5.56	3650	3870	13300
Gewiss	30032	1.62	29800	30350	976
Gifm	5545	-0.20	5530	5560	1375
Gim	1012	1.79	1006	1021	395
Gim Rinc	1012	1.79	1000	1020	395
Gim W 97	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 97	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 98	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 99	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 100	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 101	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 102	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 103	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 104	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 105	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 106	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 107	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 108	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 109	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 110	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 111	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 112	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 113	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 114	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 115	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 116	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 117	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 118	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 119	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 120	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 121	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 122	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 123	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 124	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 125	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 126	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 127	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 128	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 129	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 130	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 131	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 132	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 133	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 134	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 135	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 136	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 137	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 138	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 139	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 140	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 141	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 142	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 143	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 144	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 145	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 146	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 147	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 148	1012	1.79	1000	1020	395
Hoi W 149	1012	1.79	1000	1020	

Un'altra giornata da record: la corsa della valuta Usa e di Wall Street trascinano al rialzo le Borse europee

Toro scatenato sui mercati, dollaro con il turbo

Piazza Affari guadagna l'1,57 per cento: scambi oltre i 3 mila miliardi - I future Btp alle stelle

Per il governatore della Fed, Alan Greenspan, l'economia Usa sta andando eccezionalmente bene»

MILANO A Piazza Affari è ancora Toro. Record anche a Parigi e Francoforte. Marcia trionfale a Wall Street. Anche ieri i mercati hanno suonato la carica. Continuano gli ordini e continua il denaro. A Milano gli scambi hanno superato i tremila miliardi di controvalore. Rispetto al giorno prima c'è stato un aumento di oltre 1.200 miliardi. A Piazza Affari gli indici MibTel e Mib30 hanno macinato nuovi record prima di rallentare nel finale per le prese di beneficio. Record anche per i future Btp che mettono a segno la migliore performance europea e schiacciano lo spread con i Bund al minimo storico di 82 punti. A spingere il listino c'è l'ottimismo diffuso sulle due sponde dell'Atlantico. In Europa c'è la convinzione che la moneta unica si farà e che l'Italia sarà tra i primi paesi ad averla. In America la crescita resta sotto controllo, solida e senza surriscaldamenti inflazionistici. Uno stato di grazia che rinvia la stretta sui tassi della Fed e permette a Wall Street di proseguire la corsa. Anche il dollaro continua ad andare. Ieri valeva 15 lire più di ieri, giungendo a un altro record arrivando ai massimi da 12 anni. Piazza Affari ha messo a segno ieri un +1,57% a quota 15.163 punti mentre il dollaro ha raggiunto in serata la soglia dei 1.772,50 lire. La valuta italiana rimane ferma sul segno a 972,06.

La corsa del biglietto

verde potrebbe continuare anche nei prossimi giorni dopo le dichiarazioni di Alan Greenspan, presidente della Fed, che ha allontanato i timori per una ripresa inflazionistica e il conseguente rialzo dei tassi negli Stati Uniti. Nella sua relazione di ieri al Senato, Greenspan ha sostanzialmente ribadito la sua visione di un quadro economico in forte crescita senza pressioni inflazionistiche, allontanando al contempo i timori degli operatori per un intervento in tempi brevi sui tassi di interesse da parte della Fed. L'economia Usa - ha detto con un to-



Greenspan: «L'economia Usa va eccezionalmente bene»

no inconsueto per lui - va eccezionalmente bene». Le Borse europee avevano iniziato la giornata con ampi rialzi. Parigi ha chiuso con un rialzo del 2,8 per cento terminando per la prima volta sopra i 3 mila pun-

ti. Londra ha guadagnato lo 0,6 per cento. Corsa al record anche per la piazza di Francoforte che sta lasciando senza fiato gli operatori: ieri il rialzo è stato del 4,1 per cento. A Wall Street l'indice Dow Jones ha veleggia-

to a lungo in zona record con un rialzo di 40 punti, a quota 8.101,65 punti. Il blocco automatico per frenare gli eccessi di rialzo è scattato due volte. Secondo gli analisti, oltre ad uno scenario dei tassi favorevole, il mercato azionario ha ieri reagito soprattutto ai buoni risultati trimestrali di aziende come la Chevron, il gigante petrolifero.

Ma anche Piazza Affari procede nella sua galoppata al rialzo. Ieri l'indice MibTel aveva addirittura registrato un +3,1% sulla scia di Wall Street. Salvo poi calare nel finale di seduta a seguito del ripiegamento della Borsa americana. Fra i titoli con le migliori performance le Imi (7,11%), Parmalat (+5,3%), Fideuram (+4,57%). Sostentuti anche gli scambi su Telecom che ha incassato un +3,42% e Tim (+3,2%). Perdono colpi invece le Hpi (-0,37%) e Rolo (-0,89%).

Non si arresta nemmeno il progresso dei Btp futures. Sul Lifite di Londra il future di settembre sul Btp decennale ha chiuso a 138,04, guadagnando 48 centesimi. Ma nel corso della seduta ha toccato la soglia di 138,44 con una differenza sul Bund tedesco scesa fino a un minimo di 79 punti base.

Lo sprint del dollaro continua però ad influenzare negativamente il costo della benzina: da ieri anche la Erg, sulla scia di Agip, Ip e Tamoil, ha aumentato infatti il prezzo del carburante. Inoltre per l'Italia, grande importatrice di greggio, quest'anno ci sarà una vera e propria tangente: il nostro Paese spenderà ben mille miliardi in più per l'approvvigionamento di petrolio rispetto al '96.

Dopo un braccio di ferro durato cinque mesi via libera alla fusione

Boeing-McDonnell: «sì» di Bruxelles Scongiurata la guerra commerciale



Karel Van Miert

BRUXELLES Dopo cinque mesi di attesa, la Commissione europea ha autorizzato ieri la fusione dei due maggiori costruttori aeronautici statunitensi Boeing e McDonnell-Douglas. Lo ha annunciato il commissario Ue alla concorrenza Karel Van Miert. Il lungo braccio di ferro durato cinque mesi tra la Commissione europea e la Boeing per giungere alla fusione con McDonnell-Douglas si è concluso così con una duplice vittoria. Della Commissione, che ha visto salire le sue quotazioni mondiali per aver saputo tener testa a muso duro alla grande compagnia aeronautica americana, dando il suo assenso alla fusione solo dopo che questa ha ceduto sui contratti di esclusiva già stipulati con tre linee aeree, ma anche della Boeing, che i suoi contratti comunque potrà conservarli.

Di fronte al colosso che nascerà dalla fusione, che disporrà di una clientela mondiale pari all'84% e di una fetta di mercato pari al 70%, il potere concorrenziale dell'unica altra compagnia aeronautica rimasta sul mercato, il consorzio europeo Airbus, appare di fatto limitato. Che la

battaglia di Boeing sia servita a rafforzare la mano della Commissione europea non c'è dubbio. Interventata solo di recente, e con successo, in fusioni di compagnie non europee,

Il commissario Van Miert ha ceduto solo dopo avere ottenuto importanti e pesanti concessioni dalla grande compagnia aerea Usa

essa ha trovato nel caso Boeing la cartina di tornasole che le ha permesso di fare un salto di qualità verso la maggiore età. Lo stesso Karel Van Miert, il mastino della con-

correnza nell'ambito dell'Esecutivo Ue, lo ha ammesso: «La Commissione ha detto ieri - ha rafforzato la propria credibilità sui problemi di concorrenza nell'interesse dell'Ue e anche oltre».

Il Presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, si era mosso per perorare la causa della compagnia americana, invocando la libertà di concorrenza e agitando lo spauracchio di sanzioni. Il negoziato si era interrotto martedì scorso. Da Bruxelles il vicepresidente della Boeing Richard Albrecht ha negato di aver avuto contatti con Clinton ma ammette che c'è stato un «intenso dialogo» tra politici dopo che all'inizio di luglio la Federal Trade Commission statunitense aveva dato il suo assenso alla fusione. Mentre il presidente francese Jacques Chirac rinnovava gli appelli alla fermezza ritenendo la fusione «estremamente pericolosa» per l'Europa, il presidente del consiglio Romano Prodi sollecitava invece una composizione pacifica della vertenza. Il ministro Lamberto Dini aveva detto ieri a Bruxelles, a proposito di Boeing: «Meglio un compromesso che una guerra commerciale».

Per Maurizio Bussolo capo del servizio merci Fs Porto di Trieste, «boom» dei traffici interni, ma «l'Est va a rilento»

TRIESTE Il trasporto merci nazionale su rotaia è cresciuto nel primo semestre '97 di oltre il 6%, nel Friuli-Venezia Giulia l'incremento ha raggiunto il 17%. Ottimo, perlomeno in termini quantitativi, la sinergia tra binario e banchina per quel che riguarda il porto di Trieste, dove le merci trasportate con il treno hanno compiuto un notevole balzo - sempre nel primo semestre '97 - pari al 49,2%, percentuale che molto deve al «propellente» container. Su questo soddisfacente vantaggio di dati pende un «ma»: la buona tendenza portuale triestina è alimentata essenzialmente da flussi commerciali nazionali, che vedono il Veneto incontrastato protagonista. Basti un riferimento statistico: nel periodo gennaio-giugno «Alpe Adria» (Fs-Regione-Ap) ha curato il trasporto da/per il Molo VII di circa 37 mila tonnellate, una quota superiore a un terzo è stata garantita dal servizio Padova-Trieste. E quei mercati dell'Europa centro-orientale che dovrebbero dare allo scalo giuliano quel caratteristico tono «estero per estero» quanto contribuiscono? Per ora ancora poco: sempre secondo «Alpe Adria», il servizio Vienna-Trieste ha fruttato solo 1800 teu. Si spera, con il Salisburgo-Trieste che partirà da settembre, che le cose cambino.

Su queste cifre ragionate ieri a Trieste Maurizio Bussolo, nuovo responsabile del servizio merci delle Fs (Asa logistica integrata) e nuovo presidente di Alpe Adria.

Perché dall'estero arriva a Trieste poco traffico? «La domanda andrebbe formulata agli armatori: so-

no loro che organizzano lo spazio-stiva, sono loro che decidono in quale porto va la merce, sono loro che portano traffico. Le Fs sarebbero ben liete se ci fossero più scambi internazionali. Per ora debbo constatare che il nostro lavoro su Trieste è caratterizzato dal mercato nazionale».

Perché un alto dirigente delle Fs ha deciso di assumere la presidenza di «Alpe Adria»?

«Per due ragioni. La prima: l'interesse delle Ferrovie per una migliore collaborazione con il sistema portuale. La seconda: perché le Fs, nella previsione di uno sviluppo dei traffici con l'Est europeo, ritengono che Trieste sia un riferimento logistico importante».

... soprattutto se il Molo VII verrà gestito dalla Ect di Rotterdam... «L'Est è un interlocutore molto serio, ma il porto di Rotterdam muove solo il 10% su ro-

taia. Le Ferrovie olandesi sono azioniste della Ect e della Ndx: ma la Ndx non ha locomotori, è uno spedizioniere come tanti altri, che deve negoziare con le ferrovie nazionali».

Il livello di collaborazione con le ferrovie austriache e slovene? «Buono, ma sono ferrovie «transitarie» che tendono a condizionare le tariffe. Finora le abbiamo un po' subite».

Il collegamento ferroviario con Gioia Tauro preoccupa gli operatori nord-tirrenici e nord-adriatici...

«E perché mai? Il treno entra in competizione con il feeder. Deciderà il mercato quale è il mezzo più conveniente».

Massimo Greco

I piani di sviluppo di Unicredit al centro di un vertice a Trieste fra i responsabili dei tre istituti bancari

Un superpatto a Nord-Est fra le Casse regionali

CrT punta a un'alleanza comune nella holding di Biasi - Crup «disponibile» - Cauti Gorizia

TRIESTE I piani di sviluppo di Unicredit, la super-holding a Nord-Est, ai primi posti fra i gruppi bancari italiani, passano per il Friuli-Venezia Giulia. Ieri, per la prima volta, le tre Casse di risparmio di Trieste, Udine e Gorizia, hanno formato un fronte comune e si sono riunite per cercare «una opportunità di coesione, ricercata nel passato e mai realizzata». Le trasformazioni e i venti di fusione in atto nel sistema bancario impongono decisioni rapide. All'incontro, avvenuto nella sede della CrT, hanno partecipato i vertici delle fondazioni e delle Spa dei tre istituti: Roberto Verginella e Renzo Piccini, rispettivamente presidente della spa e della fondazione triestina; Antonio Comelli e Carlo Appiotti per la Crup; Antonio Tripani e Franco Obizzi per la Cassa di Gorizia.

Unicredit, che si prepara ad aumentare il capitale sociale nell'assemblea straordinaria di settembre per consentire l'ingresso della Cr Torino, non fa mistero di

puntare a nuove alleanze. La fondazione della Cassa di Trieste - rappresentata nel consiglio d'amministrazione della holding da Renzo Piccini - è stata la prima a muoversi con decisione. E ieri a Trieste si è discusso di «possibili collaborazioni, sul piano regionale, pur nel rispetto, per ciascun istituto, delle rispettive funzioni ed autonomie». La fondazione triestina, che ha conservato il controllo (conferendo a Unicredit il 28%), ha insistito sul fatto che una partecipazione comune alla super-holding potrebbe garantire «una maggiore coesi-

ne» fra i tre istituti, senza rinunciare all'autonomia. L'eventuale partecipazione a Unicredit - ha osservato Piccini - non avrebbe le caratteristiche di una semplice aggregazione finanziaria ma punta a dar vita ad un vero e proprio progetto industriale».

E su questa strategia la Cassa di risparmio di Udine sembra in sintonia. L'istituto presieduto da Comelli è già partecipato (25 per cento) dalla Cassa di risparmio di Verona, che assieme a Cassamarca, Torino e Trieste si muove nell'orbita di Unicredit. La Crup ha espresso «piena di-

sponibilità» al progetto. L'istituto friulano starebbe quindi considerando la possibilità di aderire al super polo a Nord-Est. Questo potrebbe avvenire conferendo una quota a Unicredit dopo aver destinato una parte residua ad una eventuale sottoscrizione destinata a soci privati. Un altro 10 per cento è già in mano ad Allianz. Più sfumata la posizione della Cassa di risparmio di Gorizia che ha già un filo diretto con la Crup: «È un discorso interessante e meritevole di particolare attenzione», hanno detto Tripani e Obizzi. Si è parlato anche di «progetti socio-economici di particolare importanza nel territorio regionale» che le tre Casse potrebbero realizzare assieme. Al centro dei colloqui anche i contenuti della delibera della Giunta regionale che prevede la riorganizzazione degli istituti finanziari regionali. Le tre Casse hanno preannunciato un documento comune che sarà inviato alla Giunta. Anticipando comunque «una valutazione positiva».

Piercarlo Fiumanò

Via libera al disegno di legge che ricapitalizza Fincantieri

ROMA Approvato definitivamente ieri dall'aula della Camera il ddl di rifinanziamento dell'industria cantieristica ed armatoria-

le e per la ricapitalizzazione di Fincantieri. La legge, approvata all'unanimità con la sola astensione della Lega.

Il ministro dell'Ambiente si schiera contro le linee trasversali Torino-Venezia e Milano-Genova

Scontro Ronchi-Burlando sull'alta velocità ferroviaria

ROMA Ancora una volta sulla politica dei trasporti le posizioni sembrano non convergere nel governo. Alla fine dello scorso anno, sulla variante di valico dell'autostrada Firenze-Bologna si erano scontrati il ministro dell'ambiente e l'allora ministro dei lavori pubblici Antonio Di Pietro. Oggi motivo di contrasto sono le linee nuove di alta velocità ferroviaria, le trasversali Torino-Venezia e Milano-Genova ed ancora una volta è il ministro dell'ambiente, il verde Edo Ronchi a dire non ci sto. Questa volta l'«avversario» è il colle-

ga dei trasporti Claudio Burlando.

«Sulla trasversale - ha detto Ronchi in commissione trasporti della Camera, dove è stato introdotto ieri mattina proprio dallo stesso Burlando - non ci siamo proprio». E in pratica ha portato una proposta che rimanda sine die la costruzione della linea veloce. Lo scenario illustrato prevede infatti, sulla Torino-Venezia, alcuni quadruplicamenti nelle tratte sature per portare la velocità a 200 km/h e l'utilizzo per le merci degli itinerari complementari esistenti. Mentre per la Mi-

lano Genova Ronchi ha parlato d'impatto ambientale ancora «elevatissimo».

Burlando, che non ha assistito all'audizione ma ha aspettato nell'anticamera della Commissione che Ronchi terminasse, non ha voluto però commentare nei contenuti il documento Ronchi, ha solo detto che sulla trasversale si va avanti con le stesse procedure adottate da un anno a questa parte. «Il tavolo di lavoro sulla Torino-Venezia - ha detto - partirà dopo l'estate spero di portare avanti il lavoro così come è stato fatto per la dorsale». Burlando ha an-

che ricordato che in autunno sarà riaperto il tavolo tecnico con il ministero dell'ambiente e in quella sede «lavorando insieme» potranno essere superate tutte «le inquietudini e incomprensioni».

Le dichiarazioni di Ronchi sulla necessità di rivedere completamente le nuove linee hanno suscitato il dissenso nel Polo. Il deputato Mammola di Forza Italia ha ironizzato sul nuovo ministro dei trasporti Edo Ronchi. «Abbiamo appreso - ha detto - dal nuovo ministro dei trasporti Ronchi che tutto ciò che è stato elab-

borato negli ultimi 8 anni poggia su basi inesistenti. Abbiamo anche appreso che Burlando è stato uno dei tanti avventati interlocutori del progetto e che ha detto cose sbagliate». Per Raffaele Costa (Udc) dopo le parole di Ronchi sulla Torino-Milano «suonano le campane a morto», mentre Martinat (An) ha chiesto al premier Prodi di smentire le parole del suo ministro «verde». In sintonia con Ronchi invece i Verdi, Rifondazione e gli ambientalisti del Wwf. Per Salvo (Pro) per le nuove linee bisogna «ripartire da zero».



Prima riunione del Parlamento albanese: il capo dello Stato costretto alle dimissioni sarà solo deputato dell'opposizione

Berisha cede il passo al premier Nano

Entro la settimana l'insediamento del governo socialista e del nuovo presidente

A Parigi nella notte tra martedì e mercoledì: le cause sembrano fortuite

A fuoco il Museo del Trocadero



PARIGI Due vigili del fuoco sono rimasti leggermente feriti nell'incendio che l'altra notte è divampato nell'istituzionale Palazzo Chailot a Parigi, dove sono ospitati tra l'altro il Museo dei monumenti francesi e quello del Cinema. Il primo pompiere si è procurato ustioni non gravi cadendo a terra nelle operazioni di spegnimento; l'altro ha sofferto un principio di asfissia per il denso fumo sprigionatosi dal tetto in fiamme.

Non si conosce ancora nei particolari l'entità dei danni materiali: sembra che le collezioni artistiche siano in massima parte state salvate dalle squadre di soccorso (oltre 180 uomini assistiti da 45 autopompe), sebbene non si escluda che alcuni pezzi possano essere stati rovinati dai potenti getti d'acqua lanciati dagli idranti o dal calore del fuoco. Le fiamme hanno aggredito

4 mila metri quadrati dei 16 mila, ripartiti su quattro piani, che occupa Palazzo Chailot (noto anche come Trocadero e situato proprio di fronte alla Torre Eiffel, sulla riva opposta della Senna). I pompieri sono riusciti a riprendere il controllo della situazione verso l'una e mezza, ma solo alle quattro di ieri il rogo è stato domato completamente. Un'inchiesta sta cercando di accertare le cause dell'incidente. Vari testimoni hanno confermato di aver distintamente udito diverse esplosioni. Il direttore del Museo dei monumenti, ha spiegato che le fiamme si sono propagate allorché hanno raggiunto contenitori con composti chimici per la conservazione delle opere d'arte. Primi rilievi farebbero pensare a un incendio fortuito provocato dai lavori di saldatura in corso sul tetto dell'edificio.

Negata la parola al segretario generale dei democratici che abbandona l'aula. Nel Paese la violenza dilaga ancora: battaglia nelle corsie di un ospedale

TIRANA Con le dimissioni del presidente Sali Berisha e l'insediamento del nuovo Parlamento, il Partito socialista ieri ha formalmente assunto il potere in Albania. Incassato da un cavillo giuridico che rende incompatibile la carica di deputato con quella di capo dello Stato, Berisha (foto) ha dovuto

partito, Rexhep Mejdani, resta il candidato alla presidenza della Repubblica. I tempi per l'insediamento dell'esecutivo e la nomina del nuovo capo dello Stato sono ormai molto brevi: tutto potrebbe concludersi entro questa settimana. I deputati del Partito democratico hanno disertato l'aula.

e scrittore notissimo. Dopo un minuto di silenzio per gli albanesi morti durante l'insurrezione, ma anche per quei connazionali uccisi dalla repressione in Kosovo e Macedonia, Agolli ha rivolto un breve saluto. L'assemblea tornerà a riunirsi oggi quando eleggerà tra l'altro il presidente del Parlamento: candidato designato il leader del Partito socialdemocratico Skender Gjinushi, mentre suo vice sarà l'ex capogruppo socialista Namik Dokle.

Il governo socialista è atteso da importanti verifiche, a cominciare da quella contro una criminalità che continua indisturbata a seminare disordine e morte: almeno 12 le vittime delle ultime 24 ore. Gli episodi più gravi a Lushnja (nel Sud) dove ieri mattina durante una vera e propria battaglia nelle corsie dell'ospedale sono morte 4 persone e altre 6 sono rimaste ferite; e a Malesia Madhe (Nord), dove nella notte una banda armata ha assaltato il commissariato di polizia uccidendo un agente. Il movente di tanta violenza è sempre la guerra tra bande consentita dall'anarchia e dalla pressoché totale assenza di forze dell'ordine. Un disordine che il progressivo disimpegno della missione Alba rischia di accentuare anche se la Nato si è impegnata a inviare una missione per addestrare l'esercito. Infine due fratelli e la moglie di uno di questi sono stati uccisi per vendetta a Katund Sukth (Durazzo), che avevano lasciato 15 anni fa proprio per sfuggire a una faida.



Un boicottaggio per protestare contro le elezioni considerate «non libere né oneste». Unico esponente del Pd presente è stato il segretario generale Genc Pollo che dopo essersi vista negata la parola ha subito abbandonato la sala. A presiedere la prima seduta è stato chiamato il deputato più anziano, Dritero Agolli, socialista

Massacrati tra sabato e martedì 57 civili

Algeria: altra strage di matrice islamica

ALGERI Ancora vite spezzate in Algeria, dove è di nuovo battaglia aperta tra i gruppi integralisti armati algerini e le forze governative, in un sanguinario braccio di ferro di cui non si intravede la fine. Altri 57 civili - riferisce la stampa algerina - sono stati massacrati tra sabato e martedì dagli estremisti musulmani che riescono ancora a sfuggire alle fitte maglie (ma ci si chiede quanto fitte siano davvero) dei controlli di sicurezza. Altri innocenti sono stati «giustiziati», sgozzati o addirittura decapitati, in tre nuove spedizioni di morte dei terroristi musulmani che ancora sperano di trasformare l'Algeria in uno stato islamico ortodosso, e tentano di impedire le elezioni locali fissate ufficialmente al 23 ottobre.

La maggior parte delle vittime sono state uccise nella notte tra lunedì e martedì in due villaggi vicini della regione di Blida, 50 km a sud di Algeri, nella stessa «mitja» (la pianura che va verso le montagne), che ospita la guarnigione principale dell'esercito, ma che è impossibile controllare a setaccio perché costellata di villaggi e frazioni di poche case sparse nella fitta boscaglia, e spesso difficilmente raggiungibili. Nel villaggio di Yemma m'Ghita i morti sono stati 39. Quasi contemporaneamente un altro commando ha attaccato il villaggio di Benashour, alla periferia di Blida, sgozzando cinque donne, tre uomini e un bambino. Dieci uomini sono caduti sotto le asce degli integralisti, nella notte tra sabato e domenica, nella regione di Bouira (120 km a est di Algeri). Dall'inizio dell'anno i morti tra la popolazione civile sono oltre 1.200, nonostante le massicce operazioni di rastrellamento condotte dalle forze governative.

È di nuovo battaglia aperta tra i gruppi integralisti armati e l'esercito regolare. Uno scontro senza fine

Ieri si è insediato alla presidenza federale e la cerimonia è stata disturbata dalla protesta degli studenti, mentre lui inneggiava all'unità del popolo

Milosevic, uomo forte per una Jugoslavia debole

Lancio di scarpe e insulti hanno accompagnato la limousine di Sloba che già fu di Tito

Bosnia: Paesi donatori Nessun aiuto ai serbi di Pale

BRUXELLES Dopo mesi di continui rinvii è finalmente in corso la III Conferenza dei donatori internazionali per la ricostruzione della Bosnia. Sul tappeto c'è una raccolta di fondi pari a 1,4 miliardi di dollari (quasi 2600 miliardi di lire) per permettere alla Repubblica ex jugoslava di risorgere. Le esigenze complessive ammontano a 5,1 miliardi di dollari in cinque anni, ma già adesso molti tentennano, soprattutto nei confronti dei serbo-bosniaci. Da più parti è stato proposto di congelare la parte di aiuti loro destinati finché non sarà adempiuto l'impegno di consegnare i criminali di guerra, sancito dagli accordi di pace di Dayton.

La federazione serbo-montenegrina è sull'orlo di un collasso economico, con oltre tre milioni di cittadini che vivono sotto la soglia di sopravvivenza

BELGRADO Sloba tu sei il più grande socialista, ti amiamo come Gesù Cristo. Con queste parole i compagni di partito di Slobodan Milosevic hanno salutato l'investitura dello «Zar di Dedinje» a presidente della Repubblica federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro). Fuori dal Parlamento, invece, i migliaia di studenti hanno tentato di lanciare almeno una scarpa «per ognuna delle 450 mila persone - hanno detto - che sono scappate in questi anni dal Paese per cercare fortuna altrove». La contraddizione di Belgrado è tutta qui, racchiusa in queste due «sacre rappresentazioni»: del potere e della rivolta repressa. Su 10 milioni di cittadini la Federazione ne conta oltre 3 milioni sotto la soglia di sussistenza e di questi ben 650 mila fanno difficoltà a sopravvivere. Il 70% dei poveri vive nelle città, il salario medio

mensile è di 200 mila lire, mentre il «paniere» con i prodotti alimentari di base costa tre volte tanto. I disoccupati sono il 50% della popolazione attiva. Per risolvere l'economia Belgrado avrebbe bisogno di un'iniezione di 5-6 miliardi di dollari, bloccati ancora dal muro delle sanzioni internazionali.

Eppure, nonostante tutto questo, Milosevic resta il re, l'imperatore indiscusso di un'enorme massa di miserabili e diseredati. E questo perché, nell'inconscio collettivo, grazie anche a un sistematico bombardamento dei media (tutti in mano al regime) la Serbia di Milosevic rappresenta per i suoi cittadini una sorta di ultimo «dimes» incontaminato che si erge contro il nuovo ordine mondiale, foriero del male. E l'eroe che combatte il «maledetto impero d'Occidente» è solo lui, Slobodan Milosevic. Il qua-



le però, per reggere il suo «regno», costringe medici e professori universitari alle mense sociali per sopravvivere, mentre ladri, imbroglioni e contrabbandieri girano intoccabili e intoccabili nelle stanze del potere.

«Negli ultimi sei anni - ha detto ieri il neo-presidente dopo l'investitura - la Jugoslavia ha vissuto tempi duri, per le guerre vicine, le sanzioni subite, le

molte difficoltà economiche e gli scontri politici. Ora - ha incalzato - dobbiamo mettere da parte gli interessi particolari per la rinascita del Paese. Il primo interesse degli jugoslavi deve essere la Jugoslavia». Parole in cui echeggiano, per contenuto e slogan, antichi discorsi pronunciati dal maresciallo Tito. Ma tant'è, e Vico sembra di moda in queste ore a Belgrado. Infatti Milosevic ha lasciato il Parlamento a bordo della limousine che fu del Maresciallo, mentre un gruppo di studenti è riuscito a rompere i cordoni della sicurezza e gli ha lanciato contro scarpe e altri oggetti al grido di «banditi rossi». Ci sono stati alcuni taferugli con le squadre anti-sommossa della polizia che hanno provocato un ferito e alcuni contusi dalle manganelle che piovevano da tutte le parti.

Intestarditosi a non collaborare con il Tribunale dell'Aia, facendo da guardiaspalla di lusso a criminali di guerra del calibro di Karadzic e Mladic, Milosevic ora punterà a modificare la

Costituzione federale per concedere alla carica che adesso ricopre un maggiore potere politico (ora è solo un vuoto simulacro istituzionale). Per fare ciò ha già mosso le proprie pedine, mettendo alcuni suoi «pretoriani» nei punti chiave della «macchina» statale serba. E, proprio in Serbia, il 21 settembre prossimo, dovranno svolgersi le elezioni per scegliere chi sarà il successore di Milosevic. Tra i pretendenti, chi sputa più degli altri è l'ultrasinistra, Vojislav Seselj, quello, per intenderci, che voleva bombardare l'Italia perché ospita le basi Nato dai cui partivano i raid aerei contro i serbi di Bosnia. Milosevic, dunque, sembra succedere a se stesso in una paranoica sete di potere che rischia di portare alla bancarotta e alla fine un popolo intero. In Serbia oggi la borghesia benestante è incarnata dai contrabbandieri e dai trafficanti. Un Terzo Stato decisamente poco affidabile e ingombrante. Anche per l'insediabile Sloba.

Mauro Manzin

L'europeo, presentatore alla radio degli estremisti hutu, arrestato in Kenya per aver sobillato il genocidio del '94

Dee-jay belga incitava al massacro in Ruanda

Sud Africa, ucciso nella sua abitazione da un rapinatore uno dei più noti uomini d'affari della nostra comunità

JOHANNESBURG Uno dei più noti e influenti esponenti della comunità italiana in Sud Africa, Dario Battaglia, è stato brutalmente assassinato lunedì sera da un rapinatore penetrato armato nella sua casa di Johannesburg. La vittima e la moglie Liliana erano soli, il bandito ha brandito l'arma e alla reazione di Battaglia ha aperto il fuoco, scappando poi a mani vuote. Tre colpi di pistola (uno fatale) hanno raggiunto Battaglia all'addome. È morto poco dopo il ricovero in ospedale per emorragia. Battaglia, 59 anni, di San Ginesio (Lucca) era in Sud Africa dal 1968 ed era di fatto il portavoce della nostra comunità, rimasta scossa. L'ambasciatore Bruno Cabras in un incontro col viceministro della Sicurezza Joe Matthews ha espresso la preoccupazione della comunità italiana (e non solo) dinanzi al dilagare della criminalità.

NAIROBI Un cittadino belga, sospettato per il genocidio della primavera del 1994 in Ruanda (almeno mezzo milione di morti, in maggioranza tutsi), è stato arrestato ieri a Nairobi. Lo ha reso noto il Tribunale penale internazionale per il Ruanda (Tpr), istituito dall'Onu nel novembre 1994.

In un comunicato, il cancelliere del Tpr, Agwu Okali, ha precisato che Georges Ruggiu - all'epoca del genocidio impiegato come presentatore alla Radio Mille Collines, l'emittente degli estremisti hutu - verrà trasferito ad Arusha, la cittadina della Tanzania setten-

trionale dove ha sede il tribunale.

Secondo l'accusa, nei programmi in francese alla «Radio Mille Collines», Ruggiu - il primo cittadino non ruandese arrestato per il genocidio - avrebbe incitato all'eliminazione fisica dei tutsi, degli hutu moderati e di quei connazionali belgi.

Nel comunicato, Okali ha inoltre espresso la «gratitudine» del Tpr al governo del Kenya per la sua «cooperazione», che il 18 luglio aveva già consentito l'arresto a Nairobi di altri sette sospettati per il genocidio, tra i quali l'ex premier ruandese Jean Kambanda. L'arresto

di Kambanda e degli altri sei sospettati era avvenuto due giorni dopo la visita a sorpresa a Nairobi del vice presidente e ministro della Difesa ruandese Paul Kagame, al termine del quale era stata annunciata la normalizzazione delle relazioni diplomatiche tra Kenya e Ruanda.

Al massacro dei tutsi in Ruanda è poi seguita la guerra civile che ha portato al potere i perseguitati di allora, numericamente inferiori in quel Paese come in Burundi ma che oggi comandano in entrambe le nazioni dopo essersi abbandonati a un feroce contro-genocidio.

Ulster, i protestanti boicottano il dialogo: «Prima l'Ira deve iniziare a cedere le armi»

LONDRA Boicottando l'idea di un negoziato sul disarmo dei gruppi armati parallelo a quello multilaterale per la pace, i protestanti hanno raffreddato le speranze - nate con il nuovo cessate il fuoco dell'Ira - di una ripresa del processo per una soluzione della questione nordirlandese.

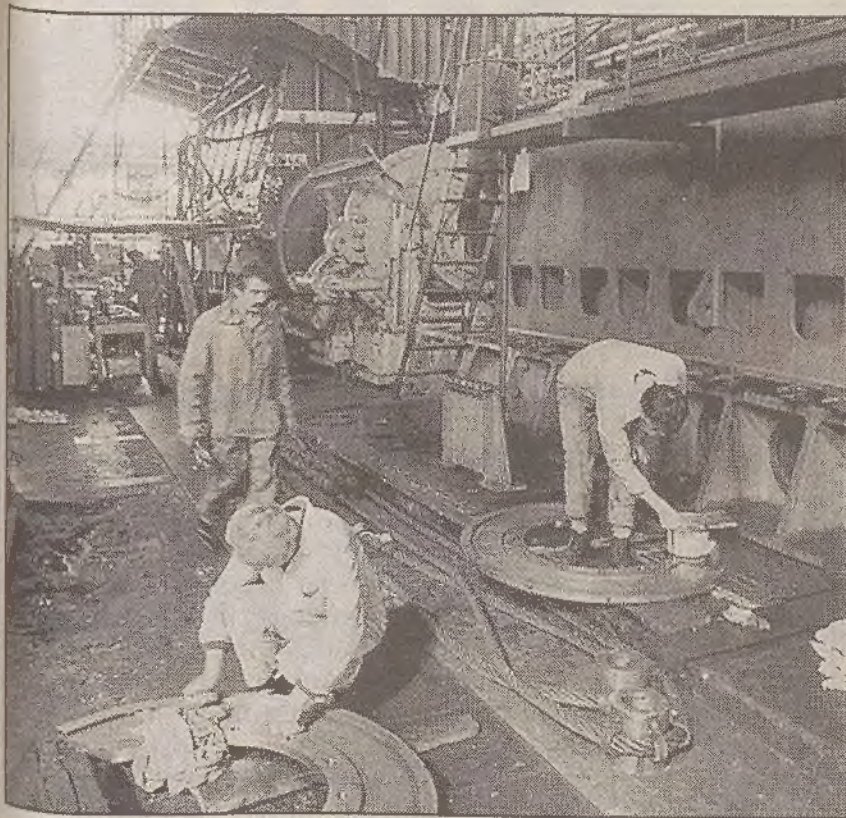
Ieri a Belfast le tre principali formazioni protestanti hanno votato contro la proposta congiunta dei governi britannico e irlandese per scorporare il negoziato sul disarmo da quello sul processo di pace. «Non si può cominciare a parlare di pace - ha detto un portavoce del Partito unionista dell'Ulster (Uup), la maggiore delle forze protestanti - se l'Ira armata fino ai denti non s'impegna nemmeno a consegnare una pallottola». Il leader dell'Uup David Trimble ha in seguito affermato che «il negoziato multilaterale è destinato a naufragare se l'Ira non comincerà a cedere le armi», ma ha tuttavia chiarito di non voler per questo rinunciare all'opportunità del dialogo e di voler perciò per ora rimanere al negoziato multilaterale.

Trimble s'illude però, secondo i più radicali unionisti democratici del reverendo Ian Paisley, che ha accusato Londra e Dublino di essersi arrese all'Ira. Paisley uscì dal negoziato multilaterale del castello di Stormont, alle porte di Belfast. Lunedì scorso anche il Partito unionista del Regno Unito aveva abbandonato i negoziati vedendo arrivare a Stormont gli esponenti del movimento indipendentista cattolico Sinn Féin. Il presidente di quest'ultimo, Mitchel McLaughlin, ha accusato i protestanti di voler «mettere sotto veto» il processo di pace e ha paventato un possibile «ritorno al conflitto e alla divisione che si sperava di potersi lasciare alle spalle».

I sindacati si dicono pronti a uno sciopero generale se le paghe non aumenteranno

I cantierini verso la serrata

La protesta riguarda Pola, Fiume, Portorè, Traù e Spalato



Fiume I cantierini istriani, quarnerini e dalmati sono in ebollizione. Stufi di dover percepire da anni salari umilianti - la media è di 600 mila lire - i dipendenti dei cantieri navali di Pola, Fiume, Portorè (Kraljevica), Traù e Spalato sono pronti a ricorrere all'unica arma rimasta loro a disposizione: lo sciopero. Proprio ieri l'altro c'è stata a Spalato una seduta dell'Unione croata dei sindacati, Hus, in cui è stato dato l'aut-aut al governo di Zagabria in relazione alle retribuzioni salariali. In parole povere, o l'esecutivo Matesa accetterà che gli emolumenti vadano incontro ad apprezzabili ritocchi, oppure sarà sciopero generale, da attuarsi con tutta probabilità in ottobre. Perché tra tre mesi? Oltre

al fatto che luglio e agosto vedono gran parte delle maestranze in ferie, si vuole dare un adeguato spazio di tempo a Zagabria affinché risolva lo scottante «problema adriatico».

«Si badi bene - ha tuonato Niko Gunjina, presidente dell'Hus - che l'agitazione, se verrà attuata, non sarà di quelle leggerine, tanto per rispettare la forma e ottenere l'elemosina. La situazione sta avvicinandosi al punto di non ritorno, c'è molto malcontento e noi interpretiamo gli umori dei cantierini che vogliono stipendi più alti. Il governo si esprima in fretta». Gunjina ha messo in guardia la compagnia ministeriale a non prendere sottogamba le rivendicazioni dei cantierini poiché - se sciopero sarà -

si tratterà di un'agitazione a oltranza, che cesserà solo quando verranno soddisfatte le richieste dei lavoratori. Del resto, non potrebbe essere diversamente. Gli stipendi minimi, che servono quale base di partenza per il computo delle retribuzioni, vanno da 700 a 830 kune, ossia da 200 a 235 mila lire, cifre irrisorie per un settore che «tira», nonostante le svariate difficoltà. I sindacati esigono pertanto un incontro con esponenti governativi e i datori di lavoro nei cantieri per vedere come mai non sia stata sino a oggi rispettata una delle clausole più importanti del contratto collettivo di categoria, firmato l'anno scorso, e cioè che il salario minimo debba ammontare a mille kune.

Ora il governo sloveno aiuterà il piccolo Martin

CAPODISTRIA Gli appelli questa volta non sono caduti nel nulla. Lo stato sloveno ha raccolto la disperata richiesta di aiuto dei genitori del piccolo Martin Nikolic, di Crni Kal presso Capodistria.

Offrirà finalmente il suo aiuto. Il bambino, che sta per compiere tre anni, è affetto dalla nascita da gravi malformazioni al fegato. L'unica speranza di poter vivere normalmente è rappresentata dal trapianto dell'importante organo, che verrà eseguita a Milano non appena sarà disponibile un donatore adeguato.

Sino ad allora Martin deve seguire una ferrea dieta, che prevede l'assunzione di generi alimentari speciali.

Devono venir acquistati a Trieste e comportano una spesa oscillante mensilmente tra le 400 e le 500 mila lire, troppo per la possibilità.

L'Istituto per l'assicurazione sanitaria assicurerà alla sua famiglia 400 mila lire al mese in attesa del tanto sospirato trapianto dell'organo malato

dei coniugi Nikolic che con il loro lavoro a stento raggiungono le 900 mila lire.

Dopo due anni di inutili richieste ai più disperati indirizzi, il caso è stato finalmente esaminato dal ministero della sanità di Lubiana.

L'Istituto per l'assicurazione sanitaria, sentito il parere dei medici, ha concesso alla famiglia del piccolo Martin un sussidio di circa 400 mila lire mensili per i prossimi sei mesi.

Pur aggiungendo a questa cifra tutti gli altri aiuti temporanei promessi dal governo e da altre organizzazioni, i disagi per la sfortunata famiglia non scompariranno del tutto.

Serviranno forse a smuovere le autorità competenti e a far includere completamente nell'assistenza sanitaria di base i medicinali e i prodotti dietetici necessari alle decine di bambini sloveni che soffrono di disturbi al fegato, simili a quelli di Martin.

L'importante passo istituzionale è avvenuto nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale

Isola, approvata la bozza di bilancio

Notte di Capodistria: si punta a «catturare» 100 mila presenze

CAPODISTRIA 100 mila visitatori in tre serate: questo il traguardo che gli organizzatori della tradizionale Notte di Capodistria si sono prefissi per l'edizione di quest'anno.

Il calendario è stato presentato nei giorni scorsi, nel corso di una conferenza stampa della società turistica capodistriana. Come al solito le manifestazioni si svolgeranno nell'arco dell'ultimo fine settimana del mese in corso. Dal domani al 27 luglio si susseguiranno a ritmi vertiginosi numerose iniziative in 15 punti diversi della città.

Gli organizzatori promettono concerti di vario genere, spettacoli per bambini, incontri sportivi tra i quali spiccano le maratone di pallacanestro, calcio, tennis e la corsa podistica, spettacoli di musica leggera e folk.

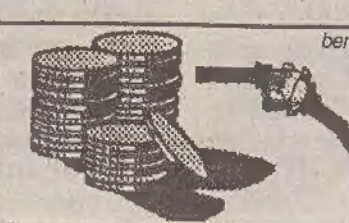
Gli appuntamenti di maggior richiamo sono in programma sabato. La piazza centrale ospiterà il concorso di Miss Capodistria.

Alla mezzanotte poi grande spettacolo pirotecnico per illuminare a giorno l'intero Golfo. Domenica gran finale con la tombola, che mette in palio ricchi premi. La Comunità degli italiani sarà presente alle manifestazioni della Notte di Capodistria con due concerti nel suo splendido giardino estivo. Sarà possibile assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, che coinvolgeranno l'intera cittadina e i numerosi ospiti della costa slovena. In città sono attesi visitatori da tutto il paese, attratti anche dai personaggi famosi che sono soliti animare, in svariati modi, la Notte di Capodistria.

ISOLA Insolita per durata, ma sintomo di buona collaborazione tra sindaco e consiglieri l'ultima seduta del consiglio comunale di Isola dedicata alla bozza di bilancio 1997. Il documento è passato in una manciata di minuti. Definisce orientativamente uscite dalle casse

zione anche tra le file della comunità nazionale italiana. I mezzi previsti dal Comune sono gli stessi chiesti per attività e finanziamenti delle istituzioni dalle massime organizzazioni degli italiani di Isola.

Anche per gli investimenti le autorità isolane non



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,66 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 272,41 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/98,70 = 1.108,10 Lire/l

CROAZIA
Kuna/4,35 = 1.184,96 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/90,90 = 1.020,47 Lire/l

CROAZIA
Kuna/4,02 = 1.095,07 Lire/l

(*Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

avrebbero dimenticato i bisogni più importanti della minoranza. Per il nuovo edificio della scuola elementare il comune farebbe fronte a tutti i propri obblighi, nella speranza che lo stato sloveno non si tiri indietro. Per venir approvato definitivamente, il bilancio deve superare in sede di consiglio comunale.

Per la compagnia armatoriale slovena l'indebitamento totale è diminuito del 20% negli ultimi tre anni

La «Splosna» naviga col vento in poppa

In aumento gli stranieri Tedeschi, la manna del turismo croato

Fiume In continuo e costante aumento i villeggianti nella regione del Quarnero. Domenica scorsa a soggiornare nella riviera che va da Draga di Moschiena a Novi Vinodolski, comprese le isole, sono stati 87.700 vacanzieri, circa 17 mila in più rispetto alla settimana precedente e il 21 per cento in più su base annua. Tale discreto risultato si deve esclusivamente ai villeggianti d'oltreconfine, la cui lievitazione rispetto al 20 luglio di un anno fa raggiunge il 29 per cento. I turisti croati nel Quarnero sono circa 17 mila, il 5 per cento in meno nei confronti di dodici mesi addietro. Tra i turisti stranieri primeggiano quelli provenienti da Germania, Austria e Slovenia, seguiti da villeggianti italiani e cechi.

PORTOROSE L'unica compagnia armatoriale slovena torna a navigare con il vento in poppa. L'ha constatato il consiglio di amministrazione dell'impresa «Splosna Plovba» di Portorose, riunito per esaminare l'andamento finanziario e i programmi di sviluppo fino alla fine del secolo. Tra l'altro è stato constatato che negli ultimi 3 anni l'indebitamento globale dell'azienda è diminuito di oltre il 20%. Tra i dati in cifre si tratta di 34 milioni di dollari.

Come si ricorderà alla fine del 1991, dopo lo sfascio della Federazione jugoslava «Splosna Plovba» venne a trovarsi in una situazione d'emergenza. Allora i debiti globali superavano abbondantemente il centinaio di milioni di dollari. Si trattava in prevalenza di crediti con tassi di interesse passivi da capestro, contratti in Giappone a metà degli anni '80 per il rinnovo della flotta mercantile. In un primo tempo si suggerì perfino la soluzione più drastica proponendo il fallimento della compagnia. Poi prevalse la ragione.

Nel 1994 al termine di un lungo palleggiamento, il parlamento sloveno si deci-

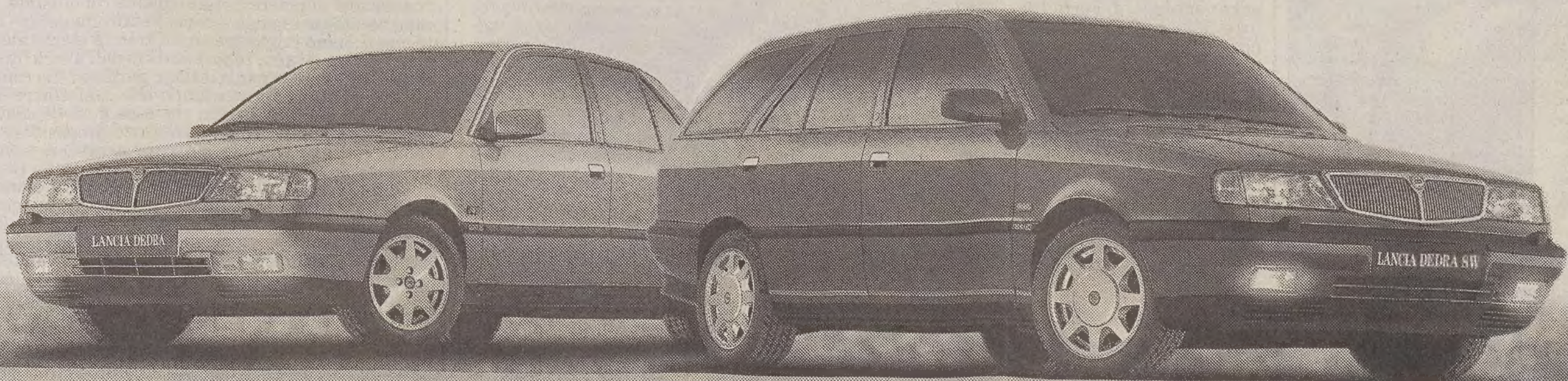


se a lanciare l'ancora di salvataggio, statalizzando l'unica compagnia armatoriale slovena e facendosi quindi garante del pagamento del grosso debito entro l'anno 2006. Si trattò di una mossa azzeccata. Le più recenti analisi hanno infatti appurato che il proces-

so di risanamento finanziario procede molto più rapidamente dei tempi previsti. Negli ultimi tre anni non solo la «Splosna Plovba» ha saldato quasi un'ottantina di milioni di dollari, ma ha volto anche particolare attenzione ai futuri programmi di sviluppo.

Lancia Dedra. Da oggi i vantaggi sono tutti a bordo.

Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.



Fino al 31 luglio prezzi privilegiati

Lancia Dedra	1.6 LE	1.8 16v LS	td LE
Prezzo berlina	29.000.000	33.000.000	32.000.000
Prezzo SW	31.100.000	35.100.000	34.100.000

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

FORMULA

Lancia Dedra berlina 1.6 LE
Lire **346.000** al mese

Lancia Dedra SW 1.8 LS
Lire **412.000** al mese

L'allestimento per tutte le vetture include anche:

- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Esempio: Lancia Dedra 1.6 LE
Prezzo di listino L.32.000.000 esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.200.000
Pagamenti mensili (23) L.346.000
Versamento finale L.16.000.000
TAN 8,5% TAEG 9,69%
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli
Salvo approvazione SAVA

Lancia  Il Granturismo

DELITTO DI ORCENICO Telefonata anonima a un quotidiano: «Guardate tra le inserzioni a pagamento»

Una pista tra gli «annunci personali»

La donna strangolata nella sua villa potrebbe aver conosciuto così l'assassino

Ma i carabinieri non hanno voluto sbilanciarsi sui primi riscontri

PORDENONE «Per quella donna uccisa a Zoppola guardate "Città nostra", dove era spesso presente». La telefonata anonima, che potrebbe aprire una nuova pista investigativa in relazione all'omicidio di Rosanna Sansigolo, la pensionata residente a Orcenico Inferiore ammazzata tra domenica e lunedì scorsi nel giardino della sua abitazione, è pervenuta ieri mattina attorno alle 9 alla redazione pordenonese del Messaggero Veneto.

L'interlocutore, maschio e verosimilmente di mezza età, non ha tradito inflessioni dialettali, ma ha comunque cercato di mascherare la voce in malomodo. Evidenti, infatti, alcuni disturbi nella comunicazione; difficile dire se essi fossero dovuti a una manipolazione o alle normali interferenze nella trasmissione da una utenza cellulare.

Il settimanale in questione, distribuito gratuitamente in tutta la provincia di Pordenone, è specializzato negli annunci economici ma, al suo interno, comprende anche la rubrica «Incontri», ed è proprio sulle colonne di quel giornale che - secondo quanto riferito dall'anonimo - Rosanna Sansigolo avrebbe più volte prenotato uno spazio. Clamoroso colpo di scena o bufala per screditare o, magari, depistare gli inquirenti? Dell'episodio si stanno occupando i carabinieri del nucleo operativo di Pordenone i quali, già nella mattinata di ieri, avevano avviato accertamenti presso l'agenzia matrimoniale che si occupa di by-passare gli annunci al periodico. Andando a spulciare tra i tanti inserzionisti che nell'ultimo numero di «Città nostra» hanno prenotato spazi nella rubrica «Incontri», ce n'è uno che in effetti fa riflettere. Il testo, dalla sintassi non proprio corretta, recita così: «Pensionata sessantenne ancora giovane e brillante di carattere, e anche lei come tante persone non ama la solitudine, ecco perché spera di conoscere un vedovo o divorziato, per trascorrere giorni tranquilli e spensierati».

Nella rubrica degli «Incontri» queste parole: «Pensionata 60 enne, brillante, spera di conoscere vedovo...»

Le risultanze dei primi accertamenti effettuati dall'Arma sono avvolte dal più rigoroso riserbo, così come i contenuti delle testimonianze rese dai parenti della vittima.

Massimo Boni

Alberto Gentilini, 22 anni, di Udine, era stato dato per disperso sul monte Sernio

Muore dopo un «volo» di 50 metri

UDINE E' stato trovato morto dalle squadre del soccorso alpino di Forni Avoltri Alberto Gentilini, 22 anni, di Udine, da martedì sera disperso sul monte Sernio, tra Arta Terme e Paularo, in Carnia. Il giovane - secondo una prima ricostruzione dei fatti - è precipitato per una cinquantina di metri dallo «Spigolo ovest», mentre, in compagnia di David D'Agostini (22) di Campoformido e Cesare Palma (24) di Talmassons, stava rientrando al rifugio

«Sernio», dopo un'escursione.

L'allarme era stato dato nel tardo pomeriggio di martedì da Cesare Palma. I soccorsi erano scattati immediatamente anche con l'impiego di un elicottero del 118. In serata, tuttavia, Alberto Gentilini non era stato ancora localizzato. Ieri mattina le ricerche sono riprese e, verso le 6, le squadre hanno trovato l'alpinista la cui salma è stata portata nel cimitero di Arta Terme.



Il ministro precisa: per i cittadini stranieri appartenenti all'Unione europea nessuna tassa in sovrappiù

Imbarcazioni e fisco: querelle risolte



TRIESTE L'intricata questione fiscale riguardante le imbarcazioni di proprietà di cittadini stranieri comunitari, stazionanti nei porti nautici del Friuli-Venezia Giulia, è stata risolta con una interpretazione da parte del ministero delle finanze del decreto legge 331 del 1993, convertito in legge 427/93.

Il problema era stato sollevato dal presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder in una nota inviata al ministro Vincenzo Visco, in

seguito alle segnalazioni degli operatori nautici della regione che rendevano noto come le difficoltà incontrate con gli uffici finanziari e doganali dello stato in merito al problema del pagamento dell'iva sulle imbarcazioni e la paventata possibilità di sanzioni amministrative, avevano portato al trasferimento di molte imbarcazioni dai porti nautici regionali a quelli di altri stati vicini.

Il ministro Visco ha a questo proposito informato il presidente Cruder che «la direzione centrale dei servizi doganali ha provveduto a chiarire ai dipendenti uffici interessati la situazione in cui vengono a trovarsi le imbarcazioni di cui trattasi, nel senso di considerare regolarizzata la posizione fiscale delle medesime».

Il presidente Cruder da parte sua non ha potuto che esprimere soddisfazione per le decisioni del ministero che risolvono una questione che poteva recare un grave danno all'economia turistica regionale.

Ricorso all'Ue, precisazione provocatoria dell'ex deputato Asquini

Benzina a prezzo scontato «E' possibile anche in Veneto»

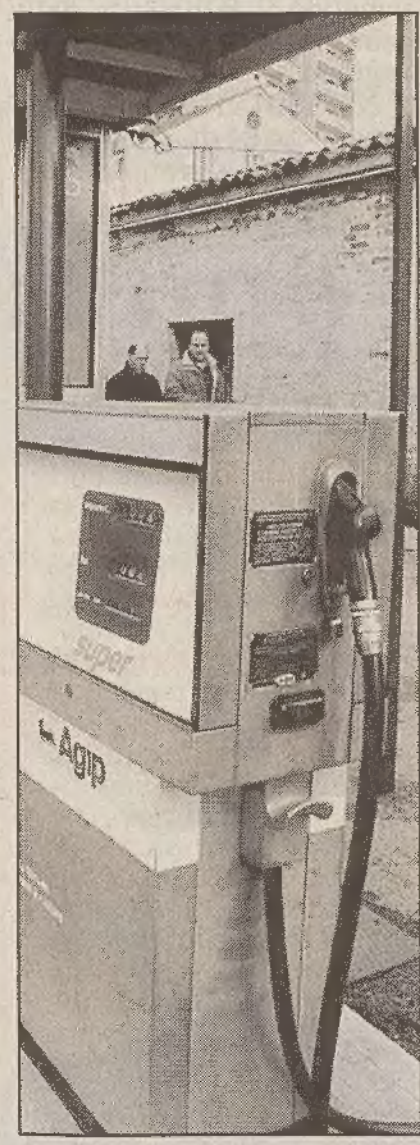
UDINE Una provocazione? No, semplicemente l'applicazione testuale della legge approvata dal parlamento alla fine del 1995.

Anche il Veneto - e in particolare nei venti comuni della fascia confinaria con il Friuli Venezia Giulia - potrebbe adottare il provvedimento che consente di abbassare il costo della benzina alla pompa: a sostenerlo è Roberto Asquini, ex parlamentare della Lega Nord, già sottosegretario alle finanze, considerato il «padre» della legge sulla benzina agevolata. Secondo Asquini, infatti, il Veneto, «combinando i commi 12 e 15 dell'articolo tre del collegato alla Finanziaria del 1996, potrebbe ridurre il prezzo della benzina alla pompa».

La precisazione arriva a pochi giorni dalla notizia di un ricorso presentato all'Unione europea da esponenti politici del Veneto, in merito appunto all'applicazione proprio della legge

sulla benzina agevolata estesa a tutto il territorio regionale. Secondo l'ex parlamentare friulano, quindi, «il problema non è dell'Unione europea, ma della regione Veneto». A giudizio dell'ex parlamentare oltretutto il ricorso a Bruxelles non dovrebbe avere in ogni caso un seguito concreto, in quanto il provvedimento è ispirato unicamente da regole «antidumping», ovvero di recupero del gettito fiscale oltreconfine, ampiamente concesse dall'Ue.

In una nota, Asquini ha inoltre ribadito che «l'applicazione della legge sulla benzina agevolata (al di là della non ottimale suddivisione in fasce del territorio del Friuli Venezia Giulia) è indubbiamente utile. Essa, tuttavia, va corretta per evitare ulteriori problemi. Saranno importanti - ha concluso Asquini - la volontà politica e la capacità di farlo, magari facendosi aiutare dagli esperti in materia invece che dagli istituti di sondaggi».



TRIESTE «Tra noi e l'Ulivo una convergenza sulla nuova legge elettorale sarebbe possibile sulla base delle indicazioni che per le regioni ordinarie i due schieramenti hanno maturato in seno alla Bicamerale: un "mix" di proporzionale e di maggioritario con collegi uninominali e premio di maggioranza alla coalizione vincente: chi parla è il consigliere regionale Giancarlo Casula, di Alleanza nazionale, alla luce della consultazione che sull'argomento hanno intanto avuto i gruppi del Polo.

E questa, grosso modo, anche la formula proposta nei giorni scorsi dal segretario regionale del Ppi, Isidoro Gattardo. Però è vero che l'altra sera i gruppi di Alleanza nazionale, di Forza Italia e del Ccd-Cdu non hanno neppure considerato l'ipotesi di soluzioni che discendano dall'acquisizione di una piena potestà legislativa in materia elettorale, senza la quale ogni modifica dell'attuale sarebbe staturamente vincolata al «proporzionale».

Le ipotesi confrontate so-

no invece quelle realizzabili a statuto vigente, e nella circostanza - ribadita la correttezza dell'Ulivo - sono stati rilevati gli elementi di avvicinamento alle tesi dell'Ulivo, quali i premi di maggioranza finalizzati alle aggregazioni di più partiti. Di qui l'intendimento di un sollecito confronto con l'Ulivo e

Questa sera un nuovo vertice in casa del centrosinistra. Tra i nodi da sciogliere uno riguarda anche la possibile posizione della Lega Nord

con la Lega, tanto più che è stato proprio per favorire un'intesa locale che il Senato - respingendo le richieste di rinvio sine die avanzate da Rifondazione e da parte della Lega - ha aggiornato alla prossima settimana il voto della modifica statutaria che attribuisce al Friuli Venezia Giulia piena auto-

nomia legislativa in materia. Commenta il senatore Giovanni Collino (An): «E' l'ultimo tentativo per trovare un accordo che, assicurando i due terzi dei voti in seconda lettura, affretti i tempi».

Ed ecco i gruppi dell'Ulivo si riuniranno stasera per concordare una strategia comune. «Poi andremo a verificare - dice il popolare Gattardo - se il Polo (dato che Tomat del Cdu ripete che in questa regione esso non esiste, né è mai esistito) sia un interlocutore attendibile, con cui discutere una legge davvero innovativa, che non sia quel "Tatarellum", finora minacciato quale norma transitoria, che in quanto consente «visibilità» a tutti, anche ai partiti più piccoli, ha già messo in crisi tre regioni meridionali dove è stato applicato».

«Se saremo d'accordo su una legge innovativa, allora potremmo studiare anche qualche norma transitoria, finalizzata - conclude Gattardo - per esempio alla massima accelerazione del suo iter».

L'INTERVENTO

**«Qualcuno non vuole contare i suoi elettori»
«Ma la Lista per Trieste non può accreditarsi per ciò che non è più»**

Chiedo ospitalità per alcune considerazioni sull'ultimo intervento di Gianfranco Gambassini, il quale attaccando il generale Luigi Caligaris, che risponderà per conto suo, attacca nuovamente Trieste Azzurra. Il sospetto che sorge è quello che la Lista, o meglio i suoi uomini più attivi e rappresentativi, si sentano gravemente minacciati dalla neocostituita associazione, che sembra riscuotere più consensi di quelli polemicamente attribuiti da Gianfranco Gambassini.

Gli uomini della Lista difendono pervicacemente le loro posizioni di potere brillantemente conquistate, e ferocemente difese in virtù - come è stato già detto - del fatto che si siano proposte con un credito elettorale che in effetti non avevano, rappresentato dall'allora (questa sì reale) di quest'organizzazione partitica. Le convulsioni di questi giorni, non fanno che confermare Trieste Azzurra nella convinzione che essa deve continuare la sua azione politica, dando sostanza propositiva a tutti coloro che non possono più riconoscersi, e sono tanti, nella vecchia e superata visione politica della Lista.

Le conseguenze di ciò, ben presenti ai dirigenti della Lista per Trieste, fanno sì che essi tentino in ogni modo di demonizzare l'avversario, attribuendogli disegni trasversali che non esistono, facendo in modo che non possa democraticamente esprimersi com'è avvenuto per il passato, e come si tenderà di sicuro per l'avvenire.

L'ultima trovata del patto federativo, esaltata con un invito alla concordia sull'ultimo numero della «Voce Libera», non è altro che il tentativo di risanguare le anemie schiere della Lista, con quei pochi che in virtù della pubblicità data a questo atto, potrebbero essere indotti a crederci e ad aderire alla Lista stessa. Non è credibile che non sia stata rappresentata dal coordinatore nazionale Scialoja, all'onorevole Berlusconi la realtà locale, e che Berlusconi possa aver firmato due giorni prima dell'assemblea di Trieste Azzurra, quel patto che il senatore Camber gli ha molto abilmente sottoposto, avendo esatta conoscenza della realtà.

La realtà è che la Lista non vuol contare i propri elettori, e come già detto fa di tutto perché ciò non avvenga. Trieste Azzurra - pena la perdita di molti elettori di Forza Italia - non potrà essere sconfessata né a Trieste né a livello nazionale.

Consonanze di vedute programmatiche e politiche, sono sempre auspicabili e le abbiamo poste come premessa alla nostra attività: ma la pretesa di confondere e soprattutto di impadronirsi di forze non proprie in virtù di un patto non adeguatamente valutato e rapportato alla realtà locale, deve assolutamente essere respinta.

Pensi a ciò la Lista per Trieste: e non pretendere di accreditarsi per ciò che non è.

G. Gefter Wondrich
presidente di Trieste Azzurra

Malgrado le carenze di personale continua il super-lavoro tra incendi e tutela ambientale

Per il Corpo forestale organico a metà

UDINE Il Corpo forestale della regione Friuli-Venezia Giulia è impegnato non soltanto a vigilare sul vasto territorio di competenza, ma fornisce anche un adeguato supporto tecnico-logistico alle amministrazioni locali in materia di gestione e di vigilanza sulle superfici boschive. Attualmente, come ricorda la direzione regionale delle foreste, il corpo è composto da duecentoquattro dipendenti.

Un numero che è inferiore a quello previsto dall'organico: conta infatti soltanto 168 uomini (tra marescialli e guardie) effettivamente ope-

ranti sul territorio, contro i 350 previsti.

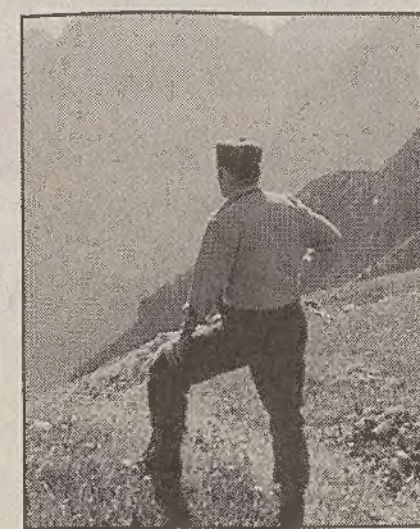
L'organico dei forestali che potranno essere impiegati sui territori di competenza aumenterà tra breve di ventinove unità, ovvero quando sarà completato il corso ancora in svolgimento a Paluzza.

Ma certamente le reali potenzialità e la professionalità che il personale forestale ha ormai acquisito operando all'interno dell'ecosistema potranno essere realmente valorizzate e ulteriormente qualificate all'interno dei costituiti parchi e delle aree protette, ambiti nei quali sarà possibile addivenire alla caratterizzazione degli aspetti formativi ed educativi dell'opera dei forestali.

Il corpo che opera su ventinove stazioni forestali ubicate nelle zone più significative dal punto di vista del patrimonio boschivo-forestale, o maggiormente a rischio.

I dati si riferiscono all'attività effettivamente svolta nel 1995. Il bilancio che se ne può trarre è certamente positivo ed evidenzia come l'azione svolta dalle guardie forestali non sia soltanto quella di repressione dei reati contro il patrimonio naturale, ma anche di supporto alle amministrazioni locali.

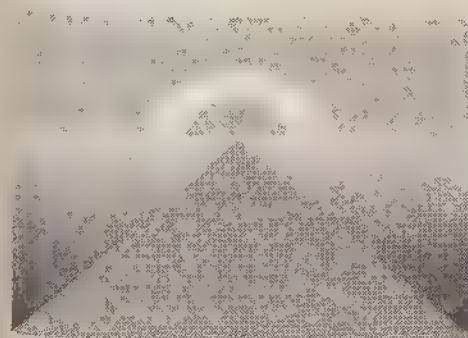
Gorizia: 1 incendio boschivo, 36 contravvenzioni. Monfalcone: 19 incendi, 39 contravvenzioni. Aviano: 6 incendi, 15 contravvenzioni. Barcis: 2 incendi boschivi, 3 contravvenzioni. Claut: 5 incendi boschivi, 4 contravvenzioni. Maniago: 10 incendi boschivi, 21 contravvenzioni. Pinzano al Tagliamento: 15 incendi boschivi, 31 contravvenzioni. Pordenone: 12 contravvenzioni. Ampezzo: 3 incendi boschivi, 39 contravvenzioni. Cernobbio: 5 incendi boschivi, 9 contravvenzioni. Forni Avoltri: 4 contravvenzioni. Moggi uUinese: 1 contravven-



zione. Paluzza: 3 incendi boschivi, 3 contravvenzioni. Paularo: 1 incendio boschivo, 15 contravvenzioni. Pontebba: 7 incendi boschivi, 2 contravvenzioni. Resia: 6 incendi boschivi, 3 contravvenzioni. Tarvisio: 1 incendio boschivo, 16 contravvenzioni. Tolmezzo: 14 incendi boschi-

Sono 168 gli addetti tra marescialli e guardie contro i 350 previsti

vi, 11 contravvenzioni. Villa Santina: 9 incendi boschivi, 21 contravvenzioni. Duino Aurisina: 16 incendi boschivi, 59 contravvenzioni. San Dorligo della Valle: 13 incendi boschivi, 26 contravvenzioni. Trieste: 16 incendi boschivi, 45 contravvenzioni. Attimis: 3 incendi boschivi, 16 contravvenzioni. Cividale del Friuli: 4 incendi boschivi, 25 contravvenzioni. Gemona del Friuli: 8 incendi boschivi, 7 contravvenzioni. Tarcento: 10 incendi boschivi, 5 contravvenzioni. Udine: 3 incendi boschivi, 12 contravvenzioni. San Giorgio di Nogaro: 4 incendi boschivi, 6 contravvenzioni.



OGGI

Il Sole: sorge alle 5.39
tramonta alle 20.43
La Luna: sorge alle 23.18
tramonta alle 10.53

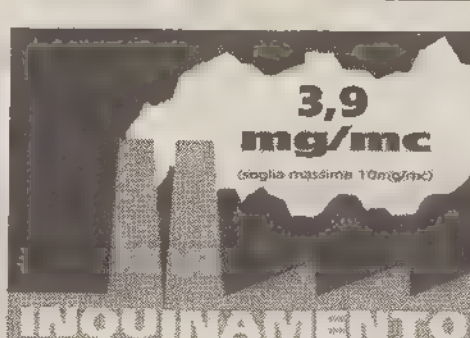
30.a settimana dell'anno, 204 giorni trascorsi, ne rimangono 161.

IL SANTO

Santa Cristina di Bolsena

IL PROVERBIO

Il cane affamato non teme il leone.



TEMPO

Temperatura: 19,6 minima
26,1 massima
Umidità: 72 per cento
Pressione: 1020 in diminuz.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 8,3 da Nord Ovest
Mare: 24,5 gradi

MAREE

Alta: ore 1.45 +14 cm
ore 14.12 +32 cm
Bassa: ore 7.28 -23 cm
ore 20.13 -22 cm
DOMANI
Alta: ore 3.07 +4 cm
Bassa: ore 8.10 -11 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18
040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Tre nomi di triestini nei conti «perduti» che le banche svizzere decidono di restituire

Olocausto, riaffiorano i depositi

Storie in parte avvolte dal mistero, persone scomparse nel nulla

I nomi: Henriette Billing, Bernardo ed Elisa Cabiglio, Argentina Ralli

Sono quasi un centinaio gli italiani titolari di conti nelle banche svizzere, in giacenza insieme ad altri fondi ebraici dall'epoca della seconda guerra mondiale, e di questi almeno tre sono triestini. Sono Henriette Billing, Bernardo ed Elisa Cabiglio e Argentina Ralli. Le loro storie sono avvolte dal mistero, e la Comunità ebraica triestina si è già attivata per cercare di fare luce sulla sorte dei titolari di questi conti e per rintracciare eventuali eredi. Diciamo che i triestini sono «almeno» tre perché non è escluso che nell'elenco vi siano altri triestini emigrati, e quindi registrati con un documento all'estero. L'elenco, che contiene i nomi di oltre 2.100 cittadini non elvetici, è stato anticipato dall'Associazione dei banchieri svizzeri (Abs) è stato pubblicato ieri sui maggiori quotidiani del mondo.

L'operazione dell'Abs, che non ha precedenti, è stata avviata per la ricerca dei proprietari e nel tentativo di rendere in qualche modo giustizia alle vittime dell'Olocausto. L'annuncio — una maxi-inserzione pubblicata in Italia da «Corriere della Sera», «La Repubblica» e «Il Sole 24 Ore» — precisa che la procedura di notifica è «semplice e chiara» e non è sottoposta ad alcuna tassa. Per facilitare la ricerca dei titolari è stato anche allestito un numero telefonico verde (167-780-496) al quale si potrà chiamare non solo per reclamare la proprietà di qualche conto ma per dare informazioni utili a identificare i titolari o i loro eventuali eredi.

L'elenco contiene tutti i conti bancari conosciuti, aperti da clienti non svizzeri prima della fine della seconda guerra e riporta anche la lista di persone alle quali è stata a suo tempo concessa una procura su tali conti. L'elenco dei depositi appartenenti a cittadini svizzeri sarà invece pubblicato in ottobre.

Dato che alcuni conti sono

congiunti e alcuni titolari hanno rilasciato procura ad altri — spiega l'inserzione — i nomi in elenco sono più numerosi dei conti effettivi. La società Ernst & Young (una fiduciaria internazionale), aiuterà le persone che desiderano notificare delle richieste in merito all'elenco e ha quindi istituito uffici di contatto a New York, Tel Aviv, Sidney, Budapest e Basilea. Un collegio internazionale di arbitri indipendenti valuterà le richieste. Quelle notificate «saranno evase entro un anno», promette l'annuncio che insiste: «Non esitate a farvi avanti». Dei fondi ebraici (in totale, secondo alcune stime, oltre 50 miliardi di lire) quelli non reclamati saranno utilizzati dalle banche svizzere per «fini umanitari o di beneficenza».

Ma torniamo ai triestini dei conti (uno, Ant. Baselli, è di Gorizia, e un altro, Umberto Zamolo, è di Venezia). A una prima indagine non si è riusciti a sapere nulla di Henriette Billing, mentre per Bernardo ed Elisa Cabiglio e Argentina Ralli qualcosa è emerso. I primi due, fratello e sorella, sono morti rispettivamente nel 1970 e nel 1992. Non hanno lasciato parenti in vita, a quanto si sa, e in particolare Elisa Cabiglio, è deceduta a 97

anni nella casa di riposo della Comunità ebraica in via Colonia 28 lasciando in eredità alla Comunità la somma di cento milioni di lire. Ma alla Comunità stessa, come spiega il presidente Nathan Wiesenfeld, «nessuno sembra abbia mai saputo che aveva un conto aperto in una banca svizzera».

Più complessa la storia di Argentina Ralli. La donna risulta deceduta il 6 dicembre del 1946, e si sa che aveva tre sorelle — Santi, Maria e Giulia — la prima delle quali è morta nel 1995. Della altre due si conosce la data di nascita (rispettivamente 1860 e 1875) e nient'altro. La famiglia di Argentina Ralli (la madre, Santi, morì nel 1905) giunse a Trieste alla fine dell'Ottocento, e di sicuro vi abitò fino al 1905. Dagli anni Quaranta, però, di questa famiglia sembra essersi persa ogni traccia.

P. P.

Anche nei nostri Istituti conti dimenticati «Soldi che solo chi ne ha diritto può toccare»

«Diciamo pure, il merito è principalmente nostro, di Trieste; siamo noi che abbiamo dato l'avvio a questa ricerca sui fondi ebraici, e poi la decisione del governo italiano di restituire i beni che giacevano nella cassa del ministero del Tesoro ha creato un precedente del quale nel resto del mondo non hanno potuto non tenere conto». Il presidente della Comunità ebraica di Trieste, Nathan Wiesenfeld, non nasconde la sua soddisfazione dopo la pubblicazione dell'elenco con i titolari dei conti nelle banche svizzere in giacenza dall'epoca della seconda guerra mondiale. Rivendica il merito, Wiesenfeld, di un'azione d'anticipo, e se oggi le banche svizzere hanno deciso di fare chiarezza e di agire

con trasparenza «questo è il risultato delle pressioni che la coscienza mondiale ha esercitato sugli istituti svizzeri».

La Comunità ebraica, dal canto suo, ha subito avviato

Alla Crt ci sono libretti che risalgono ai tempi della Cassa di risparmio dell'Istria. Le regole dei fondi «congelati»

le ricerche per rintracciare eventuali eredi delle persone i cui nomi sono contemplati nella lista, «e per verificare se tra i nomi indicati all'estero possano esservi dei triestini, che potevano

essere emigrati prima della guerra». Non solo, ma sembra che la Comunità abbia intenzione di chiedere anche alle banche locali se vi sono depositi in giacenza dal tempo della seconda guerra mondiale.

Già, perché come spiegano all'Ufficio legale della Crt, «nulla impedisce che vi possano essere depositi in giacenza di persone forse morte o scomparse». Nelle banche italiane, infatti, un deposito resta in giacenza finché qualcuno, legalmente abilitato, non si fa avanti a rivendicarlo. «Gli istituti spiegano all'Ufficio legale della Crt — non hanno alcun obbligo di rintracciare i titolari dei depositi se questi non si fanno più vivi: i soldi restano lì, tutt'al più dopo un certo numero di an-



Un'immagine tratta dal film «Olocausto». Le banche svizzere hanno reso noti gli elenchi dei titolari dei conti lasciati in giacenza dal tempo della Seconda guerra mondiale. Ci sono anche dei triestini.

ni, e se il deposito non è di elevata entità, i soldi vengono «concentrati» in un unico deposito ma senza, ovviamente, la perdita della titolarità. Sono casi rari, dicono alla Crt, e di solito i depositi sono di scarsa entità. «Da noi ci sono alcuni libretti che risalgono al tempo della Cassa di risparmio dell'Istria». «Esiste poi — spiega l'avvocato Albano Pellarini, sempre della Crt — un principio di prescrizione, che però in pratica, nonostante i problemi di tenuta delle partite contabili, non viene mai applicato». In pratica anche dopo un secolo chi ha diritto può chiedere di «movimentare» i soldi del deposito.

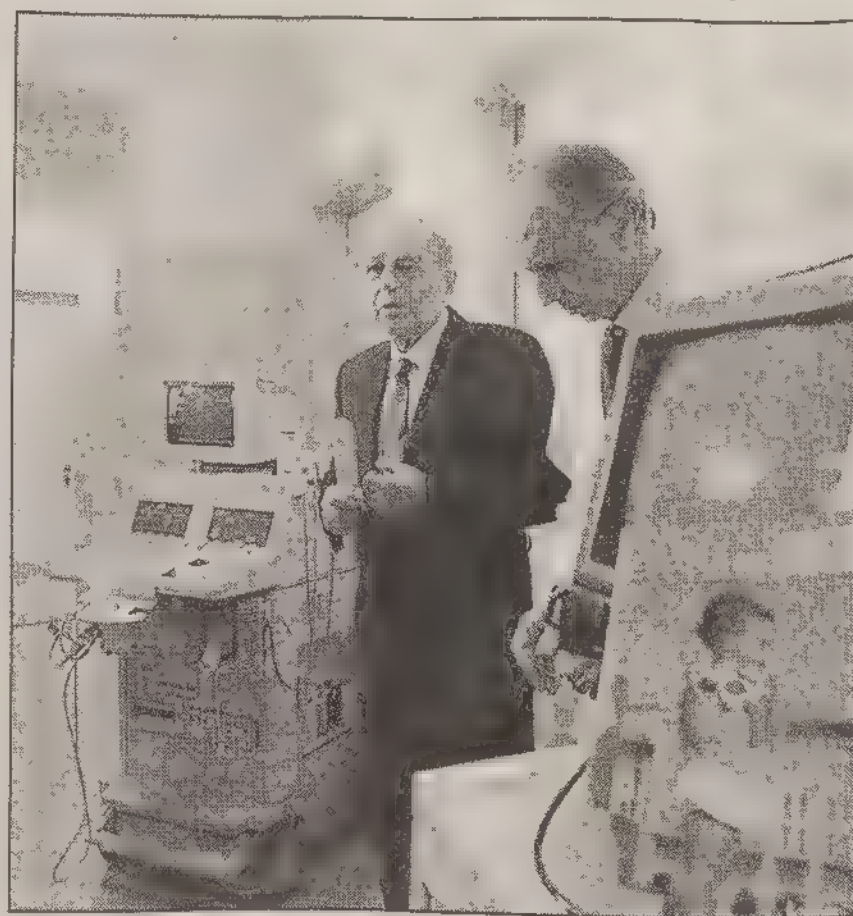
E in linea puramente teorica anche nelle banche triestine potrebbero esserci depositi lasciati da ebrei scomparsi nelle tempeste della guerra. La Banca commerciale (i cui archivi antichi

sono a Milano), la Banca Antoniana (che ha «inglobato» l'antica Banca popolare giuliana) l'Ambroveneto (erede della Banca Triestina) potrebbero avere ancora depositi mai toccati da decenni, e che nessuno, in tutti questi anni, si è mai premurato di andare a controllare. Senza contare, dicono ancora alla Crt, eventuali depositi di libretti al portatore: come si fa in quei casi, dopo decenni, a rintracciare il titolare?

Non ci sarà il ventilato trasferimento a Cattinara: ieri la conferma del direttore dell'Azienda ospedaliera Tosolini

Il Centro cardiologico resterà vicino al Maggiore

Gli ambulatori, ai primi di agosto, saranno sistemati all'ex centro tumori



P. P. Primo Rovis accanto a un elettrocardiografo dato in dono.

Il centro cardiovascolare non sarà trasferito dalla retrostante palazzina dell'Ospedale maggiore a Cattinara. L'associazione Amici del cuore, con a capo il commendatore Primo Rovis, ha vinto la sua battaglia. La conferma è giunta ieri dalla stessa Azienda sanitaria. «È stata trovata una soluzione — ha spiegato il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini —. La parte ambulatoriale del Centro cardiovascolare sarà trasferita ai primi di agosto al centro tumori e resterà il supporto ospedaliero con il vicino reparto di cardiologia».

In pratica Centro cardiovascolare e unità coronarica dovrebbero continuare a collaborare con tanto di intesa tra Azienda ospedaliera e territoriale.

Una notizia che ha rassicurato definitivamente Rovis e gli Amici del Cuore. «La nostra azione è stata de-

terminante — ha spiegato il commendatore — se ci mandavano a Cattinara non sa cosa ero capace di combinare io...». Sa cosa significa mandare i cardiopatici a Cattinara con quel freddo e la bora gelida d'inverno?

Proprio lunedì scorso nella sede dell'Associazione si era tenuta una riunione del Consiglio di amministrazione dedicata proprio al ventilato trasferimento a Cattinara. Un'eventualità contestata duramente oltre che dai più di 300 pazienti della stessa Associazione e dal presidente Rovis. Quest'ultimo ha preso una netta posizione e ha incontrato oltre all'assessore regionale alla Sanità Degano, il direttore dell'Azienda ospedaliera Tosolini, il direttore sanitario

professor Diana e quello amministrativo Zanetti.

Ieri la notizia dello scampato pericolo. Ma al tempo stesso si sono riaccese le scintille tra Rovis e il primario del Centro cardiologico, il dottor Scardi, che è anche componente del Comitato scientifico dell'Associazione Amici del cuore. Quest'ultimo ieri è sbottato: «Basta con queste storie — ha detto — non mi interessano gli spostamenti, ma piuttosto la sicurezza dei pazienti. Non accetterò sistemazioni che non siano intra-ospedaliere». Pronta la replica di Rovis che non ha usato mezze parole: «Quello lì straparla, volevo buttarlo fuori dell'Associazione, gliel'ho anche detto l'ultima volta che se ne vada — grida al telefono il

commendatore — sosteneva che certe questioni non sono di pertinenza dell'Associazione. Ma se siamo noi cardiopatici dell'Associazione che teniamo in piedi quel centro! Ma poi si è calmato subito». E in una nota lo stesso Rovis spiega che «Scardi, dopo aver premesso che gli interessa la salute dei pazienti, si è dichiarato pienamente disponibile per una collocazione nel centro da lui diretto in centro città possibilmente vicino all'ospedale». Dichiarazioni di intesa e pacificazione che, anche come ha confermato la telefonata di ieri, sono solo scritte. Lo stesso Scardi ha anche inviato a Rovis una lettera personale piuttosto polemica dopo il consiglio. E ieri ha annunciato che se il centro non sarà collocato in maniera «adeguata» sarà lui a far esplodere le polveri. Le polemiche continuano.

Vinta la battaglia degli Amici del cuore, ma continuano le polemiche tra Rovis e il primario Scardi

di P. P.

PROBLEMI ALLA MACCHINA?

MARINAZ

AUTO

RICAMBI ACCESSORI PER TUTTE LE VETTURE NAZIONALI ED ESTERE

CONVENIENZA E GARANZIA IN 30 ANNI DI ESPERIENZA

AMPIO PARCHEGGIO

S. DORLIGO DELLA VALLE TEL. 228284 (Superstrada uscita Grandi Motori)

A MONFALCONE sensazionali tentazioni!

Rete anatomica listelli in legno 98.000

Rete anatomica con regolatore di rigidità 198.000

Materasso extralusso ortopedico 188.000

Materasso in lattice climatizzato lana Merinos e cotone 390.000

Tutta la nostra gamma di materassi in OFFERTA PROMOZIONALE

stilflex

CONSEGNA GRATUITA IN TUTTA LA REGIONE

CARPACCO a 2 km. da S. Daniele
TAVAGNACCO via Nazionale, 52

MONFALCONE C.so del Popolo, 31
COLUGNA • UD Via Petriotti, 5
GEMONA Via S. Lucia, 24

In queste settimane la città si è trasformata in «groviera»: un bollettino di guerra

Scavi e cantieri dappertutto, circolare diventa impossibile



Via San Francesco: una scena di guerra

Scavi Telecom per la cablaggio della città, riapertura scavi per riparare i danni alle tubature dovuti alle vibrazioni, per riparare fognature, asfaltature, allacciamenti. Lavori necessari, ma da fare tutti in contemporanea? Un vero bollettino di guerra per la città che in queste settimane si è trasformata in un immenso scavo a cielo aperto. E a pagarne le conseguenze sono pedoni e automobilisti imbottigliati per ore e ore. Ieri poi, sulle rive, la circolazione ha rischiato più volte di andare in tilt a causa dell'arrivo del consueto traghetto per la Grecia, che è stato fatto spostare davanti a piazza Unità perché il rituale posto di sbarco era occupato dalla portaerei Garibaldi.

Chi voleva attraversare le rive o andare da una parte all'altra della città ha dovuto impiegare da mezz'ora a un'ora intera. Una situazione «imbarazzante» che non accenna a migliorare. Via Ginnastica fino via Farneto resterà chiusa fino al 19 dicembre per la rivoluzione di tubi e cavi sotterranei. Via Madonna chiusa. Sono tali e tanti i lavori previsti (negli uffici dei Vigili Urbani sono depositati almeno 300 ordinanze di relativi lavori in corso) che è impossibile avere un elenco completo. Ora la Telecom si è spostata a lavorare attorno al Municipio. Scavi in via Cavana, Pozzo del mare, del Teatro romano, via Annunziata. E in quelle zone partiranno pure i lavori di pavimentazione



dopo quelli Telecom. Via San Michele è a senso unico. Ma ci sono problemi anche sulle rive di fronte alla capitaneria di Porto (stanno facendo i collegamenti con il nuovo edificio), a Barcola, in viale Miramare vicino a Roiano e in via Commerciale. Poi si potrebbe continua-

re con San Giovanni, San Giacomo, via San Francesco. Altri caos scoppieranno da oggi per i lavori di pavimentazione che si stanno allargando da piazza Oberdan, via XXX Ottobre, via Cicerone. Mai visto un simile «groviera» da molti anni a questa parte.

Nonostante la richiesta della Procura una volta concluse le indagini sull'omicidio in viale Miramare

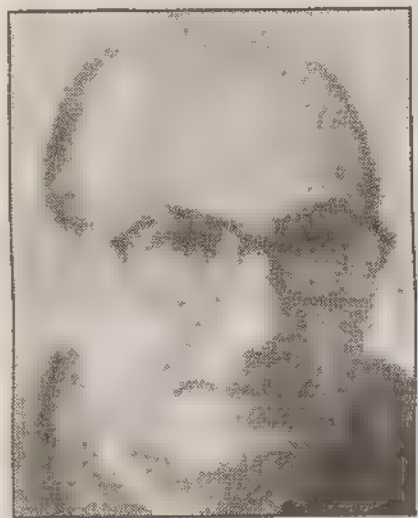
Torna sotto inchiesta il padre di Graziano Scialpi

Il reato ipotizzato è quello di non aver custodito con diligenza la pistola utilizzata dal figlio

Vittorio Scialpi, il padre del giornalista che il 21 dicembre 1996 ha ucciso la cognata e ferito gravemente la moglie, è stato interrogato ieri dal sostituto procuratore Federico Frezza. È entrato nella stanza del magistrato alle 9.20 per uscirvi quaranta minuti dopo. Era assistito dall'avvocato Paolo Pacileo. L'interrogatorio ha un unico significato. L'ex sindacalista della Cisl non è uscito dall'inchiesta come aveva chiesto la Procura una volta concluse la prima fase delle indagini. La svolta che lo ha riproposto nel ruolo di indagato, è venuta dall'udienza del Gip della settimana scorsa in cui Scialpi è stato rinviato a giudizio per un reato che prevede anche la pena dell'ergastolo.

Il giudice Fabrizio Rigo in base a elementi che l'accusa ritiene nuovi, ha autorizzato al Procura a riaprire le indagini. Reato ipotizzato quello di non aver custodito con l'indispensabile diligenza la pistola calibro 22 con cui Graziano Scialpi ha ucciso la cognata e reso cieca la moglie. L'arma era stata lasciata

all'interno di un armadio e il giornalista non ha avuto difficoltà a impadronirsene. Assieme all'arma, Graziano Scialpi aveva prelevato nell'abitazione dei genitori in via Zorutti 16 a Codroipo,



Vittorio Scialpi

anche due caricatori con complessivi 20 colpi. Poi era rientrato a Trieste e aveva atteso di poter vedere il figlio Umberto e la moglie che da mesi non vivevano più con lui. Infine aveva aperto il fuoco. Era entrato nell'ap-

partamento che la famiglia Flamigni possiede in viale Miramare apparentemente tranquillo. Nei jeans all'altezza delle reni, aveva la pistola "Bernardelli" sottratta al padre.

Nemmeno un mese prima Graziano Scialpi aveva puntato e premuto la canna della sua pistola alla tempia della moglie Fernanda dopo averla attesa all'uscita dal lavoro. La signora si era gettata a terra. Lui aveva urlato "ti ammazzo".

Dell'aggressione e delle minacce erano stati informati i carabinieri che avevano sequestrato la pistola al giornalista, ritenendolo pericoloso. Scialpi era stato denunciato per minacce. Se il padre Vittorio sapeva del sequestro dell'arma e dell'episodio che lo aveva provocato, secondo la Procura, avrebbe dovuto tenere la sua pistola sotto chiave. Forse in cassaforte o in un armadio blindato. Del resto i genitori sapevano sia delle esasperate liti del figlio con la moglie, sia delle pressioni perché Fernanda ritornasse a vivere nell'appartamento di via San Maurizio.

c.e.

Gara di solidarietà per Giulio Vidali Dev'essere operato negli Stati Uniti

Il 19 agosto Giulio Vidali, il ragazzo triestino coinvolto nell'89 da un tragico incidente domestico che gli provocò gravissime ustioni su tutto il corpo, dovrà essere operato a Detroit negli Stati Uniti. E' l'ennesimo, delicato intervento chirurgico - e sarà l'equipe del professor Jan Jakson a prendersi cura di Giulio nella speranza di potergli offrire in futuro una vita normale, almeno sotto il profilo estetico e funzionale.

Ma prima di quella data bisogna centrare un altro obiettivo: settanta milioni di lire, tanti ce ne vogliono per volare negli States, viverci e pagare l'intervento. E non è certo per una gita a Disneyland, ma per

guardare con fiducia al domani. Fino ad oggi la gara di solidarietà che ha coinvolto tantissime persone ha permesso a papà Alessandro e mamma Rosa di raccogliere una ventina di

Nell'89 era stato coinvolto in uno spaventoso incidente domestico che gli provocò ustioni in tutto il corpo

milioni. Ma non bastano: i compagni di classe di Giulio, che ha dodici anni e sta affrontando con grande coraggio le difficoltà, hanno aperto un conto corrente alla Banca di credito

cooperativo di Staranzano: il numero è 10845/1. Per raccogliere altro denaro si è mobilitato anche il cantante Umberto Lupi che parlerà del caso di Giulio durante i suoi concerti in città. Ci saranno anche la nonna del ragazzo, Mirella insieme all'ormai famoso nonno Berto, che racconteranno i contributi, che possono inoltre essere inviati alle «Elargizioni» specificando che sono destinati a Giulio Vidali.

Da aggiungere che tutto il denaro viene versato in banca anche perché serviranno altri interventi chirurgici. Infine una buona notizia anche l'Azienda sanitaria isontina (Giulio vive con la famiglia a Monfalcone) verrà incontro alle esigenze del ragazzo.

L'INTERVENTO

I giovani e le attività manuali

Il rifiuto del lavoro industriale è colpa di chi voleva puntare esclusivamente sul terziario

Ho letto con attenzione la nota del segretario generale della Ncdl-Cgil, Wally Catalano, che interviene sul tema della carenza fra i giovani di cultura del lavoro, e in particolare del lavoro industriale, tema in questi giorni all'attenzione dell'opinione pubblica.

Riteniamo utile la sensibilizzazione dei cittadini su un problema di tale importanza sottolineato con forza - da lungo tempo - dall'Assindustria triestina, spesso in assoluta solitudine: è importante però affrontarlo in termini corrette e con i dovuti approfondimenti, cosa non facile da fare se il dibattito si ferma a uno scambio di opinioni sui media cittadini.

Il rifiuto dei giovani del lavoro manuale come il rifiuto di ricollocazione in posti di lavoro alternativi per quanti sono in mobilità, sono aspetti diversi di uno stesso problema che si traduce in una consistente penalizzazione dell'industria presente sul territorio e costituisce un serio ostacolo all'attività per l'insediamento di nuove iniziative produttive. Bene ha fatto il sindaco Illy a denunciare recentemente, seppure in termini necessariamente concisi per problemi così rilevanti, alcuni episodi emblematici di questo fenomeno. Che piaccia o no al sindacato, i giovani dovranno adeguarsi a lavori nuovi, lavori che cambiano in funzione del momento e dell'impresa che li ricerca. Ci sono almeno due elementi che caratterizzano il declino ma che possono tradursi in punti di forza: la mancanza di un distretto industriale, nel senso che la maggior parte dei settori trova già la presenza di attività produttive insediato in quasi ogni comparto, e nel quadro di una percentuale di disoccupazione tendenzialmente al 15%, le possibilità di reperire risorse umane adeguate che invece sono scarse nelle province del Nord-Est dove è stato ormai raggiunta la piena occupazione.

Ma, ancora una volta, l'Assindustria si è trovata da sola a sostenere la necessità di una politica industriale centrata su incentivi adeguati, non in chiave di assistenzialismo bensì per bilanciare gli svantaggi competitivi della nostra marginalità. Senza un comparto industriale attestato tra il 20 e il 25% non potrà esserci armonico sviluppo complessivo.

Potremmo fare la più dotta esegesi del fenomeno del rifiuto del lavoro manuale che potrebbe però rivelarsi assolutamente sterile se, alla base, non ci sarà - da parte di tutti - la consapevolezza che è necessario governare con responsabilità diffusa quella che Catalano definisce la «delicata fase di transizione con la riorganizzazione dell'apparato produttivo, precondizione per una nuova fase di sviluppo».

Appare francamente fuorviante che della caduta del valore lavoro industriale fra i giovani venga attribuita responsabilità agli imprenditori, e soprattutto che ciò avvenga da parte di un apprezzato dirigente sindacale che bene conosce la continua azione di denuncia di questo fenomeno da parte di Assindustria. Non agli imprenditori vanno addebitate responsabilità di questo genere ma a chi, in anni passati e anche recentemente, a Trieste e in regione ha cercato di accreditare una vocazione della città preminente o addirittura esclusiva per il terziario, negando l'importanza del settore industriale triestino sia in termini economici che culturali.

Appare peraltro poco corretto e il cenno al progetto di rilancio della città presentato da Assindustria, che Catalano definisce un programma economico non industriale, ben sapendo che si tratta di un progetto di rilancio complessivo di Trieste e delle sue condizioni di attrattività. Infatti, il cambiamento diffuso di mentalità e una prospettiva di rinascita generale, che sono alla base dell'iniziativa, possono concorrere a ricreare le condizioni perché l'industria, da noi considerata settore portante dell'economia possa veramente ritrovare la via dello sviluppo. Conveniamo peraltro con Catalano laddove evidenzia la necessità di coinvolgere i giovani in una battaglia culturale, politica e sociale che ridia valore al lavoro produttivo e manuale; per quanto ci riguarda noi l'abbiamo iniziata da tempo. Il nostro gruppo giovani imprenditori infatti sta operando in sinergia con il provveditorato agli studi, con una capillare presenza nelle scuole volta alla diffusione fra i giovani della cultura del lavoro e dell'impresa. Ciascuno quindi, nel proprio ambito, faccia la sua parte; noi - da tempo stiamo facendo la nostra.

Federico Pacorini
presidente Assindustria Trieste

TRIESTE
Via Campi Elisi
Via Giulia, 75/3
(Centro "Il Giulia")

RAM

"PIENO VACANZE"

birra peroni
al litro L. 1500
cl. 66 lire

990

pomodoro
ramato

al kg. lire

980

olio extra vergine
di oliva venturi

litri 1. lire

5950

braciole
di suino

al kg. lire

6900

pasta di semola
buitoni

gr. 500 lire

550

Spaghetti

Fallisce la società proprietaria di una delle discoteche più frequentate della Trieste by night

«Macaki», la musica è finita

Ma i nuovi titolari annunciano: «A settembre rilanceremo il locale»

La musica è finita. È stata dichiarata fallita la «Macaki srl», la società che aveva gestito in viale XX settembre 39 uno dei più frequentati locali della Trieste by night. Lo ha deciso il giudice Francesca Mulloni che ha nominato curatore del fallimento il commercialista Roberto Lonzar.

L'istanza di fallimento è stata presentata dalla Banca popolare di Trieste che vantava dalla società un credito di un quarantina di milioni. Solo con questa decisione del Tribunale l'istituto di credito potrà far scattare le garanzie del Congafi, il Consorzio garanzia fidi.

La società che ha prima costruito e poi gestito il locale fino al gennaio del 1996,

è costantemente stata in rosso. Tutti i bilanci si sono chiusi in perdita. E dire che la gente per entrare nel locale si metteva in fila. Stranamente, all'interno c'era il pioniere ma i conti - come spiega l'ultimo amministratore Giuseppe Salerno - non sono mai tornati. Spese su spese, mentre il pubblico iniziava a calare.

«Mi sono trovato addosso anche gli oneri finanziari della precedente gestione della «Macaki srl», quella di cui io ero socio di minoranza col 20%. L'altro 80% era diviso tra Emanuele Lichini e Francesco Rossignoli, due big della ristorazione triestina. Quando ho capito che il locale non funzionava più ho deciso di vendere la licenza, rimettendoci un sacco di soldi. Ora il locale è gestito da un'altra società, la «Macaki Nation srl» di cui sono soci Paolo Bensi e Giorgio Scala».

In effetti oggi può apparire paradossale il crac di una società che aveva legato il suo nome a un locale notturno che aveva fatto breccia nell'immaginazione dei triestini. Buona musica, qualco-

sa da sgranocchiare, un po' di trasgressione, belle ragazze e tanti giovani che si ritevano rampanti. Al vecchio «Macaki» lavoravano ogni notte una decina di dipendenti, buttafuori compresi. Si ballava su pedane poste all'altezza dei tavoli, si tiravano le ore piccole. Tutto sembrava funzionare a dovere. Invece i conti non sono mai tornati. Esattamente com'è accaduto per tanti altri locali «storici» della nostra città, meta di intellettuali, scrittori e studenti e spesso oggetto di servizi giornalistici pieni di nostalgie e ricordi.

Come dicevamo la società ora fallita aveva ceduto la licenza del «Macaki» a una nuova società: la «Macaki Nation srl». «Abbiamo com-

prato la licenza spendendo 300 milioni. Vogliamo rilanciare il locale che peraltro abbiamo gestito fino al 3 luglio scorso. Riapriremo a settembre».

Alla nuova gestione è interessato anche un disk jockey di qualche notorietà: si chiama Stefanino. «Sto per diventare socio dei signori Scala e Bensi che dovrebbero affidarmi la gestione artistica. Il Macaki ha molte potenzialità, è conosciuto e può attirare un buon pubblico. Certo è che la notizia del fallimento della società che porta questo nome, non ci favorisce, né ci aiuta...».

Nel locale di viale XX settembre nel 1993 era stato girato per Roberto Vecchioni il videoclip del suo album «Blumun». «Mi piace l'atmo-

sfera di questa città che sa di passato, di cultura ottocentesca. Una città silenziosa e misteriosa, da scoprire un po' per volta. A me piace il mistero» aveva detto durante le riprese al «Macaki» il cantautore milanese.

Nel 1995, nemmeno due anni più tardi, l'aria era già cambiata. Ai videoclip erano subentrati «rassegne provinciali dedicate alla valorizzazione dello spettacolo di tendenza». Un salto di qualità notevole a cui si sono aggiunte le serate del sabato dedicate agli allievi dei li-



L'interno del «Macaki» nel luglio del 1993 mentre sono in corso le riprese del videoclip del cantautore milanese Roberto Vecchioni per il suo disco «Blumun»

cei, quelle per gli studenti universitari e per gli amanti della musica latino-americana. Una programmazione che ha tolto al «Macaki» la sua caratteristica principale. Quella di essere un locale diverso, programmato per stupire.

Claudio Ernè

Finiscono in manette due giovani ritenuti responsabili della rapina all'oreficeria Giubbani di via Roma

Colpo in gioielleria, arresto-blitz della polizia

Il merito va a un agente della Polfer e ai colleghi della squadra mobile

Entra nella gioielleria Giubbani in via Roma 11, arraffa un rotolo di catenine e fugge dopo aver violentemente spinto un cliente. Ma questa volta al malvivente è andata male. Il «dispositivo» antirapina della squadra mobile arrivato in quel momento, dentro al bagagliaio non c'erano valigie ma un'altra persona che teneva in mano un rotolo di catenine: il rapinatore e il botino. In manette sono finiti Zeljko Micic, 23 anni, ri-



La gioielleria Giubbani presa di mira da un rapinatore.

tenuto l'esecutore materiale del colpo, Goran Brkic, 22 anni, l'autista, entrambi di Fiume. I poliziotti stanno anche vagliando la posizione di una terza persona Dragan Donadic, 37 anni. Micic e Brkic si trovano al Coroneo a disposizione del sostituto Frezza.

Il colpo è stato messo a segno alle 17.15. Un giovane approfittando dal fatto che

la porta era stata aperta per fare uscire un cliente, è entrato nel negozio. Ha atteso il proprio turno poi, senza far minimamente capire le sue intenzioni, ha chiesto a una commessa di poter vedere alcuni bracciali d'oro. La donna ha preso un rotolo dalla cassaforte e lo ha steso sul banco. A questo punto il malvivente è scattato. Ha afferrato i gioielli e, dopo aver spinto violentemente un altro cliente, è fuggito approfittando del fatto che proprio in quel momento stava entrando nell'oreficeria un'altra persona. Subito è partito l'allarme alla questura e immediatamente è scattato il «dispositivo». E infatti stata sufficiente una piccola incertezza che ai più sarebbe passata inosservata: il rapinatore e l'autista sono finiti nella rete.

Corrado Barbacini

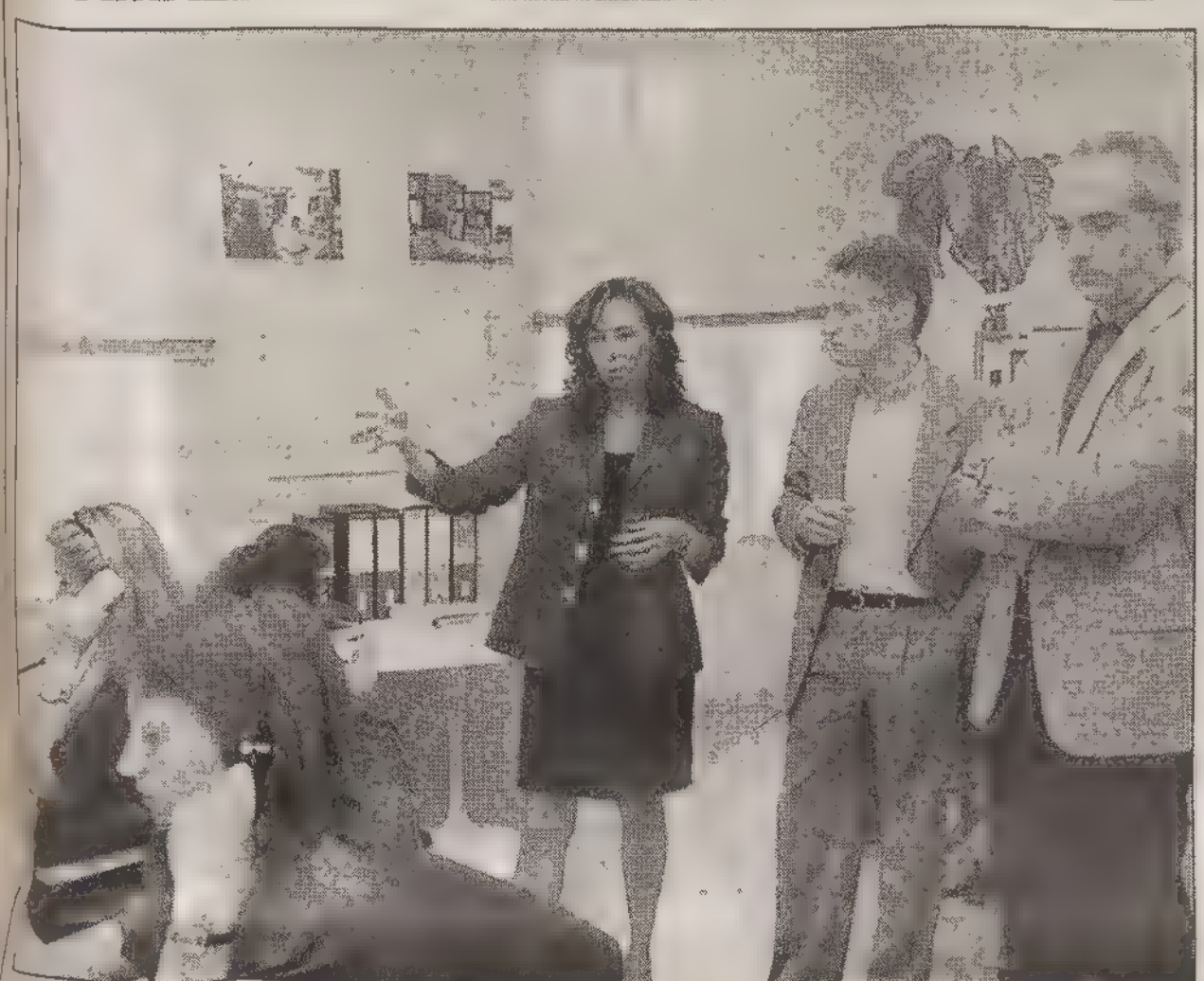
Agenzia viaggi per clandestini in carcere tre organizzatori

Avevano organizzato una sorta di agenzia viaggi per clandestini. Un servizio perfetto. Li prelevavano nei pressi del confine, di solito a San Dorligo, e secondo gli accordi con i referenti sloveni li trasportavano addirittura fino a Genova.

L'altro giorno i carabinieri del nucleo operativo hanno fatto scattare le manette ai polsi di quelli che vengono considerati i big manager dell'organizzazione. In carcere con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata all'introduzione illecita di extracomunitari sono finiti Giancarlo Velussi, 30 anni, via dell'Eremo 31, Christian Argenti, 20 anni, via Montasio 7 e per la terza volta in pochi mesi, sempre per reati analoghi, Gerardo Tozza, 33 anni, San Dorligo, località Log 198. I tre sono stati raggiunti da altrettanti ordini di custodia cautelare richiesti dal sostituto procuratore Federico Frezza. Un business da capogiro se si pensa che ogni clandestino pagava per il passaggio 2, 300 mila lire e che venivano organizzati quattro, cinque viaggi alla settimana. Le indagini sono coperte dal massimo riserbo: si sa solo che gli investigatori avrebbero accertato per i capi dell'organizzazione guadagni dell'ordine di 8, 10 milioni al mese e che i passaggi avrebbero riguardato in gran parte ragazze dei Paesi dell'Est destinate ad alimentare il mercato della prostituzione.

c.b.

«AMALIA»



Anziani, prossima tappa il videotelefono

Parlarsi al telefono è già molto, ma vedersi è tutta un'altra cosa. Perché dunque il servizio di Televisa e quello del progetto «Amalia» contro la solitudine degli anziani non adottano un videotelefono per sollecitare un dialogo ancora più proficuo con gli utenti? È stata questa la proposta del sindaco Riccardo Illy, che ieri mattina ha visitato la sede dei due servizi in piazza San Giovanni, assieme all'assessore all'assistenza, Gianni Pecol Cominotto (nella foto di Lasorte insieme a Michela Flaborea). «Amalia», come si sa, funziona in collaborazione fra Televisa, Comune e Azienda sanitaria: un numero verde sempre aperto a chi si sente solo e costanti telefonate «di compagnia» degli operatori. La convenzione fra Televisa e Comune, scaduta il 15 luglio, è stata rinnovata intanto per tre mesi, ma dovrebbe estendersi ai tre anni: «Vorremmo poter seguire - ha detto la responsabile Michela Flaborea - almeno mille utenti. E per il videotelefono si vedrà».



Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

SI TRATTA DI QUATTRO INIZIATIVE DI ARIES (CAMERA DI COMMERCIO), FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO, DAL MINISTERO DEL LAVORO E DALLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Formazione: in autunno nuovi corsi

La Camera di Commercio di Trieste, attraverso la sua Azienda Speciale ARIES, organizza anche quest'anno quattro corsi di formazione professionale con contributo dell'Unione Europea, del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il primo corso che sarà avviato mira alla formazione di 16 giovani e/o adulti privi di titolo di studio che vogliano intraprendere un'attività lavorativa nel settore della maricoltura ed itticultura. L'obiettivo è il concreto inserimento nelle strutture aziendali che già operano nel nostro territorio e che hanno manifestato vivo interesse per l'iniziativa. La durata del corso è di 612 ore e impegnerà i partecipanti dal 1° settembre 1997 fino a fine marzo del 1998.

Due sono invece i corsi che sono stati sviluppati in collaborazione con istituti scolastici secondari da un lato e aziende private dall'altro, al fine di realizzare un collegamento diretto tra scuola e lavoro. Entrambi i

corsi avranno inizio il 13 ottobre prossimo e termineranno nel mese di marzo 1998, con un impegno di mezza giornata. Il termine per le iscrizioni a tali iniziative di formazione scade il 26 settembre.

Il corso per «Tecnico Bancario e Finanziario» (realizzato in collaborazione con l'Istituto scolastico Carli, la Banca Popolare di Trieste, l'Assicredito e l'Intersind) ha una durata di 350 ore ed intende formare 20 diplomati che aspirino ad una carriera all'interno di un istituto finanziario.

Il secondo corso, sviluppato in collaborazione con l'Istituto Sandrinelli, riguarda la «Programmazione ed il Controllo di Impresa» ed è promosso da Area - Science Park, BIC, Confindustria del Friuli-Venezia Giulia ed Ente Zona Industriale di Trieste.

E' rivolto ai giovani diplomati che intendono avviarsi ad una carriera manageriale in azienda, o sviluppare una propria idea imprenditoriale, approfon-

dendo le tematiche della pianificazione strategica e del controllo economico di gestione. La durata di questo corso è stata fissata in 400 ore.

Infine, il 20 ottobre inizierà un corso - di 340 ore - per la «Creazione di impresa nel settore dei servizi educativi dell'infanzia». Vi potranno accedere 16 diplomati che svilupperanno conoscenze di base ed abilità operative e metodologiche necessarie per l'avvio e l'implementazione di un'attività imprenditoriale nel settore dei servizi educativi dell'infanzia, con particolare attenzione alla qualità, alla continuità educativa da 0 a 6 anni e all'apprendimento precoce della lingua inglese.

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia - Direzione Regionale
della Formazione Professionale

Le azioni formative sono state oggetto di approvazione da parte della Giunta Regionale e godono del finanziamento dei tre organismi sopracitati

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE attraverso la sua Azienda Speciale ARIES offre			
QUATTRO OPPORTUNITA' PER AVVICINARSI AL MONDO DEL LAVORO			
CORSO PER OPERATORE ITTICOLTURA Corso di qualificazione di 1° livello per 16 giovani e adulti privi di titolo di studio che intendono intraprendere un'attività lavorativa nel settore della maricoltura e dell'itticoltura. Aziende del settore hanno garantito l'assunzione di parte dei corsisti presso le loro strutture. Inizio: 1 settembre 1997 - Fine: marzo 1998 - Durata: 612 ore (300 di stage in azienda) - Indennità: lire 2.500/h (max lire 1.530.000) - Destinatari: giovani e adulti non occupati privi di diploma di scuola superiore o di qualifica professionale I moduli di iscrizione sono disponibili anche presso le associazioni di categoria del settore pesca e acquacoltura TERMINE PER LE ISCRIZIONI: 20 agosto 1997	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI IMPRESA in collaborazione con l'I.P.S.S.C.T. «Scipione de Sandrinelli» di Trieste Corso di formazione professionale per 20 giovani diplomati che intendono avviarsi ad una carriera manageriale in azienda o sviluppare una propria idea imprenditoriale. Inizio: 13 ottobre 1997 - Fine: marzo 1998 - Durata: 400 ore (120 di stage in azienda) - Indennità: lire 4.000/h (max lire 1.600.000) - Destinatari: diplomati con diploma di istituto tecnico commerciale o istituto professionale per il commercio con età non superiore a 25 anni compiuti al 13.10.97 Promosso da: AREA - Science Park CONFINDUSTRIA FVG EZIT Ente Zona Industriale Trieste BIC FVG spa TERMINE PER LE ISCRIZIONI: 26 settembre 1997	CORSO PER TECNICO BANCARIO E FINANZIARIO in collaborazione con I.T.C. «G.R. Carli» - Trieste Corso di formazione professionale per 20 diplomati che intendono avviarsi alla carriera all'interno di un istituto finanziario. Inizio: 13 ottobre 1997 - Fine: febbraio 1998 - Durata: 350 ore (120 di stage presso gli Istituti del Gruppo Creditizio Banca Popolare Vicentina) - Indennità: lire 4.000/h (max lire 1.400.000) - Destinatari: giovani e adulti attualmente non occupati e in possesso di un diploma di istituto tecnico commerciale da oltre 12 mesi Promosso da: Banca Popolare di Trieste INTERSIND ASSICREDITO TERMINE PER LE ISCRIZIONI: 26 settembre 1997	CREAZIONE DI IMPRESA NEL SETTORE DEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA La qualità nell'impresa, la continuità educativa da 0 a 6 anni e l'apprendimento precoce delle lingue Corso di formazione professionale per 16 diplomati che intendono sviluppare le conoscenze di base necessarie all'avvio di un progetto imprenditoriale nel settore dei servizi educativi dell'infanzia. Inizio: 20 ottobre 1997 - Fine: marzo 1998 - Durata: 340 ore (55 di stage in azienda) - Indennità: lire 5000/h (max lire 1.700.000) - Destinatari: giovani e adulti non occupati in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito da oltre 12 mesi Promosso da: CNA Regionale del FVG Lega delle Cooperative FVG TERMINE PER LE ISCRIZIONI: 3 ottobre 1997

Camera di Commercio I. A. A. di Trieste - Azienda Speciale ARIES - Piazza della Borsa, 14 34121 - Trieste
 telefono: (040) 6701.281 e 6701.220 - fax: (040) 365001 - URL: www.ts.camcom.it E-mail: aries@ts.camcom.it

Illustrata l'iniziativa del Movimento donne Trieste che sarà avviata in settembre

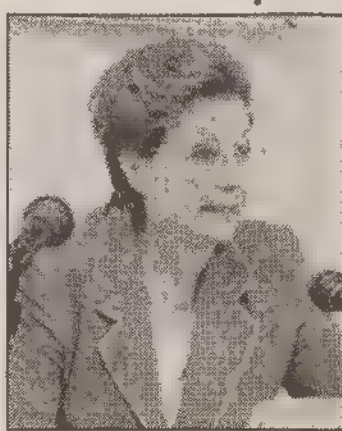
Nonni in stato di «adottabilità»

Un «antidoto» contro la solitudine o per «allargare» le famiglie

Perché non adottare un nonno «su misura»? Uno, cioè il cui carattere armonizzi con il proprio, tanto da riuscire a vivere sotto lo stesso tetto in un leale rapporto di reciproco scambio? L'idea allontana la solitudine e il senso di inutilità nell'anziano e dà alla famiglia «adottante» la possibilità di un aiuto finanziario, esperienza di vita e, se c'è bisogno, un baby sitter affettuoso e fidato.

L'iniziativa «Adottiamo un nonno» è stata presentata dal Movimento donne Trieste che l'ha promossa. Tutto è nato dalla notizia, apparsa poco tempo fa, che un gruppo di anziani di Ascoli Piceno offriva la propria eredità a chi li accoglieva in famiglia. Nasceva così un'operazione a metà tra

la missione e l'investimento che ha ottenuto un successo inaspettato. L'idea ci è piaciuta - ha osservato la presidente del Movimento, Lori Gambassini - e abbiamo deciso di riprenderla adattandola però alla diversa realtà triestina. Qui non esiste più la famiglia numerosa, ma c'è il problema delle troppe famiglie mononucleari. Nella loro ventennale esperienza psicologica e pratica agli anziani triestini, le volontarie del Movimento hanno d'altra parte



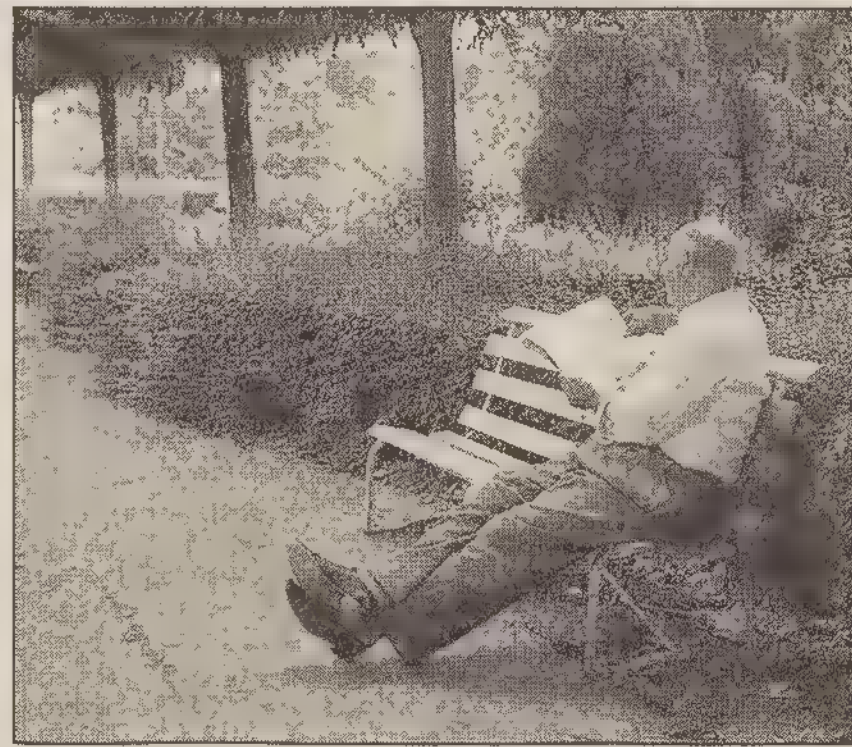
Lori Gambassini

constatato come siano numerosi gli anziani in grado di offrire molto di più che la loro pensione: affetto, esperienza, compagnia. Perciò, a partire da settembre, l'organizzazione si metterà al servizio di famiglie, single o altri anziani disposti ad ospitare, o comunque ad «adottare» un «nonno». In cambio otterranno un aiuto economico che potrà alleviare magari situazioni di disagio finanziario. In sostanza si tratterà di un mutuo rapporto di solidarietà basato prima di

tutto sull'abbattimento dei costi grazie a una vita in comune e soprattutto sull'ulteriore entrata rappresentata dall'apporto di una pensione.

La Gambassini ha osservato che, con la collaborazione dei servizi sociali del Comune e di altre associazioni di volontariato, non sarà difficile trovare partner disponibili, mentre sarà più arduo realizzare convivenze compatibili. Perciò l'associazione si assume l'onere di vagliare attentamente la correttezza delle intenzioni e di verificare passo passo le esperienze. Gli interessati possono scrivere già ora alla sede del Movimento donne Trieste di corso Umberto Saba 6.

Anna Maria Naveri



Anziani, l'«adozione» per sconfiggere la solitudine.



Il «Sirena», che sarà dotato di una macchina per aiutare i disabili a scendere in acqua.

Innovativa macchina al «Sirena» di Grignano Permetterà ai disabili di immergersi in mare

Un particolare e innovativo sollevatore per disabili sarà posto in opera domani alle 11.30 al bagno «Sirena», meglio noto come «Grignano I». Il nastro inaugurale sarà tagliato da Rossana Illy, non solo nella sua veste di prima cittadina, ma soprattutto quale rappresentante dell'Aism, Associazione italiana per la sclerosi multipla, una malattia di cui non si muore, ma per la quale non esistono sistemi di prevenzione né terapie efficaci e che spesso condanna gli ammalati a vivere in carrozzina.

L'iniziativa è della società «Magenta» che ha tempe-

stivamente adeguato lo stabilimento alle norme sui disabili, anche su sollecitazione della Capitaneria di porto. Dal punto di vista meramente normativo sarebbe stato sufficiente uno scivolo in cemento armato, che però la formazione di alghe e muschi avrebbe reso ben presto impraticabile e pericoloso. Il sollevatore è stato ideato dall'architetto Rossella Gerbini, che opera nel volontariato con l'associazione «Petra» e si è messa a disposizione gratuitamente. La Gerbini ha verificato che esistono già strutture finalizzate al trasporto/immersione dei disabili, ma solo in

termini fisioterapici e adatte esclusivamente all'acqua dolce (piscine, vasche idromassaggio e terapeutiche, ecc.) ed ha quindi realizzato una macchina avanzatissima e unica nel suo genere che presto brevetterà.

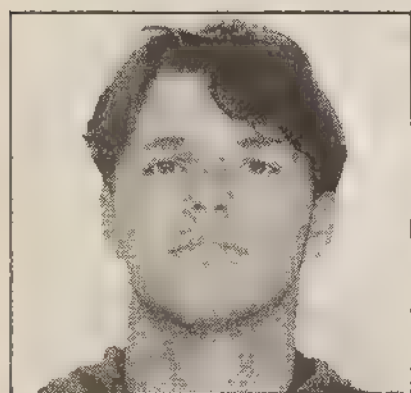
Si tratta di una sorta di carrello chiuso, in acciaio verniciato, con un sistema a cremagliera che porta un cavo cui è legato un elemento di «abbraccio» al disabile. Quest'ultimo lascia autonomamente la carrozzina, viene preso dall'«abbraccio» e portato all'esterno del molo per una lunghezza che può andare da 1 fino a 400 metri.

MATURITA'

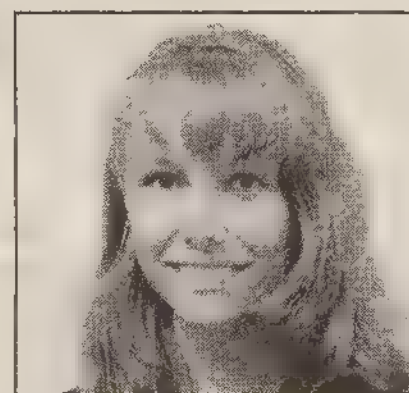
I risultati degli esami al liceo scientifico Oberdan: sono stati 190 gli studenti coinvolti

Dieci i bravissimi, nonostante la prova di matematica

Le tre commissioni non si sono risparmiate sulle bocciature: 19 i respinti



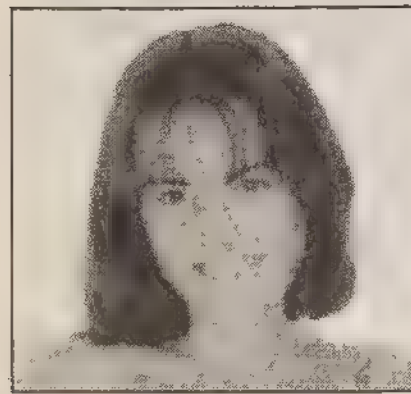
Roberto Marcovel



Sabrina Pierluigi



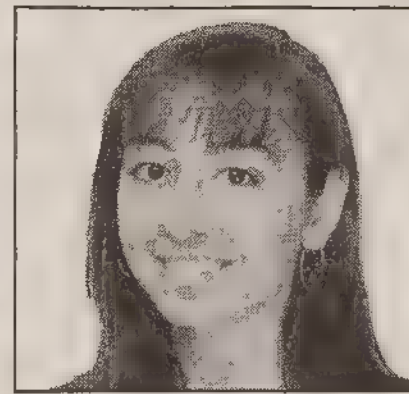
Fulvio Sbisà



Laura Scubogna



Giulio Scocchi



Michela Borean

Sono dodici gli «interni» che non ce l'hanno fatta. Una vera «strage» tra i privatisti: 7 su 10. E per i migliori, dopo le vacanze, c'è l'università

Francesca Di Orazio, Giorgio Alberti, Luca Moratto, Todor Petkov, Fulvio Sbisà, Roberto Macovec, Giulio Scocchi, Michela Borean, Sabrina Pierluigi e Laura Scubogna sono i 60/60 del liceo scientifico Oberdan. Dieci bravissimi su 190 esaminati, per tre commissioni che non si sono risparmiate anche sulle bocciature: 12 «interni» sono stati considerati «non maturi», mentre tra i privatisti è stata strage: due su 36, un 42, un assente e ben 7 bocciati. I dieci 60, si aspettavano quasi tutti il buon risultato: la maggior parte ha contato su medie alte, del 7 e anche dell'8, per tutti e cinque gli anni di studio. Ma anche così, con la sicurezza di poter avere un

buon voto, la maturità non è stata uno scherzo. Anzi, il compito di matematica, racconta Roberto Macovec, è stato più impegnativo del previsto, e ha certo contribuito, in generale, ad abbassare i voti. Non è il suo caso: Roberto ha studiato un anno in America, nel New Jersey, e adesso pensa di iscriversi a Fisica. Proverà alla Normale di Pisa, poi, se la selezione non andrà bene, «ripiegherà» su Trieste. Stesso programma per Fulvio Sbisà, anche lui, dopo una lunga vacanza in giro per il Nord Europa, pensa di iscriversi a Fisica e punta a riuscire a guadagnarsi un posto alla Normale.

Programmi completamente diversi, invece, per Sabri-

na Pierluigi, che a ottobre si iscriverà a lettere: «So che poi non troverò lavoro, ma nel corso di questi anni mi sono accorta di amare la letteratura, così ho deciso». La sua campagna di classe Laura Scubogna, invece, punta alla scuola interpreti, anche se la selezione è dura. Se non ce la fa, ha una possibilità di riserva: Economia e commercio. Anche Michela Borean, il terzo sessanta della quinta H dell'Oberdan, pensa all'Università: ha scelto psicologia, e anche qui c'è lo scoglio dell'esame di ammissione. Michela è la più giovane «matura» dell'Oberdan (ha compiuto 18 anni solo a marzo) perché ha iniziato la scuola un anno prima. Anche lei si aspettava il sessanta, grazie alla media dell'8, anche se - dice - l'esame resta sempre un'incognita. Quanto alle vacanze, dopo una settimana a Lignano



con le altre due «cervellone» della sua classe, parteciperà con il coro dell'Oberdan a un concerto a Lubecca, in Germania, a settembre. Soddisfatto del voto anche Giulio Scocchi, che si prepara a un bel viaggio a zonzo per l'Europa: un mese via da casa e genitori in apprensione. Al suo ritorno si iscriverà all'università, probabilmente a Ingegneria. Ancora,

Giorgio Alberti, la sua scelta per il futuro è originale: si iscriverà a Scienze forestali, a Padova, una laurea che permette - racconta - di gestire foreste o lavorare in organizzazioni internazionali per lo sviluppo del terzo mondo. Anche la sua vacanza premio è di quelle da invidiare: un mese in California.

Francesca Capodanno

I MATURI DELLE SUPERIORI

Liceo scientifico statale «Guglielmo Oberdan»

Terza commissione

Andrea Belvedere (45/60), Gabriele Căstrovinci Grillo (48), Federico Dintignana (38), Oreste Fafak (48), Gianluca Flego (44), Stefano Gionechetti (39), Chiara Guarini (39), Roberto Macovec (60), Flavia Mazzarol (53), Chiara Pellizzaro (48), Manuela Percovic (42), Stefano Perosa (36), Elisa Redivo (54), Luca Ricatti (42), Alessandro Riva de Onestis (51), Damiano Tommasi (40), Lorenza Tucci (47), Roberto Urizio (46), Elisa Vascotto (47), Lorenzo Zibana (39), Raffaele d'Acerno (40), Michela Borean (60), Paola Bortuzzo (38), Andrea Caputi (46), Lorenzo Castellarin (40), Roberto Cherubini (36), Enrico Crisciani (42), Valentina Giansello (36), Diego Godina (41), Dajla Jakomin (48), Elisabetta Lo Giudice (38),

Elena Maslic (36), Elena Murador (39), Luigi Nacci (58), Luca Piciga (37), Sabrina Pierluigi (60), Luca Rigotti (51), Laura Scubogna (60), Odeta Shehi (48), Mirta Sibilia (46), Sergio Sigoni (42), Jimmy Stefani (39), Fabio Ursini (36), Stefano Biaschini (36).

Quarta commissione

Morena Bisacchi (42/60), Caterina Boniello (50), Ilenia Caretto (36), Martina Carli (45), Diana Cavagnaro (52), Nicoletta Fabian (48), Silvia Forlì (51), Alan Kobal (39), Paolo Marini (53), Marzio Morgante (40), Chiara Oretti (44), Alessia Paris (38), Alessandra Rivini (40), Andrea Rizzo (36), Claudia Russo (43), Eleonora Salvemini (43), Michele Simonini (40), Erika Tonon (49), Andrea Zangrando (44), Giulia Zoli (36), Francesca Bandi (47), Antonella Bernardin (54), Gianluca Bottai (36), Matteo Bovenzi (40), Gabriele

Bulian (58), Katia Ciancaglini (58), Chiara Cochelli (58), Fabio Costanzo (58), Cristina Favento (53), Silvia Garaffa (46), Martina Iaschi (53), Gianluigi Ilias (36), Gaia Martinelli (40), David Negrinis (55), Luca Piaz-

za Vitale (40), Sara Radin (37), Corrado Schreiber (52), Giulio Scocchi (60), Maurizio Sparma (38), Marco Tomaini (40), Alessandra Zaccagnina (58), Marco Zennaro (42), Valentina Zorzet (50), Massimiliano Alberti (42),

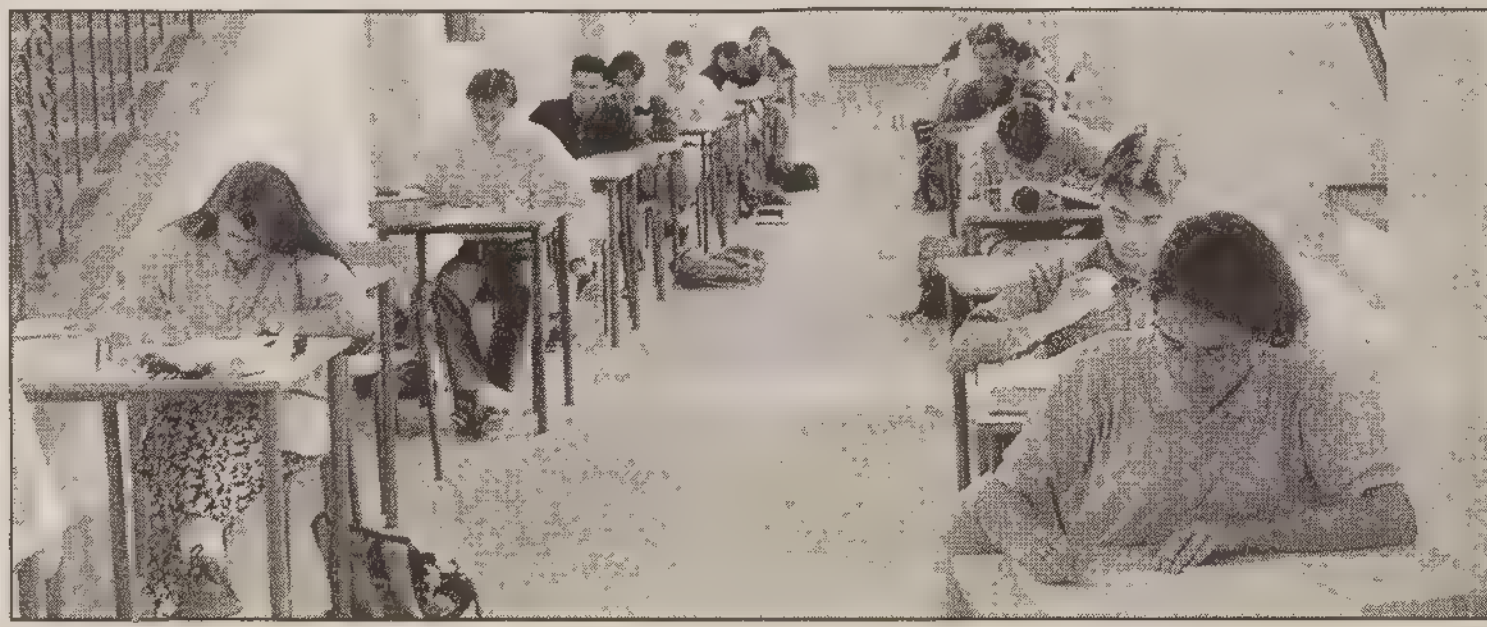
Alex Bosich (42), Manuela Cestogno (42), Federico Di Biase (52), Francesca Di Tommaso (36), Luca Farneti (48), Paolo Flegar (42), Francesco Ledovini (38), Emiliano Leone (43), Luca Moratto (60), Todor Petkov

(60), Luca Pizzino (48), Dino Poggiani (42), Daniele Revido (58), Fulvio Sbisà (60), Tommaso Scarpa (50), Adriano Serafino (42), Alessandra Silvestri (53), Marco Stefani (39), Alberto Velinsky (42), Marco Zambon (42), Raffaele Zingone (48), Matteo Crasti (36), Gianmarco Pittari (42).

Quinta commissione

Matteo Borean (43/60), Irwin Burian Lissioi (36), Daniele Cecconi (44), Giulio Chirassi (36), Manuel Di Luciano (36), Sara Facchini (39), Matteo Fornasaro (36), Denis Giugovaz (37), Claudio Gobbi (36), Matteo Losi (56), Mauro Marass (40), Chiara Marini (36), Sara Modugno (36), Sabina Morassutto (46), Marta Pesamosca (40), Matteo Pesle (39), Andrea Poli (42), Andrea Sanna (40), Nico Spadaro (40), Massimiliano Spigaglia (44), Adriano Zaranonello (36), Federica Altea (36), Bar-

bara Armani (40), Luigi Benedetti (52), Francesca Colaverechia (44), Alessandra Cuttona (50), Fiorenza De Lorenzi (45), Massimo Di Mauro (36), Francesca Di Orazio (60), Erika Filograna (38), Mia Fonda (38), Paola Furlan (42), Silvia Gobbi (40), Stefano Krevatin (45), Giulia Licciardello (40), Denis Mazzarella (38), Alessandro Paccozzella (39), Luca Paulissich (40), Giulio Rovatti (46), Alessandro Scollo (38), Deborah Sincovich (39), Francesco Slavec (38), Caterina Urso (38), Giorgio Alberti (60), Alessandra Belleli (58), Fabrizio Biasoli (36), Deborah Bonazza (43), Sarah Bosco (36), Marco Costantini (48), Matteo Gelmini (49), Emiliano Gonis (37), Lorenzo Gulli (44), Andrea Lusa (49), Tommaso Magro (36), Alessandra Malaguti (37), Furio Alessandro Rossi (38), Michela Stocka (39), Matteo Tommasi (37).



Chiuso il contenzioso miliardario con l'Acega

Muggia salda il debito e progetta luci nuove

Non ci sarà quindi l'udienza Tar, prevista per fine dicembre. Epilogo di una lunga storia, che porterà al rifacimento di tutta l'illuminazione pubblica

Il Comune di Muggia ha chiuso con una transazione i vecchi debiti con l'Acega di Trieste. Non ci sarà quindi l'udienza al Tar prevista per la fine di dicembre proprio per risolvere il contenzioso.

La notizia assume un valore politico che va al di là del significato amministrativo, chiudendo con un passato di scontri e spianando la strada a collaborazioni future, anche in relazione all'entrata dell'Acega nello stesso Comune. Il primo passo consisteva probabilmente nel rifacimento di gran parte dell'illuminazione pubblica muggesana per una spesa attorno ai 4 miliardi.

L'inizio della vicenda risale a tanti anni fa, quando per una serie di modifiche al tariffario, l'Acega si ritrovò creditrice di un miliardo e 400 milioni dovuti al Comune di Muggia, che non intendeva pagarli, ritenendo ingiustificati gli aumenti previsti dall'azienda, a quel tempo fornitrice dell'acqua potabile.

Il contenzioso si era risolto alcuni anni fa, quando l'amministrazione comunale aveva deciso di ricorrere

al Tar, scegliendo poi di affidare all'Italgas la metrizzazione di Muggia e la fornitura di acqua potabile. Proprio da questa scelta - che era stata definita «obbligata» - erano scaturite polemiche sulle tariffe dell'acqua, che solo da poco sembrano essersi sopite,

Funzionari tecnici Una selezione per nuovi posti

Il Comune di Muggia indice una pubblica selezione per titoli ed esami per la formazione di una graduatoria di funzionari tecnici di ottava qualifica di area tecnica, da utilizzare per assunzioni a tempo determinato.

Il titolo di studio richiesto è la laurea (in ingegneria o in architettura), con relativa abilitazione professionale.

La scadenza è fissata all'8 agosto. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 3360242.

anche grazie al lavoro dell'attuale amministrazione e alla disponibilità dell'Italgas.

Nel frattempo il debito è lievitato fino a raggiungere i due miliardi 700 milioni, che ora il Comune verserà all'Acega, della quale è diventato azionista. Nell'ambito dell'accordo, che si ritiene formalmente chiuso con la transazione, alla spa verrà affidata l'illuminazione pubblica. Come primo passo piuttosto importante per i residenti, si dovrebbe a breve termine dare il via alla sostituzione degli impianti.

«Cominceremo a sostituire quei pali "rumeni" che versano ormai in condizioni pietose - ha aggiunto il sindaco Dipiazza - e dividendo le spese tra un mutuo a disposizione del Comune e un investimento dell'Acega, rifaremo l'intera illuminazione pubblica».

Con queste ultime decisioni potrebbe quindi essersi spianata la strada verso un altro tipo di rapporto, finalizzato alla sostituzione del ruolo dell'Italgas. E di questo il sindaco non ha mai fatto mistero, dichiarando anzi che la risoluzione del contratto con la grossa società torinese era nelle sue intenzioni «fin dal principio dell'avventura politica».

Riccardo Coretti

Numerose iniziative (per famiglie e per giovani) fanno rivivere la baia

Sistiana di notte, un piacere

Dal cinema al mercatino, dalla musica alle edicole aperte

Certo non ci sono i grandi alberghi. E probabilmente non vedremo mai il famoso ristorante sottomarino progettato da Renzo Piano. Comunque sia, da un paio d'anni a questa parte, la baia di Sistiana la sera si anima di vita propria. Dedicando al turista di passaggio qualche serata jazz da cantellinare al fresco, un film da Oscar da vedere seduti in un giardino, un gelato al gusto «Tortadimele» di quelli che si trovano solo qui. Ingredienti genuini per un divertimento povero, talvolta con l'aiuto dell'amministrazione comunale, spesso costruito grazie all'interessamento di qualche piccolo e coraggioso imprenditore locale.

Cominciò il nuovo gestione del ristorante Castelregio qualche anno fa. Dopo aver rimesso a nuovo locale e stabilimento balneare, iniziò a promuovere qualche spettacolo musicale e degli appuntamenti settimanali con le serate danzanti, dedicate agli appassionati dei balli anni '60. La partenza fu in salita, ma il successo non tardò a venire. Del resto, come resistere al richiamo di un mambo al chiaro di luna?

Ma oggi anche i giovani che preferiscono il rap vecchia maniera con generose incursioni nella musica techno, possono scegliere tra i

chioschi disseminati lungo la passeggiata del porto. Minidisco-birrerie ambulanti, gelaterie specializzate con annessa edicola aperta anche di notte, allietano le serate degli adolescenti di Duino-Aurisina e dintorni che tirano tardi appollaiati sui motorini di fronte al mare. E da questa estate perfino la zona della Caravella offre alla sera qualche «botta di vita» - senza esagerare, s'intende.

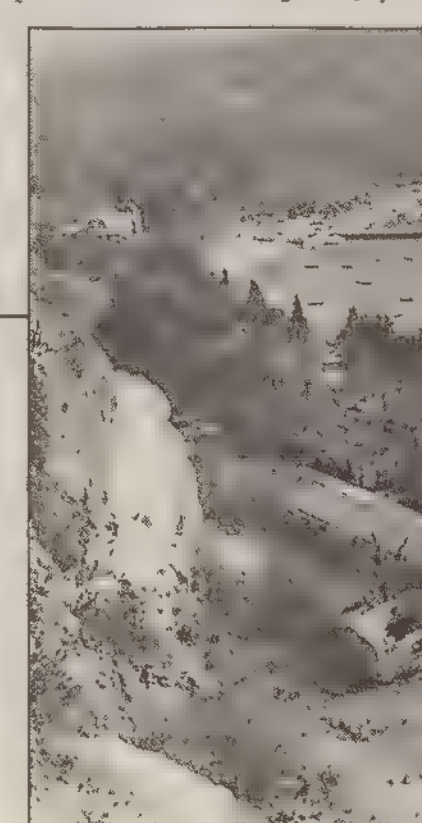
Ogni giovedì gli amanti del cinema possono approfittare dell'occasione offerta

E stasera sul mare un maxischermo con «Notre dame»

«Estate a Sistiana», la manifestazione estiva del Comune di Duino-Aurisina organizzata in collaborazione con il Centro espressioni cinematografiche di Udine propone questa sera alle 21.15 un altro grande successo della stagione cinematografica.

Dopo la proiezione di «Il ciclone» (che ha avuto quasi 200 spettatori) e di «Il paziente inglese» (mille) sarà la volta oggi di un celebre film della Di-

all'amministrazione comunale per vedersi qualche buon film che magari era sfuggito nella stagione invernale. Nelle scorse settimane il nuovo cinema all'aperto ha attirato una vera e propria folla: turisti piacevolmente sorpresi, fa-



sney: «Il gobbo di Notre Dame».

Il famosissimo «cartone», tratto dal romanzo di Victor Hugo, sarà proiettato sul maxischermo posizionato contro il mare. Questa collocazione

permette di valorizzare e amplificare - dicono gli organizzatori - la bellezza della Baia di Sistiana, «un luogo ideale per gustare in comunità il magico spettacolo del cinema all'aperto».

Ultima attrazione settimanale per una serata diversa è infine il mercatino

delle pulci, organizzato ogni venerdì in collaborazione con la Confesercenti. «Cose di vecchie case» (maltempo permettendo) riemergono a sorpresa sulle bancarelle casalinghe della gente qualunque, che per l'occasione svuota soffitta e cantina. E magari, lascia che a mercanteggiare, dietro il banchetto improvvisato, siano i figli piccoli a volte molto più smaliziati degli adulti. E il bello è che non si sa chi sia a divertirsi di più, se chi compera o chi vende. Anche perché l'importante è ritrovare il gusto della trattativa scherzosa e il piacere della «ciacola» tra vecchi amici.

E poi rimane lo spettacolo naturale. Lo scenario suggestivo permanente, il panorama alla portata di tutti, anche di chi non ha i soldi per permettersi il parcheggio a pagamento. «Manifestazione» alternativa dedicata agli inguaribili romantici. Riservata a chi, per trascorrere una bella serata, si fa bastare il mare, un cielo stellato e una piccola spiaggia sassosa: perché c'è sempre qualcuno che, tra le tante attrattive proposte, continua imperterrita a scegliere un bagno a mezzanotte, anche quando i 18 anni della maturità sono passati da un pezzo. Il fascino della baia a volte, si nasconde ancora in un tuffo al buio senza costume.

Erica Orsini

MUGGIA

Unione di giunta fino a tarda sera, ma la delibera rischia di venire bloccata al Coreco per un ricorso delle opposizioni

Asilo, ribadito il sì alla statalizzazione



Dipiazza promette: «Sarà affiancato al personale statale quello già incaricato attualmente per rendere meno traumatico il cambiamento»

La giunta del Polo tira dritto verso la statalizzazione dell'asilo di Fonderia a Muggia. La notizia si è avuta solo a tarda sera dopo una riunione della maggioranza, durante la quale si è deciso inoltre di proporre un progetto per limitare i disagi ai quali andranno incontro i bambini. L'iter burocratico della delibera rischia però di essere bloccato al Core-

co per il ricorso presentato dai consiglieri comunali di «Ulivo» e «Avanti Muggia» che hanno agito su richiesta del Comitato dei genitori. «La maggioranza ha deciso di continuare sulla linea della statalizzazione - ha dichiarato ieri sera il sindaco Roberto Dipiazza - ma di affiancare per un anno al personale dello Stato quello già incarica-

tualmente. Tutto ciò per rendere meno traumatico possibile il passaggio ai bambini». Ma qualche trauma purtroppo i bambini lo subiranno lo stesso, poiché pare ormai scontata l'impossibilità di assegnare alla scuola materna di Fonderia insegnanti di ruolo. I tempi stretti dell'operazione consentiranno solo di avere personale supplente, e forse neanche in carica per l'intero anno scolastico. Non c'è stato ieri l'annuncio confronto tra la giunta del Polo e il Comitato di ge-

stione del «Servizio 0-6», che con questa decisione viene eliminato. La discussione si è svolta tra i membri della maggioranza, dopo che il sindaco Dipiazza aveva avuto un lungo contatto telefonico con il Provveditore agli studi. «Siamo rimasti sconcertati - ha concluso la Delise - L'amministrazione ha perso un'ottima occasione di confronto con la gente. Forse non si rendono ben conto di quello che stanno facendo».

r.c.

SAN DORLIGO Visita ufficiale del presidente della Provincia

Minoranza, occorre una legge

Per l'artigianato una promessa di nuovi corsi di formazione giovanile

La necessità di tutelare la minoranza slovena con una apposita legge è stata ribadita nel corso della visita ufficiale che il presidente della Provincia, Renzo Codarin, ha fatto al Comune di San Dorligo della Valle. Accompagnato dall'assessore Sergio Battisti, Codarin è stato ricevuto dal sindaco Boris Pangerc e dall'assessore Milan Lovriha.

Dopo la presentazione del Comune e della sua vi-

ta economica, sociale e sportiva, si è parlato soprattutto della situazione delle strade di pertinenza provinciale, ma anche degli accordi con la Camera di commercio e con la Fondazione della Cassa di risparmio per le iniziative culturali e sportive, e del piano provinciale per l'agricoltura proiettato verso la collaborazione transfrontaliera.

Codarin e Battisti hanno quindi visitato la zona artigianale Dolina, dove sono stati accolti dal presidente del Consorzio per la zona artigianale, Franco Mingot. Hanno espresso parole di

vivo apprezzamento per questa articolata attività e per l'imprenditorialità degli artigiani, assicurando la più ampia disponibilità alla collaborazione futura, specialmente in tema di corsi per la formazione professionale.

Pangerc e Lovriha hanno detto di apprezzare l'atteggiamento costruttivo della Provincia sia nei confronti delle problematiche del Comune sia nei confronti della minoranza slovena: i rapporti tra le due entità sono stati definiti ottimi, ma la tutela della minoranza avrebbe bisogno, appunto, di una legge nuova.



World - Car

Un'esperienza unificata

ESCORT

Wagon

OPPURE

Berlina

LO STESSO PREZZO



Lire **21.850.000***

(*) Grazie al contributo sulla rottamazione. APIET esclusa. Modello Village 1600 cc - 16 Valvole

La Concessionaria Trieste

Via Caboto, 24 • Tel. 040 / 3898111

Rioano - Via dei Giacinti, 2 • Tel. 040 / 411950

Turisti guidati dall'esperienza



Ford Ti offre un'auto "Mondiale" ...e non solo per vincerlo.

Maturata nei test più impegnativi quali i pesanti percorsi dei Campionati Mondiali Rally.

Sviluppata e perfezionata costantemente per garantirTi una grande solidità.

Migliorata di anno in anno per offrirti sempre il massimo della sicurezza e del comfort sia per i Tuoi viaggi importanti che per le stressanti "spedizioni in centro città".

per offrirti sempre il massimo della sicurezza e del comfort sia per i Tuoi viaggi importanti che per le stressanti "spedizioni in centro città".

IL CASO

Le pecche dell'intervento

«Restauro del Verdi: non sopravvalutare la fedeltà del pubblico»

Rompo il riserbo che mi ero imposto e intervengo, buon ultimo (?), sui problemi della ristrutturazione del Teatro Verdi. Avrei voluto segnalare i vari problemi emersi, già all'indomani del concerto inaugurale del 16 maggio scorso. Ho preferito attendere che altri lo facessero prima di me dato che non volevo offrire il destro alle solite minimizzazioni di parte interessata che hanno sempre teso a circoscrivere i miei interventi come sfoghi umorali del «solito scontento Vidali». Cosa che, all'inizio, è stata tentata anche per sminuire i giustissimi rilievi di Uto Ughi, tacciato da «grande lunatico», «pazzo», ecc. (vedi Il Piccolo del 23 giugno).

ACUSTICA. È una scienza difficile dove gli esperti non nascono come funghi, né fra chi la trova inadeguata né fra gli interessati che la trovano «ottima». Resta comunque inconfutabile che va alle percezioni dirette del pubblico l'ultimo giudizio sulla sua bontà o sulle sue carenze. Gli esperti il compito di individuarne e, se possibile, correggerne i difetti. Il ramo di questa scienza che si occupa dei luoghi di pubblico spettacolo si chiama «Acustica Ambientale». E verrebbe da sorridere, se non facesse rabbia, che nella prima bordata degli interessati contro i rilievi di Uto Ughi - gli sia stato contrapposto un rilevatore elettronico, ignorando che tale apparecchiatura fa capo all'«Acustica Elettronica» (studi di registrazione ecc.) e non all'«Acustica Ambientale».

Fattori fondamentali per ottenere un'adeguata acustica (ambientale) sono i materiali usati, la «cassa armonica» o fossa di risonanza, la forma e la cubatura in metri cubi d'aria della sala a pieno pubblico. Inoltre contano in modo decisivo: quanto si predispone per i collegamenti della massa d'aria vibrante; l'assorbimento e la rifrazione delle frequenze musicali che non deve privilegiare né l'acuto (sechezza) né il grave (grassezza armonica) tendendo a un «medium» ottimale. Quanto ai materiali di palcoscenico, fondamentale è il ricorso al legno adeguato e non «trattato» sia per la «camera acustica» che per le assi del palcoscenico che devono «correre» nel senso della larghezza, collegarsi attraverso le naturali fessure con la sottostante «cassa armonica» e non essere mai ricoperte da spessori coibenti (linoleum o simili). Non occorre richiamarsi al mito della «vernice segreta» degli Stradivari per affermare, senza tema di smentita, che il legno trattato con impregnamento di sostanze ignifughe non ha più le caratteristiche armoniche del legno naturale. E questo vale sia per le tavole del palcoscenico sia per la «camera acustica» col peggiorativo, per quest'ultima, della foggia e della «finestra» predisposta per il coro che blocca, dalla cintola in su, la prima fila dei coristi, quando è ben noto che la propagazione del canto non è unicamente orale ma, in questi casi, è implicata tutta la cassa toracica fino al diaframma e anche più in giù.

Ai concerti (inaugurazione e successivi) che hanno usufruito della «camera» e anche per le operette, le assi del palcoscenico vengono separate dalla «cassa armonica» sottostante da una pavimentazione isolante in linoleum o prodotto simile. Basterebbero questi strafalcioni da inesperti d'acustica a spiegare la non buona riuscita acustica e a incoraggiare i responsabili a togliere questi intoppi.

Rimane la meraviglia che cotanti «esperti» non ci abbiano pensato prima.

MEGARESTAURIO. Si era partiti da un progetto modesto di «messa in sicurezza» e di «adeguamento» alle nuove norme, tanto da promettere che... non ci sarebbe stata interruzione nell'attività di spettacolo ma solo qualche disagio. Ma l'appetito viene desinando e così s'è voluto rifare tutto il possibile e l'impossibile. Chilometri di tubi cementacciati interrati in corso d'opera per assicurare sostegno ai nuovi pesi; scempio della prospettiva architettonica delle Rive per l'innalzamento d'un piano e la sua copertura in metallo bombato per ottenere «sale prove» inadatte e rimbombanti (come mai c'è stato l'avallo della Soprintendenza ai monumenti?); camerini nel sottotetto (col «gradimento» delle rappresentanze sindacali); barriere in ferro battuto e tubolare nelle gallerie e nel loggione con acciamento della visuale dei posti prospicienti; file di poltrone affastellate, buone per sardine magre; altoparlanti da stazione ferroviaria per avvisare il pubblico sulla ripresa dello spettacolo (non bastavano i romantici campanelli?); palchi sconciati con otto poltroncine numerate e via discorrendo. Tutto all'insegna del botteghino e del motto: «Il pubblico paghi, se sentì male e se non vede un'acca, l'importante è incassare». D'accordo, finché il pubblico viene. Ma non si pensa a un possibile rigetto?

Assioma predominante: non disturbare il manovratore. Coll'immane codicillo, purtroppo espresso da un rappresentante sindacale: «Non sparate sul teatro: è un privilegio che potremmo anche perdere» (sic).

Dopo la carota, arriva la minaccia del bastone, per i «cattivi». Per i «buoni», invece, la promessa di correttivi, fino alla concorrenza di 300 milioni. «Grasso el dindio!». Con la scusante agrodolce che anche chi acquista un appartamento poi vi opera delle modifiche. Come dire che fra progettare un nuovo teatro o Rozzol Melara non corre alcuna differenza. Tanto... si rimedia. Ma chi paga? Pantalone, come sempre.

Fabio Vidali
presidente Sind. naz. musicisti



Maria a passeggio in centro

Questa foto del 1939 ritrae mia nonna Maria (a sinistra) e sua sorella Gilda a passeggio in via Carducci. Oggi è il suo compleanno. Tanti auguri di altri giorni felici da Marco con tutta la famiglia

Irregolarità elettorali

Pur non conoscendo ancora le motivazioni sulla base delle quali sono stati respinti i ricorsi al Tar per presunte irregolarità formali nella raccolta delle firme da parte di Lista Illy e Nord libero alle recenti elezioni comunali, desidero esprimere la mia modesta opinione. Al signor Gracco Muriti, patrocinatore di una lista di candidati croati alle elezioni nel Comune di Monrupino, nonché (ex?) esponente liberale a Venezia e, a quanto pare, sostenitore dell'Hdz croato, chiedo: dopo aver, con gran zelo, cercato il classico cavallo col quale abbattere sindaco e giunta (tentativo peraltro fallito) perché non verificare di persona la regolarità delle elezioni presidenziali croate, dove gli avversari politici vengono presi a sassate o aggrediti fisicamente, dove la democrazia esiste solo per chi è iscritto all'Hdz, dove regna una potentissima oligarchia che osanna il suo «padre della patria croata»?

Al signor Muriti non piacciono gli imprenditori che scendono in politica perché economicamente avvantaggiati rispetto agli altri? Bene, ma a me non piace il generale che 30 anni fa professava la sua fede socialista-titoista per poi cambiare completamente bandiera e additare al popolo come «nemici della Patria» tutti coloro che non la pensano come lui (soprattutto le sinistre «filosofie»). Non mi piace perché ha creato un potere mafioso cui tutta la Croazia soggiace; tutte le opposizioni sono discriminate, i (pochi) profittatori di guerra girano in Mercedes e le masse sono alla fame. Il «generalissimo doktor Franjo Tudjman» ha avuto addirittura il coraggio di inserire nelle liste a suo sostegno per le elezioni persone note (vedi il caso di Toni Kukoc, stella del basket mondiale) a loro totale insaputa. Perché non indagare e denunciare con altrettanto zelo anche questi fatti?

David Sestan

Gli oneri delle banche
L'articolo pubblicato sul Piccolo del 13 luglio «Attese da incubo allo sportello» evidenzia come il dibattito sugli esuberanti bancari attualmente in corso non si possa esaurire nel dialogo banche / sindacati / governo nel quale ognuno tende naturalmente ad accrescere i propri spazi senza alcuna voce per l'altro importante soggetto: l'utenza.

Il governo infatti, cui spetterebbe il compito di rappresentare tale interesse, non evidenzia la propria azione in tal senso individuando nel settore bancario più una risorsa da spremere e non già un settore in crisi da supportare, né (sull'onda dello smantellamento dello stato sociale) un servizio da assicurare ai cittadini.

La sig.ra Nemež dovrebbe a questo punto chiedersi quale nesso c'è fra gli esuberanti quotidianamente dichiarati in altra parte della stampa e la quotidiana realtà che richiederebbe invece un rafforzamento degli organismi delle banche. Il vero è che si vorrebbe (e già si comincia a farlo) far pagare al personale e all'utenza sotto forma di una sempre minor qualità del servizio il costo di un sistema bancario oppresso dalle insolvenze, dagli oneri fiscali superiori alle banche europee con le quali sempre ci si confronta, dalle procedure di lavoro rese complesse da una legislazione non più correlata ai tempi odierni.

Sarebbe auspicabile che le banche individuassero nella qualità dei servizi il terreno della concorrenza tra di esse. Ai mass-media e alle organizzazioni dei consumatori il compito di riconoscere le situazioni attuali di qualità del servizio commisurate ai costi, non limitandosi a uno degli elementi, istruendo peraltro l'utenza (in specie nella nostra città) alla fruizione dei supporti tecnologici che renderebbero senz'altro meno conflittuale il rapporto con il mondo bancario.

La Segreteria Fiba-Cisl

APERTI per le Tue Ferie



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366865

ABBIGLIAMENTO

ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI. P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.

ACCONCIATURE

CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Chiuso per restauro.
ACCONCIATURE PAOLA. Via Carpineto 20/1, tel. 383897, chiuso mercoledì. 9-12.30/16-19.30; sabato 9-17.
SALONE GIORGIO. Capelli sfibrati e caduta, parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289. Chiuso il lunedì.

SUSY. VEN. SAB. 8-18 CHIUSO LUNEDÌ
UOMO - DONNA - BAMBINO
Via Torino 10 - Tel. 304276

ALBERGHI

in montagna a 70 km da casa...
ALBERGO METKA
PENSIONE COMPLETA
MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA)
TEL. 00356 - 65 - 77015

ALIMENTARI

EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegniamo a casa GRATUITAMENTE!
ROSTICCERIA S. GIACOMO. Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANIMALI

Cucciolandia. Cucco per la cura e l'alimentazione del tuo amico a quattro zampe e non...
V. Pascioli 5/b - TRIESTE - Tel. 762509
SABBIA PAPILLON 2 x 10 Kg L. 10.000

SALONE DEL CANE «GIULIANA». Via Reni 2/1 tel. 303583. Disinfestazioni, tosatura gatti.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

LO SCHIGNO. Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Caviana 1, tel. 303350.
NONSOLIBRI. ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI DA REGALO

È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Scultrice. Grazie per le emozioni!
Piero Angela
IPANEMA ROVIS
a Trieste, in via Galatti 1 (di fianco al Jolly Hotel)

AUTO - MOTO

FAVENTO CENTRO. Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.
AUTORICAMBI FAVENTO. Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.
LA FLAVIA. Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

servizio da 25 anni aut officina
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8 - 12
da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la META!
Solo prodotti Agip e Fiat - Tel/Fax 301500
Via Monforti, 8

BENZINA

AGIP di Zoi Roberto, via Valeno 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIGIOTTERIA

DIANA. Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.
LA PERLA. Gall. Rossoni. Bigiotteria in argento. Moda. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

CALZOLAI

EL CALIGHER. Via Giulia 5. Servizio rapido. Chiuso lun. pom. 8.30/13.16-19.30.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

MAGIC DATA. Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.
VIA MILANO, 4. Aperto anche il sabato 370260-568688.

INTIMO ANTI-SUDORE

STUDIO INTIMO. Via Settefontane 6. Ti difende dal caldo togliendoti la sensazione di appiccaticcio.

ISTITUTI DI BELLEZZA

Beautyland
CENTRO ESTETICA
V. BONAPARTE 2/1
Tel. 305258 / 0368-3588333
L. 100.000 Full immersion day

A CORTO D'ENERGIA?
RICARICATI!
OFFERTA 3x2
3 confezioni da 4 batterie STILO PANASONIC L. 4.300
fino ad esaurimento
100&PIÙ MODELLI DI VENTILATORI
da soffitto da tavolo a piantana per auto ecc.

PALESTRE

BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA
NERO SU BIANCO
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPM Barriera) - Tel. 636820

MOBILI

CENTRO BAGNO
Strada di Fiume 19
Tel. 040/942727-942728
CUCINE componibili PAGAMENTI IN COMODE RATE

OTTICA

V. ZINGIRIAN. V. Muratti 1/c, tel. 774497. Nuovo orario: mart. e sab. 8-20; merc. giov. ven. 8.20-12.30/15.30-20.

PANIFICI-PASTICCERIE

L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.
PANIFICIO PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.
GIUGOVAZ NINO. V. Canova 30 ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30-19.30.

PARRUCCHE

DANIELA ROYAL HAIR. Via Rismondo 16. Lavorazione artigianale, riparazione, pulitura, 636310.

PESCHIERE

AL MARTIN PESCATORE. Nuova a Roiano. P.zza Rivi 12A - Chiuso lunedì. Tel. 414551.

RISTORANTI

AL CAVALLINO. Nuova gestione, 225160. Prosecco 162, giardino, specialità pesce.

RISTORANTE CINESE
海风大酒楼
CINA
AGENZIE AD ASSICURAZIONE
FIDUCIA E SOSTEGNO
ATTUALITÀ E RIFORME
MONTECONE - Via Roma
Tel. 0481/799882

TAPPETI ORIENTALI

TACCARI. Foro Ulpiano, pomeriggi di occasioni dalle 16 alle 19.30.

TAXI RADIO

Per il cliente esigente...
54533 TAXI RADIO ALABARDA.

TUTTOCASA

W LAURET DUE
RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI
SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE
Trieste - Via della Ginnastica, 23/A Tel. 040/370608

CENTRO BAGNO
Strada di Fiume 19
Tel. 040/942727-942728
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN PRONTA CONSEGNA PREZZI FRESCHI DA GUSTARE AL MOMENTO.

CHROMAS. V. Kosovel, 9 Basovizza tel. 226818. Cassa linge e attrezzature alberghiere.

D.I. ERRE. Campo Belvedere 5/A, tel. 425180. Questo è il momento: porte blindate da L. 1.200.000 + Iva.

IMPIANTI ELETTRICI. Di Lenardo Beniamino. Tel. 040/382068 - cell. 0338/6046810.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!
PORTE BLINDATE - CASSEFORTI
SERRATURE
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI
AUTORIZZATO AGEA
preventivi gratuiti
MAIZEN
Viale XX Settembre 56, tel. 574647

VIAGGI E VACANZE
LIBRERIA TRANSALPINA. V. Torrebianca 27, 662297. Edizioni italiane e straniere di guide e cartografia: per viaggiare informati!

LAMPADINE 40-60-100 Watt SPECIALE 3x2
NEGOZIO
Via Giulia 2
Tel. 635328
MAIZEN Lunedì aperto 14-19



Un «sì» lungo mezzo secolo

Cinquant'anni di matrimonio per Teresa e Giacomo Turco. Tanti auguri per questo bell'anniversario dalle figlie Gemma ed Etta, dai generi Mario e Franco e dai nipoti Riccardo e Luca.



Amiche da tanti anni

Buon compleanno alla mia cara amica Flavia. Sono passati tanti anni ma la nostra amicizia ci unisce ancora e continuerà per sempre. I migliori auguri da Bruna.

LE ORE DELLA CITTA'

Circolo ufficiali
alle 20.30, nel parco della Italia al Circolo ufficiali di Presidio, via dell'Università 8, si terrà il concerto d'estate. La musica americana dagli anni '60 a oggi. L'ingresso è riservato ai soci. Su prenotazione al 306104.

Concerto

Segue il giro di concerti Umberto Lupi che «canterà in dialetto nelle zone e nei rioni». Questa sera, dalle 19 alle 20, Lupi sarà in piazza Perugina affiancato dal cantante Romano Poretta.

Visita guidata
Spacal

Alle 18, la dott.ssa Anna Marri, accompagnata da visitatori nelle sale del museo Revoltella che ospita la grande antologica dell'artista Luigi Spacal. La visita guidata verrà affrontata alcuni temi dominanti nell'opera dell'artista triestino, come il mare, le barche, la città, l'evoluzione coerente e l'idea del suo iter creativo.

Pittura e vernici
Naturali

Alle 20.30, «Pittura e vernici naturali», incontro con Maurizio Pelos, a cura dell'associazione «Naturali», in via Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni al 040/3726266.

Revoltella
State

Al museo Revoltella, cambio della manifestazione «Revoltella Estate», la Cappella Underground presenta una serie di corti e corti in pellicola, tra i quali «Salomé» (1924) di J. M. S. Bryant e «Study in Photography for Camera» di Maya Deren. Le proiezioni saranno accompagnate in sala dalla musica composta appositamente per l'occasione o improvvisata, eseguita dal vivo dai musicisti Claudio Cojan e Giorgio Pacorig.

MOVIMENTO NAVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/7	6.00	Ct FIANDARA	Koromacno	Italcem.
24/7	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
24/7	8.00	It EGIZIA	Venezia	47
24/7	8.00	At CONDOCK 1	Jeddah	VII
24/7	8.00	Ma SEABREEZE	Ilychevsk	39
24/7	13.00	Tw EVER GENTILE	Valencia	VII
24/7	15.00	Br DENHAM	Gioia Tauro	VII
24/7	15.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII
24/7	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Venezia	22
24/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. m.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. m.
24/7	8.30	Ct FIANDARA	Montalcone	46
24/7	12.00	Ct SOCAR 3	Umago	Italcem.
24/7	14.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	4
24/7	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
24/7	20.00	It EGIZIA	Cagliari	47
24/7	20.00	At CONDOCK 1	Ordini	VII
24/7	21.00	Br DENHAM	Capodistria	VII

RIMPATRIATA



Ex colleghe si ritrovano per la «medaglia d'oro» di Licia

Per festeggiare la medaglia d'oro per la fedeltà al lavoro ricevuta da Licia Giuliani, le sue ex colleghe si sono ritrovate con lei in un allegro convivio. Eccole, ritratte in occasione della «rimpatriata», che è stata occasione anche per ricordare i tanti momenti trascorsi insieme.

ALLA SCOPERTA DEL «PICCOLO»



Da Norimberga a Trieste per imparare l'italiano

I quaranta piccoli alunni delle scuole elementari Holzgartenschule e Bauernfeindschule di Norimberga, in viaggio studio in Italia, immortalati ieri nel corso della loro visita alla redazione e alla tipografia del «Piccolo». I giovani ospiti tedeschi, alloggiati all'Ostello della gioventù, studiano l'italiano nelle loro scuole per due ore alla settimana. In questi giorni sono in visita in Italia per approfondire la conoscenza della nostra lingua e del nostro Paese. A Trieste sono rimasti cinque giorni, visitando Miramare, la grotta Gigante, il Castello di San Giusto, la caserma dei Vigili del fuoco e la fabbrica di sughero.

Associazione
Mitteleuropa

Sabato 2 agosto l'Associazione culturale Mitteleuropa si recherà in pullman a Villach per partecipare al «Villacher Kirchtag», la famosa festa folcloristica austriaca che ogni anno vede affluire nella località carinziana migliaia e migliaia di spettatori in occasione del grande corteo delle bande, dei carri allegorici e dei gruppi in costume, che tradizionalmente si tiene ogni primo sabato di agosto. Con l'occasione si visiterà anche il museo (reperiti dall'epoca romana ai giorni nostri). Gli interessati possono rivolgersi in sede, via Mazzini 30, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20, tel. 369977.

Circolo
Fincantieri

Domani e sabato al bagno S. Rocco di Muggia si svolgerà la ormai consueta 24 ore di basket organizzata dal Circolo Fincantieri. Sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 sarà presente l'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» per un controllo.

Festa
al Ferdinando

Fino al 27 luglio proseguono le serate socio-sportivo-gastronomiche organizzate dalla società sportiva No Name - Bistrot 22 nel piazzale antistante il Ferdinando (via Marchesetti). Musica, ballo e buona compagnia.

Centro ritrovo anziani
Mario Crepaz

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani come Mario Crepaz di via Mazzini 32, rimarrà aperto tutto il mese di luglio dalle 16 alle 19, allo scopo di alleviare la solitudine alle persone anziane che rimangono sole durante i mesi estivi.

Festa paesana
a Basovizza

Il Circolo giovanile di Basovizza organizza la «Festa paesana» che si terrà sabato e domenica prossimi nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici. Le due serate saranno allietate dai complessi «Faraoni» (sabato) e «Oasi» (domenica).

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Hostaria «Ai Pini» tel. 225324
Tutti i venerdì griglia e musica!

FARMACIE

Dal 21 al 26 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osooppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osooppo 1; via Caviana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Caviana 11, tel. 302303.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

STATO CIVILE

NATI: Izzo Lorenzo, Drius Erika, Drius Giacomo, Muro Lorenzo, Frullani Francesco, Possidente Rocco, Strambaci Stefano, Lolato Marco, Bianchini Francesca, Tedisco Paolo, Sinagra Francesca.
MORTI: Fortunati Annamaria, di anni 58; Scorciana Domenico, 89; Maiorana Maria, 48; Scozzari Stefano, 26; Bernardi Aurelia, 74; Bernardi Rodolfo, 83; Braida Vittoria, 87; Sartorelli Giuseppe, 51; Abatangelo Redento, 77; Tentoni Luigi, 57.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

Rotary club Trieste

Al Rotary club Trieste è in programma questa sera la terza delle conversazioni dedicate ai rapporti tra il sodalizio e la nostra città. Giorgio Cappel, Roberto Camus, Fabio Santorini e Aldo Venturini tratteranno il tema «I trasporti urbani, alcuni cenni, prospettive, proposte». La riunione al caminetto avrà inizio alle 20.30 nella consueta sede dell'Hotel Savoia Excelsior.

ORE SPE

Divani letto, divani letto,

divani letto... più di 50 divani letto pronti da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Nazareno Gabrielli

Esclusivi saldi estivi. Le proposte più esclusive di abbigliamento in pelle e tessuto, pelletteria, valigeria e accessori a prezzi veramente interessanti.

Agenzia autorizzata
pratiche di successione

Rabbit via S. Francesco 22, 632666 offre un servizio qualificato professionale per la compilazione e consegna della pratica di successione da L. 650.000.

L'ultimo grido per la moda giovani

Monili di ogni forma e colore in pietre dure per la vostra estate. Ipanema Rovis via Galatti 1.

Porticciolo di Grignano
Principe di Mettemich

Bar-gelateria nella terrazza della pizzeria (forno a legna aperta tutto l'anno fino alle 24) e terrazza del ristorante (vi proponiamo risotto con nero di seppia piatto unico Lit 10.000) informa che lunedì 28 luglio dalle 19 fino alle 24 serata inaugurale con la musica dal vivo e per l'occasione le ragazze Ice Girl, offriranno alla gentile clientela un cono gelato (produzione propria) dopo aver degustato una pizza. Cantando con i musicisti, sarete protagonisti tutte le sere. Gradita la prenotazione tel. 040/224189.

PICCOLO ALBO

Smarrita gatta bianca e grigia tigrata con collare antipulci rosso. Domestica in zona via Locchi. Tel. 301722.

La sera del 17 luglio nella zona del tennis di Padriciano si è smarrito un gatto adulto maschio sterilizzato, rosso tigrato, con occhi verdi che risponde al nome di Max. Chi lo avesse visto è pregato di telefonare ai numeri 226848 (casa) o 370784 (negozi).

Domenica 20 luglio a Barcola è stato rinvenuto un braccialetto d'oro che è stato consegnato all'Ufficio oggetti smarriti del Comune di Trieste.

MOSTRE

Galleria Cartesius
GRAZIANO ROMIO
Scultura e grafica

ELARGIZIONI

— In memoria di Bruno Zamperlo dai dipendenti della Direzione regionale del lavoro, cooperazione e artigianato 170.000, da Lidia Adamolli e da Astrid e Giordano Ermanis 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di nonna Andreina Barison nel XXV anniv. (22/7) da Gabriella e famiglia 20.000 pro Astad.
— In memoria della mamma e della cognata Anna per l'onomatismo da Irene Todero 30.000 pro Caritas.
— In memoria dell'ing. Mario Bidoli (24/7) da Nives, Jane e Mauro 80.000, da Nadia Luft 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Cristina Dentice in Angeli per l'onomatismo (24/7) dalla sorella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (emato-oncologia).
— In memoria di Leda Devegghia per il compleanno da mamma Nelly 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Caro-

Nuovi spazi espositivi alla «Borsatti»

Segnalibro d'autore: una mostra-concorso per l'idea più originale



Il segnalibro è il compagno prezioso di molti lettori accaniti che, non volendo rovinare le pagine con pieghe antiestetiche, vi ricorrono per rammentare il punto in cui sono arrivati. Un segnalibro però può anche diventare una forma d'espressione artistica originale. L'hanno capito alla libreria Borsatti che ha promosso un concorso cittadino per il segnalibro più bello. Alla mostra-concorso hanno partecipato più di 50 tra artisti conosciuti e dilettanti che hanno creato 72 segnalibri con le tecniche più diverse: dal pastello all'acquerello e china fino alla tecnica mista con seta. «Non credevamo che questa nostra iniziativa avrebbe riscosso tanto successo - riconosce Samantha Sila, ideatrice della mostra -». Oltre al primo premio ne abbiamo creati altri come il premio Simpatia e i due premi per il partecipante più anziano e per la più giovane». Il concorso, che è stato vinto dal segnalibro di Sabrina Mattucci (nelle foto la vincitrice e la sua «creazione»), vuole essere un lancio per gli spazi della libreria di via Ponchielli che, da ottobre, aprirà in via definitiva le sue

porte e una galleria d'arte permanente in cui troveranno collocazione mostre fotografiche ed esposizioni artistiche curate da esperti del settore. «Il nostro obiettivo è quello di coniugare forme culturali diverse e per questo motivo apriamo i nostri locali a espressioni artistiche anche molto lontane dalla carta stampata» - spiega Alessandro Redivo, titolare della libreria. Tra i progetti anche l'apertura di un sito Internet nel quale esporre le mostre presenti in libreria. La mostra sarà visitabile fino al 2 agosto nell'orario di apertura.

m.d.

Rotary Trieste Nord: il governatore illustra l'«agenda»

Ha compiuto in questi giorni una visita al Rotary club Trieste Nord il governatore del Distretto 2060, Vincenzo Barcellona Corte (foto). Dopo una serie di incontri con il direttivo del sodalizio, i presidenti delle commissioni, i rappresentanti dell'Inner Wheel, Rotaract e Interact, l'intensa giornata dell'ospite si è conclusa con una conviviale cui ha partecipato anche la consorte Elisa. Il governatore ha illustrato ai convenuti il programma distrettuale (Sogno delle Radici) imperniato sul desiderio di migliaia di giovani di origine triveneta sparsi nel mondo di riscoprire quella terra che i loro avi emigranti dovettero abbandonare. Barcellona Corte ha quindi rivolto espressioni di elogio al sodalizio triestino, distintosi in ambito distrettuale per il contributo alla Rotary Foundation che elargisce annualmente tre milioni di dollari per il finanziamento di



programmi di carattere educativo e umanitario. Fiore all'occhiello di queste attività è la campagna Polioplus mirata a immunizzare tutti i bambini del mondo contro la poliomielite e altre malattie infantili. Il programma il cui completamento, previsto entro il 2005, sarà verosimilmente portato a termine ben prima di tale data, grazie alla generosità e dedizione dei rotariani di tutto il mondo. Il presidente Grassi ha colto l'occasione per esporre brevemente il programma del club per l'anno in corso che prevede tra l'altro un'importante iniziativa a favore dei giovani onde facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro.

Fulvia Costantinides

IL LIBRO

«Operazione foibe a Trieste»: un viaggio nel «prima» e nel «dopo» i quaranta giorni

Un taglio preciso e spigoloso, un tono deciso unito alla volontà di offrire una visione «diversa», una grande caparbietà nel percorrere uno dei possibili «sentieri» di lettura della nostra storia recente. È tutto questo «Operazione foibe a Trieste», classico libro «contro», presentato in questi giorni dall'autrice, Claudia Cernigoi per le edizioni «Kappa vu».

Nel rileggere questo drammatico argomento, l'autrice ha voluto affrontare il problema da un'angolazione del tutto diversa rispetto al passato: «Bisogna valutare cosa è successo «prima» - spiega - come si sono svolti i fatti «durante» e infine monitorare il «dopo», cioè considerare come la propaganda reazionaria è riuscita a costruire il «caso foibe». In altre parole una rivisitazione della storia di quei giorni integrata nel contesto globale di quell'epoca.

«Prima delle foibe - sottolinea Cernigoi - ci sono stati vent'anni di fascismo, violenze, snazionalizzazioni forzate, repressioni feroci per gli oppositori del regime».

«Per ciò che concerne il «durante» - aggiunge l'autrice - è necessario fare quella che, con espressione orribile, viene definita «contabilità degli infoibati». «Ebbene, su questo punto, nel mio libro si dimostra che dall'attuale provincia di Trieste, nei fatidici 40 giorni, sono scomparse 517 persone. Non si può perciò certo parlare - commenta ancora Claudia Cernigoi - di genocidio, né di pulizia etnica, né politica finalizzata alla conquista del potere».

«Infine il «dopo» - conclude l'autrice - che si traduce in una manovra propagandistica, adatta a creare la «mitologia della foiba».

U.S.A.

— In memoria del colonnello Gattardo da Elisa, Fabio, Micaela, Massimiliano e Nevla 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma di Annamaria Fonda dai colleghi del Protocollo generale - Comune 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Alvise Milla dai colleghi della moglie Renata, Uff. di conciliazione 90.000 pro Anffas.
— In memoria di Giovanni Poropat dagli amici del deposito di Opicina - tram 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Liliano Pucci da Franca e Rita 50.000 pro Cest Due.
— In memoria di Odda Rangas dalla figlia Fulvia e nipoti 100.000 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria di Veronica Sciuolo dalle fam. Curet, Dolenz, Marsi, Dorissa e Sciuola 50.000 pro Agmen.

Beautyland
CENTRO ESTETICA

FULL IMMERSION DAY

- Pulizia del viso
- Idromassaggio
- Solarium
- Trucco personalizzato

FORFAIT L. 100.000

IDEA SUPER L. 100.000
RICOSTRUZIONE UNGHIE
SEMPERMANENTE

INDISPENSABILE APPUNTAMENTO

TRIESTE - Via Bonaparte 2/1 - Tel. 305258 - 0368/3588333

ESTATE TRIESTINA

Pubblicità a cura della SPE

Occhio al Sole!

UNITED COLORS OF BENETTON
LACOSTE
OXYDO
FOSSIL
RALPH LAUREN
REVO

Ottica LC
di Dianella Majowsky

Via Ginnastica, 8 - Tel. e Fax 040/7606139

adularia
di Alessandra Foschini

**LE PIETRE:
I COLORI DELL'ESTATE!**

CREAZIONI CON PIETRE DURE

Riparazione • Infilatura • Lucidatura coralli

VIA U. FOSCOLO 32 - Tel. 772027

prova gelosia
la più dolce compagnia

gelosia gelati

Trieste
Via Binaudi, 1
tel. 366928

Il gelato è in centro
a pochi passi da piazza della Borsa

ogni giorno
produciamo
la freschezza!

Sorelle

RISTORANTE
PIZZERIA
GRIGLIA
DOLCI speciali
GIARDINO
coperto termoregolato

TUTTA L'ESTATE
Martedì e giovedì MUSICA DAL VIVO
con GIANFRY & Co.

28 luglio
1ª Grande Festa a tema
«VIVA L'À PO' BON»

Itinerario musicale nella nostra città

PRENOTATE!

PROSECCO (TS) - TEL. 225146

Un amico per la pelle

Il sole è un valido medico e un ottimo sarto. La definizione è piaciuta al professor Michele Pascone, titolare della cattedra di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'Università di Trieste presso l'ospedale di Cattinara, a cui abbiamo chiesto una sorta di decalogo per dosare correttamente la compagnia del signore dell'estate.

Ci spiega che il sole in questi ultimi tempi, in concomitanza con varie campagne d'informazione sui lesioni, tumori della pelle e affini, è stato talora criminalizzato, qualche volta anche un po' a sproposito. Se è vero che si deve stare attenti a tutte le lesioni che possono essere di una certa pericolosità, bisogna però anche dire che il sole da sempre fa bene. Da ridimensionare quelli che sono gli attuali preconcetti nei suoi confronti: i suoi raggi fanno benissimo, da sempre l'ellioterapia ha avuto un effetto positivo a livello osseo, cutaneo, psicologico. E' chiaro che, come in tutte le cose, chi esagera crea dei problemi. Da capire ancora che ci sono delle componenti solari che sono dannose mentre altre no. Se proteggiamo la pelle in maniera adeguata, non abbiamo nulla da temere. Uno degli effetti negativi del sole, legato al calore, è l'ustione, che determina alterazione e disidratazione della cute, predisponendola a un invecchiamento precoce. Sono i cosiddetti danni da fotoradiazione.

Fra le regole base per ostacolare il danneggiamento, c'è l'idratazione continua della pelle, sia a livello locale esterno con opportune creme, che interno con l'assunzione di parecchia acqua. E' importante che il metabolismo idrico sia ben funzionante. Una pelle ben idratata è una pelle sana, una pelle che reagisce e che si difende. Complementare all'idratazione, è la protezione con creme dai filtri medio alti, che permettono una graduale abbronzatura, per quei più che dell'abbronzatura non possono fare a meno. Il fenomeno non è altro che una reazione della pelle al sole, un suo meccanismo naturale di autodifesa. Appena intensifica la pigmentazione, diventa più resistente ai raggi solari. E tutto già previsto dalla natura. La tintarella va però presa in maniera oculata, evitando di esporsi frequentemente in maniera intensa, sfuggen-

do le fasce orarie più calde, leggendole dalle 12 alle 15. Per la maggior presenza di raggi nocivi, quelle sono le ore più controindicate, che servono solamente ad arrostiti e a dare un color aragosta.

Per le prime esposizioni è opportuno procedere a piccole dosi, in maniera tale da dare alla pelle la possibilità di adattarsi, di adeguarsi. Soprattutto gli individui dalla pelle molto chiara, che poi risultano essere i soggetti più a rischio di andare incontro a lesioni spiacevoli, dovrebbero iniziare con un fattore di protezione molto alto. Il filtro ha il compito di eliminare soprattutto la componente negativa dei raggi solari, per cui al limite, anche con il sun block ci si può abbronzare, in maniera graduale, ma più duratura.

Tintarella in perfetta forma, ma non dimentichiamo le forme. Giriamo ancora la domanda al professor Pascone. Il chirurgo precisa che ognuno di noi ha una costituzione, dai caratteri prestabiliti difficili da cambiare, specie se si tratta del pannicolo adiposo. Il grasso colpevolizzato purtroppo riconosce sempre, al di là dei fattori ormonali, una matrice genetica. L'interesse per la forma perfetta si fa sentire molto di più in prospettiva dell'estate. La richiesta di modifiche e aggiustamenti è in conti-

nua ascesa. Pascone sottolinea come non si debba intendere il trattamento chirurgico una metodica per dimagrire, sia che si parli di liposuzione, di lipolisi ultrasonica o di interventi di rimodellamento corporeo. Un regime dietetico per perdere dei chili è sempre da proporre a chi si vuole sottoporre a un intervento chirurgico, se non altro per ottenere migliori risultati. Chiediamo raggiugli in merito ai termini esposti. Liposuzione significa andare a modificare le forme. In questo termine sono comprese tutte le metodiche che agiscono in questo senso. La liposuzione è una delle metodiche.

Differenza c'è invece fra liposuzione e lipolisi ultrasonica. La liposuzione consiste nell'aspirazione del grasso. Si creano dei tunnel sottocute, attraverso i quali, con delle cannule si aspira il grasso. Con la lipolisi ultrasonica si determina invece una liquefazione del grasso mediante onde ultrasoniche. Il grasso diventa un'emulsione che viene eliminata, mediante spremitura, attraverso le incisioni fatte per introdurre le cannule. Queste, a differenza di quelle della liposuzione, non hanno i fori per l'aspirazione ma delle sonde terminali a ultrasuoni per sciogliere i grassi. Le due procedure possono anche essere abbinate. La liposuzione risulta un po' più tra-

matica, in quanto c'è il fatto meccanico dell'aspirazione, mentre nella lipolisi ultrasonica c'è il rispetto dei vasi sanguigni. Anche con gli avanzati traguardi raggiunti dalla liposuzione, le aspettative di trasformazione del proprio corpo non devono essere esasperate. Le procedure servono a eliminare accumuli localizzati di grasso. Pannicoli che elettivamente preferiscono nella donna fianchi, glutei, l'interno del ginocchio, mentre negli uomini il bersaglio maggiormente colpito è la pancia. Quando la liposuzione non basta più, oltre che al grasso bisogna togliere anche la pelle in eccesso.

Approfittiamo della disponibilità del professor Pascone per soddisfare altre curiosità «estive». I capelli ad esempio. Ci spiega che il sole e l'acqua di mare non hanno mai creato dei problemi ai capelli; naturalmente anche lì c'è un discorso di buon senso. Se si prende il bagno lasciando i capelli con la salsedine per troppo tempo, è logico che dopo ci sarà anche un danno; l'acqua evapora lasciando residui salini, che determinano un'aggressione al capello. Mare quindi a volontà, ma con l'accortezza di sciacquare la testa con acqua dolce. Non è necessario intervenire ogni volta con lo shampoo.

Ancora una risposta per la soddisfazione dei più giovani: il sole fa bene ai brufoli, anche se c'è bisogno di un periodo di adattamento. La cute del viso è ricca di ghiandole sebacee, elementi comuni di protezione. Al primo impatto con il sole, la presenza di calore procura vasodilatazione e conseguente maggior produzione di sebo. La successiva fase di riequilibrio del sistema, con meccanismi naturali di compenso nei confronti degli eccessi degli stimoli negativi esterni, porta a regolare la produzione sebacea e a far seccare i foruncoli.

Controverse le teorie su quanto possa influire il sole sulla evoluzione e degenerazione di alcuni nei. Le radiazioni solari hanno un certo effetto, ma molto dipende dalla familiarità. Buon senso e accortezza sono gli ingredienti migliori anche in questo caso. Le creme solari con un buon fattore di protezione eliminano comunque la componente negativa dei raggi e come sempre il sole preso con moderazione non fa male a nessuno, anzi.



Un amico per gli occhi

Anche se il sole in sintesi è un amico per la pelle, quando ci accompagna è necessaria la protezione di un amico per gli occhi. Accessorio indispensabile soprattutto nella stagione estiva, gli occhiali da sole necessitano di essere scelti con attenzione cura, indipendentemente dalle tendenze della moda o dalla griffe preferita. Non basta infatti attutire il fastidioso impatto con un eccesso di luce, ma è necessario filtrare le componenti negative dei raggi solari, onde evitare lesioni destinate a essere presupposto per disturbi immediati o disagi futuri. Le lenti di qualità attualmente in commercio eliminano totalmente le radiazioni UV e riescono a vigilare an-

che sulla luce blu a onda, quella per intendere che fa strizzare gli occhi e che risulta impossibile da escludere completamente. Per esser del tutto validi le lenti devono filtrare anche i raggi infrarossi, sinonimo di calore e di fastidio specie per chi ha una ridotta lacrimazione. Il rispetto di queste basilari esigenze diventa ancor più particolare e mirato negli occhiali da sole che accompagnano lo svolgimento delle diverse attività sportive, ascendenze in coincidenza di vacanze e bella stagione.

Il trend '97 nelle preferenze dei modelli si può riassumere in tre correnti: la nuova era romantica, la techno-age e lo stile diva.

La prima tendenza si integra nel flusso verso proposte di moda dalla femminilità più addolcita. Il design dell'occhiale suggerisce forme arrotondate o leggermente incurvate verso l'alto, con qualche eccezionale, discreto abbinamento della plastica al metallo. La techno-age adatta alla città le creazioni ideate per lo sci, con un richiamo al costume fantascientifico di vari eroi televisivi. Lo stile è avvolgente e aerodinamico, il frontale opta per la semplicità a favore della linea più importante delle astine, le lenti a specchio variano dal blu al verde e dall'argento al rosso.

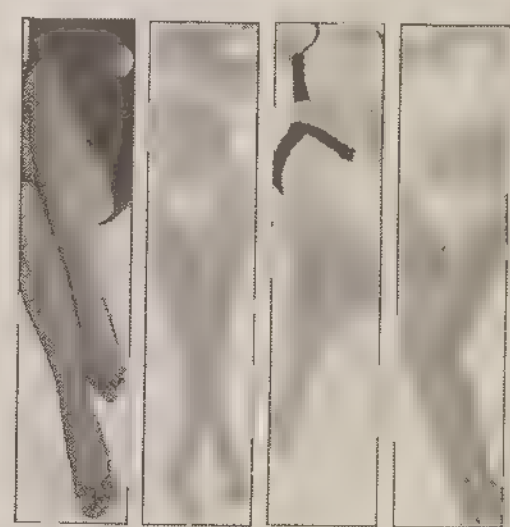
Nello stile diva ritroviamo il fascino del mistero di impron-

ta hollywoodiana, del genere nascondersi per farsi notare. Spazia fra il revival dello stile Jackie O e le montature stile aviatore.

Ad aprirci questi orizzonti in materia occhiale da sole è Dianella Majowsky, da 23 anni ottico optometrista, una vera specialista in tutti i settori dell'occhialeria, dagli occhiali da vista tradizionali alle lenti a contatto. Ci ricorda l'attenzione che richiedono gli occhi, l'importanza di seguire i consigli del proprio oculista. A essere accorti, non si interviene solo per correggere, ma anche per prevenire. E porta ad esempio i buoni risultati che si possono ottenere con degli opportuni esercizi ortottici.

DEPYLIA

LIBERA DAI PELI SUPERFLUI
CON L'ESCLUSIVO PROGRAMMA BREVETTATO DEPYLIA



Per il viso e per il corpo.



ESCLUSIVO DA

STUDIO di ESTETICA



Princess

di ANTONELLA CALBOLI

TRIESTE - VIA MATTEOTTI 27 - TEL. 040/775448

ACQUARIO

STRISCIONI • MAGLIETTE • ADESIVI
SERIGRAFIA • COMPUTERGRAFICA
PERSONALIZZAZIONE • NUMERAZIONE
MUTE • CAPI SPORTIVI

Z.I. NOGHERE - V. Caduti sul Lavoro, 3 MUGGIA Tel. 231000146

hotel RISTORANTE
greif
Maria Theresia

• Raffinata cucina con specialità pesce
• Terrazze con vista panoramica sul golfo
• Ampio parcheggio

BARCOLA • V.le Miramare 109 • 410115

SECTOR
E X PANDER
MOVE YOUR MIND

CASSA IN ACCIAIO

CEPAK



CASTELLO DI SAN GIUSTO
presenta il famoso balletto statunitense
MOMIIX
i n
SUPERMOMIIX
regia: Moses Pendleton
sabato 26 luglio ore 21:30

TRIESTE

Prevedite:
UTAT
Galleria Protti 2, Trieste
tel. 040/630063
Informazioni:
Pick Mare
Castello di S. Giusto
Trieste
tel. 040/308300

CULTURA & SPETTACOLI



Il caso letterario dell'estate italiana? Macché: una querelle stupidissima e priva di significato. Oppure: un pasticcio che, forse, i quotidiani hanno gonfiato a dismisura. E difficile capirci qualcosa. Fatto sta che, da giorni, alcuni pezzi grossi del Gotha letterario nostrano si stanno sbranando sul tema: le 66 poesie di Eugenio Montale, pubblicate l'anno scorso da Mondadori con la supervisione di Annalisa Cima, sono, o meno, apocrife?

In altre parole: Annalisa Cima ha manipolato quei testi? Qualcuno, come Dante Isella, è pronto a giurare che è andata proprio così. Qualcun altro, invece, difende la poetessa e musa di Montale.

Ma per capire questo giallo bisogna fare un passo indietro. A quan-



do Eugenio Montale, poeta stimatissimo, Premio Nobel per la letteratura, incontra Annalisa Cima. Ricorda Maria Corti che lei era bella, affascinante, ricca e intelligente. E che tra i due iniziò forse non un amore, ma un glo-

co basato sull'attrazione, la simpatia, la complicità.

Fatto sta che il grande verseggiatore, come «lascito», regala alla giovane e affascinante Annalisa 66 poesie inedite. Da pubblicarsi alla spiccio-

lata. E che verranno, poi, raccolti in volume sotto il titolo di «Diario postumo».

A questo punto esplose la polemica. Dante Isella, uno dei massimi filologi italiani, attacca Annalisa Cima dalle pa-

gine culturali del «Corriere della Sera». Spiega, infatti, che, analizzando attentamente i versi inediti del «Diario postumo», si possono scovare citazioni mal camuffate di celebri poesie montaliane, stonature

stilistiche. E passaggi che ricordano troppo lo stile letterario della stessa Cima.

Non basta. Isella ricorda, ancora, in una presunta intervista pubblicata a firma di Annalisa Cima a Montale si rivelò, in realtà, un collage di frasi prese da «Autodafé». E che il poeta, parlando dell'amica in una lettera a Contini, diceva di aver letto un suo «libercolo più scemo che deludente».

Inutile aggiungere che Annalisa Cima ha replicato immediatamente dichiarandosi indignata ed esterefatta. Scatenando altre bordate di rivelazioni. Come quella fatta da Romano Broggin, illustre filologo, che ha messo in dubbio addirittura l'autenticità del testamento di Montale. Che, naturalmente, nominava la Cima come unica erede dei diritti d'autore montaliani.

SCRITTORI Infuria la polemica sulle poesie (apocrife?) del «Diario postumo»

Montale: versi in giallo per l'estate

Isella accusa: sono false. E Zanzotto: qualcuna, però, è notevole

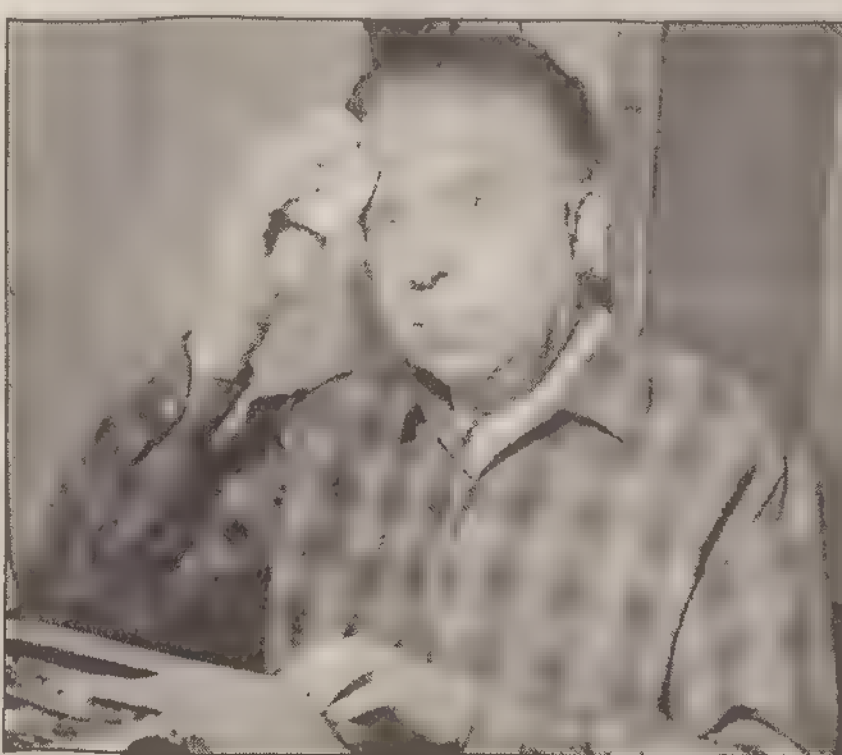
Uno scherzo riuscito? Come è già stato fatto, altre volte, quando picchia il sole. Gli esempi non mancano: ricordate il caso Czernin-Schmatz?

Franz-Josef Czernin e Ferdinand Schmatz erano due poeti dell'avanguardia austriaca. Un giorno decisero di tirare un brutto scherzo alla detestata «industria culturale». Armati di forbici e colla, misero in piedi un libro con versi presi da tutta la poesia tedesca contemporanea e lo proposero alla maggiore casa editrice austriaca. A pubblicazione avvenuta, i due rivelarono l'inganno, scatenando un'immaginabile putiferio.

Una beffa riuscita, si potrebbe pensare, tranne che per i due autori. Schmatz e Czernin, infatti, volevano richiamare l'attenzione sull'artificialità della lirica più alla moda e denunciare la superficialità dell'editoria. Ma la stampa e il pubblico risero solo dell'incompetenza di chi non aveva colto la falsificazione. Invece di aver promosso un dibattito, Schmatz e Czernin si ritrovarono, così, ad aver rovinato

qualche carriera. Soprattutto, però, i due autori si accorsero che le poesie da loro «plagiate» e «assemblate» finivano per somigliare stranamente alle proprie. Insomma: quei «falsi» erano in qualche modo «autentici».

Ogni volta che viene fuori una storia di plagio e di «falsi» è normale ripensare alla frustrazione dei due scrittori austriaci. E singolare, ma niente sembra spaventare di più la nostra civiltà estetica che la messa in discussione della paternità di un'opera. Nell'epoca della «riproducibilità» dell'opera d'arte, il mito dell'originalità resiste a ogni tempesta. Come se avessimo il bisogno di compensare la paccottiglia che quotidianamente ci portiamo a casa con qualcosa di irripetibile. E questo vale soprattutto per quell'arte che più di ogni altra incarna la fantasia dell'autenticità: la poesia. Rassegnamoci pure all'idea che il «Condottiero» non è di Rembrandt, ma



della sua scuola, che forse non fu Giotto a comporre gli affreschi di Assisi.

Eppure le cose non sono affatto così semplici. «Rosellina di macchia», una delle più celebri composizioni di Goethe, era già stata pubblicata da Herder con il suo nome e un canzoniere l'attestava, con qualche variante, ben due secoli prima. Alcune del-

le più note poesie di Hölderlin ci sono pervenute solo nella redazione fattane da Schiller. E cosa dire delle commedie di Plauto e Terenzio, rifacimenti di testi greci? O della famosa «questione omerica»? A essere onesti: le nostre biblioteche sono piene di contaminazioni e di falsi, così come ogni grande pinacoteca.

Si farebbe bene a considerare la grande bagarre estiva scatenata intorno alle poesie del «Diario postumo» di Montale in una prospettiva meno angusta di quella dell'opposizione vero/falso. Andrea Zanzotto, poco lieto di entrare in una polemica che lo irrita, anche per il rapporto personale che lo legava a Montale, dice che il problema vero, è quello dell'apocrifo, una questione che affascinava Montale nei suoi ultimi anni, e di cui spesso ha discusso a lungo con lui.

Quelle poesie potrebbero essere, in ogni caso, irrilevanti. E tutta la faccenda, grottesca, in un panorama giornalistico che si occupa poco o niente di poesia. Zanzotto pensa, però, che alcune delle composizioni di «Diario postumo» siano di grande rilievo. Un autore non crea soltanto. Impasta i materiali, li contamina e qualche volta li demolisce, demolisce? Sì, quelle poesie sono una demolizione di quanto Montale aveva già fatto. E Zanzotto cita un saggio di Pietro Bigongiari, che spiega, dice, molto bene la questione.

Uno scherzo, allora? Un depistaggio voluto dallo stesso Montale ai danni dei critici? Certo, e non ha senso - afferma Zanzotto - fare perizie grafologiche, perché il depistaggio è in tutto, anche nella grafia. Uno scherzo riuscito, si direbbe, a giudicare dal «parapiglia» (anche questa parola montaliana). Del resto, non irrideva Montale i critici già in «Satura»? Zanzotto è convinto che quelle poesie siano di Montale, di un Montale volutamente enigmatico e ambiguo.

E quel biglietto, allora, che smentirebbe la fiducia accordata alla Cima, definita una «pennaiola»? Frequentare Montale, spiega Zanzotto, implicava una ginnastica mentale. Erano proprio le persone a lui più vicine che restavano vittime della sua ironia. «Se proprio si vuole indagare», aggiunge beffardo, «bisognerebbe chiedere alla Gita. Sì, la domestica, con cui Montale parlava anche di queste cose. Una volta discuteva con lui dell'elettricità e vide che annuiva convinta. E alla fine mi chiese "era dialetto veneto"?».

Luigi Reitani

In quattro canti, Annalisa Cima spegne ogni residua illusione

Il tempo l'amore per l'arte - sia essa pittura, poesia o musica - caratterizza l'esistenza di Annalisa Cima. E appena uscita una nuova pubblicazione. «Il tempo predatore» (All'insegna del pesce d'oro di Einaudi, pag. 46), grazioso libriccino di versi impreziositi da quattro disegni inediti di Eugenio Montale, conosciuto dall'autrice nel '68 e con il quale intrecciò una profonda amicizia.

Nata a Milano nel '41 da una facoltosa famiglia (la madre era figlia unica di Alice Schlesinger), la Cima ha avuto modo, negli anni '60, di viaggiare e soggiornare in molti Paesi, arricchendo la sua già innata vivacità culturale con molteplici e stimolanti esperienze. «Il tempo predatore» si condensa in solo quattro canti, sottolinea la Cima nella premessa, «alla cieca vanità di scrivere pagine e pagine ripetitive contrappongo la paura d'annoiare il lettore ed è in questa dimensione che la lettura brevis si propone».

Dunque, quattro canti struggenti e bellissimi, dolorosi risposta a una lucida visione del mondo, delle cose, del destino umano. I versi accedono con spontanea naturalezza e un'interiorità in cui non c'è più rifugio per la benché minima illusione: tutto viene spazzato via da una ribellione sorda, con un grido disperato, con un violento atto d'accusa. L'asprezza di un pessimismo che si colora di accenti filosofici corrode impietosamente il dettaglio poetico di Annalisa Cima, facendosi ferreo, sanguinante sul perché del nostro vivere, smorza di precisione sulle premesse di un Eden felice, sinistro ritorno all'ingannevole trappola del tempo.

Grazia Palmisano

Al Castello di Gorizia, fino al 10 agosto, una novantina di opere dell'incisore di Norimberga

Un'esplosione di colori tra le linee nere di Dürer

In esposizione ci sono anche il ciclo della Passione e quello della Vita di Maria



te praticata proprio dagli orafi) Albrecht Dürer nacque a Norimberga nel 1471, sedici anni dopo che Gutenberg aveva stampato a Magenza la sua «Bibbia delle 42 linee». Dimostrata fin da giovane una buona predisposizione al mestiere, Dürer fu messo a bottega e vi im-

parò tutte le arti del caso. Andò poi, com'era uso, per i suoi Wanderjahren, anni di viaggio di studio che lo portarono a Colmar alla ricerca di uno dei grandi maestri incisori del tempo, Martin Schongauer, morto, però, prima del suo arrivo, e poi a Basilea, da un fratello di

questi, dove si fermò ad imparare.

Risale al 1494 il primo viaggio di Dürer in Italia, in quella Venezia che si andava configurando come polo culturale fondato sull'arte della stampa. Secondo Pansky, che dell'artista germanico fu biografo, «...il primo viaggio di Dürer in Italia, per quanto breve, può essere chiamato l'inizio del Rinascimento dei Paesi del Nord...». Certo è che, dopo questo primo contatto con le grandi conquiste degli artisti italiani, Dürer, aperto il suo studio a Norimberga, incise delle opere, tra cui la straordinaria serie de «L'Apocalisse», che lo resero famoso. Quando tornò a Venezia, nel 1505, la sua presenza non fu gradita a tutti. «Parecchi amici italiani mi sconsigliano di bere e di mangiare con i pittori. Molti di loro mi sono nemici, copiano le mie opere nelle chiese e dovunque le possano trovare, calunniando i miei lavori e dicono che non valgono nulla perché non seguono la maniera dei classici. Ma Giovanni Bellini ha

fatto di me un alto elogio presso i patrizi...» scrive Dürer ad un amico. E ancora, al momento di partire: «Come rabbrivirò lontano dal sole: qui sono un signore, in patria un parassito».

In realtà, la sua vita non conobbe, come quella di altri artisti del periodo, stenti di ordine economico, tanto che nel 1515 giunse ad essere stipendiato da Massimiliano I d'Asburgo e che alla morte di questi andò a cercare il medesimo privilegio alla corte di Carlo V, nei Paesi Bassi. E lì conobbe Erasmo da Rotterdam, a cui fu idealmente più vicino che a Lutero, e che di lui, dichiarando superiore al pittore greco Apelle, così diceva: «Apelle era assistito dai colori e per quanto fossero pochi e modesti, erano pur sempre colori. Dürer, invece, oltre ad essere ammirabile per tanti altri riguardi, cosa non seppe esprimere con i suoi monocromi, cioè con le sue linee nere! Luce, ombra, splendore, rilievi, profondità...».

Ed è così. Nel mirabile ciclo della Passione Incisa, ad

esempio. In sedici fogli a bulino di misura, compresa tra i 119 e i 78 millimetri, la meraviglia assoluta del tessuto grafico che comprime la drammaticità dei gesti, la cupezza delle architetture che soffocano, il contorcimento dei corpi che parla di quello studio dell'anatomia cui Dürer si dedicò con infinita passione e su cui scrisse un trattato pubblicato dopo la sua morte. Per iniziare, un intensissimo «L'uomo dei dolori», il Cristo con addosso i simboli della crocifissione e lo sguardo teso, disperato dei suoi genitori. Sullo sfondo, minuscole e desolatamente minacciose, le tre croci ancora spoglie. E poi la flagellazione, l'incontro con Caifa, Pilato, la deposizione... Narrativamente più ampio il ciclo della Passione, questa volta xilografica, a partire dal peccato originale, eseguite tra il 1509 e il 1511, anno in cui vennero pubblicate in volume a Venezia con il testo di frate Filippo Chelidonio.

Accanto a queste, tra le novanta opere presenti in mostra, alcuni lavori del ci-



La «Vergine con la scimmia», incisa da Albrecht Dürer nel 1498, e i «Quattro Cavalieri dell'Apocalisse», ultimato tra il 1497 e il '98. Le due opere sono esposte a Gorizia.

clo della Vita di Maria e alcuni singoli, famosissimi pezzi, come «Il bagno degli uomini», «La vergine con la scimmia», «Il cavaliere, la morte e il diavolo» e quella «Melancholia» del 1514 che tanto è stata studiata e in cui, secondo alcuni, l'artista si volle rappresentare in modo ancora rigoroso, ma assai più complesso di quello ideogrammatico della sua famosissima firma. I simboli scelti, oltre ad essere leggibili in chiave alchemica, sembrano voler rappresentare il delicato, struggente travaglio spirituale di un artista in equilibrio tra il Nord

della rappresentazione della realtà e il Sud dell'interpretazione a chiave filosofica e morale, o magari, piuttosto, dell'uomo diviso tra l'ispirazione e la necessità di rafforzarla in una sistematizzazione fondata sulla logica. Di certo Dürer amava il dettaglio come apertura, non riconosceva nel margine una limitazione, sentiva di dover conoscere a fondo gli strumenti che usava, ma avrebbe voluto dar loro le ali. Per questo, forse, scelse per la propria tomba le parole: «quanto di mortale vi fu in Albrecht Dürer, è coperto da questa pietra».

Lilja Ambrosi

OPERETTA Operazione perfettamente riuscita il musical «Broadway Memories»

E Vienna sposa New York

Un'antologia di lusso fra titoli e autori più «sbigliettati»

APPUNTAMENTI

I comici Zuzzurro e Gaspere Bersani canta a San Giusto

TRIESTE Si terrà questa sera, al Castello di San Giusto, l'atteso concerto di Samuele Bersani (nella foto in alto), uno dei più interessanti giovani del panorama musicale italiano, che riproporrà i suoi successi («Freak», «Spaccacuore») e presenterà il suo nuovo album.

Alle 21, in piazza dell'Unità, concerto del trombettista americano Tom Kirkpatrick (la serata proseguirà con altra musica in Tor Cucherana).

Alle 19.30, sulla terrazza del Teatro Verdi, terzo e ultimo appuntamento con l'aperitivo musicale «Polvere di stelle» e con «Gli Ottoni del Verdi».

Al museo Revoltella, per «Revoltella Estate», la Cappella Underground presenta alcuni cortometraggi in pellicola, tra cui la «Salomè» di Charles Bryant e «Study in Coreography for Camera» di Maya Deren. Proiezioni accompagnate dalla musica eseguita dal vivo dai musicisti Cojaniz e Pacirig.

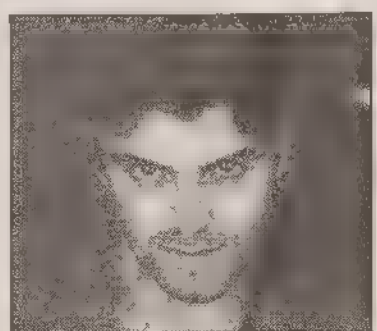
UDINE Oggi, alle 21, in piazza Matteotti, si terrà un concerto di Gilberto Gil (nella foto in basso), accompagnato dal suo gruppo di sette elementi.

Lunedì alle 21, a Manzano, concerto di Kim and the Cadillacs.

PORDENONE Nell'ambito di Folkfest, a Spilimbergo arrivano oggi Jackson Browne, domani a Tazenda, sabato i Byrds e domenica i Jethro Tull. Informazioni al 0427-51230.

MONFALCONE Oggi, in piazza della Repubblica, alle 21, concerto della Shipyard Town Jazz Orchestra diretto da Filippo Danelutti. In programma brani dell'età d'oro del jazz. Sempre oggi, a Ronchi dei Legionari, parco Excelsior, alle 21.15, proiezione del film «I Maghi randagi» di Sergio Citti.

SLOVENIA Questa sera, alle 22.30, sul palcoscenico dei Variété dell'Hit Casinò Perla di Nova Gorizia si esibiranno Zuzzurro e Gaspere.



TRIESTE Ripetiamolo in coro: occuparsi di musical è, per il Festival triestino dell'Operetta, opportuno, salutare, tonificante. Gettare lo sguardo oltreoceano significa dare un «andamento più mosso» al cartellone, catturare l'attenzione di quegli spettatori che, per motivi anagrafici o per questioni di palato, all'operetta danubiana associano, con sorriso non proprio bonario, il ritratto di Francesco Giuseppe.

Un festival deve andare alla ricerca di titoli freschi, ampliare gli orizzonti delle scelte artistiche, tentare qualche impresa. L'assorbimento dell'operetta francese non è stato, purtroppo, ancora compiuto, ma con il musical (ricordate «Cabaret», «West Side Story» e «Cantando sotto la pioggia») siamo già a buon punto. Basta insistere. Magari con concerti come quello che martedì sera ha infiammato la Sala Tripovich. Dietro al titolo di «Broadway memories» scorreva un'antologia di lusso (da Rodgers a Lloyd Webber, da Porter a Bernstein) che dovrebbe diventare punto fermo della programmazione festivaliera. Per molti motivi: la qualità e la bellezza delle pagine, l'ampiezza della scelta, l'eccezionalità di alcuni interpreti, la garanzia data dalla presenza di un direttore d'orchestra che, come pianista e arrangiatore, ha nelle tasche questo repertorio, il rendimento più che dignitoso dell'orchestra del «Verdi» in versione ritmico-moderna.

Con qualche tocco di regia (le presentazioni affidate a Maddalena Lubini, un pianoforte a coda per la

bacchetta di Herwig Gratzner, un angolo del palcoscenico riservato al coreografico disporsi dei protagonisti), il concerto imboccava la strada di uno show gradevole e piuttosto agile, di un viaggio attraverso i titoli e gli autori più «sbigliettati» di Broadway e Hollywood.

Alla partenza un abbraccio tra Vienna e New York. In quintetto, le voci di Simona Baldolini, Tiziana Caminiti, Marcella Foranna, Mark Janicello e Simone Alberghini, intonavano «By



Strauss» (song scritta da George e Ira Gershwin per «The show in on», andato in scena nel 1936): «When I want a melody lilting through the house, then I want a melody by Strauss...» («Quando voglio che una melodia risuoni allegramente per la casa, allora voglio una melodia di Strauss...»). Quale canzone potrebbe esprimere meglio la continuità tra l'operetta viennese e la commedia musicale a stelle e strisce? Gershwin, infatti, ha qui raccolto l'eredità della vecchia Eu-

ropa accostandola agli elementi della tradizione popolare americana, senza rinunciare alle raffinatezze di fattura: l'articolazione della frase, certe soluzioni accordali, alcune sorprese (quando il testo celebra il fascino del tre quarti - «Swinging to three quarter time» - le battute del valzer acquistano quasi per capriccio una divisione binaria...).

Ecco solo un esempio dei tanti bocconcini gustati dal pubblico. All'ombra degli arrangiamenti scritti con perizia da Herwig Gratzner (tastiera degna di una jazz band), entravano in azione le ugole amplificate dei cantanti, tutte disposte al divertimento e all'acuto libero. Le nostre preferenze andavano alla pasta, al colore e alla pronuncia del mezzosoprano Marcella Foranna (intensa e vibrante in «The man I love»), e alla bravura a tutto tondo di Mike Janicello, artista di travolgente energia, tenore dai fiati chilometrici e dallo squillo eroico, generoso nel tono drammatico (straordinaria la sua «Gethsemane» da «Jesus Christ Superstar») e irresistibile nella versione brillante che lo ha fatto trionfare nei panni del mitico Elvis. Di buon rilievo le prove offerte dai soprani Simona Baldolini (soprattutto nel virtuosismo di «Glitter and be gay» da «Candide» di Bernstein), e Tiziana Caminiti (elegantissima e commovente Evita in «Don't cry for me Argentina»). Al basso Simone Alberghini va la palma del più classico e statuario, autorevole persino nelle grotte profonde di «Old man river» di Jerome Kern. Applausometro per la bizzata «I got rhythm».

Sergio Cimarosti



In alto, un'immagine del musical «Broadway Memories», alla sala Tripovich. Sotto Mike Janicello, tenore di travolgente energia, irresistibile nei panni del mitico Elvis.

Si inaugura a Gorizia il Premio alla migliore sceneggiatura Amidei, apertura tecnologica con «Nirvana» di Salvatores

GORIZIA Si immerge nella dimensione tecnologica del «Nirvana» di Gabriele Salvatores, il sedicesimo Premio Sergio Amidei alla migliore sceneggiatura, che verrà inaugurato stasera, alle 21, al Teatro Tenda in Castello. Sceneggiato dal trio Salvatores-Corica-Cacucci, «Nirvana» apre le proiezioni in concorso proponendo una nuova sfaccettatura della produzione del regista, napoletano di nascita, ma milanese d'adozione. Da «Kamikaze» ultima notte a Milano» (1988) a «Marrakech Express» (1989), da «Turnè» (1990) a «Mediterraneo» (1991), da «Conquista un Oscar, da «Puerto Escondido» (1992) a «Sud» (1993), Salvatores compie una svolta con «Nirvana».

E' definito film di fantascienza, ma «Nirvana», nel suo sviluppo, non perde mai di vista l'interiorità dell'individuo e i sentimenti. Nel cast internazionale del film spiccano Christopher Lambert, Diego Abatantuono, Sergio Rubini, Stefania Rocca, Amanda Sandrelli ed Emmanuelle Seigner.

La proiezione odierna non vedrà la partecipazione di ospiti: ha dato, infatti, forfait l'attore di «Nirvana», Gigio Alberti. Le presenze di personaggi del cinema, finora confermate, riguardano la proiezione di sabato 26 de «Il bagno turco - Hamam» cui interverranno l'attore Alessandro Gassman e il regista Ferzan Ozpetek; la lezione-dibattito di lunedì 28 condotta dagli sceneggiatori Francesco Bruni e Franco Bernini, la presentazione di giovedì 31 de «La frontiera» con il regista Franco Giraldi e l'attore Omero Antonutti, la cerimonia di premiazione di sabato 2 agosto cui interverranno i giurati Age ed Ettore Scola.

Per tutta la durata della rassegna (da oggi, quindi, fino al 2 agosto), sarà a disposizione degli spettatori al Tenda una postazione Internet per consultare i principali siti in rete relativi alla cinematografia. Da oggi, inoltre, l'edizione '97 dell'«Amidei» viaggerà su Internet all'indirizzo <http://amidei.tmedia.it>.

Dalia Vodic

MITTELFEST Grandi effetti e un «coup» finale nel lavoro di Damir Zlatar Frey

Matriarca in nero, schizofrenica

Judith Malina recita le esasperazioni della famiglia

Il programma di oggi «Noli me tangere» con gli Incantesimi

CIVIDALE Il programma del Mittelfest prevede oggi, alle 19 al teatro Ristori, «Incantesimi». Al pianoforte Pinuccia Giannà e Alessandro Lucchetti. Alle 21 e alle 24, in Corte del Duomo, «Noli me tangere» di Giuseppe Rocca, regia di Sabrina Moretti. Con Anna Bonaiuto e Gabriele Benedetti. Alle 22, nella chiesa di San Francesco, «Rom Stalker», regia di Loredana Putignani, con dodici attori Rom.

Infine, alle 23.15, in piazza Paolo Diacono, «Caterina e il Mamaluc», canovaccio di commedia dell'arte liberamente tratto da «La bisbetica domata» di Shakespeare. Regia di Eugenio Allegri.

Chi ha visto alcuni dei precedenti lavori di Damir Zlatar Frey sa quel che piace al regista e coreografo sloveno, fondatore e anima della compagnia Koreodrama. Certi ritratti di famiglia al nero. Certi simboli cupi. Le finestre sbarrate. Gli uccelli impagliati. I veli da sposa. E la presenza di certi fantasmi.

Uno sciame di zombi picchiava ossessivamente alle finestre di «Vengono», il primo dei lavori di Frey, tratto da «Le sedie» di Ionesco e visto al Mittelfest nel '92. Volti esangui e veglie mortuarie accompagnavano «Lepa Vida», l'allestimento di due anni fa, modellato sull'ultimo lavoro di Ivan Cankar.

Allungando il passo, quest'anno a Cividale, Frey ha presentato «Schizophrenia», metafora paranoica - spiega la locandina - e frammenti testamentari montati in un «coreatorio per ensemble drammatico, musica, coro e orchestra». Ancora finestre, veli da sposa, mazzi di rose scarlatte. Ma stavolta anche picconate nel cuore, teste di pavo-

ne mozzate, falci fatali. Le esasperazioni più losche di una sensualità consumata in famiglia. E un coup de théâtre finale.

Di elaborare il testo si è incaricato lo stesso Frey. Le musiche le ha composte Zbigniew Preisner, l'autore che in altre occasioni ha lavorato per Kieslowski. La compagnia d'attori è quella del Koreodrama, arricchita dal contributo degli altri organismi che hanno coprodotto «Schizophrenia», il Living Theatre, la città di Lubiana, Asti Teatro e il Mittelfest.

Pretese ne ha tante, qualità forse un po' di meno, questa nuova passerella di spettri, che riconferma l'amore di Frey per il guardaboa simbolico, e che ospita al centro niente meno che Judith Malina, storica guida del Living Theatre, scelta per il ruolo della matriarca.

Di quel che succede in una famiglia dominata da una vecchietta maligna e sessuofoba, molto ha saputo dire García Lorca nella «Casa di Bernarda Alba». Trasportate quel tema in

uno scenario borghese, esasperato, se è possibile, attraversando Freud e Munch, Nosferatu e Kantor, rallentate i movimenti e alzate il volume in consolle. Avrete «Schizophrenia» col suo corredo di immagini ad alto impatto grafico, il pompaggio musicale di un ostinato bolero, le bocche spalancate in un ghigno espressionista. La nota cifra stilistica di Frey.

Ciò che invece non vi aspettereste mai è che all'improvviso, dalla sua sedia a rotelle, la vecchia despota si alzi furtivamente in piedi e sciolga il cappotone nero, svelando nudo il suo corpo di settantenne. Con l'entusiasmo del suo teatro anarchico, con la certezza che la politica, prima di tutto, sia quella del corpo, Judith Malina, balla, nuda, leggera, per nulla imbarazzata. Davanti a un pubblico che indifferente non sa restarle.

Roberto Canziani



vecchi amici musicisti quali Sting, Mick Jagger, Sinéad O'Connor, Van Morrison, Mark Knopfler, Marianne Faithfull, Ry Cooder e Tom Jones; un medley con «Mo Ghile Mear» - the rocky road to Dublin - «Changin your demeanour» con inserito il riff da «I can't get no satisfaction» di effetto esilarante; e una nutrita selezione da «Santia-

Il tema biblico dell'esistenza nella prima italiana del mimo slovacco Milani Sladek

«Apokalyptica» a uso personale

Musica globale ed elettronica di forte impatto emotivo

CIVIDALE Un festival non può assumere i connotati di una rassegna alla ricerca di consenso; deve sollecitare i curiosi, toccare gli aspetti inediti e, perché no, provocatori. Non a caso, controllando il curriculum di Milani Sladek, si desume che il numero delle sue partecipazioni ai festival superi di gran lunga quello delle apparizioni nei teatri cosiddetti stabili e non a caso la prima italiana del suo balletto, «Apokalyptica», è approdata al Ristori di Cividale.

Omaggio doppiamente dovuto: a un grande uomo di teatro, rientrando a pieno titolo, in quanto slovacco, in quell'Esagonale che fu all'origine del Mittelfest.

Il tema è quello biblico dell'esistenza, antico quanto il mondo eppure sempre attuale, delle contraddizioni legate al potere e al dena-

ro, delle guerre in nome della fede, dello scaricare sul maligno le proprie colpe, delle catastrofi ambientali,

Il canovaccio, dettato da Fernando Arrabal, poeta spagnolo dell'assurdo, risulta suddiviso in una decina



della negligenza per la natura circostante; ma l'insistente antispettacolarità e la penetrante interpretazione mimica fanno sì che ogni astante abbia modo di ritagliarsi la propria fetta di apocalisse privata, a uso personale.

di quadri, ma è «in divenire», con spunti nuovi rispetto alla formula inaugurata a Colonia nell'89.

Sladek (nella foto in un momento dello spettacolo) ne è l'interprete unico e come regista punta alle proprie capacità espressive

sfruttando pochi ma essenziali principi teatrali: fondo nero, luci e colori al momento giusto, pochi effetti, vestizioni e maschere, menti palesi come momenti di riflessione.

La musica non sembra sulle prime agganciata a quanto si svolge in scena, perché ha dignità e razionalità; appartiene a Milko Kelemen, anima dell'impetuoso rinnovamento musicale della Jugoslavia di quarant'anni fa.

Sfrutta elementi eterogenei, musica globale il cui specchio va dalle percussioni all'elettronica, preferendo tuttavia la voce umana e le sue distorsioni.

Kelemen è salito disinvolatamente sul palcoscenico per abbracciare l'ineguagliabile milano Sladek e condividere parte dei suoi consensi, ma non è più un giovanotto; è un maestro della sperimentazione, la divora ancora, mentre la maestria nella scrittura di prim'ordine.

Claudio Gherbasi

MUSICA Duemila persone a Udine al concerto del famoso gruppo

Chieftains, anima dell'Irlanda

UDINE Circa duemila persone entusiaste al concerto in piazza Matteotti per i Chieftains (nella foto), che «sono» la musica irlandese. Chi conosce questa tradizione, le melodie e i ritmi delle ballate e della danza, sa che questa musica ha un qualcosa di ammaliante e fascinioso, di struggente e di gioioso che si adatta nella memoria e nell'anima, e lì resta. I Chieftains rappresentano da ben 35 anni il cuore creativo della tradizione, riarrangiano le ballate classiche e ne scrivono delle nuove, utilizzando gli

strumenti tipici: il fiddle (violino), il flauto, il bodhran (tamburo a mano), l'arpa e il tiompàn, le uilleann pipes, la concertina e il tin whistle (che rendono il suono così «irlandese») e, naturalmente, la voce. Il gruppo ha suonato in ogni parte del mondo, vincendo parecchi Grammy Awards e realizzando parecchie colonne sonore, una su tutte quella bellissima di «Barry Lyndon» di S. Kubrick nel 1975. I Chieftains sono gli ambasciatori musicali d'Irlanda.

Il concerto è iniziato con

una presentazione musicale di tutti questi strumenti e dei sei musicisti, e da subito il leader Paddy Moloney, vuoi con la simpatia fisica e istintiva data dall'aspetto di veterano del pub, vuoi con le battute e le gags con i compagni, è riuscito a creare un'atmosfera di leggerezza e di amichevole affettuosità che ha resistito per tutta la durata del concerto. I brani eseguiti sono stati presi in gran parte da due lavori recenti, il pluridecorato «The long black veil» di un paio di anni fa, che ospitava dei

vecchi amici musicisti quali Sting, Mick Jagger, Sinéad O'Connor, Van Morrison, Mark Knopfler, Marianne Faithfull, Ry Cooder e Tom Jones; un medley con «Mo Ghile Mear» - the rocky road to Dublin - «Changin your demeanour» con inserito il riff da «I can't get no satisfaction» di effetto esilarante; e una nutrita selezione da «Santia-

go», l'ultimo lavoro dedicato a un connubio fra Irlanda e Asturias, dove una delle più antiche tradizioni europee di pellegrinaggio porta a Santiago de Compostela, posto magico e santuario di devozione millenaria.

Gli ospiti del concerto erano infatti un chitarrista della tradizione spagnola e una cantante e musicista di cornamusa e di tamburi-

Il fascino struggente delle ballate classiche riprese dalla tradizione



Il piacere di stare insieme



La spiaggia di MONFALCONE, MARINA JULIA vi aspetta con LA NAVE e la sua MUSICA DAL VIVO QUESTA SERA CON SERGIO PAPA e ARIANNA • VENERDI' SERA CON THE STYLERS

Giorio Cantoni

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

5.00 Euronews
5.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. ESTATE. Con Ilaria Moscati e Amedeo Goria.
7.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMAZIONI
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Mustang" - 2a parte
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.15 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ. Con Mario De Scali.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Rapina per vendetta"
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONAZZA. Telefilm. "Il fucile d'oro"
18.10 METEO 2
18.20 TG2 SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "La pista rumena"
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 CUSI DOVE? IL WEST? Film (commedia '78). Di Robert Aldrich. Con Gene Wilder, Harrison Ford.
23.00 SEI NAVI NEL MARE SALATO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 LE STELLE DEL MESE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 TG2 PIT LINE
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 AVVENIMENTI: PINO PASCALI
1.45 LA ROMA DI GIACOMO MANZU. Documenti.
2.15 TG2 NOTTE
2.45 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAIDUE

6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 LA TRAIODORA. Telenovela.
7.45 GO - CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 APE MAIA
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 ANIMAZIONI
9.30 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm. "Mustang" - 2a parte
10.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.10 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.15 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ. Con Mario De Scali.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "Rapina per vendetta"
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.20 BONAZZA. Telefilm. "Il fucile d'oro"
18.10 METEO 2
18.20 TG2 SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "La pista rumena"
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 CUSI DOVE? IL WEST? Film (commedia '78). Di Robert Aldrich. Con Gene Wilder, Harrison Ford.
23.00 SEI NAVI NEL MARE SALATO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 LE STELLE DEL MESE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 TG2 PIT LINE
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 AVVENIMENTI: PINO PASCALI
1.45 LA ROMA DI GIACOMO MANZU. Documenti.
2.15 TG2 NOTTE
2.45 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.50 IL PADRONE DI NEW YORK. Film. Di Joseph N. Newmann. Con Dianne Foster, David Jannessen, Diana Dors.
10.30 TEMPO NOVECENTO
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDDICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Sceneggi.
12.35 MAIN WITH A CAMERA. Telefilm. "Testimone oculare"
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE. Con Mino Damato.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Aiuta il prossimo tuo"
15.20 TG3 POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.25 AUTOMOBILISMO: CAMPIONATO DEL MONDO GRAN TURISMO
18.00 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Sceneggi.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 UN GIOCO A...
20.30 FRIENDS. Telefilm. "Sto per avere un bambino"
20.50 SPECIALE UN GIORNO IN RETTURA: PROCESSO A PRIEBKE
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: TOP SECRET
23.55 ITALIANI CIOE' ITALIANI
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 FOOTBALL: CAMPIONATI EUROPEI FINALI (SINTESI)
1.35 MOTONAUTICA: CAMPIONATO ITALIANO CIRCUITO
1.55 FRED BONGUSTO E J. GRECO
2.10 IN TOURNEE: JULIETTA GRECO
3.00 LA SINDROME DI FRANKENSTEIN. Film tv. Di L. Fessenden.
4.30 MADAME BOVARY. Sceneggi.

CANALE 5

6.00 TGS PRIMA PAGINA
9.00 WONDER WOMAN. Telefilm. "Il vaso d'oro"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Un agente in convento"
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Conigli di neve"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Piccoli grandi e buoni"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Francesca e il professore"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Il miglior amico del nonno"
13.00 TGS
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 MORIRE D'AMORE. Film tv (drammatico '92). Di Tom McCloud. Con Perry King, Molly Ringwood.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Un marito in prestito"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Il sorvegliante"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Psicanalisi"
18.45 6 DEL MESTIERE. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnani.
20.00 TGS
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 REVENGE. Film (drammatico '89). Di Tony Scott. Con Kevin Kostner, Madeleine Stowe.
23.00 TGS
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
0.15 TGS (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TGS
2.30 TARGET (R)
3.00 TGS
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TGS
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TGS

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Un ragazzo tranquillo"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "Occhio per occhio"
10.25 EMIL E IL CUCCIOLO. Film (commedia '94). Di Thorstein Jonsson. Con Kari Gunnarsson, Jalti Rongvadsen.
12.20 STUDIO SPOT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER I MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO TUTTI AL MARE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLVZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Hic"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCIOSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Le gemelle innamorate"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Una fidanzata per Sebastian"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPOT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Gli angeli della spiaggia"
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 CALCIO: MONZA - MILAN
22.30 AMERICAN GOTHIC. Telefilm. "Il cerchio di fuoco"
0.30 SPECIALE GIFFONI
0.40 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.50 ITALIA 1 SPORT
0.55 STUDIO SPOT
1.05 ITALIA 1 SPORT
1.50 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Un'altra dimensione"
3.00 BARRETTA. Telefilm. "Il terrore e' alle tue spalle"
4.00 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm. "Preacher Man"

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 IL GRANDE FUOCO. Sceneggi.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La bambina perduta"
13.30 TG4
14.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Follero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 APPUNTAMENTO A ISCHIA. Film (commedia '60). Di Mario Mattoli. Con Domenico Modugno, Antonella Lualdi.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE. UN FIOCCO PER CAMBIARE.
20.05 BENTORNATO TOPO GIOIO
20.35 UNA BOTTA DI VITA. Film (commedia '88). Di Enrico Oldoini. Con Alberto Sordi, Vittorio Caprioli.
22.40 LA DOTTORRESSA CI STA COL COLONNELLO. Film (commedia '80). Di Nando Cicero. Con Ugo D'Amico, Alvaro Vitali, Nadia Cassini.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 LA MONTAGNA DEL DIO CANNIBALE. Film (avventura '78). Di Sergio Martino. Con Ursula Andress, Stacy Keach.
3.00 SPENSER. Telefilm.
3.50 TROOPERS. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavallieri.
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedetta Boccia.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.20 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 TARZAN L'UOMO SCIMIA. Film (avventura '32). Di W.S. Van Dyke. Con John Weissmuller, Maureen O'Sullivan.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavallieri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.10 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.40 I MASTINI DELLA GUERRA. Film (avventura '80). Di John Irvin. Con Christopher Walken, Tom Berenger.
22.40 TMC SERA
23.15 ASPETTANDO IL CAMPIONATO
23.25 IL SEME DELLA VIOLENZA. Film (drammatico '55). Di Richard Brooks. Con Glenn Ford, Anne Francis.
1.25 TMC DOMANI
1.45 LA DAMA BIANCA. Film (drammatico '38). Di Mario Mattoli. Con Nino Besozzi, Elsa Merlini.
3.05 CNN

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.07: Italia no affari; 11.00: GR1; 11.07: Come vanno gli affari; 12.00: GR1; 12.28: Radiocelluloido; 13.00: GR1; 14.05: Medicina e società; 14.11: L'oroscopo; 14.12: GR1; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.00: Clichismo; 18.4: Tour de France; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e canioni; 18.00: GR1; 18.07: GR1 - Previsioni week - end; 18.12: I mercati; 18.30: Radiophelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 22.00: GR1; 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica; 4.00 - 6.00: 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Alta stagione; 9.00: Il programma no fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Sheli Shapiro e Maurizio Vandel; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radiodue; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Hits of the week; 15.35: Radiodue; 16.30: GR2; 16.35: Notizie; 18.30: GR2; 19.30: GR2 - Notizie; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Solo musica;

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Antenna; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del telegiornale; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: Radiotre Suite Festival; 19.02: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.05: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Le serve; 23.50: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Radio Regionale

7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta) + accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Friuli nel mondo; 15.40: Spazio musica dal Friuli; 18.30: Giornale radio - Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest cultura. Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Giostra musicale; 8.30: L'angolo dei ragazzi; 8.50: Musica per tutte le età; 9.30: Pagine scelte; 10.10: Concerto in stereo; 10.15: Pop music; 11.00: Libro aperto. Anthony De Melio: "Canto di uccello. Frammenti di saggezza"; 11.05: Melodie e ritmo; 12: Appuntamento alle 12; 12.15: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tutti a bordo; 14.15: Pot pourri; 15.15: Jazz - questo io sono; 16: Made in England; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.15: Album classico; 18: Le Alessandro; 18.40: Made in Italy; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merku; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'Ad; A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutto il Triveneto, l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 9.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneto; 8.45: Rassegna Stampa Triveneto; 8.50, 10.50: Meteomare; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteore; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dal mercato finanziario, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalar Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house.vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amadio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivato i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno; 20: Kalar latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezione a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalar latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house.vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker. Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merku e M. Rovati, programma sportivo; Ogni lunedì dalle 14.05 alle 17.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri; Ogni mercoledì alle 10.05: Confagi commercio, a cura di B. Nobile; Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamoli Ban; Da lunedì a venerdì alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1.05, 22.05, 23.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '70; 14.05, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissimi, la classifica delle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TELEQUATTRO

7.00 UNNY DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 FATE. Telefilm.
9.00 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
11.30 TOTO E LA FOSSA DEI LEONI. Film.
12.30 JOAMA. Telenovela.
13.30 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.40 SOTTO QUESTO SOLE... AMANDO
15.25 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. Film (drammatico '47).
17.15 JOAMA. Telenovela.
18.00 CARTONI ANIMATI
19.00 LA NATURA DELLE COSE
20.15 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 NON SIAMO MICA AMERICANI
21.30 L'UOMO DELLA PORTA ACCANTO. Film (drammatico '70).
2.10 FATTI E COMMENTI
2.40 FIORI DI ZUCCA. Film (commedia '88). 2.05 DOTT. FAUSTUS. Film.

TELEFRIULI

8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 UNDERGROUND NATION
9.45 VIDEOSHOPIPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SINA. MARE GRANDE DELL'USATO
12.35 QUATTRO PASSI FRA I LIBRI...
13.05 EUOMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.10 KO MOTORI
13.40 SPECIALE BRICO' FIERA
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPIPING
14.50 AUTO TV BEACH
18.00 SPECIALE BRICO' FIERA
18.05 CANZONI ED EMOZIONI
18.50 EUOMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRULISPORT
19.25 TELEFRULISERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.00 DOCUMENTARIO
20.15 SPECIALE BRICO' FIERA
20.25 SINA. MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRULINOTTE
23.00 EUOMERCATO: UN MONDO DI VITA
23.10 SPRINT

CAPODISTRIA

15.00 Euronews
15.40 TESTIMONY. Film (biografico '88). Di Tony Palmer. Con Ben Kingsley, Sherry Baines, Magdalen Asquith.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 SUPER BOOK
20.30 CAVALCANDO INTERNET. Con Sergio Premru.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 SPAZIO MARE
22.00 DALL'HIMALAYA AL GRAN SASSO. Documenti.
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.30 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 M. ROBLES: MASTERCLASS DI ARPA (R).
10.45 W.A. MOZART: CONCERTO PIANOFORTE N.27 (R)
11.20 MUSICA DA CAMERA.
11.55 MUSICA SINFONICA.
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 SPECIALE CENERENTOLA. Documenti.
21.35 MUSICA DA CAMERA.
21.55 MUSICA SINFONICA.

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 M. ROBLES: MASTERCLASS DI ARPA (R).
10.45 W.A. MOZART: CONCERTO PIANOFORTE N.27 (R)
11.20 MUSICA DA CAMERA.
11.55 MUSICA SINFONICA.
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 SPECIALE CENERENTOLA. Documenti.
21.35 MUSICA DA CAMERA.
21.55 MUSICA SINFONICA.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 SGRANGI - MUSICA ROCK
15.00 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.30 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
21.30 POLTERGEIST. Telefilm.
22.20 MONSTERS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE: AUT. VELOCITA' MONTAGNA
0.05 RICK'N ROLL
0.10 ARRIVANO I NOSTRI
1.10 NIGHT ON BARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 OCEANO ROSSO. Film (avventura '55).
22.40 SEVEN SHOW
23.30 NEW AGE TELEVISION
24.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW (R)
1.35 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 TELENOVELA.
11.30 TELEFILM.
12.45 TELEFILM.
13.15 TELENOVELA.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 TELENOVELA.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 VAMPIR. Film.
16.00 VATICAN VIEW
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 HUCKLEBERRY FINN
17.00 DOCUMENTI.
17.30 TELEFILM.
18.30 DOCUMENTI.
19.00 SATURDAY. Telefilm.
19.30 ROTOCALO
20.00 HUCKLEBERRY FINN
20.30 ACCADDE A BROOKLYN. Film.
22.00 DOCUMENTI.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - ROTOCALO
23.00 SPECIALE
23.30 MADE IN ITALY

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE
«GIUSEPPE VERDI». Trieste
Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni. «La Principessa delle Guardas»; 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»; 26, 29, 30/7; 2, 3/8. «Milonga»; 7, 8, 9, 10/8. «L'opera di Verdi». Orario 9-12, 16-19. E' possibile prenotare telefonicamente.
0432/22500.

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI». Trieste
Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Oggi, giovedì 24 luglio ore 19.30 bar della terrazza e 1.a galleria del Teatro Verdi. Aperitivo «Polvere di stelle» con gli Orioni del Teatro Verdi. Ingresso unico (aperitivo e musica) lire 10.000. Biglietteria del Teatro Verdi 9-12; 16-19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 7.000. Ore 18.40, 20.20, 22.30. «Fuga dalla scuola megalomane» di Todd Solondz. Solo «Giulia».
EXCELSIOR. Ingresso L.

8000. Ore 18.40, 20.20, 22.30. «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. Solo oggi ore 20, 22.10: «Capitan Conan» di Bertrand Tavernier. Solo il 25/7: «Larry Flint».
CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Hamlet» con K. Branagh, J. Christie e C. Heston. In Dolby stereo. Ultimi giorni. Da venerdì: «Lilli e il vagabondo».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... Non Oscar. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «La stanza di Marvin» di Jerry Zaks, con Meryl Streep, Diane Keaton, Robert De Niro, Leonardo Di Caprio. Commovente melodramma familiare con 4 superstar. Nomination per la migliore attrice Diane Keaton. Solo oggi e domani.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 21.30, ingresso 7000. «Arte nel cinema». Domenica 27/7: «Shine», lunedì 28/7: «Bassquiat».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «L'eliminatore» un'altra formidabile avventura con Arnold Schwarzenegger.

CIVIDALE

MITTELFEST. (Fino al 27/7). Oggi: 19 «Incantesimi» pianoforti Giarmanà-Lucchetti; 21 e 24 «Noli me tangere» di Rocca; 22 «Rom-Stalker» Link Bologna; 23.15 «Caterina e il Mamuluc» Teatro Sventati. Domani: 19 «Nona Sinfonia di Beethoven» pianoforti Mercier-Vera; 20 «Immanuel Kant» di Bernhard, mise en espace e 21.30 spettacolo del teatro di Wrocław (traduz. simultanea); 22 «Merima» di/ con Barbara Della Polla. Spazio mostre: 17 «Cerchi progressivi - la musica e il computer»; 18 «Mila Reina e l'arte viva». Marionette & Burattini nelle Valli del Natissimo. Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevendita a Trieste, Utat, tel. 040/630063.

CERVIGNANO

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

OSLO 18/29
STOCOLMA 13/29
COPENAGHEN 15/20
LONDRA 16/27
AMSTERDAM 14/22
BERLINO 14/27
PRAGA 15/24
VIENNA 14/23
GINEVRA 17/25
BUCAREST 14/27
MADRID 17/29
BARCELONA 18/27
LISBONA 18/22
ALGERIA 19/29
TUNISI 23/33
ATENE 23/33
ISTANBUL 19/29
LARNACA 22/34
IL CAIRO 25/36

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
MONFALCONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 26/29
Tmin. 17/20

Tmax. 26/29
Tmin. 20/23

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 23 luglio 1997

OGGI
Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sul resto della regione variabile. Su tutte le zone possibili temporali con piogge anche intense.

DOMANI
Su tutta la regione cielo variabile con probabili temporali. Dal pomeriggio-sera soffierà Bora moderata sulla costa.

TENDENZA PER SABATO
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o variabile.

IERI

	min.	max.
TRIESTE	19,6	26,1
GORIZIA	17,5	28
MONFALCONE	17	28,9
UDINE	16	26,3

DOMANI

VERONA 18/30
VENEZIA 20/27
MILANO 20/31
TORINO 19/28
GENOVA 22/30
BOLOGNA 21/33
FIRENZE 19/36
PISA 17/32
ANCONA 18/30
PERUGIA 16/32
PESCARA 17/30
L'AQUILA 13/31
CIAMPINO 18/34
FIUMICINO 16/32
CAMPOBASSO 19/32
BARI PALESE 19/30
NAPOLI 19/32
POTENZA 17/32

Tmax. 25/28
Tmin. 14/17

Tmax. 25/28
Tmin. 17/20

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti associati a isolate precipitazioni a prevalente carattere temporalesco, più probabili su Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Al centro, al Sud e sulle due isole maggiori condizioni prevalenti di cielo sereno o poco nuvoloso. Una velatura sottile interesserà la Sardegna, la Sicilia e le regioni del versante tirrenico, mentre durante le ore centrali della giornata saranno possibili locali addensamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi della dorsale appenninica.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: ovunque deboli o moderati intorno Sud-Ovest.

MARI: mossi il Mar Ligure, il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; quasi calmi gli altri.

S. MARIA DI L.

MIN. MAX.
21 29
20 28
23 33
23 30
18 31
24 30
21 37

COLLIRIO ALFA

Contro arrossamento, irritazioni e bruciori
Dalla ricerca Bracco

Evitare l'uso prolungato. Leggere attentamente le avvertenze Aut. Min. San. n° 715 In farmacia

SCACCHI

A proposito della gara tra uomo e computer

La partita perfetta? Si gioca sulla memoria più veloce

Torniamo a parlare della famosa partita di scacchi tra uomo e macchina, e veniamo all'incontro vero e proprio. Kasparov, ben sapendo che Deep Blue era stato programmato «ad hoc» per battere proprio lui, che gli erano state introdotte in memoria tutte le sue partite e il suo stile, ha cercato spesso di «sorprendere» il computer cambiando strategia nel corso del gioco, quasi violentando la sua naturale aggressività per imbrogliare il software avversario. «Umano, troppo umano» si potrebbe dire citando Nietzsche. Ma Deep Blue, che umano invece non è, ha continuato a macinare con successo il suo gioco di arido calcolo.

Infine: le conseguenze. «E venne alla fine il giorno in cui la locomotiva, davanti agli occhi dei contadini sbigottiti, superò il cavallo». Continuando di questo passo arriveremo a un computer la cui rapidità di calcolo (in fondo si

tratta solo di questo e non di tecnica di gioco) sarà tale da permettergli di prevedere tutto, di arrivare ai limiti dell'immaginabile, di giocare non «una» partita a scacchi ma «la» partita a scacchi, quella perfetta, quella di cui ogni mossa è la più forte, e che necessariamente - quale scontro fra invincibili - dovrà concludersi patta. Certo, è un'ipotesi ancora fantascientifica, e per certi versi utopistica, tuttavia sempre più vicina. Il giorno in cui questa partita a scacchi sarà conosciuta e divulgata chi vorrà vincere dovrà per forza cambiare qualcosa, deviare da essa, introdurre deliberatamente una mossa debole pur di allontanarsi da questo schema ormai inutile perché troppo perfetto.

E già a inizio secolo il campione del mondo Emanuel Lasker esprime il concetto che una partita a scacchi perfetta dovrebbe naturalmente concludersi con un pareggio. Per vincere

è necessario introdurre volontariamente un elemento di disturbo, una mossa debole, al solo scopo di rompere l'equilibrio e rendere così più dinamica, e quindi più mutevole, la situazione.

Agli esploratori del Medioevo la Terra doveva sembrare enorme e le colonne d'Ercole un invalicabile punto di contatto con l'infinito. Oggi - che i mezzi di comunicazione hanno accorciato le distanze e che bastano poche ore per fare il giro del mondo - si percepiscono chiaramente i prodromi dell'espansione spaziale. La sonda americana «Pathfinder» è appena approdata su Marte, e già si parla di Giove e Plutone.

Diciamoci la verità: il giorno in cui basterà interpellare un computer per conoscere la mossa migliore, a tutti noi la scacchiera sembrerà veramente un po' più piccola.

Dario Russo
Circolo degli Scacchi Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Datevi da fare per sistemare una faccenda complessa, ma non impossibile da risolvere.

Gemelli 20/5 20/6
State attenti agli sviluppi della situazione e non ripetete gli stessi errori. Vita sociale brillante ma senza amore.

Leone 22/7 23/8
Non perdetevi tempo in cose inutili e vi accorgete presto dei progressi fatti. Momento di crisi sentimentale.

Bilancia 23/9 22/10
La situazione è ormai matura per prendere una decisione dalla quale dipende il futuro professionale.

Sagittario 23/11 21/12
Incontri di lavoro e convegni noiosi vi apriranno invece nuove prospettive. Grandi slanci in amore.

Aquario 21/1 19/2
Non lasciatevi sfuggire nessun particolare anche se le prospettive di lavoro sono rosee.

Toro 21/4 19/5
Qualche piccola contrarietà vi farà irritare molto, forse soprattutto perché siete molto stressati.

Cancro 21/6 21/7
Mostratevi più obiettivi nel dare un giudizio richiesto da un superiore. In amore siete sempre più incoerenti.

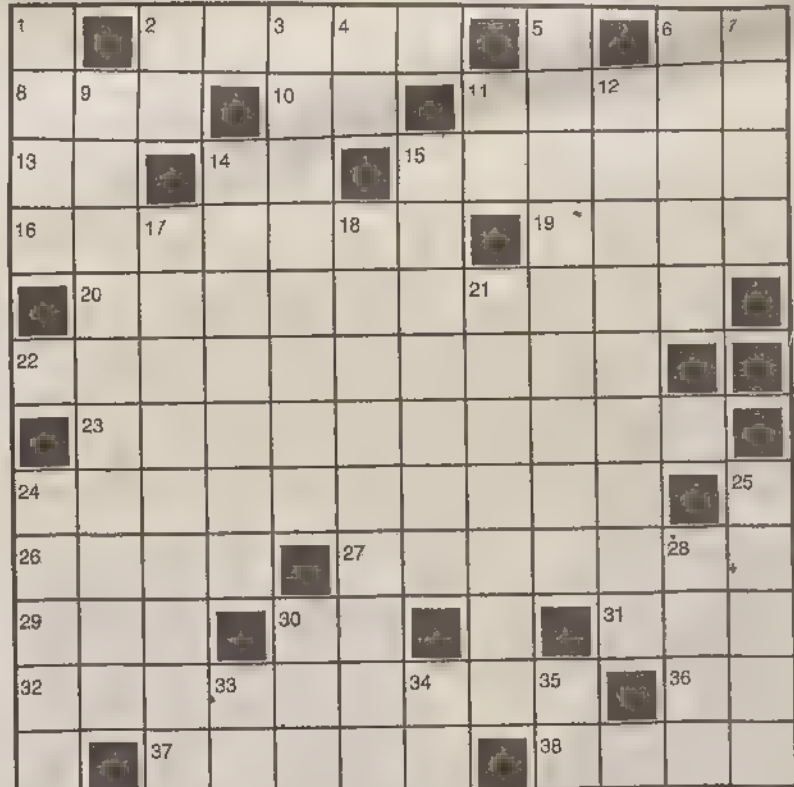
Vergine 24/8 22/9
La giornata è dominata da influssi positivi per quanto riguarda il lavoro. Possibili amicizie, anche affettuose.

Scorpio 23/10 22/11
Ottima giornata in cui riuscirete a portare avanti parecchi affari. Poi cercate di riprendere fiato.

Capricorno 22/12 20/1
Avrete dei progetti di lavoro interessanti: solo in autunno potrete cogliere i frutti. In amore siete vulnerabili.

Pesci 20/2 20/3
Non date spago alle persone che parlano troppo, soprattutto se sono nel vostro ambiente di lavoro.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Mia moglie parla della villetta
Stando alla pianta, per la precisione, su misura per me m'era sembrata, infatti quando poi ci ho messo piede mi sono sentita tutta solavata.

SCARTO (6/5)
Il collaboratore è come il cliente
A volte dà nell'occhio e suscita irritazione: sta di fatto che ha sempre ragione.

SOLUZIONI DI IERI
Scambio di consonanti:
l'odore = dolore
Anagramma:
tonaca, tetra = catena rotta

Cruciverba

ORIZZONTALI: 2 Bassa zona d'animo - 6 Iniziali di Buonarroti - 8 Uno solo non serve - 10 Il sottoscritto - 11 Apprensione - 13 La Derek attrice - 14 Stare in testa - 15 Prossimi - 16 È costituito da neofonazioni di vasi sanguigni - 19 Una parte del mondo - 20 Indiscutibile - 22 Con assoluto senso di responsabilità - 23 Cascame di seta - 24 Completamente distrutta - 25 Parte di pagamento - 27 Cassette - 29 Il nomignolo di Onassis - 30 Mettersi in coda - 31 Moneta nipponica - 32 Erano divisi da un muro - 36 Mi seguono in amicizia - 37 L'attore Flynn - 38 Saluto amichevole.

VERTICALI: 1 Casa rustica russa - 2 Sel a. - 3 Bassa zona costiera - 4 Tutto finisce così - 5 Ammaliate - 6 Ossido di piombo - 7 Si dà per canzonare - 9 Dare in custodia - 11 Avi senza cuore - 12 Messi a posto - 14 L'isola con l'Etna - 15 Piccoli contenitori - 17 Avallare - 18 Brevissimo spazio di tempo - 21 Stella nella costellazione dello Scorpione - 24 La lingua di Saddam - 25 Puntone della zecca - 28 Custodia per reliquie - 30 Titolo inglese - 33 Iniziali di Rizzo - 34 Fra le stelle - 35 Amiche in centro.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche

IL LOTTO

BARI	73	45	11	15	72
CAGLIARI	64	10	9	27	37
FIRENZE	47	67	79	89	32
GENOVA	10	73	3	82	40
MILANO	18	63	68	54	13
NAPOLI	61	70	68	14	56
PALERMO	71	80	2	77	5
ROMA	31	29	63	19	47
TORINO	64	29	2	79	33
VENEZIA	49	47	43	41	38

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 X	1 1 2	2 X 2	X 2 1
Ai 9 vincitori con 12 punti spettano lire	25.267.100		
Ai 128 vincitori con 11 punti spettano lire	1.332.400		
Ai 1291 vincitori con 10 punti spettano lire	132.100		



PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

GIULIO BERNARDI
MUSICA TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

CORALLO - TURCHESI
PERLE
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

STUDIO INTALC
NEGOZIO SPECIALIZZATO
CAPILINE® CORNER
MAGLIETTE TECNICHE
PER LA MONTAGNA
A PARTIRE DA L. 25.000
Trieste - Via Settefontane 6

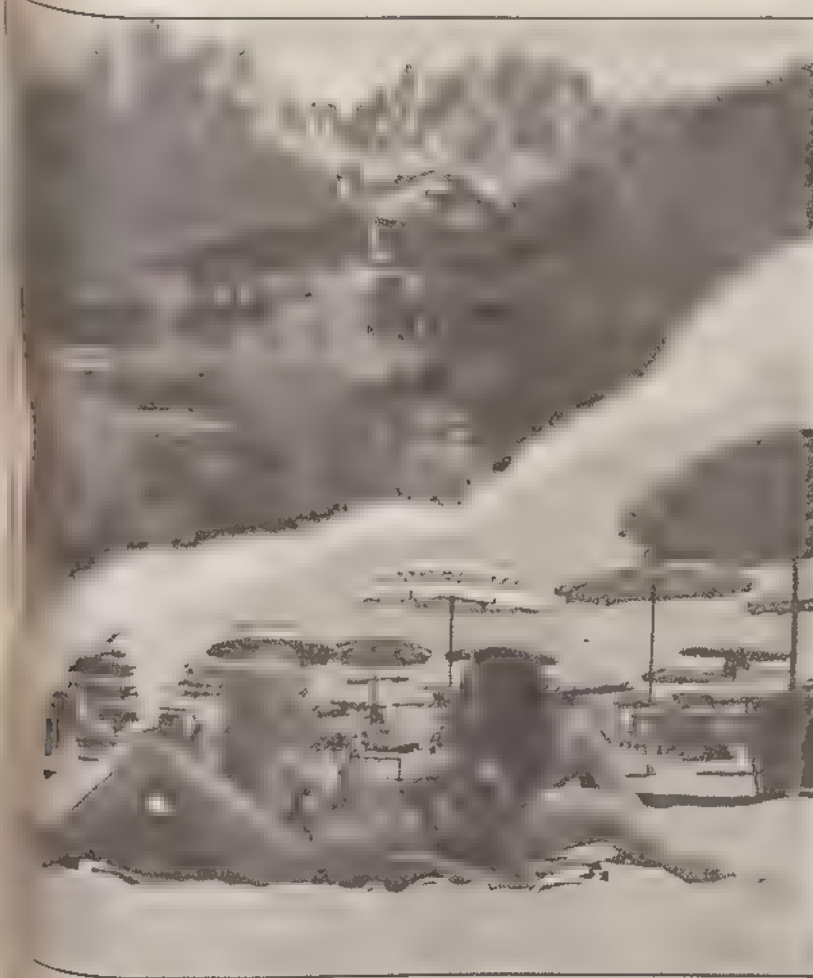
RADIO ANCONA
DAL 1955 A TRIESTE CON
PHILIPS
TV COMBI
a partire da
L. 719.000
Via F. Severo 95
Tel. 040/55303

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE FORTI
E CALIBRATI
SCONTI FINO AL 50%
Piazza OSPEDALE 7.

Birra LASKO

LIBRI SCOLASTICI
a pagamento rateale con i
BUONI O.V.
in convenzione bancaria
Informati presso i nostri uffici
di via Carducci 28 o telefona al 660770

IL PICCOLO



FORNÌ AVOLTRI Piccoli frutti in cattedra a Fornì Avoltri da domani al 27 luglio. Una festa organizzata dal Comune, dalla Pro loco e dall'Apt della Carnia all'insegna della natura, quella incontaminata che permette di trovare nei sottoboschi tutti quei frutti, more, ribes, fragoline, mirtillo che arricchiscono il panorama botanico della Carnia. Di conseguenza si arricchisce la tavola delle famiglie e dei ristoranti della zona che, maestri nel preparare queste pietanze, stuzzicheranno i turisti con la tipica gastronomia delle valli carniche. L'organizzazione ha pensato anche a coloro che vogliono andare per i boschi a raccogliere i piccoli frutti, mettendo a disposizione guide naturalistiche locali. Apposti pacchetti sono stati predisposti dagli alberghi per soddisfare le esigenze di

Da domani tra degustazioni e passeggiate Un weekend ai frutti di bosco

chi volesse prendere parte a tutte e tre le giornate di festa. Da domani a domenica, comprese le escursioni e la cena tipica carnica, con partecipazione alla festa in piazza, costa 195.000 mila lire. Sconti speciali per i bambini al di sotto dei 10 anni. Per le informazioni ci si può rivolgere all'Apt della Carnia (tel. 0433/72247). La festa prenderà il via da Felons, con una escursione verso il passo Giraondo e il lago Volaja, un suggestivo itinerario fra le vette

più alte delle Alpi Carniche. La sera è dedicata alla musica, con il concerto di tromba e organo eseguito dal Corpo bandistico San Vidale di Fornì Avoltri. Sabato l'escursione porterà verso Sella Biorchia, Plumb, Moraretto sino al Rifugio Tolazzi. Alle 17 inizierà in piazza del Municipio la degustazione dei piccoli frutti di bosco. Poco distante, nel teatro comunale saranno esposte, a cura del Gruppo micologico della Carnia, le erbe spontanee,

medicinali, aromatiche e velenose di cui è ricca la zona. Alle 18.30 si potrà assistere a una dimostrazione antincendio effettuata dai «mini» pompieri di Moggi Udinese. Domenica alle 10 si aprirà il mercatino dei prodotti agricoli e artigianali con dimostrazioni di intaglio del legno lungo le vie del paese. Piazza del Municipio ospiterà i villeggianti per una colazione a base di piccoli frutti, prima di vedere servite le pietanze tipiche della gastronomia carnica. Non mancherà, naturalmente, l'appuntamento con il ballo con le note eseguite dai gruppi folcloristici di «musica da osteria». Momenti di cultura sono proposti con la visita al Museo etnografico e alle mostre sui Cramars, antichi commercianti ambulanti della vallata che si recavano sin sul Mar Nero e in Germania.

Gino Grillo

Notte dedicata alle miss per scoprire nuove fotomodelle

TRIESTE Per la prima volta il cabaret night club «New Messico» di Trieste ospiterà una serata del tutto particolare dedicata alla bellezza femminile. Si terrà infatti sabato il gran galà intitolato «Notte delle miss», che manderà in passerella dieci aspiranti reginette, provenienti da tutta la regione, a contendersi le fasce di «Fotomodelle dell'anno» e «Miss Teen Ager», per citare solo le più importanti.

Com'è tradizione che si rispetti in ogni manifestazione che premia il fascino femminile, le ragazze sfileranno prima in abito da sera, quindi si presenteranno al pubblico in costume da bagno. La giuria sarà scelta tra gli ospiti del locale. L'iniziativa del «New Messico», valida per le finali regionali dei vari concorsi, è solo la prima di una lunga serie già programmata.

Si è conclusa anche la finale regionale del concorso «Ragazza cinema ok», organizzato invece da Miko Iniziative, che manderà alla finale nazionale di Paestum (Salerno) il 28 e 29 luglio la sedicenne Cinzia Ceneda di Osoppo, studentessa alle magistrali con il sogno nel cassetto di fare l'indossatrice e Francesca Padoan, di Quinto di Treviso, di professione parrucchiera.

Oberlach, estremo lembo occidentale dell'Austria, rigorosamente banditi asfalto e mezzi privati a quattro ruote Nel paese dove le auto sono fuorilegge Grandi parcheggi dentro la montagna e, per spostarsi, teleferiche elettriche

L'ebbrezza di un casinò d'alta montagna dove si vincono «buoni» per shopping e bar

Come arrivare in questi paesi, dove la civiltà dell'automobile sembra decisamente superata? Per raggiungere Lech, la più alta località turistica del Brennero che si trova in Austria, bisogna dirigersi verso Innsbruck, sempre in autostrada, fino a trovare le indicazioni per la Flexenstrasse: la strada, costruita cento anni fa, si inerpica sulla parete di roccia, strapiombo dell'Ochsenkopf e si immette poi nella più verde valle di Lech, a 1400 metri di altitudine.



Cosa vedere. Innanzitutto la piscina riscaldata in montagna, nell'abete di Lech, vero e proprio gioiello tra natura e relax. Il casinò, che offre l'ebbrezza del gioco a quella dell'alta quota: è infatti costruito a 2350 metri di altitudine sulla cima del Ruffkopf, stazione di arrivo della funivia che collega l'ardita vetta al paese (le vincite al casinò non sono

in denaro, ma consentono sconti sullo shopping, consumazioni nei bar, cene nei ristoranti ecc.). Il museo storico che raccoglie attrezzi, documenti, fotografie che ricostruiscono la storia della vallata. Il tennis interrato, due campi costruiti alle falde della montagna a fianco di una capiente sala convegni, anch'essa naturalmente sotterranea. La vecchia chiesa e il cimitero che la circonda. La mostra, che resterà aperta anche nelle prossime settimane, sui 100 anni della Flexenstrasse. Oberlech, il villaggio senza strade e senza auto, dove la parola d'ordine è camminare, godersi lo spettacolo della natura e lasciarsi alle spalle i rumori e lo stress del traffico urbano.

g.l.

Ecco cosa succede: le auto private, sia quelle degli ospiti stagionali, sia quelle dei residenti vengono depositate in grandi posteggi sotterranei, costruiti a pochi passi dalle case alle quali si accede poi attraverso piccole rampe che portano all'esterno. L'ingresso è situato poco fuori la strada provinciale, all'altezza della deviazione per il paesino. Belle parole destinate a rimanere sospese nell'immaginario del futuro? Neanche per idea: con il pragmatismo che li contraddistingue, gli austriaci di Lech, operatori turistici e pubblica amministrazione, hanno unito le forze e hanno raccolto i fondi, pari a circa cinque miliardi, necessari per lo sventramento della montagna, per la realizzazione dei parcheggi e per la loro successiva ricopertura. Le ruspe sono in funzione da due mesi e per il prossimo novembre i lavori saranno finiti. L'effetto è garantito: Oberlech diventerà il primo centro turistico senza asfalto e senza auto. Per i rifornimenti e i trasporti



urgenti ci si affiderà a un discreto sistema di teleferiche elettriche che collegheranno quest'oasi di natura al resto del paese. Anche qui a Lech, d'altronde, il ricorso al mezzo privato è già oggi rigidamente limitato: un capiente posteggio gratuito ac-

coglie le auto degli ospiti che per tutti gli spostamenti sono invitati a ricorrere agli autobus, naturalmente gratuiti. L'invito si trasforma in obbligo per arrivare in determinate località come i pittoreschi laghetti che si trovano a sud di Lech. «Offriamo

natura allo stato puro» - assicura Hubert Schwarzer, direttore dell'ufficio turistico - «è una filosofia d'avanguardia che forse oggi costa sia in termini economici che di immagine, ma che premierà le future generazioni».

Giovanni Longhi

REGINETTI



Quando lui sfila per il titolo di «più bello»

GRADO PINETA Emanuele Mian, 24 anni, di Ruda, si è aggiudicato la fascia de «Il più bello d'Italia» alla discoteca Coliseum di Lignano Pineta. Damigelli d'onore, il pordenonese Beghic, «Modello più bello», Maurizio Birri, anche lui di Pordenone. «Talento più bello» è il goriziano Andrea Portelli, diciottenne, che si è aggiudicato la fascia di «Uomo più bello». Le prossime selezioni de «Il più bello d'Italia» si svolgeranno domani, al Mr Olympia di Lignano Riviera e sabato al ristorante del parco Villaggio Oasi di Lignano Pineta (dalle 21.30). Per partecipare al concorso, promosso dalla Miko Iniziative di Michele Damigelli, basta telefonare al n.0335-264269.

Giochi e musica con famosi Dj per aiutare la ricerca sull'Aids

GRADO Vacanza è sinonimo di relax e divertimento. Perché però non unire queste due cose con significative azioni benefiche? L'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia sempre sensibile a questo genere di iniziative - ogni anno ne vengono promosse diverse sia a carattere locale sia nazionale - ha accolto una nuova proposta dell'Anlaids del Friuli-Venezia Giulia, ovvero dall'Associazione nazionale per la lotta all'Aids che ha organizzato tre appuntamenti nel corso dei quali accanto alle manifestazioni verranno illustrati gli obiettivi della stessa associazione.

Dopo una serata dedicata al balletto, è ora previsto l'appuntamento con una manifestazione denominata «Radiothon», in poche parole un'iniziativa identica al Telethon, solo fatta attraverso la radio. Dunque una campagna d'informazione a grande diffusione si svolge-

rà oggi con sede fissa al «Parco delle Rose» di Grado a partire dalle 16. I migliori dj di Radio Fantasy, quella che le statistiche affermano essere la radio più ascoltata del Friuli-Venezia Giulia, daranno vita a un pomeriggio di giochi, musica e divertimento. Chi si avvicinerà alla postazione sistemata sul palco del «Parco delle Rose» avrà dunque modo di trascorrere un pomeriggio diverso nel corso del quale verrà informato sui problemi attinenti a questa tremenda malattia. L'animazione della manifestazione che verrà ovviamente trasmessa in diretta, sarà fatta oltre che dagli addetti di Radio Fantasy anche dal conduttore Michele Cupitò. Ai partecipanti sono riservati gadget di Radio Fantasy e soprattutto omaggi di Orazzino che ha voluto essere vicina a questa iniziativa. Inoltre per tutti, il materiale informativo dell'Anlaids.

an. bo

STELLE D'ESTATE



La studentessa 19enne Jessica Murolo (foto Lavorino) partecipa al Fotoreferendum che si concluderà sabato 2 agosto con l'elezione di «Miss Trieste» (le foto vanno inoltrate entro il 30 luglio).

IL PICCOLO Fotoreferendum

VOTA

MISS TRIESTE®

La classica Ragazza-Simbolo della città

Voto la candidata:

(nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni di «IL PICCOLO»

34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1

34170 GORIZIA - Corso Italia, 74

34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

PER LE CANDIDATE

Inoltrare una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Isabel Candotto recita Plauto con un monologo in triestino

TRIESTE Iniziatisi una decina di giorni fa al teatro romano di Pompei, la tournée del teatro Manzoni a Roma è approdata, nella tappa del Nord Italia, ad Aquileia rappresentando sullo sfondo dell'antichità romana una commedia di Plauto. Tra gli attori principali Nino Castelnuovo, Martine Brocard e Saverio Vallone, bravissimi, è stata alla ribalta una giovanissima interprete triestina, Isabel Candotto, al suo debutto nel teatro classico, dopo precedenti nel cabaret e nel teatro in «Papà Reale» e l'interpretazio-

ne principale in «Vite da dietro» (nella foto l'attrice con Massimo Boldi).

Il suo monologo in dialetto triestino ha scaldato il nutrito pubblico (1200 posti a sedere nell'arena estiva di Aquileia), composto in prevalenza da friulani e turisti arrivati dalla vicina Grado. Una rappresentazione molto curata e carica di impegno, che ha strappato applausi a scena aperta, gratificando al massimo il nuovo passo della ventiduenne «mula» triestina, con discendenze spagnole.

Isabel Candotto vinse nel 1995, nel parco dell'hotel



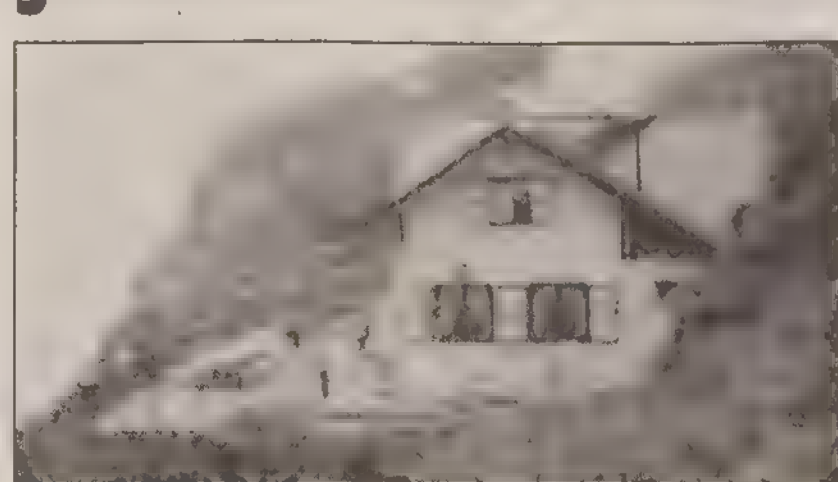
Hilton di Roma, la finale nazionale di «Una proposta per il cinema», il concorso alla ricerca di nuovi talenti promosso da Tom Del Monaco, che anche quest'anno verrà in scena a Trieste, ai primi di agosto. Quindi, a piccoli ma decisi

passi, Isabel sta scalando la vetta della notorietà con la verve, la simpatia e il talento che la contraddistinguono. In autunno la rivedremo nel serial televisivo «Spqr» di prossima programmazione su Canale 5.

Claudio Soranzo

FORNÌ DI SOPRA Domani si terrà a Fornì di Sopra al rifugio Flaiban Pacherini, alle 14.30, il concerto duo flauto e chitarra dei maestri Giorgio Samar e Giorgio Tortora. La manifestazione, inserita nel contesto della rassegna intitolata Note in rifugio, a seguito della recente scomparsa del gestore del rifugio dell'Alta Val di Suola, Mauro Conighi, era in forse. La famiglia e l'Assorifugi, l'associazione dei gestori dei rifugi, promotrice della manifestazione, hanno deciso di tenere ugualmente il concerto quale tributo a Conighi, socio fondatore dell'Assorifugi e promotore della rassegna musicale in quota. Il particolare momento, a una settimana dalla repentina morte del gestore, fa sì

Concerto in ricordo di Mauro, gestore del Flaiban Pacherini



che tale concerto sia un ultimo tributo a Mauro che per 11 anni è stato l'unico «abitante» della vallata del-

la Suola. A quota m 1600 si radunerà per la commemorazione una folla di amici e di turisti provenienti da

tutta la regione che hanno già dato la loro adesione.

Per giungere al rifugio si può prendere il sentiero Cai n. 362 in località Andrazza oppure partire dalla strada che attraversa il centro sportivo di Fornì di Sopra e che si ricollega con il sentiero 362 in località Dria. Quindi si sale attraverso un boschetto sino al ghiaione antistante il rifugio in gestione al Cai XXX Ottobre di Trieste. Il programma del concerto inizierà con la Battaglia di Marengo che esalta la vittoria di Napoleone contro gli austriaci nel 1800, quindi verranno eseguite la Sonatina opera 205 di Mario Castelnuovo Tedesco, la Sonatina Mexicana di Carlo Domeniconi e Histoire du tango di Astor Piazzolla.

g.g.

CICLISMO La frazione odierna, con Ballon d'Alsace, offre al romagnolo l'occasione di pungere Virenque

Pantani studia un altro attacco

Per una lunga tappa di tregua, l'australiano Stephens si toglie lo sfizio

IN BREVE

Formula Uno:
Honda torna
nel Duemila

La Honda sta considerando l'ipotesi di ritornare alla Formula uno nell'anno 2000. L'annuncio dovrebbe essere dato entro il prossimo anno. La casa non ha dato conferma, ma sono numerose le condizioni che rendono probabile il ritorno. Nel settembre scorso è stata formalizzata nella società una divisione che si occupa di programmare le attività agonistiche.



L'acuto di Stephens.

COLMAR Dopo i sudori delle tappe di montagna il Tour si concede la prima giornata di tregua, e come spesso succede in questi casi, sul palcoscenico lasciato vuoto dai primati fanno passerella gli uomini delle retrovie.

Come l'australiano Neil Stephens, 34/enne di Melbourne, una trentina di successi in 12 anni di professionismo, ma questa di ieri è senz'altro il suo acuto più prestigioso. Gregario del francese Virenque alla Festina, Stephens ha impostato una volata lunga mettendola tra sé e il campione di Svizzera Camenzind (secondo) e il russo Ekimov (terzo) soltanto briciole (tre secondi) ma quanto basta.

Il terzo faceva parte di un gruppo di 13 comprendente tra gli altri Mengin,

vincitore ieri, oltre a Outschakov, Totchnig, Roux e Podenzana, unico italiano a salire, tra molte fughe, sul «treno» giusto. Il drappello si è avvantaggiato dopo il passaggio sulla

Cote de le Fuet, quando mancavano circa 110 km al traguardo. In fuga non c'erano uomini di classifica, così il gruppo si è disinteressato e il vantaggio è presto salito a 7 minuti. Scarto poi ridotto negli ultimi chilometri a 3'58".

La tappa, disputata in parte sotto la pioggia, non ha influito sulla classifica che resta capitanata da Ulrich, che ieri sul traguardo

ha riabbracciato la madre Marianne, che non vedeva da Natale.

Dopo i torpore di ieri, oggi la corsa dovrebbe tornare ad accendersi nella frazione

che porta a Montbeliard, per 175 km. Pantani con ogni probabilità sferrerà un altro attacco per mettere in difficoltà Virenque. Avrà a disposizione la salita che porta al Gran Ballon,

a 1360 m di quota dopo appena 40 km. Di seguito troverà 6 km di ascesa al 7% di pendenza media che preludono al Ballon d'Alsace, con circa 7 km al 6%.

Intanto sembra concreto

Intanto si muove il mercato: il «Pirata» sogna di strappare Casagrande alla Saeco per un '98 alla grande

VELA

Ancora una volta Vascotto si giocherà il Giro allo sprint

LIVORNO Sarà un finale in volata a decidere la nona edizione del Giro d'Italia a vela. La ventesima tappa, la Fiumicino-Livorno di 150 miglia, è stata vinta da Provincia di Savona-Ciesse, Savona (che alterna al timone Flavio Favini e Gigi Sommariva) ha sorpassato negli ultimi metri Reggio Calabria dopo una rincorsa vittoriosa di ben 50 miglia. Terza San Benedetto che conserva la vela rosa con uno strettissimo margine su Savona. La barca del tri-

interamento della Mercatone-Uno di Pantani per Francesco Casagrande, che nella Saeco è messo in secondo ordine dietro Cipollini e Gotti.

Ordine d'arrivo della 17.a tappa, Friburgo-Colmar di 218 km: 1) Stephens (Aus/Festina) in 4h54.38 alla media di km 44.495; 2) Camenzind (Svi) a 3'; 3) Ekimov (Rus); 4) Roux (Fra); 5) Dekker (Ola); 6) Pascual (Spa); 7) Julich (Usa); 8) Outschakov (Ukr); 9) Farazijn (Bel); 10) Mengin (Fra); 11) Podenzana (Ita). **Classifica generale:** 1) Ulrich (Ger/Telekom); 2) Virenque (Fra) a 6'22"; 3) Pantani (Ita) a 10'13"; 4) Escartin (Spa) a 16'05"; 5) Olano (Spa) a 16'40"; 6) Casagrande (Ita) a 17'14"; 7) Riis (Dan) a 18'07".

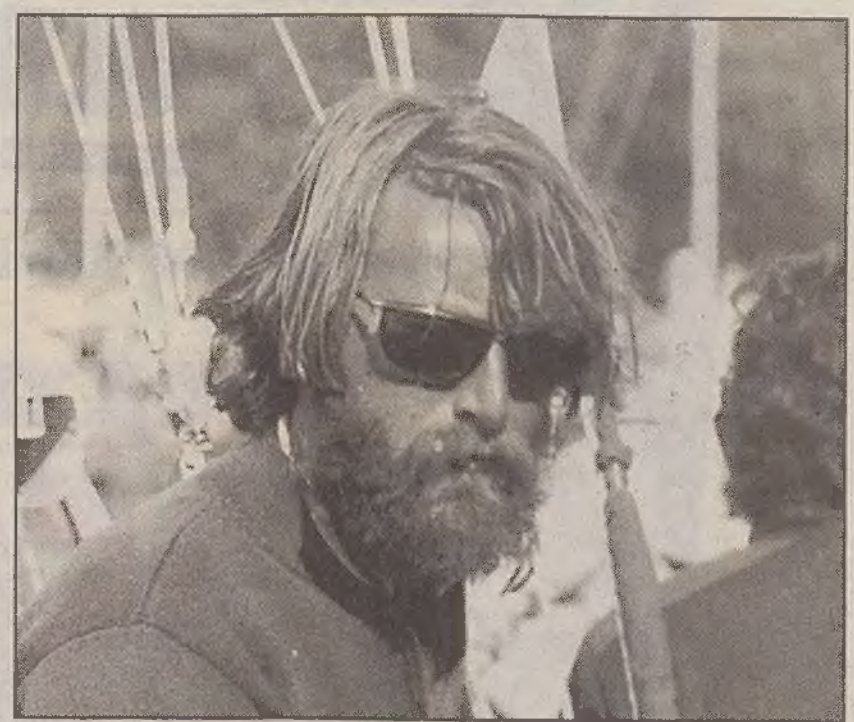
BASKET Trieste e Gorizia in attesa Oggi i nuovi calendari e le risposte definitive di Thomas e Addison

TRIESTE Avranno un volto oggi i prossimi campionati di basket. A Bologna la Lega diffonderà infatti i calendari della A1 e della A2 '97/98. Per gli appassionati della regione la curiosità è, naturalmente, sulla data del primo derby tra la Genertel Trieste e la Dinamica Gorizia.

Sempre oggi le due società riceveranno risposte importanti. La squadra di Pancotto aspetta un riscontro definitivo da Irving Thomas, il lungo ex pistoiese tentatissimo da una offerta dalla Spagna.

Altrimenti, la Genertel aspetterà l'esito della Summer League di Los Angeles.

La Dinamica attende invece l'ultima risposta da Raf Addison. Da due settimane l'ala sembra in dirittura di partenza ma di fronte ai continui rinvii da parte di Addison la società isontina non è più disposta a tergiversare. Se non sarà lui, Frates e Piubello cercheranno di chiudere con un altro «3-4» che potrebbe essere Dawson oppure la vecchia conoscenza Sly Gray.



Il monfalconese Mauro Pelaschier, skipper di Crotone.

vanni Caboto; 10) Vigili del Fuoco-Masserdotti.

Classifica generale: 1) San Benedetto (p.215,00); 2) Provincia di Savona (214,500); 3) Crotone (207,250); 4) Reggio Calabria (201); 5) Fiam-

me Gialle (184,750); 6) Palermo; 7) Ciritanova; 8) Trentino-Oyster; 9) Loano; 10) Catania.

Trofeo Generali: 1) Provincia di Savona; 2) Palermo; 3) Fiamme Gialle; 4) Crotone; 5) San Benedetto.

Doping, punite le accuse tecnico di Indurain

Il maratoneta spagnolo Sierra è stato squalificato 6 mesi per doping. Padilla è stato sostenuto che l'irish Fiz, allenatore di Sierra, è il presidente federale e il presidente federale favorivano pratiche di doping. Padilla è stato anche allenatore di Miguel Indurain.

Impiadi gioventù, argento alla Bremini

Argento alle paralimpiadi per Martina Bremi. La Bremi ha vinto la medaglia d'argento nella gara di tiro con l'arco. La Bremi ha vinto la medaglia d'argento nella gara di tiro con l'arco.

TENNIS

Torneo di Umago: oggi tornano in campo Moya e Sanchez

Avanza l'armata spagnola, Martelli esce a testa bassa

Il «Godina» boccia Olivetto Eliminato anche Dambrosi

TRIESTE Dario Olivetto non vedrà la luce degli ottavi di finale del trofeo Godina. Sui campi del Tc Triestino il C1 tennista grade ha subito l'eliminazione ritirandosi quando Raphael D'Abdon conduceva per -1, 4-2, grazie a un gioco quasi mai sporso da errori non procurati.

Ora il C3 friulano attende il vincitore dello scontro tra Vlacci, recentissimo semifinalista ai campionati regionali, e Polesana. Nella parte alta del tabellone, raggiunge gli ottavi di finale anche per il triestino, che dopo aver sconfitto Raldi con il punteggio di 7-5, 6-4, dovrà affrontare il numero uno Stratta, a sua

volta impegnato contro Sillani. Eliminazione eccellente anche quella di Lorenzo Dambrosi che, opposto al non classificato veronese Mattioli, è uscito dal torneo con il risultato di 6-3, 6-2. Proprio Mattioli, in considerazione della potenza del gioco che ha espresso fino a questo momento, potrebbe rivelarsi l'autentica sorpresa del torneo.

Piero Rizzotti, dopo aver sconfitto per 6-0, 6-1 Colussa, C4, affronta Lis Ventura. Nel tabellone femminile, la Camelli, testa di serie numero 3 del torneo è già approdata ai quarti di finale dominando la Mattievich.

Sebastiano Franco

UMAGO Avanza l'armata spagnola rappresentata nella prima giornata degli ottavi di finale da Bruguera e Mantilla, in attesa che Moya e Sanchez tornino in campo oggi a loro volta per un posto nei quarti. Contro l'offensiva spagnola in questo Croatia Open '97 ecco la resistenza slovacca con Karol Kucera, salito con la finale di Stoccarda al n. 33 della classifica mondiale, e il giovanissimo Dominik Hrbaty. Kucera ha rischiato non poco contro il portoghese Marques lasciandogli addirittura il primo set. Poi ha ritrovato lo smalto di Stoccarda e per il portoghese è stata la fine di un sogno.

Avanzano gli spagnoli, resistono gli slovacchi e scompaiono gli italiani. Marzio Martelli, terzo italiano nella classifica Atp con il n. 99, ha subito il martellante servizio dell'olandese Haarhuis, testa di serie n. 8, uscendo a testa bassa dal confronto, dopo essersi guadagnato l'ingresso fra i primi 100 al mondo.

Un'autentica Caporetto per gli italiani a Umago. Fuori Sanguineti per un colpo di sole mentre stava battendo Moya, fuori Gaudenzi attonito da una bronchite. Tutto facile invece per lo slovacco Dominik Hrbaty, 18 enne, testa di serie n. 5, nel confronto con lo spagnolo Diaz. Un capotondo nel primo set e una passeggiata trionfale nel secondo set.

Avanza l'armata spagnola con Bruguera e Mantilla e la Croatia-open scorre veloce verso i quarti di finale. Oggi, dalle 16, Moya-Vicente, Sanchez-Voina, Martin-Kucera e Portas-Ljubicic. Se tutto dovesse andare secondo previsione, domani troveremo quattro «quarti» di buona nobiltà tennistica: Bruguera-Haarhuis, Sanchez-Kucera, Hrbaty-Mantilla e il derby iberico Portas-Moya.

Ezio Lipotti Risultati quarti di finale. Haarhuis-Martelli 6-1 6-3; Hrbaty b. Diaz 6-0 6-2; Mantilla b. Caballero 6-3 6-3; Bruguera b. Merinov 6-0 6-1.

ATLETICA

Ad Anna Tamburini il Memorial Massalini Nel Trittico del Cus Trieste 400 hs femminile da brivido: la Goriup vince al fotofinish

TRIESTE Doveva essere il meeting dei saldi e la seconda «puntata» del Trittico del Cus Trieste è puntualmente volata via in alto che lontano. La pordenonese Anna Tamburini è riuscita a fletterla la sua asta con tale maestria da catapultarla oltre 3,70 metri; misura buona per assicurarle il «Memorial Alessandro Massalini» dedicato al miglior «salto» di giornata. Dietro a lei, la slovena Maja Medvescek ha addirittura abbattuto il record nazionale della vicina Repubblica, chiudendo seconda in 3,60. Ancora pordenonese l'altra saltatrice protagonista ieri: Nadia Morandini (Atletica Pordenone) ha compiuto un triplo balzo che l'ha lanciata a 13,38, una delle migliori prestazioni nazionali stagionali. Da brivido la gara dei 400 ostacoli donne. Sul traguardo sono piombate all'unisono la lubianese Goriup e la padovana Rocco: 56"61 l'identico tempo delle due, ma il fotofinish ha poi assegnato il successo alla prima.

Buona anche la gara maschile con un 51"23 del zagabrese Juricic. Salti alla ribalta anche in campo maschile. Nel triplo, Simunovic e Batagelj si sono rincorsi per tutta la gara prima di chiudere nell'ordine, rispettivamente con 15,62 e 15,58. Lo sloveno Milosevic ha passato l'asticella dell'alto posta a 2,16; il discobolo lubianese Medic ha vinto il lancio del disco con un tiro a 52,24; mentre il giavellottista Carlo Sonogo (Fiamme Gialle) si è fermato a 65,18. Doppietta per la gemellona Ilaria Gori nel disco e peso femminili. Ottimi risultati anche dalle gare in pista. Sui 200, volo del zagabrese Buinjac in 21"85; 1500 metri appannaggio invece dei due portacolori della Libertas Udine, Chiara Grossutti (4'30"12) e Claudio Cislino (3'53"81). Nei cinque chilometri di marcia, infine, dominio della milanese Linda Betto, campionessa italiana Promesse, in un buon 24'40"85.

Alessandro Ravalico

FUORISTRADA

Gimkana amatoriale alle porte di Tarcento Quinto atto dell' Alpe Adria di «4x4» Si impone la coppia Rivolti-Danielli

TRIESTE Ha avuto luogo sulla pista del club «Senza tregua» di Collalto di Tarcento una gimkana amatoriale per vetture 4x4, organizzata dal «Friuli Fuoristrada», quinto appuntamento del Trofeo Alpe Adria '97. Il percorso dove i 28 equipaggi si è rivelato tecnico e veloce. Vittoria assoluta per la giovane coppia Rivolti-Danielli su Suzuki di classe A, che ha messo in mostra un repertorio di alta classe. In classifica generale bene anche Benedetti che ha combattuto col forte friulano Gallina, cedendo la quarta

piazza per due sole penalità. Buona la prova dei coniugi Polojaz, che hanno forse portato per l'ultima volta in gara la loro Suzuki, vista l'idea di passare a una vettura di diverso tipo. Sfortunata per Dragani, fermato da una candela nell'attraversamento di una delle «vasche» di fango, presenti sul percorso. Ricordiamo che i piloti triestini al via erano iscritti sotto l'egida del club Gfi di Gradisca. Gara eccellente diretta dal triestino Paolo Bet e gestita dal Friuli Fuoristrada con il supporto di Luca Comessatti.

f. n.

IPPICA

Miglio elettrizzante stasera a Montebello

Indigeni contro Current Rage Edinboro Road fa l'incomodo

TRIESTE Un miglio di Categoria B è il fulcro del programma trotistico di stasera a Montebello. Sei specialisti dello sprint al via, due indigeni, Ritroso Ral e Spazio Nor, e 4 importati, Gecko As, Tilly Somolli, Edinboro Road e Current Rage. Pur col numero più greve di partenza, il 6, Current Rage sembra in grado di andare a bersaglio. Trovando posizione, e poi agendo di spunto, il cavallo di Jonsson potrebbe alla fine prevalere, però, viste appunto le situazioni contingenti, Current Rage l'eventuale affermazione dovrà sudarsela.

Edinboro Road è altro soggetto quanto mai tagliato per le prove veloci, mentre il tennitico Gecko As, ancorato alla corda, avrà modo di sfruttare la posizione vantaggiosa, anche se per essere all'arrivo dovrà dimostrare di essere progredito. Dei due indigeni non si può dire che bene. Entrambi sorretti da condizioni ottimali, non partono battuti, specialmente Ritroso Ral, meno spontaneo di Spazio Nor ma sicuramente

te dotato di maggior temperamento. Miglio di buona fattura dunque, senza un favorito netto, pur col dovuto rispetto per Current Rage. Il pronostico: Current Rage, Edinboro Road e Ritroso Ral.

Puledri di due anni, tutti ospiti, in apertura (ore 20.45). Velvet Dream Rob potrebbe essere l'idea giusta. La «gentleman», scarica di partenti, vedrà in azione i 3 anni, con Uomo Jet e Ubella a dividersi le preferenze, e Urea terzo incomodo. Anche nella corsa successiva, in gara i nati nel '94, e anche qui un miglio, ma decisamente incerto. Potrebbe andare a bersaglio Unwig Effie, ma Ulster Bi, Unity King e Urmilla As hanno anche loro chance apprezzabili, come del resto Unamico.

Nuovamente i 3 anni sul proscenio, stavolta in una «reclamare» che propone Uncle Sam Gb, Useppa Caf, User Vdo e Undress Lg nei ruoli principali, mentre nel Premio Varese (Categoria D/E) Risk Oaks dovrà fare percorso netto per liquidare i diretti avversari

Ruberndorf e Rocky Trio. Interessante il premio Lombard, che avrà in Taxi Jet e Tridimensionale i soggetti più attesi, e in Tony Gio la sorpresa. Se va subito in testa, Shogun Bi diventa imbattibile, perciò sembra difficile il compito di Robur Gas, Paulownia Mn e Sausalito Bi.

La corsa del quartè concluderà il carosello in una volata dove potrebbe risultare il Lino's (Leoni alle redini), il cavallo da battere.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI Premio Bergamo: Velvet Dream Rob, Vidal Gau, Violaccioca Pl. Mantova; Uomo Jet, Ubella, Urea. Milano: Unwig Effie, Ulster Bi, Unity King. Cremona: Uncle Sam Gb, Useppa Caf, User Vdo. Varese: Risk Oaks, Ruberndorf, Rocky Trio. Hip Hop Ristorante Ippodromo: Current Rage, Edinboro Road, Ritroso Ral. Lombard: Taxi Jet, Tridimensionale, Tony Gio. Brescia: Shogun Bi, Robur Gas, Paulownia Mn. Como: Ti Lino's, Toliman Dra, Tangle Wood, Toscana Cost.

Il peso è favorevole al cavallo di Baldacci

L'Ardenza aspetta Avorio

LIVORNO Classe superiore, ma anche pesi tremendi, per i cavalli situati nella scala alta della perizia, ecco perché stasera a Livorno, dove si corre la Tris sul doppio chilometro scarso, andiamo a scovare i nostri prescelti nella zona centrale. Avorio, come peso, sta bene, e con lui anche Damelter può far valere una situazione ponderale favorevole. Che dire poi di Naskramar, che ha vinto brillantemente proprio una Tris ad Agnani, mentre cominciamo a salire con La Bernardina e Purple Cap

(vincitore per dispersione all'ultima uscita), lasciando a Secrelly e Pamar i ruoli di sorprese.

Premio dei Cento anni, lire 66 milioni, m.1950, corsa Tris. 1) Mr. Loin (61 G. Cesetti); 2) Sharp Island (58 S. Landi); 3) Pamar (55 1/2 D. Serra); 4) Purple Cap (55 1/2 D. Cristino); 5) Secrelly (55 L. Sorrentino); 6) La Bernardina (53 Q. Muzzi); 7) Stonecut (53 B. Secci); 8) Naskramar (52 E. Tasende); 9) Shining Manoeuvres (49 1/2 M. Diaz); 10) Avorio (49 E. Baldacci); 11) Damelter (50 L. Panici); 12) Blushing Life (47 C.

Pecchioli); 13) Jim Crabb (51 R. Barontini); 14) Take (50 1/2 M. Colombi).

I nostri favoriti. Pronostico base. 10) Avorio. 8) Naskramar. 11) Damelter. Aggiunte sistematiche: 6) La Bernardina. 5) Secrelly. 4) Purple Cap. m.g.

A Corridonia 1-10-2. Vincendo 968.100 lire i 5.868 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (1-10-2) della Tris di galoppo dell'altra sera. La corsa è stata vinta da Golden Bengal davanti a Dolco e Zlata Husa. Montepremi di 5.681.030.400 lire.

Le squadre iscritte alla kermesse della Fincantieri Parte al bagno San Rocco di Muggia 24 ore di battaglia sotto canestro

Scatta domani pomeriggio la tradizionale «24 ore di battaglia», organizzata dalla Fincantieri, la manifestazione pallacanestro del club Fincantieri Trieste, che nella nona edizione si svolgerà al bagno San Rocco di Muggia. La manifestazione si svolgerà dal 24 al 25 luglio. Le squadre prendono parte al torneo che rappresenta la realtà triestina della pallacanestro (Grandi Motori, Riccione e Divisione Muggia, Trieste e Fiume). A contendersi il trofeo saranno i campioni delle Officine Zup-

pin di Pozzocco, Zudetich, Giacomi e Giurich, l'Italspurghi (Franceschini, Beviatori, Deste e Poropat), l'I. Car.T. (Ritossa, Zerial e Scabini), Pulcini (Gregori, Nardini e Arena), Studio Cappello (Riaviz, Zivic, Canziani e Norbedo) e Ferti di Fiume. Inframmezzato alla «24 Ore» si svolgerà un altro torneo fra due squadre miste di cadetti e allievi (81-82) e ragazzi e propaganda (83-84). In gara la Commerciale Cuscinetti, la Pizzeria al Golosone, la S. Giacomo Manutentioni e la Despar Zuppin. Orari: domani dalle 15 alle 17 e dalle 21.30 alle 23.30, sabato dalle 16 alle 17.

Dal 22 al 26 luglio Grande Convenienza

SPECIALE

OLTRE 10.000 PRODOTTI IN ASSORTIMENTO



Birra ZLATAROG CLUB LASKO
cl. 50

3 PEZZI

1.250



Caffè HAUSBRANDT
Qualità Rossa gr. 250

3 PEZZI

3.650

Polpa pomodoro VALFRUTTA
bottiglia gr. 690

3 PEZZI

1.590



3x1

COMPRI 3 PAGHI SOLO 1



Tortelloni ALIBERT
ricotta e spinaci gr. 250

3 PEZZI

4.320



Crescenza Light INVERNIZZI
gr. 200

3 PEZZI

4.160



Lattegelato LATTERIE FRIULANE gr. 500

3 PEZZI

5.900



Riso CURTI Vialone Nano
gr. 1000

3 PEZZI

4.400



AIA Clorosan
gigante cl. 750

3 PEZZI

2.150

Orario di apertura: Lunedì: chiuso • Martedì 8:30 - 13:00 / 15:00 - 19:30 • Mercoledì 8:30 - 13:00 / 15:00 - 19:30
• Giovedì 8:30 - 13:00 / 15:00 - 19:30 • Venerdì 8:30 - 13:00 / 15:00 - 19:30 • **Sabato 8:30 - 19:30 orario continuato**

INTERSPAR



Centro Commerciale MERCATONE ZETA Bagnaria Arsa - Palmanova

L'offerta è riservata ai consumatori ed è valida dal 22 al 26 luglio fino ad esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Terzesteg 11, tel. 0432/366766. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1, sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/67615325. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via Martino della Battaglia 1, tel. 030/42353, fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043, fax 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele I, tel. 039/2301008, fax 039/2301008. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio richieste

SIGNORA 48 enne autumunita pratica infermeristica offresi assistenza e aiuto domestico a persona anziana o disabile max serietà. Tel. 43004. (A8200)

48 ENNE serio offresi per assistenza anziani anche non autosufficienti. Telefonare dopo le ore 13 allo 040/766372. (A8216)

Impiego e lavoro offerte

AGENZIA di rappresentanza cerca indossatrice per costumi e abbigliamento mare. Presentarsi sabato 26 e lunedì 28 c.m. dalle 10 alle 12 via Nazionale 85 - Opicina. (A8223)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata con provata esperienza e disponibile subito. Telefonare 365904 ore 13.30-15.30. (A8231)

CERCASI insegnante madrelingua tedesca con esperienza scuola media da settembre orario pomeridiano. Inviare curriculum fax 213122, tel. 211452 dalle 9 alle 12. (A8233)

CERCASI personale pulizie autumunito zona Gorizia-Cormons. Tel. ore ufficio 040/392192. (A8222)

CERCASI personale qualificato con precedente esperienza di lavoro rivolgersi presso la casa di riposo il nido via Valdirio 22 lunedì dalle 12 alle 14. (A8130)

CERCASI urgentemente un panettiere e o pasticciere tel. 0481/410700 al mattino. (C526)

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico con esperienza. Scrivere a Cassetta n. 1/H PUBLIED 34100 Trieste. (A8232)

IMPRESA costruzioni cerca responsabile amministrativo contabile diplomata laureata veramente esperta utilizzo strumenti informatici età 35 - 50 anche part-time inviare curriculum a casella postale n. 24/G PUBLIED 34100 Trieste. (A8067)

MONFALCONE cercasi bancaniera per birreria. Richiedesi esperienza. Telefonare 0481/410998. (C533)

OPERAIE impiegate/aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383/890866. (GMI)

PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendista panettiere età 18/23 anni tel. 0481/485100. (C527)

SEGRETERIA manager del Consigliere Delegato cercasi. Requisiti: 1) Autonomia organizzativa, velocità e qualità esecutiva 100%. 2) Autenticità professionale e umana. 3) Massima disponibilità oraria. 4) Inglese scritto e parlato eccellente. Sede di lavoro: Trieste. Inviare CV a Cassetta n. 25/G PUBLIED 34100 Trieste. (A8084)

SOCIETÀ multinazionale leader nel settore immobiliare cerca diplomato/a max 23 anni militesimo da inserire in punto vendita in Trieste. Richiedersi impegno e determinazione. Per colloqui chiamare il 040/393329. (A8125)

5 Roulotte-nautica-sport

VENDO bellissima roulotte Land Haus 1995 come nuova m. 7.50 x 2.49 accessoriata. Visibile sabato-domenica camping Ladin Gaj, Umago, Croazia, piazzola 231, fronte mare. Disponibile gomme m. 5.50 joker motore 90cv Johnson, completo carrello. Tel. 0429/82120 ore pasti. (Go00)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 residenti Giulia, saloncino, bistanze, biservizi 900.000, non residenti, arredati casette S. Luigi, Faro, Cereria, primaentrata con giardino, altre opportunità. (A8065)

AFFITTASI locale San Giusto primo ingresso facilità sosta qualsiasi attività ufficio 040/418750. (A8134)

AFFITTASI Stazione camera cucina bagno arredato 550.000. Altro vista mare soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino posto auto 800.000. 040/351683 pomeriggio. (A8221)

«PATTI in deroga» San Francesco L. 1.300.000 + spese; Rolano L. 700.000; Cologna recente per studenti L. 750.000. Giardino Pubblico per studenti L. 750.000; per non residenti Burlo tre posti L. 950.000. Comprese spese. Zona Sansovino ristrutturato per tre studenti L. 1.000.000. Scorcio ufficio vano unico + servizio L. 350.000. Flavia ufficio due stanze bagno L. 850.000. Casalmmedia 040/941424.

VESTA 040/636234 110.000 via Molino a Vento - Largo Pestalozzi due posti auto.

VESTA 040/636234 via Lazzaretto appartamenti primingresso saloncino, due stanze, servizi, cucina e uffici di quattro stanze, possibilità posti auto.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. PRESTITI personali: dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe, fino a 30.000.000, anche in firma singola esito in giornata, assoluta discrezione, serietà. Creditest S.p.A. 040/634025.

A.A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti qualsiasi importo e soluzione. Intelligence Service srl 049/626788. (A00)

A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulnetta S.p.A. Tel. 0422/422527-426378. (G. PD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO / vendiamo attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (A00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014.

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Serfina 049/8754422.

ATTIVITÀ abbigliamento intimo e sportivo buon reddito licenza inventario arredamento tutto compreso L. 70.000.000. Possibile eventuale gestione. Tel. 040/54218, 0347/2425125.

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI esempio
10.000.000 rate 185.000 x 120
IN 24 ORE
PRIMA SINGOLA
040/680992

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000. Lit. 790.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049-8626190. (A.00)

GRADO centro occasione posizione strategica chiosco adibito alla vendita di bibite panini e dolci (tab VII). Informazioni solo previo appuntamento 25.000.000. Progettocasa 0431/35986.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00-41-91-905480. (A00)

VELOCISSIMI, semplicità, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Tel. 040/393607. (G. MI)

21 Case-ville-terreni acquisti

APPARTAMENTO in palazzo e zona signorile, luminoso, salone, due-tre stanze, cucina, servizi, terrazza, cerchi anche prezzo impegnativo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A8078)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI Piazza Perugia piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc possibilità bagno termoautonomo. Pagamento da concordare 040/634075. (A8016)

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva villa padronale liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli di sobbolighi poggiosi giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A8016)

A.A. ALVEARE 040/638585 Cantù panoramico: soggiorno, bicamer, cucina, bagno, terrazzi, 192.000.000. (A8065)

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia/Boschetto attico con mansarda, panoramico ampi balconi, terrazzo a vasca, 325.000.000. (A8065)

A.A. ALVEARE 040/638585 ottime condizioni, panoramico, ultimo piano: soggiorno, cucina, tricarere, biservizi, terrazzo, garage, 246.000.000. (A8065)

A. VENDO moderno matrimoniale cucina bagno adatto investimento 75.000.000. (A8142)

A. QUATTROMURA Barcola nel verde, salone con terrazza, cucina, tinello, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi. 530.000.000. 040/578944. (A8080)

A. QUATTROMURA Campanella casetta primo ingresso, zona cottura, soggiorno, camera, bagno, ampia taverna, terrazza, posto auto. 215.000.000. 040/578944. (A8080)

A. QUATTROMURA Rozzoli casa accostata 180 mq interni, possibilità bifamiliare, da ristrutturare, giardino. 250.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA San Vito ottimo, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggolo verandato, giardinetto, cantina. 163.000.000. 040/578944. (A8080)

A. QUATTROMURA zona Pam mansardine primo ingresso, accurate rifiniture, partendo da 90.000.000. 040/578944.

ADIACENZE piazza Hortis, appartamento in signorile palazzo di trent'anni, riscaldamento centralizzato, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. L. 95.000.000. Portici immobiliare 040/774177.

NOVITA: PROVA SEX STORE ALLO
006.752.001.395
69 esperte ragazze dal vivo giorno e notte
006.886.0324

ADIACENZE Sacchetta, luminoso appartamento in casa d'epoca, stabile completamente ristrutturato, piano ammezzato, composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, soffitta. L. 95.000.000. Portici immobiliare 040/774177.

ADIACENZE Stazione, appartamento di ampia metratura in bel palazzo d'epoca ristrutturato, primo piano alto con ascensore e riscaldamento autonomo, composto da ingresso, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, servizi separati, soffitta. L. 225.000.000. Portici immobiliare 040/774177.

ADIACENZE via Colonia, luminosissimo appartamento mansardato, quinto piano senza ascensore, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. L. 70.000.000. Portici immobiliare 040/774177.

ALTIPIANO casale villa primo ingresso di ampia metratura con garage al seminterrato, taverna con cucina cantina locale caveau lavanderia ripostiglio. Piano terra salone con caminetto cucina abitabile bagno studio porticato. I piano tre camere bagno e terrazza ottime rifiniture giardino di mq 500. L. 690.000.000. Casaleite 040/768702.

AQUILEIA in zona residenziale terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già serviti da energia elettrica, gas metano, fognature e acqua potabile. Ottimo indice. 10.000 mq di parco a uso comune. Progettocasa 0431/35986.

AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare, disposta su quattro livelli, ampio giardino di proprietà, ricovero macchine. Progettocasa 040/368283.

BATTISTI in stabile epoca con ascensore sono state rifatte facciate, tetto, vano scale internamente ampio ingresso salone di 45 mq due camere matrimoniali una camera singola cucina abitabile doppi servizi per un totale di circa 170 mq. Casalmmedia 040/941424.

BONOMEA appartamento su due livelli bella vista Golfo e nel verde, composto da ingresso, sala da pranzo con cucinino, ampio soggiorno con terrazzo, due stanze matrimoniali, cameretta, doppi servizi, due ripostigli, due cantine, due posti macchina scoperti, 410.000.000. Progettocasa 040/368283.

BOX auto 30.000.000 nel garage di viale Miramare, eventualmente in affitto a 250.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

BOX auto pronta consegna nel nuovo garage di via Negrelli/via Calvola, da 34.000.000. Possibilità finanziamenti fino al 100% del prezzo d'acquisto all'8,4%. Progettocasa 040/368283.

CASABELLA Grotta vista mare: salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, grandissima terrazza sul golfo, scala interna, taverna, porticato e giardino privati, posto auto, cantina: 480.000.000. 040/309166.

CASABELLA Ponzanino ultimo appartamento soggiorno terrazza panoramica, cucina, due stanze, doppi servizi, grande box auto, portoncino blindato: 123.000.000 anche dilazionabili più piccolo mutuo regionale 395.000 mensili 040/309166.

CASAMANIA Muggia Chiamore terreno in zona residenziale fronte mare lotto di circa 1000 mq indice di edificabilità del 0,70% L. 200.000.000 trattabili. Tel. 040/330400-768276.

CASAMANIA Muggia Strada della Luna primingresso ultimo disponibile in piccola palazzina di sole 6 unità silenzioso luminoso con vista ottime rifiniture composto da soggiorno cucina abitabile terrazza bagno 2 camere terrazza cantina posto auto privato riscaldamento autonomo giardino condominiale L. 212.000.000. tel. 040/330400-768276.

ATTICO IN VIA ARTEMISIO
su due livelli, ingresso, cucina, tre stanze, soggiorno, doppi servizi, terrazzo panoramico di 100 mq, box.
370 MILIONI 040/761554

APPARTAMENTO IN PIAZZA SCORCOLA
moderno, secondo piano con GIARDINO PRIVATO DI 100 mq ingresso, salone, tre stanze, stanzetta, doppi servizi.

VIA CARPINETO
recente, 9.0 piano, ascensore, cucina, monolocale, bagno, risc. autonomo, infissi alluminio, e posto auto in garage.
85 MILIONI 040/761554

ABC IMMOBILIARE - Via S. Francesco 22
040/761554

CASAMANIA S. Giovanni in palazzina signorile e recente con ampio giardino condominiale proponiamo ottimo appartamento composto da ingresso saloncino cucina abitabile due camere bagno ripostiglio e due ampie verande nuove soffitta comodo posto auto in garage di proprietà L. 238.000.000, tel. 040/768276-768222.

CASAMANIA via Ovidio in palazzina recente dalla particolare struttura architettonica proponiamo appartamento molto tranquillo, nel verde con giardino pensile di circa 60 mq internamente composto da ingresso saloncino cucina abitabile due camere ripostiglio bagno con accesso a ulteriore piccolo spazio esterno di servizio cantina posto auto condominiale (volendo altro in garage in affitto a parte) L. 258.000.000, tel. 040/768276-768222.

CASAMANIA via Piccardi alta in bella posizione proponiamo appartamento molto ben disposto luminosissimo con vista aperta composto da ingresso cucina abitabile ampio soggiorno due camere cameretta bagno servizio separato armadi a muro poggolo cantina termoautonomo libero subito L. 169.000.000, tel. 040/768276.

Il Piacere Più Intenso
00 245 294 092
30 SEC DI SESSO
00 245 294 093
ASCOLTA E GODI
002 245 294 095

CENTRO storico vendiamo due appartamenti primo ingresso composti da soggiorno, angolo cottura, 1/2 camera, bagno, ampia cantina, garage, giardino di proprietà, ottime rifiniture, termoautonomo, da L. 260.000.000. Casaleite 040/768702.

CUZZOT 040/636128 adiacenze Viale, rinnovato, rifinitissimo: soggiorno, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. 99.000.000. (A8078)

CUZZOT 040/636128 Altura, perfetto: salone con terrazza, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, parcheggio. 180.000.000. (A8078)

CUZZOT 040/636128 Botticelli, recente, ottimo, luminoso: saloncino, cucina arredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, soffitta. 115.000.000. (A8078)

CUZZOT 040/636128 Campanella, appartamento in villa recente: cucina abitabile arredata, due camere, bagno, ripostiglio, posto auto. Termoautonomo 180.000.000 (A8078)

Godiamo in 2 Min
00.245.294.069
30 Sec Relax
00.245.294.040
Raccontati Proibiti
00.245.294.075

CUZZOT 040/636128 Contadadi, ottimo, panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggolo verandato. Serramenti in alluminio, termoautonomo. 107.000.000. (A8078)

CUZZOT 040/636128 Pascoli alta, 30ennale, piano alto, luminoso: ampio ingresso, saloncino con terrazzo, due camere, cucina, poggolo, bagno, servizio, ripostiglio. 230.000.000. (A8078)

CUZZOT 040/636128 Revoltella alta, 30ennale, buone condizioni, luminoso: soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino. Termoautonomo 136.000.000. (A8078)

CUZZOT 040/636128 San Giovanni, decennale, ottimo, luminosissimo: soggiorno, cucina arredata, due camere, bagno. Termoautonomo. 170.000.000. (A8078)

CUZZOT 040/636128 San Marco bassa, soleggiatissimo, ottimo: tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggolo, cantina. 67.000.000. (A8078)

CUZZOT 040/636128 Severo alta, trentennale, luminoso, vista aperta, ottimo, 100 mq: salone, cucina, due camere, cameretta, bagno, ripostiglio, tre poggiosi, cantina. 179.000.000. (A8078)

CUZZOT 040/636128 Sistiana, venticinquennale, in palazzina, ottimo, rinnovato, scorcio mare: salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza. Termoautonomo. 158.000.000. (A8078)

CUZZOT 040/636128 Torricelli, epoca, rinnovato, ottimo: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, servizi. Riscaldamento autonomo, serramenti alluminio. 75.000.000. (A8078)

FIUMICELLO centro occasione in residence con parco recentissimo appartamento in perfette condizioni. Secondo e ultimo piano composto da soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno 2 ampie e luminose terrazze con tende parasole. Piccola e raffinata dependance al piano terreno composta da soggiorno con zona cottura, camera e bagno. Termoautonomo. Posto auto. 175.000.000! Progettocasa 0431/35986.

FIUMICELLO in posizione strategica complesso edilizio comprendente negozio abitazione, capannone di 300 mq, ampio porticato di circa 300 mq, 600 mq di area scoperta. Facile accesso anche per mezzi pesanti. Adattissimo qualsiasi attività. Trattative riservate in ufficio. Progettocasa 0431/35986.

GABETTI Opimm 040/763325 Luminoso ultimo piano con ascensore, parzialmente da restaurare. Salone cucina matrimoniale due stanzette servizi due balconi. Mq 120. Minimo contanti 80.000.000. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 S. Luigi casetta da sistemare con grande giardino. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Zona Ospedale. Luminosissimo. Salone cucina due stanze doppi servizi due poggiosi. Minimo contanti 65.000.000. (A00)

GIARDINO Pubblico bellissimo appartamento 4 stanze cucina bagno ripostiglio autometano ascensore 100% mutabile 170.000.000. Civica Romanelli 040/60890.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Altopiano appartamento con giardino soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio 215.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Centrale, libero, ristrutturato. Soggiorno, matrimoniale, stanzino, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 135.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Via Giulia adiacenze recente signorile tranquillo salone cucina abitabile due camere doppi servizi poggiosi piano alto con ascensore soleggiatissimo 220.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Via Giulia libero recente attico panoramico soggiorno tre camere cucina abitabile tripli servizi terrazzi postina macchina 450.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Zona Eremo casetta accostata, perfetta, con giardinetto e vista panoramica. Su due livelli, grande cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, stanzino, bagno, soffitta. 310.000.000. (A00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale recente bicamer 2 servizi cucina balconi stanza mansardata garage.

GORIZIA ALFA 0481/798807 minialloggi centralissimi arredati contratti locazione annuale anche in blocco. Ottimo investimento!

GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovi alloggi 2 livelli zona tranquilla 2 camere studio soggiorno cucina poggiosi garage.

GORIZIA circondario Teknoimmobiliare 0481/413103: ultima nuova schiera. Solo L. 210.000.000. (C00)

GRADO centro vendo attico «vista mare» soggiorno, angolo cottura

Continuaz. dalla 27.a pagina

OPICINA (via Refosco) da 770.000.000 in corso di costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. La grande metratura interna è suddivisa in tre livelli abitativi con taverna, lavanderia, cantina, salone, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate, possibilità permuta. Progettocasa 040/368283.

PRIVATAMENTE Str. Friuli ampia parte villa recente favolosa vista terreno box 040/420352. (A8027)

IMPRESA VENDE

MONO - BI - TRICAMERE IN UDINE
(anche con mansarda,
taverna e giardino)
**CONDIZIONI
VANTAGGIOSE**
Tel. 0432/540241 - 540103

REVOLTELLA 3 stanze cucina doccia occasione Tris via Udine 3 tel. 040/369940.

ROIANO in casa quarantennale ristrutturata nelle parti comuni internamente cucinino soggiorno due camere matrimoniali bagno ripostiglio + cantina. L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424.

RONCHI zona verde adiacente all'aperta campagna terreno già urbanizzato di 1950 mq parte edificabile parte da destinarsi a giardino. Ottima opportunità 100.000.000. Progettocasa 0431/35986.

ROTONDA Boschetto 160.000.000 appartamento al dodicesimo e ultimo piano con vista panoramica, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, ripostiglio. Progettocasa 040/368283.

SAN Giacomo 55.000.000 piccolo appartamento in buone condizioni composto da ingresso, camera, cucina, bagno con doccia, riscaldamento autonomo a metano. Progettocasa 040/368283.

SAN Giusto in stabile epoca signorile completamente ristrutturato con ascensore appartamento particolare ed esclusivo luminoso; internamente ingresso porta blindata, saloncino con soffitti alti 5 metri con grandi finestre ad angolo, la camera matrimoniale è soppalcata per accedervi c'è una bellissima scala in legno di qualità, cucinino arredato su misura, bagno con vasca, riscaldamento e acqua autonoma + cantina + box auto con acqua e luce. Casaimmedia 040/941424.

SIMPATICISSIMA mansarda primo ingresso in stabile con ascensore. Si tratta di un immobile completamente ristrutturato in uno stabile con ascensore che si compone di saloncino con zona cottura, stanza matrimoniale e ampio bagno con particolari in muratura. Travi a vista, abbaini velux, cotto veneto. Silenziosissima. L.

130.000.000 nel prezzo viene offerto l'impianto di condizionamento. L'igloo 040/661777.

SISTIANA appartamento in palazzina recente il piano mq 100 condizioni perfette saloncino, cucina abitabile 2 camere, doppi servizi 2 poggiori, cantina, garage giardino condominiale. L. 315.000.000. Casaelite 040/768702.

SISTIANA monolocale con vista mare, ultimo piano in recente palazzina, zona giorno con cucina all'americana, zona notte, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile. 125.000.000. Progettocasa 040/368283.

SIT propone 50.000.000 Barcola (altezza fontana) casetta da riedificare con progetto approvato per la ristrutturazione e tutti gli allacciamenti già effettuati. Per informazioni telefonare 040/636618.

SIT propone Alpi Giulie causa trasferimento vendesi appartamento ottima disposizione interna ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina due stanze doppi servizi ripostiglio e soffitta. Posto macchina e giardino condominiale. 040/636222.

SIT propone Commerciale alta paraggi villino indipendente con bellissimo giardino proprio e terrazzoni panoramici su mare e città, il tutto recentemente ristrutturato ingresso saloncino con caminetto cucina abitabile due stanze bagno e cantinone. Per informazioni 040/633133.

SIT propone Pese paese unità in villa bifamiliare di nuova costruzione con ottima posizione panoramica ed esposta a Sud ampia metratura interna garage e bellissimo giardino proprio di 500 mq. 040/636222.

SIT propone via Nordio signorile ed ampio appartamento con doppia entrata cinque grandi vani cucina e doppi servizi più ampio ripostiglio. Stabile recentemente restaurato in tutte e sue parti. 3.0 piano con ascensore. Per informazioni 040/633133.

SIT propone via Rossetti in elegante palazzo liberty appartamento piano basso ascensore ingresso saloncino cucina due stanze stanzetta bagno wc poggiorio e cantina. 040/63682. (A00)

STUDIO 4 (8.30-12.30) Campanelle recente 100 mq su due piani in condominio di quattro enti, ingresso indipendente, al piano terra soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio; sotto taverna con caminetto, stanza, bagno, piccolo giardino, posto macchina. 040/370796.

STUDIO 4 (8.30-12.30) Greta palazzina nel verde esclusivo attico con mansarda ampie terrazze abitabili vista golfo e città. Trattative riservate. 040/370796.

TIGOR appartamento come primingresso ultimo piano con ascensore soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia cantina, riscaldamento autonomo, 220.000.000. Progettocasa 040/368283.



SOLO UNA POLIZZA VITA/PENSIONE TI GARANTISCE LA SICUREZZA OGGI E LA PENSIONE DOMANI. PENSACI.

VESTA 040/636234 Largo Roiano nuda proprietà, stanza, soggiorno, cucina, poggiori, ascensore.

VESTA 040/636234 Palazzetto dello Sport e piazza Garibaldi locali mq 90.

VESTA 040/636234 via Molino a Vento - Largo Pestalozzi vendesi box auto.

VESTA 040/636234 viale Miramare - zona Stazione appartamenti in case signorili, mq 110, 185 e 220. Altro mq 180 via Torbianca.

VIA Archi (San Luigi) appartamento primingresso in zona tranquillissima, vista aperta, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, camera, bagno.

Possibilità magazzino di 20 mq! Prezzo Interessante. Progettocasa 040/368283.

VIA Frescobaldi 205.000.000 appartamento composto da ingresso, soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio/lavanderia, terrazzo verandato, soffitta, ripostiglio, posto macchina in garage con cancello automatico. Progettocasa 040/368283.

VIA Matteotti alta 145.000.000 appartamento in palazzina con ascensore, composto da ampio soggiorno, due stanze matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazzino e ampia terrazza abitabile di 27 mq. Progettocasa 040/368283.

VIA Montebello appartamento ottime condizioni in palazzina recente, soggiorno doppio con veranda camera matrimoniale cucinino bagno ripostiglio posto macchina in garage. 180.000.000. Progettocasa 040/368283.

ZONA Palasport casa recente appartamento internamente in perfette condizioni ingresso, cucina abitabile fatta in muratura, due camere matrimoniali, bagno + soffitta. L. 135.000.000. Casaimmedia 040/941424.

120.000.000 via Canciani (strada per Longera) libero tranquillo immerso nel verde in palazzina trentennale ristrutturata con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggiori cantina. Rabino 040/368566. (A00)

120.000.000 via Ghirlandaio in stabile trentennale con ascensore piano alto appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiorio ripostiglio. Rabino 040/368566. (A00)

135.000.000 via Buonarroti libero appartamento in stabile recente con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta due poggiori bagno ripostiglio. Rabino 040/368566. (A00)

149.000.000 adiacenze Fiera (via Milizie) libero in stabile trentennale piano alto con ascensore perfetto composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiorio ripostiglio cantina serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

150.000.000 Carpineto, ultimo piano, saloncino, cucina, due stanze, bagni, poggiorio, posto macchina coperto. GEPPA 040/660050. (A00)

150.000.000 Servola libera casetta su un unico livello composta da soggiorno cucinotto arredato camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo cortile di proprietà con accesso auto e posto macchina. Rabino 040/368566.

150.000.000 via Corelli libero piano alto con ascensore in stabile decennale panoramico perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiorio ripostiglio riscaldamento autonomo posto macchina coperto di proprietà. Rabino 040/368566. (A00)

160.000.000 via Doda libero in ottime condizioni appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno terrazzo abitabile + 2 poggiori riscaldamento autonomo porta blindata serramenti in alluminio. Rabino 040/368566. (A00)

65.000.000 Adiacenze Fiera, mansarda risistemata, vano unico, cottura, bagno, soffitta. GEPPA 040/660050. (A00)

TRIESTE - GORIZIA - UDINE

PARTENZE	
DA TRIESTE CENTRALE	
5.07 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (*Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con pagamento di supplemento
E: Espresso D: Diretto R: Regionale IC: Intercity IR: Interregionale AUT: Autocorsa

ARRIVI	
A TRIESTE CENTRALE	
6.45 R/AUT(*)	Udine/Gorizia
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con pagamento di supplemento
E: Espresso D: Diretto R: Regionale IC: Intercity IR: Interregionale AUT: Autocorsa

TRIESTE C.L.E. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST	
PARTENZE	
DA TRIESTE CENTRALE	
0.16 E	Zagabria/Budapest
0.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI	
A TRIESTE CENTRALE	
6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(I) Treno con pagamento di supplemento
E: Espresso D: Diretto R: Regionale IC: Intercity IR: Interregionale AUT: Autocorsa



BASSANO
BELLUNO
BOLOGNA
CASTELFRANCO V.
CITTADILLA
IMOLA
JESOLO
LIGNANO
MARGHERA
MIRA
MONTAGNANA
PADOVA
SPALATO
SPRESIANO
TAVAGNACCO
TRENTO
TRIESTE
VARSAVIA
VERONA
ZAGABRIA

SORPASSI **Reebok** **SARABANDA** **Sergio Tacchini** **Barbie** **CaVenier** **PUMA** **Sportop** **TECHNICA** **Charmant**
CONVERSE **ASHORE** **lotto** **BÉRILLI & MONELLI** **NIKE** **BULL★BOYS** **PRINCE** **LUMBERJACK** **FILA** **PARTNER**
FORNIA Prime **SUPERGA** **D'Onofrio** **MISSONI** **Charmant** **asics** **H&B** **SIMOD** **Kelly** **NUVOLO** **adidas**

SALDI
SCONTI FINO AL
60%

CALZATURE
Pittarello®

ILGiulia
CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

com. eff. sindaco